



La barca di Prada si aggiudica la prima delle nove sfide con AmericaOne al termine di una regata appassionante

Luna Rossa, esordio travolgente

Una penalità in partenza, una gara da manuale, un finale da brivido

AUCKLAND Esordio splendido per Luna Rossa. Perché vince la prima regata della finale, perché pareggia il conto dei pronostici troppo sbilanciati a favore dell'esperienza di Paul Cayard. Ma anche perché ci regala conferme importanti: la barca, che è forse un filino più veloce di AmericaOne, almeno con venti leggeri; l'equipaggio, perché ci ha fatto vedere un Torben Grael davvero geniale nella tattica, un de Angelis capace di far correre la barca al massimo, e una squadra che ha manovrato sempre impeccabilmente, decisamente meglio degli avversari. Unico neo: un errore nel duello

pre-partenza che è costato a Luna Rossa una penalità, e che ha costretto tutti a essere superlativi per rimediare.

«Ho sbagliato io», ha ammesso de Angelis dopo la regata, «ma non ci ho pensato per più di 10 secondi». In pratica, de Angelis si è portato in poppa e sottovento agli americani, ma al momento di spingerli via dalla linea si è fatto sorprendere da Cayard, che è riuscito a farsi toccare da Luna Rossa. Ma da quel momento è Torben Grael ad avere in mano la regata. Tutto dipende da lui, e il brasiliano non delude. Azzecca il primo salto di vento sulla sinistra, e Luna Rossa comincia a guadagnare. Alla boa, sono 25 secondi di vantaggio. Ma con una penalità da scontare (circa 40 secondi del tempo necessario a fare un giro su sé stessi e tornare in velocità), non basta. Una faticosa poppa con vento in calo porta il vantaggio a 33 secondi. Ancora non bastano.

Ed è qui che Grael vince la regata: «Ho preso una

scelta estrema, ma dovevo guadagnare il vantaggio per la penalità», spiega Torben. La «scelta estrema» fa rizzare i capelli in testa agli italiani a casa e a quelli, come Patrizio Bertelli, che seguono la regata dai gommoni: Luna Rossa se ne va a destra da sola, a cercare il vento, e rinuncia a controllare Cayard. Le barche si allontanano fino a 2 chilometri una dall'altra. Ma quando si riavvicinano, per Grael è il trionfo, perché Luna Rossa è avanti di 200 metri. Arriva alla boa, esegue la penalità con una manovra rapidissima e inizia la nuova poppa con 25 secondi di vantaggio su AmericaOne.

Applausi a scena aperta nella baia di Hauraki. L'ultimo brivido, ed è davvero da infarto, arriva nella successiva poppa, a un passo dal traguardo. Cayard sfrutta benissimo un rinforzo di vento, divora il vantaggio e si porta a un metro e mezzo dagli italiani, cercando di costringerli all'errore. Ma questa volta il gioco non riesce: de Angelis controlla il duello di strambate, poi riesce ad allungarsi ancora di qualche metro e punta dritto sulla linea, che Luna Rossa taglia 24 secondi prima di AmericaOne.

● In Sport



Superiori in tutto a Cayard

di Cino Ricci

Castagnetti denuncia di essere stato aggredito da Forza Italia - D'Alema: grave atto di faziosità e intolleranza

Spot in tv, lo scontro diventa rissa

Varata la commissione d'inchiesta su Tangentopoli: solo il Pre vota «no»

Mani pulite È nata un'anatra zoppa

Entro il 31 dicembre il Parlamento dirà al Paese cos'è effettivamente accaduto nell'ultimo quarto di secolo in materia di «illegittimi rapporti tra sistema politico e sistema economico-finanziario e dell'illecito finanziamento dei partiti». Il compito della «commissione su Tangentopoli» è ambizioso, e la votazione pressoché plebiscitaria della Camera (alla quale ne seguirà un'altra in Senato) sul nuovo organismo bicamerale conferisce ancora più importanza all'iniziativa.

La grandezza del compito, tuttavia, è il principale pericolo che insidia la buona riuscita dei lavori e non piuttosto - come alcuni ripetono - il rischio (che di certo esiste) di un uso politico dei fatti e delle carte processuali. Quando si è deciso di compiere inchieste su fenomeni ben definiti nello spazio e nel tempo (la loggia P2, il caso Sifar, ad esempio) i lavori e la mole di documentazione acquisita e prodotta hanno spinto i parlamentari a faticose maratone per venire a capo delle vicende che si stavano studiando.

● Segue a pagina 2
Luca Tentoni



La Lega intanto annuncia che l'intesa con il Polo è praticamente raggiunta per quanto riguarda il prossimo appuntamento con le elezioni regionali

ROMA S'infiamma alla Camera lo scontro sulla cosiddetta «par condicio». Il segretario del Ppi Castagnetti è stato duramente contestato da una folla di militanti di Forza Italia che manifestavano davanti a Montecitorio. Il leader popolare è stato bersagliato da fischi, insulti e (a suo dire) anche da un lancio di monetine, negato però da Berlusconi.

L'episodio è stato comun-

que ritenuto gravissimo dagli esponenti della maggioranza anche perché si è verificato dopo che davanti alla Camera, parlando ai manifestanti, il capogruppo di Forza Italia Beppe La Loggia ha affermato che in Italia «è in corso un vero e proprio colpo di Stato», perché con la par condicio viene violata la Costituzione per imbavagliare l'opposizione. Il presidente del Consiglio

ha espresso «indignazione» per «l'atto di faziosità e di intolleranza fino alla intimidazione politica» nei confronti di Castagnetti. I capigruppo della maggioranza denunciano «il clima insopportabile» creato dal Polo.

Si della Camera invece all'inchiesta su Tangentopoli: varata la commissione con il solo «no» di Rifondazione mentre Occhetto si è astenuto.

Intanto la Lega annuncia che è stata praticamente raggiunta l'intesa per le regionali con il Polo.

● A pagina 2

Ancora due giorni col termometro a livelli nettamente sotto le medie stagionali. Barbone trovato morto a Torino

Il gelo non allenta la morsa sull'Italia

Pioggia di ghiaccio: ormai è psicosi - Avvistato il relitto della barca dispersa

ROMA I giorni della merla si fanno sentire, e in maniera pesante. Ancora per due giorni l'Italia continuerà a battere i denti, stretta da Nord a Sud in una morsa di freddo e gelo che ieri è anche costata la vita a un clochard di Torino.

Le colonnine di mercurio sono scese quasi ovunque al di sotto delle medie stagionali. Per il secondo giorno consecutivo a Livigno (Sondrio) si sono registrati -27 gradi, -26 a Piana di Cansiglio, in Veneto, -23 a Val Visdente e -12 a Milano Malpensa. Ondata di gelo anche in Emilia.

Avvistato da un ricognitore a 200 miglia da Corfù il relitto della barca turca scomparsa con sei persone (tre torinesi) a bordo. Sul relitto anche un cadavere.

Intanto diventa psicosi la «pioggia» di ghiaccio con decine di blocchi caduti dal Nord al Sud, mentre rimane il mistero sulle cause. Gli esperti escludono il fenomeno naturale e danno la colpa ai carrelli degli aerei o a «burle» di buontemponi. Rinvenimenti anche nei Friuli Venezia Giulia, a Ronchi ed Aviano.

● A pagina 3

REALTA' E FANTASIA

«Anna e il re» Il film della vita di due triestini

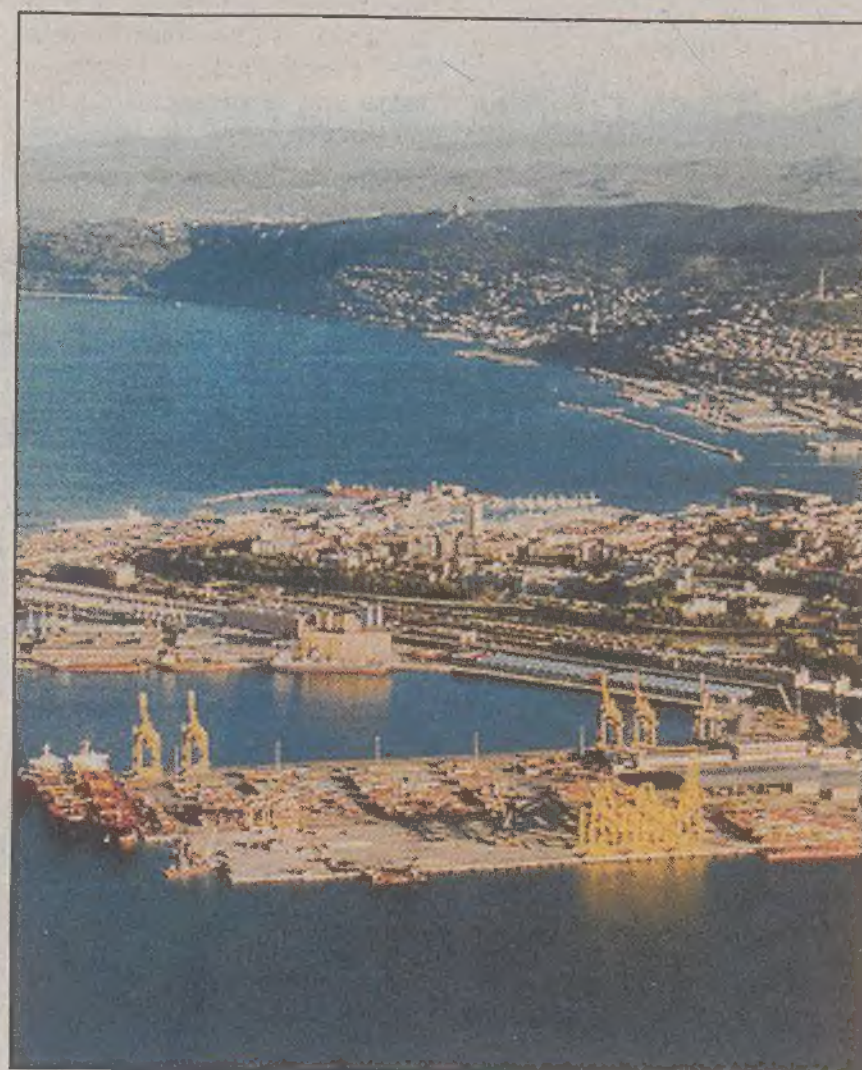
Come nella storia raccontata al cinema, vissero a corte in Siam e giocarono coi principini

● In Trieste



Una nuova crisi per il porto di Trieste

L'Ect abbandona il Molo Settimo



TRIESTE L'Ect, il colosso di Rotterdam che dal luglio del 1998 gestisce il terminal container del Molo Settimo, se ne va da Trieste. Dopo giorni di voci altalenanti e speranze sempre più tenui per la ripresa del rapporto tra la multinazionale olandese e lo scalo giuliano, ieri pomeriggio è arrivato un comunicato che annuncia la decisione della Spa olandese.

Nel comunicato si accenna anche alle motivazioni di tale scelta, affermando che «la produttività dell'operazione - ma anche le prospettive di miglioramento strutturale - si sono dimostrate insufficienti», a causa di non meglio precisate «numerosi circostanze locali».

Nella stessa nota l'Ect conferma che «vuole continuare a giocare un ruolo strategico nel porto di Trieste, in particolare per i traffici del Sud Europa», ribadendo l'intenzione di studiare assieme all'Autorità portuale un miglioramento dei collegamenti ferroviari con l'Austria e la Germania.

● In Trieste

Giuseppe Palladini

Pramollo Carinzia
Le piste, la neve, la comodità

HYPO
Autoservizi

SKIARENA
NASSFELD-HERMAGOR

Autoservizi A-23 uscita Pontebba
Autoservizi A-23 uscita Hermagor

Oggi neve cm 80-120

PREVEDIBILI SKIPASS:
• HYPO BANK Udine
• Arco Sport Tavanacco e Cadorino
• Club Eurostar F.S. Udine e Trieste
• Stazione di servizio Agip Ledra A-23
• Rolo Banca 1473 Pontebba
• A Pontebba in tutti gli esercizi pubblici

L'irruzione del roditore ha creato uno scompiglio di portata storica durante la seduta alla Camera dei Comuni

Un topo protagonista a Westminster

LONDRA Un cruciale dibattito sulla questione irlandese è stato interrotto dall'entrata, nella madre di tutti i parlamenti, di un essere non autorizzato: un topo.

Coda lunga, orecchie sporgenti e incisivi ben esposti, il roditore ha schivato le guardie di sicurezza e ha fatto il suo trionfale ingresso tra i velluti rossi della camera dei Comuni di Londra, lasciando a bocca aperta un centinaio di deputati.

L'animale non si è accontentato di una breve sbirciatina nella storica aula di Westminster: è passato davanti alle panche riservate all'opposizione, ha ispezionato la sedia-trono dello «speaker», ha fatto il giro del podio al quale generalmente si appoggia il premier Tony Blair ed è uscito - una volta

soddisfatta la sua curiosità - dalla parte dei laburisti. Il tutto sotto lo sguardo allibito dei presenti: la maggior parte dei quali è rimasta come impietrita al proprio posto.

Solo Eric Martlew e Stephen Pound, entrambi eletti sotto la bandiera del New Labour, sono scattati in piedi e hanno cercato di acchiappare l'intruso, senza però riuscirci.

Dopo un minuto o due, i politici hanno ritrovato la parola: il più tempestivo è stato il conservatore Graham Brady, che era stato interrotto proprio dall'arrivo del topo. «In questo disegno di legge - ha detto con spirito - c'è qualcosa che mi puzza». E oggi il piccolo animale, che è finito sulla prima pagina del «Times», è tornato all'ordine del giorno, oscurando per

qualche ilare momento la crisi del servizio sanitario del paese e i tagli al budget per la difesa. I deputati, infatti, non sanno decidere: si è trattato di un topo o di un ratto?

Stuart Bell, eletto nella città industriale di Middlesbrough, non ha dubbi e ha accusato i colleghi di codardia. «Tanto rumore per nulla», ha sottolineato. «Era un innocuo e minuscolo topolino di città. Chiunque abbia lavorato in una miniera sa bene che non si trattava di un ratto».

Ann Widdecombe, il ministro degli interni del governo ombra, da molti considerata l'erede di Margaret Thatcher, ha invece altre certezze. «Topo o ratto che sia, di una cosa sono sicura», ha detto. «È venuto a trovare i suoi amici laburisti».

a. n.

Jean Louis David

MISTER SHOP
Un servizio moderno, rapido, efficiente adatto al tuo stile di vita.

SHAMPOO + TAGLIO
L. 30.000

TRIESTE
Via Ghega 12
Tel. 040/662120

Presentando questo avviso entro il 29.02.2000
SHAMPOO+TAGLIO
L. 24.000

ORARIO NON STOP DA MARTEDÌ A VENERDÌ DALLE 9 ALLE 19 - SABATO DALLE 9 ALLE 18

Il segretario dei Popolari Castagnetti aggredito a spintoni e lanci di monetine all'uscita da Montecitorio da parte di un gruppo di fedelissimi «azzurri»

Par condicio, il Polo attacca. Anche con le mani

Berlusconi si difende diffondendo un video in cui l'episodio non si vede, ma Violante lo sconfessa

Iniziate intanto le votazioni sul provvedimento. Una valanga di emendamenti imporrà tempi lunghi. E intanto il Trifoglio decide di astenersi

ROMA È scontro, non solo verbale, sulla legge sulla "par condicio" che la Camera ieri ha cominciato a votare. A farne le spese è stato il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti che ieri mattina è stato duramente contestato da una folla di militanti di Forza Italia che manifestavano davanti a Montecitorio. Il leader popolare è stato bersagliato da fischi ed insulti e (a suo dire) anche da un lancio di monetine, negato però da Berlusconi che ha fornito ai giornalisti un filmato in cui le monetine in realtà non si vedono.

L'episodio è stato comunque ritenuto gravissimo dagli esponenti della maggioranza anche perché si è verificato dopo che davanti alla Camera, parlando ai manifestanti, il capogruppo di Forza Italia Beppe La Loggia ha affermato che in Italia «è in corso un vero e proprio colpo di Stato», perché con la "par condicio" viene violata la Costituzione per imbavagliare l'opposizione. Il presidente del consiglio, che si trovava a Stoccolma, ha telefonato per esprimere la sua «indignazione» per «l'atto di faziosità e di intolleranza fino alla intimidazione politica» nei confronti di Castagnetti. I capigruppo della maggioranza si sono intanto rivolti ai presidenti di Camera e Senato per denunciare «il clima insopportabile» creato dal Polo.

Violante «ristabilisce l'ordine sulla piazza», ha intimato il popolare Leopoldo Elia. Bisogna «impedire le esibizioni delle squadrette», ha chiesto il capogruppo del Ppi Antonello Soro. Anche Cossiga ha telefonato a Castagnetti per

esprimere la sua solidarietà per «l'insana aggressione subita».

Il Polo ha negato che ci sia stata un'aggressione ed ha accusato la maggioranza di aver strumentalizzato l'episodio. Ad ammettere il lancio di monetine è stato però Giuliano Urbani di Forza Italia

Nel filmato consegnato ai giornalisti si vede Castagnetti che uscendo dal portone principale della Camera si è diretto, non si sa perché, verso i manifestanti. C'è stata una ressa ed è iniziato un coro di fischi e grida «buffone, buffone». Non è visibile però alcun lancio di monetine, di cui si parla in un comunicato del Ppi.

Secondo il diessino Mussi le monetine ci sono state ma non sono state inquadrate. Castagnetti, ha affermato

manifestazioni. Per l'euro-parlamentare di Forza Italia Antonio Tajani quelle raccontate da Castagnetti «sono solo panzane per farsi pubblicità».

Ma non tutti, nel Polo e dintorni, sono d'accordo: «Niente giustifica un'aggressione». L'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga ha telefonato ieri sera a Castagnetti per esprimergli la sua solidarietà per la «insana aggressione subita».

«In un regime democratico, anche se fortemente egemonizzato, finché vi è un libero Parlamento che esercita almeno la funzione di tribuna democratica, finché vi è la prospettiva di libere elezioni - afferma l'ex capo dello Stato in una dichiarazione all'Ansa - nessuna causa, anche la più giusta, nessuna reazione ad eventuale sopruso patito, giustifica mai l'uso della violenza e tantomeno quello dell'aggressione individuale. Le grandi nazioni hanno conosciuto le grandi rivoluzioni, ma quando hanno dato spazio alle violenze individuali - conclude Cossiga - si sono messe sulla china della crisi».

Sul clima infuocato per la "par condicio" e sul "caso Castagnetti" è intervenuto ieri, al termine degli interventi di ciascun gruppo parlamentare, lo stesso Presidente della Camera Luciano Violante riferendo all'Assemblea ciò che il segretario del Ppi gli aveva riferito sull'episodio.

«Castagnetti - ha riferito - doveva andare a prendere la macchina e per raggiungerla doveva necessariamente passare di lì. Delle persone lo hanno insultato e lui si è fermato a parlare. Ci sono stati insulti e cose di questo genere. Sono intervenuti alcuni poliziotti ed alcuni rappresentanti del servizio d'ordine di Forza Italia che lo hanno ac-

compagnato alla macchina. Mentre stava entrando sono state lanciate delle monetine contro la macchina e quest'ultima parte non è stata ripresa dalla cassetta perché fuori campo».

«Io credo alle parole di Castagnetti», ha aggiunto Violante esprimendo la sua solidarietà al segretario Ppi per l'episodio che ha definito «sgradevole».

Per Violante, comunque, «le cose più gravi sono quelle che sono avvenute in Parlamento e non fuori».

Risale ai tempi di Tangentopoli l'ultimo episodio di intimidazione

Come i neofascisti sette anni fa

ROMA Era dal 29 marzo 1993 che la piazza antistante la Camera dei deputati non era teatro di un episodio di questo tipo. La aggressione contro Pierluigi Castagnetti ha come immediato

punti della piazza per radunarsi proprio di fronte a quello che era l'ultimo gradino della cordona d'accesso a Palazzo Montecitorio. Erano i momenti bui di tangentopoli, e Giulio Andre-

telli e biglie di vetro. Queste ultime finirono quasi tutte contro la porta a vetri che divide l'ingresso dalla prima gabbia dei commessi.

Furono questi ultimi, dopo aver chiamato dei rinforzi, ad impedire agli scalmanati di entrare. Si misero davanti al portone (i più prestanti in prima fila) e bisogna dire che la loro sola presenza bastò a respingere il primo ed unico attacco. Dietro di loro un parlamentare di destra guardava e sorrideva compiaciuto. Alla fine l'unico segno dell'attacco fu il foro lasciato nel vetro della porta da una biglia lanciata con più forza delle altre.

Scene poco edificanti, per una democrazia. Soprattutto se si considera che da secoli le garanzie del Parlamento previste dai più antichi atti istitutivi delle assemblee del popolo sovrano estendono alla scalinata o alla piazza antistante il palazzo dei lavori tutte le garanzie e le protezioni di cui, anche in epoca di re tiranni, erano investiti i parlamentari. Un principio sancito inizialmente dall'habes corpus inglese del 1689, quello «ad subiciendum» successivamente perfezionato dalla Camera dei Lord dalla Petition of Rights del 1627. Provvedimenti legislativi nei quali si sancivano le libertà fondamentali dell'individuo, il diritto di tutti ad essere rispettato nel fisico e nelle idee, ed in particolar modo se membri del Parlamento.



Il segretario dei Popolari, Pierluigi Castagnetti, accerchiato dai manifestanti di Forza Italia mentre cerca di raggiungere la propria automobile davanti a Montecitorio.

precedente l'assalto al portone principale della Camera da parte di un gruppo di estremisti di destra.

Tutto avvenne in un momento: verso le 15 un centinaio di ragazzi in bomber nero partirono da diversi

otti aveva ricevuto da appena due giorni l'avviso di garanzia che lo avrebbe portato al processo ed alla assoluzione di Palermo. I neofascisti (all'epoca di postfascismo ancora non si parlava) tirarono fuori striscioni, car-

387 deputati a favore, il no di Rifondazione. Polo e maggioranza divisi sugli scopi dell'organismo parlamentare

Tangentopoli, la Camera vara la commissione

Per Boselli è un passo verso la verità - Di Pietro vuole deporre e fare nomi

DALLA PRIMA

Lo scopo della nuova commissione è più ambizioso, dato che si tratta di individuare «le cause, i caratteri, le forme e l'estensione del finanziamento illecito dei partiti anche di provenienza estera, nonché gli episodi di falso nelle comunicazioni sociali e di corruzione e concussione tra pubblici ufficiali e titolari di imprese, dal 1974, oltre alle cause di illeciti arricchimenti, le ragioni che hanno determinato «eventuali incompetenze o calunnie nell'azione della magistratura», ma anche le possibili lesioni del principio di concorrenza derivanti da appalti truccati. Infine, si sancirà la veridicità dei bilanci dei partiti.

La commissione nasce, a nostro giudizio, come sorta di «anatra zoppa», che per rincorrere le mille cause del malaffare dovrà selezionare solo alcune «piste» e pochi «filoni d'indagine», finendo inevitabilmente per offrire il destro

alle critiche di chi, conclusi i lavori, potrà affermare che certi episodi non saranno stati dovutamente analizzati e valutati. Di qui a concludere che la commissione (per sua natura già in certo senso «di parte», perché composta solo da uomini politici) possa finire per dare superficiali letture storiche oppure privilegiare alcuni fatti (riguardanti l'ex Pci o le peripezie giudiziarie del Cavaliere, tanto per ricordare due temi già ampiamente discussi in tutte le sedi), il passo è breve. Sperando che la Commissione compia un buon lavoro, non limitandosi a concludere frettolosamente i suoi lavori con assoluzioni e amnistie «riconciliatorie» (a meno che non se ne dimostri la reale necessità) ma vada a fondo dell'accaduto e proponga valide soluzioni per il futuro, il paese attende, fiducioso ma anche un po' perplesso.

Luca Tentoni

L'ex pm promette che altrimenti scriverà un documento indicando «coloro che accusarono Craxi e che ora usano la sua immagine per rifarsi una verginità»

ROMA Si quasi unanime della Camera alla commissione d'inchiesta su Tangentopoli, con 387 voti a favore, 36 astenuti, 26 no di Rifondazione comunista e di alcuni dissidenti della maggioranza come Elio Veltri, dei Democratici, mentre l'ex segretario del Pds Achille Occhetto si è astenuto.

Dopo l'approvazione, che, dopo il voto di Montecitorio, dovrebbe avvenire in tempi brevi anche al Senato, si passerà all'istituzione vera e propria della commissione.

L'organismo avrà il preciso compito di indagare, nell'arco di un tempo prestabilito, ossia in dodici mesi, sugli illeciti finanziamenti ai partiti, dagli anni Settanta a oggi.

Più difficile sarà invece definire e circoscrivere

l'obiettivo vero e proprio dell'indagine. Durante la discussione in aula in tanti hanno ribadito soprattutto ciò che non deve essere.

Non deve portare all'assoluzione per tutti e non deve interferire nei processi né intimidire la magistratura, non una gran calderone indistinto, ma una riflessione politica.

Ma centrosinistra e Polo sono divisi sugli scopi. Il responsabile Giustizia dei Ds Carlo Leoni avverte che ci sarà «chi farà di tutto per trasformare la commissione sugli illeciti rapporti tra affari e politica in un teatro di conflitto e di propaganda politica».

È il centrosinistra, quindi, che deve garantire i giusti confini della legge istitutiva, e bloccare i tentativi di sindacare l'opera dei giudici.

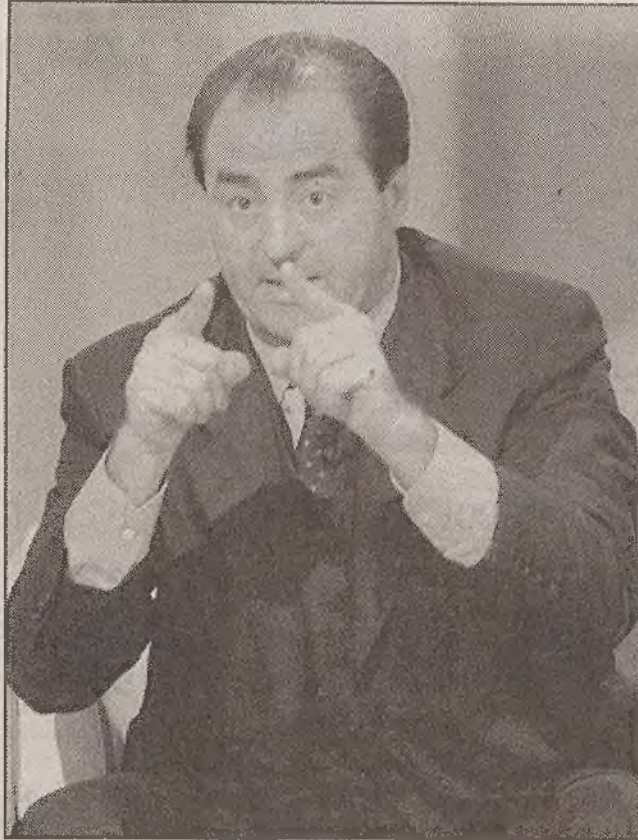
Nessun allarmismo, «non credo succederà niente di grave» e «alla fine credo che prevarrà la voglia di conoscere la verità, tutta la verità, niente altro che la verità», osserva il leader dello Sdi Enrico Boselli, soddisfatto che il governo abbia mantenuto l'impegno assunto.

«È una commissione monca, ma è meglio di niente», commenta il cossighiano Giorgio Rebuffa.

Forza Italia saluta l'approvazione della legge sulla commissione come una vittoria politica, e rivendica il merito di contribuire così a rispondere a un debito di verità verso il Paese.

Il presidente dei deputati di Fi Beppe Pisanu chiede però che la commissione indaghi anche su un eventuale uso politico della funzione giudiziaria.

Dopo tante polemiche sulla sua partecipazione alla commissione, Antonio Di Pietro ricorda ancora



Il senatore Di Pietro non vuole far parte della commissione su Tangentopoli ma è pronto a testimoniare sulle carte che, quando era pm, ha contribuito a raccogliere in vista dei processi.

una volta di non aver mai pensato di farne parte. Ma è pronto a deporre come uno dei protagonisti delle vicende di Tangentopoli.

A fornire la sua interpretazione delle carte processuali e di fatti penalmente irrilevanti ma importanti politicamente.

Gli insulti di Bossi a Berlusconi a «Pinocchio» Gad Lerner: «Vuoi vedere che pago solo io...»

ROMA Ora che Bossi e Berlusconi sono tornati amici, Gad Lerner teme di rimanere l'unico a pagare per gli insulti del passato. Il giornalista esprime questa preoccupazione nella sua nuova rubrica su Repubblica Internet («Il Paese dei balocchi»), ricordando i guai provocati dal leader della Lega quando, in una puntata di «Pinocchio» dell'ottobre '98, «diede più o meno del mafioso di

adesso che sono ritornati amici e per Bossi Berlusconi non è più l'uomo di Cosa nostra ma anzi l'eroe della lotta contro i poteri forti, non vorrei che per una piccola dimenticanza i due facessero la pace giudiziaria, lasciando il sottoscritto a pagare il conto. Sette miliardi, più del doppio di Forattini, e intanto la politica fa un'altra giravolta».



La richiesta del giornalista? «Chiederei sommessamente a Berlusconi e Bossi se al momento della firma del contratto, pardon, dell'alleanza per le prossime elezioni regionali, potessero dedicare una minuscola clausola liberatoria riguardo a quella puntata».

anni fa. Ha aggiunto di non essere affatto preoccupato delle resistenze che ci sono ancora nel suo partito perché «quando il capo decide, la base gli va dietro». Alla sessione, infine, la Lega non pensa più perché «non si può fare». Ora invece si parla di

«devolution», cioè del passaggio di poteri dal governo nazionale a quelli regionali. E su questo è basato l'accordo con il Polo.

Il Centro-sinistra prepara le alleanze capaci di tener testa all'intesa Polo-Lega. Un accordo sarebbe già stato

Bobo Craxi sul «Times» mette il padre sullo stesso piano di Mitterrand e Kohl: il progetto europeo giustificava i fondi neri

Di Pietro promette anche di fare i nomi di tutti quelli che accusarono Craxi quando era in vita e che ora cercano di usare la sua immagine «per ricostruirsi una verginità che non hanno». Se non lo chiameranno a deporre scriverà un documento con la sua interpretazione dei fatti.

A proposito di Craxi, il figlio Bobo, in un'intervista sul «Times», lo mette sullo stesso piano di Mitterrand e Kohl: «I grandi progetti di creare l'Unione europea e lanciare la moneta unica giustificano i metodi usati».

C'è un'enorme differenza tra prendere denaro in cambio di favori e prenderlo per il proprio movimento politico, per costruire stabilità politica... Con una legge severa sul finanziamento dei partiti, c'è il pericolo che la gente consideri con sospetto tutta la politica».

Un aiuto finanziario da Arcore al Carroccio (però a rate...)

raggiunto in 12 regioni delle 15 a statuto ordinario in cui si voterà. Restano aperte le situazioni della Liguria e dell'Emilia Romagna, mentre in Toscana la maggioranza ritiene che un'alleanza non sia necessaria.

Complessivamente l'accordo con Rifondazione Comunista dovrebbe riguardare 13 o 14 regioni, il doppio rispetto alle elezioni del 1995. Secondo Fausto Bertinotti non è deciso di chiedere i voti del suo partito anche per le elezioni politiche del 2001. Ma la situazione sarà un po' diversa perché manca un accordo sul programma.

Mancano solo dettagli per definire il patto elettorale in vista delle consultazioni regionali

Accordo fatto fra Lega e Polo

ROMA L'accordo tra Polo e Lega per le regionali è quasi fatto. Il centrosinistra corre ai ripari e stringe i tempi per una intesa con Rifondazione Comunista. Il voto di fine aprile incombe ed i partiti si preparano così allo scontro.

È stato Umberto Bossi ad annunciare che ormai l'accordo c'è e si tratta solo di definire i dettagli. Uno dei nodi da sciogliere è il cambiamento, chiesto dal Polo, del nome dei gruppi parlamentari facendo scomparire la scritta «per l'indipendenza della Padania». Bossi è d'accordo ma ora deve convincere alcu-

ni dei suoi che non intendono cedere. Un altro dettaglio, sussurrano i maligni, sarebbe la definizione della cifra che Berlusconi si sarebbe impegnato a pagare per ripianare i debiti della Lega (il giornale «La Padania», le emittenti locali, eccetera...).

Cifra che, dicono i bene informati, il Cavaliere è disposto a pagare solo a rate: del nuovo alleato, memore dello sgambetto al suo governo, Berlusconi non si fida.

Il segretario della Lega ha reso noto che l'intesa per le regionali si estenderà anche alle politiche. Su questo punto Gianfranco Fini è molto

cauto. Per ora, ha precisato, l'accordo raggiunto con la Lega non è politico e non a livello nazionale, ma regionale. Saranno cioè i segretari regionali di An a valutare caso per caso, regione per regione, la possibilità di fare liste comuni con i leghisti. Su un altro punto Fini è categorico. Alleanza Nazionale, fa sapere, non accetterà mai intese basate su una legge elettorale in senso proporzionale.

Bossi si è detto soddisfatto per l'accordo quasi raggiunto con il Polo e ha rivelato che, nonostante le polemiche che ci sono state, il dialogo con Berlusconi è ripreso due

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE & AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/373.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAINA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Inviati: Paolo Ruzza, Attilio Lillo Misto (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Salvatore Ugras, Pierluigi Pisanu, Fabio Caracciolo, Pierluigi Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubi, Mauro Manzi, Culture-Spettacolo: Marina Nemethi (responsabile), Alessandro Bile, Fabio Malacarne (vice), Federico Barile, Claudio Erik, Furio Baldassi, Corrado Barbanti, Paolo Bolla, Arianna Bona, Giulio Garau, Cesare Gerscia, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatini, Pietro Serrito, Gabriella Zani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrasini (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Grotzias: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Farrel, Roberto Misto, Luigi Tural, Montefiore: Alberto Bolla (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Nozza, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiari, Vito Presidente ONCARIO: Carlo Mello.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254842. ITALIA: con preavviso e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (nei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA, più spese recapito. Arretrati L. 5.000 (max 5 anni) - INTERNET: tra mesi 655, sei mesi 1.200, annuo 2.500.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 200 Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia ST 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Media (in 100.000): commerciale L. 350.000 (testi), politica e dati prestabilita L. 420.000; Finanziaria L. 700.000 (testi); R.P.G. L. 350.000 (testi); L. 420.000 - Finestre L. 1.200.000 (testi); L. 5.000.000 (testi); L. 6.000.000 (testi); L. 7.000.000 (testi); L. 8.000.000 (testi); L. 9.000.000 (testi); L. 10.000.000 (testi); L. 11.000.000 (testi); L. 12.000.000 (testi); L. 13.000.000 (testi); L. 14.000.000 (testi); L. 15.000.000 (testi); L. 16.000.000 (testi); L. 17.000.000 (testi); L. 18.000.000 (testi); L. 19.000.000 (testi); L. 20.000.000 (testi); L. 21.000.000 (testi); L. 22.000.000 (testi); L. 23.000.000 (testi); L. 24.000.000 (testi); L. 25.000.000 (testi); L. 26.000.000 (testi); L. 27.000.000 (testi); L. 28.000.000 (testi); L. 29.000.000 (testi); L. 30.000.000 (testi); L. 31.000.000 (testi); L. 32.000.000 (testi); L. 33.000.000 (testi); L. 34.000.000 (testi); L. 35.000.000 (testi); L. 36.000.000 (testi); L. 37.000.000 (testi); L. 38.000.000 (testi); L. 39.000.000 (testi); L. 40.000.000 (testi); L. 41.000.000 (testi); L. 42.000.000 (testi); L. 43.000.000 (testi); L. 44.000.000 (testi); L. 45.000.000 (testi); L. 46.000.000 (testi); L. 47.000.000 (testi); L. 48.000.000 (testi); L. 49.000.000 (testi); L. 50.000.000 (testi); L. 51.000.000 (testi); L. 52.000.000 (testi); L. 53.000.000 (testi); L. 54.000.000 (testi); L. 55.000.000 (testi); L. 56.000.000 (testi); L. 57.000.000 (testi); L. 58.000.000 (testi); L. 59.000.000 (testi); L. 60.000.000 (testi); L. 61.000.000 (testi); L. 62.000.000 (testi); L. 63.000.000 (testi); L. 64.000.000 (testi); L. 65.000.000 (testi); L. 66.000.000 (testi); L. 67.000.000 (testi); L. 68.000.000 (testi); L. 69.000.000 (testi); L. 70.000.000 (testi); L. 71.000.000 (testi); L. 72.000.000 (testi); L. 73.000.000 (testi); L. 74.000.000 (testi); L. 75.000.000 (testi); L. 76.000.000 (testi); L. 77.000.000 (testi); L. 78.000.000 (testi); L. 79.000.000 (testi); L. 80.000.000 (testi); L. 81.000.000 (testi); L. 82.000.000 (testi); L. 83.000.000 (testi); L. 84.000.000 (testi); L. 85.000.000 (testi); L. 86.000.000 (testi); L. 87.000.000 (testi); L. 88.000.000 (testi); L. 89.000.000 (testi); L. 90.000.000 (testi); L. 91.000.000 (testi); L. 92.000.000 (testi); L. 93.000.000 (testi); L. 94.000.000 (testi); L. 95.000.000 (testi); L. 96.000.000 (testi); L. 97.000.000 (testi); L. 98.000.000 (testi); L. 99.000.000 (testi); L. 100.000.000 (testi); L. 101.000.000 (testi); L. 102.000.000 (testi); L. 103.000.000 (testi); L. 104.000.000 (testi); L. 105.000.000 (testi); L. 106.000.000 (testi); L. 107.000.000 (testi); L. 108.000.000 (testi); L. 109.000.000 (testi); L. 110.000.000 (testi); L. 111.000.000 (testi); L. 112.000.000 (testi); L. 113.000.000 (testi); L. 114.000.000 (testi); L. 115.000.000 (testi); L. 116.000.000 (testi); L. 117.000.000 (testi); L. 118.000.000 (testi); L. 119.000.000 (testi); L. 120.000.000 (testi); L. 121.000.000 (testi); L. 122.000.000 (testi); L. 123.000.000 (testi); L. 124.000.000 (testi); L. 125.000.000 (testi); L. 126.000.000 (testi); L. 127.000.000 (testi); L. 128.000.000 (testi); L. 129.000.000 (testi); L. 130.000.000 (testi); L. 131.000.000 (testi); L. 132.000.000 (testi); L. 133.000.000 (testi); L. 134.000.000 (testi); L. 135.000.000 (testi); L. 136.000.000 (testi); L. 137.000.000 (testi); L. 138.000.000 (testi); L. 139.000.000 (testi); L. 140.000.000 (testi); L. 141.000.000 (testi); L. 142.000.000 (testi); L. 143.000.000 (testi); L. 144.000.000 (testi); L. 145.000.000 (testi); L. 146.000.000 (testi); L. 147.000.000 (testi); L. 148.000.000 (testi); L. 149.000.000 (testi); L. 150.000.000 (testi); L. 151.000.000 (testi); L. 152.000.000 (testi); L. 153.000.000 (testi); L. 154.000.000 (testi); L. 155.000.000 (testi); L. 156.000.000 (testi); L. 157.000.000 (testi); L. 158.000.000 (testi); L. 159.000.000 (testi); L. 160.000.000 (testi); L. 161.000.000 (testi); L. 162.000.000 (testi); L. 163.000.000 (testi); L. 164.000.000 (testi); L. 165.000.000 (testi); L. 166.000.000 (testi); L. 167.000.000 (testi); L. 168.000.000 (testi); L. 169.000.000 (testi); L. 170.000.000 (testi); L. 171.000.000 (testi); L. 172.000.000 (testi); L. 173.000.000 (testi); L. 174.000.000 (testi); L. 175.000.000 (testi); L. 176.000.000 (testi); L. 177.000.000 (testi); L. 178.000.000 (testi); L. 179.000.000 (testi); L. 180.000.000 (testi); L. 181.000.000 (testi); L. 182.000.000 (testi); L. 183.000.000 (testi); L. 184.000.000 (testi); L. 185.000.000 (testi); L. 186.000.000 (testi); L. 187.000.000 (testi); L. 188.000.000 (testi); L. 189.000.000 (testi); L. 190.000.000 (testi); L. 191.000.000 (testi); L. 192.000.000 (testi); L. 193.000.000 (testi); L. 194.000.000 (testi); L. 195.000.000 (testi); L. 196.000.000 (testi); L. 197.000.000 (testi); L. 198.000.000 (testi); L. 199.000.000 (testi); L. 200.000.000 (testi); L. 201.000.000 (testi); L. 202.000.000 (testi); L. 203.000.000 (testi); L. 204.000.000 (testi); L. 205.000.000 (testi); L. 206.000.000 (testi); L. 207.000.000 (testi); L. 208.000.000 (testi); L. 209.000.000 (testi); L. 210.000.000 (testi); L. 211.000.000 (testi); L. 212.000.000 (testi); L. 213.000.000 (testi); L. 214.000.000 (testi); L. 215.000.000 (testi); L. 216.000.000 (testi); L. 217.000.000 (testi); L. 218.000.000 (testi); L. 219.000.000 (testi); L. 220.000.000 (testi); L. 221.000.000 (testi); L. 222.000.000 (testi); L. 223.000.000 (testi); L. 224.000.000 (testi); L. 225.000.000 (testi); L. 226.000.000 (testi); L. 227.000.000 (testi); L. 228.000.000 (testi); L. 229.000.000 (testi); L. 230.000.000 (testi); L. 231.000.000 (testi); L. 232.000.000 (testi); L. 233.000.000 (testi); L. 234.000.000 (testi); L. 235.000.000 (testi); L. 236.000.000 (testi); L. 237.000.000 (testi); L. 238.000.000 (testi); L. 239.000.000 (testi); L. 240.000.000 (testi); L. 241.000.000 (testi); L. 242.000.000 (testi); L. 243.000.000 (testi); L. 244.000.000 (testi); L. 245.000.000 (testi); L. 246.

NAUFRAGIO Rottami di uno scafo e un cadavere galleggianti avvistati da un aereo militare italiano

«Deli Sarpa», trovato un relitto

Scattano i soccorsi nella speranza che gli altri cinque siano in vita

NAUFRAGIO A Torino i familiari straziati temono oramai il peggio

TORINO È calato il silenzio nelle famiglie dei tre torinesi del «Deli Sarpa» che dal 17 gennaio scorso non hanno dato più notizie di sé. A Rivoli, grosso comune alle porte del capoluogo subalpino, dove risiedono i genitori e la sorella di Dorian Zappata, nessuno se la sente più di azzardare ipotesi sulla sorte della congiunta.

Martedì la madre di Dorian, la signora Ivana, ad un quotidiano della città, aveva anche paventato la possibilità di un sequestro da parte di una banda criminale. Ieri, dopo che anche Torino è rimbalzata la notizia del ritrovamento

Dramma nel dramma:
«Ci hanno detto
che non sapremo nulla
fino a che sul posto
non tornerà giorno»

di un corpo e dei resti di una barca, a 200 miglia circa da Corfù, che potrebbero essere proprio quelli del «Deli Sarpa», è calato un più che comprensibile muro di silenzio.

Ivana, si limita a mormorare con voce affranta: «Ci hanno detto che non si sa più niente di sicuro fino a domani mattina, quando ci sarà nuovamente luce».

Lorenzo Patrito, fratello di Baldassarre disperso insieme col figlio Renato,

non nasconde il suo pessimismo: «Credo che non ci sia più nulla da fare», dice e ricorda: «Avrei dovuto vedere mio fratello questa settimana. L'ho sentito l'ultima volta mercoledì 12 gennaio. Mi aveva parlato più volte di questa barca che voleva prendere con mio nipote Renato - aggiunge - ma io non ho la loro passione. Mio fratello ama il mare e ha preso casa ad Andora, vicino a Imperia, anche se ne ha man-

tenuto una a Torino. Qualche volta io e mia moglie andavamo a trovarlo in Liguria».

Patrizia, la sorella di Dorian, avvicinata per strada da una cro-

nista, ha detto «siamo in grande apprensione, stiamo vivendo dei momenti terribili». Gli stessi momenti terribili che a Torino si trovano pure a vivere, Riccardo, il figlio diciassettenne di Renato Patrito, il consulente finanziario, attuale compagno di Dorian, che con il padre Baldassarre, di 70 anni, si dovrebbe trovare sull'imbarcazione dispersa, e l'ex moglie dell'uomo, Erminia Rivoira, la mamma di Riccardo.

Soltanto stamani aerei e altre navi raggiungeranno la zona, 200 miglia a Sud di Corfù, alla ricerca di un eventuale canottino di salvataggio

ATENE Rottami di uno scafo, ancora spazzati dalle onde e dal vento, e un cadavere galleggiante poco lontano. E quello che ha visto ieri pomeriggio alle 15,10 l'equipaggio di un aereo Atlantic della Marina militare, 200 miglia a sud di Corfù, all'altezza del 36esimo parallelo. Potrebbe essere tutto quello che resta del «Deli Sarpa», il caico di 19 metri che tre italiani e tre greci stavano portando da Corfù a Imperia.

Dall'alto, e con il mare ancora mosso, l'equipaggio dell'aereo (decollato da Sigonella) non è riuscito a coglie-

re nessun altro particolare. Solo stamattina, quando si alzeranno in volo altri aerei e cominceranno ad arrivare sul luogo del naufragio delle navi, si potrà sapere qualcosa di più. Ma sia le autorità italiane sia quelle greche non rinunciano alla speranza di trovare ancora vive almeno le altre cinque persone che mancano all'appello, e che potrebbero essere alla deriva sul canottino di salvataggio.

«Tutte le capitanerie di porto della costa occidentale sono attive, e dall'alba motovedette e navi mercantili saranno nella zona», assicu-

rano le autorità greche. Le Capitanerie di porto italiane hanno inviato un secondo aereo ricognitore, e hanno fatto dirottare quattro mercantili perché partecipino alle ricerche. La Marina militare sta inviando sul posto la fregata Orso, che stava rientrando a Taranto, per coordinare le operazioni di recupero del corpo già avvistato e la ricerca dei possibili naufraghi.

La «Deli Sarpa», un due alberi turco acquistato dal torinese Renato Patrito, 44 anni, era salpata da Corfù il 17 gennaio scorso. A bordo, oltre al proprietario, suo padre Baldassarre, 70 anni, la sua compagna Dorian Zappata, 40 anni, di Rivoli, sempre in provincia di Torino, e tre marinai greci. L'ultimo

La barca scomparsa



contatto con la barca risale al 21 gennaio, quando Dorian Zappata ha parlato al cellulare con la sorella Patrizia. Il «Deli Sarpa» era allora poche miglia a sud di Corfù, dove aveva effettuato riparazioni al motore. Le condizioni del mare erano cattive, ma non sembrava esserci pericolo.

Il ritrovamento dei rottami 200 miglia a sud-sud-est da quel punto lascia supporre che il naufragio sia avvenuto non molto tempo dopo quell'ultima telefonata, e che sia stato poi il moto on-

doso a trascinare verso sud i rottami.

Sulle possibilità di trovare ancora in vita gli altri membri dell'equipaggio, le autorità greche non si sbilanciano. «Li cercheremo con tutti i mezzi, la speranza c'è sempre», assicurano.

A Torino un altro barbone muore per il freddo - A Firenze poliziotto sviene in caserma - Mare gelato a Zara

Minime record dalle Alpi allo Stretto

ROMA L'Italia è ancora stretta nella morsa del gelo: -27 gradi a Livigno (Sondrio), -26 a Piana di Cansiglio (Veneto), -23 gradi in Val Viscente, -12 gradi a Milano Malpensa, -9,4 gradi a Reggio Emilia e -5,6 a Cervia e lungo la riviera del Ravennate. Secondo i meteorologi dell'Arpa le temperature si manterranno decisamente basse anche oggi. Soltanto da stasera una circolazione da ovest porterà aria più temperata.

Sono soprattutto il centro e le regioni adriatiche le zone più colpite, con si-

tuazioni particolarmente gravi nelle zone terremotate di Umbria e Marche con disagi per chi vive nei moduli di lamiera. Nel centro Italia sono state infatti registrate, in questi giorni, temperature minime quasi sempre inferiori allo zero rispetto ai 3-3,5 gradi delle medie stagionali del periodo 20-25 gennaio. Al nord invece c'è un sostanziale livellamento tra le minime del periodo (-1,2; -2 gradi) e quelle di questi giorni e le massime sono addirittura di poco superiori rispetto alle medie del periodo. Quasi

livellate sulle medie del periodo, salvo scarti di 1-2 gradi, le temperature registrate nel Sud e in Sicilia.

Il rigido freddo di questi giorni ha fatto una vittima a Torino. Si tratta di un uomo senza fissa dimora trovato morto dagli agenti di una volante, in un giardino pubblico. Per fronteggiare l'emergenza dei barboni, il Comune di Modena ha attivato con le associazioni di volontariato la distribuzione di sacchi a pelo per i senza-dimora che si trovano di passaggio nella città della Ghirlandina.

A Firenze una poliziotto del commissariato di San Giovanni non è riuscita a portare a termine il proprio turno di servizio a causa della bassa temperatura presente nell'edificio ed è svenuta. Nello stabile dove ha sede il commissariato, l'impianto di riscaldamento è guasto da tre giorni e i 50 funzionari e agenti di polizia che ci lavorano sono costretti a indossare cappotti, scarpe, guanti e cappelli insieme alle divise.

L'associazione per i diritti degli utenti e consumatori ricorda ai 25 milioni di



Neve anche in Calabria, e anche a quote basse. Nei boschi della Sila la temperatura è scesa a meno 20 gradi.

possessori di cellulari che le temperature sotto lo zero possono danneggiare i cristalli liquidi del display dei telefoni cellulari: il consiglio, portarli sempre con sé addosso.

E in Dalmazia, mare ghiacciato davanti alle co-

ste della città di Zara. L'insolito spettacolo si è presentato ieri a causa dell'ondata di freddo che ha colpito anche la Croazia. Le basse temperature unite alla bora fortissima hanno disteso un velo di ghiaccio sul mare della baia.

A decine in tutta la Penisola gli avvistamenti dei grossi blocchi gelati che si rivelano la prima psicosi del Duemila

Ghiaccio volante fra burle ed equivoci

A Bergamo circolazione bloccata davanti a un lastrone di un metro quadrato

Friuli-Venezia Giulia
Analisi sui «pezzi»
trovati a Ronchi
A Sacile era solo
acqua in un secchio

MONFALCONE Anche nel Friuli-Venezia Giulia si registrano due segnalazioni di blocchi di ghiaccio sospetti (la seconda subito rivelatasi una bufala). Alla periferia di Ronchi dei Legionari un uomo ha trovato nel giardino di casa alcuni frammenti, di grandezza imprecisata ma comunque rilevante, simili a quelli visti in questi giorni in televisione e sui giornali. Per questo, dopo aver raccolto i pezzi di ghiaccio e averli sistemati nel freezer, il rinventore ha avvisato il Centro meteorologico di Scodovacca. Oggi alcuni scienziati friulani, che ieri si sono dichiarati scettici, analizzeranno i reperti per stabilirne la provenienza.

Nel Pordenonese il ghiaccio formatosi in un secchio, buttato via in un prato dall'abitante di una vicina villetta, ha fatto scattare l'allarme. Ma i carabinieri della compagnia di Sacile, intervenuti, su richiesta di un automobilista convinto di aver trovato l'ennesimo pezzo di ghiaccio piovuto dal cielo, ha ristabilito i fatti. Il pezzo di ghiaccio era apparso subito troppo regolare per poter essere caduto dal suolo dal cielo. E ad Aviano è finita nel congelatore della caserma dei carabinieri una lastra di ghiaccio di 30 centimetri per 20, del peso di tre chilogrammi trovata nel giardino di casa da un uomo che abita in via Piave.

La nota astrofisica
Hack: «Di sicuro
non si tratta
né di comete
né di meteoriti»

TRIESTE Per l'astrofisica Margherita Hack, il fenomeno dei blocchi di ghiaccio caduti al suolo dal cielo in questi giorni non ha nulla a che fare con la scienza di cui lei si occupa. «Certamente - sottolinea Hack - non è un fenomeno celeste. Si è parlato di comete di ghiaccio: è una cosa assurda, non so chi possa avere detto una



Margherita Hack

tale stupidaggine. Le comete - spiega - contengono ghiaccio, che al contatto con l'atmosfera certamente si vaporizzerebbe. E assurdo anche parlare di meteoriti, che sono fatte di ferro e pietra, non di ghiaccio. Di cosa realmente si tratti non bisogna chiederlo a me».

«Sinceramente - aggiunge l'astrofisica - non so di che cosa possa trattarsi, forse dei distacchi dalle ali degli aerei, oppure una supergrandine... A meno che l'inquinamento atmosferico non possa creare dei fenomeni di questo genere. Ad ogni modo - conclude - sono tutte cose che con l'astrofisica non c'entrano».

Nota del ministero
Gli esperti meteo
ricordano che
la grandine
ha raggio limitato

ROMA I blocchi di ghiaccio continuamente rinvenuti in questi giorni sanno di «goliardica o di scherzo di carnevale». E quanto emerge dallo studio appena avviato dall'Ufficio centrale di ecologia agraria (Ucea), struttura del ministero delle Politiche agricole specializzato, tra l'altro, nella modifica artificiale del tempo. Gli esperti meteo del dicastero agricolo sostengono quindi che c'è ben poco di naturale all'origine dei blocchi e precisano che né la grandine, né gli aerei, possono essere chiamati in causa per spiegarne l'origine.

In una nota del ministero si ricorda che i chicchi di grandine pesano al massimo otto etti e cadono al suolo in famiglie di chicchi di ampie dimensioni. La grandine, aggiungono i meteorologi, si forma in condizioni temporalesche particolarmente violente, con forti correnti di vento, grandi energie in gioco e in aree spazialmente ben localizzate. Condizioni che dovrebbero rendere improbabili più avvistamenti nello stesso giorno e in gran parte del Paese.

E per scagionare gli aerei da ogni possibile coinvolgimento nel rilascio, l'Ucea osserva che se così fosse si tratterebbe di una prassi consolidata da tempo e non solamente per i cieli italiani e spagnoli.

MILANO Oramai piovono blocchi di ghiaccio su tutta l'Italia: da Bolzano a Caserta la misteriosa «grandine» colpisce improvvisamente candidandosi ad essere la prima psicosi del 2000. Alcuni «chicchi» pesano anche tre chili.

Gli incidenti, come quello avvenuto l'altro giorno ad Ancona quando un pezzo di ghiaccio è caduto sulla testa di un giovane operaio, destano allarme. Ieri mattina un pezzo ghiacciato, di circa 10 centimetri per quattro, è caduto vicino ad una camionetta dei carabinieri di Milano. Gli uomini dell'Arma hanno portato il reperto al Presidio multinazionale igiene e profilassi per farlo analizzare.

Nell'Italia del nord sono

state decine le segnalazioni: a Bergamo un lastrone di ghiaccio largo quasi un metro quadrato e dello spessore di circa 5 centimetri è piovuto dal cielo, la circolazione è stata bloccata e i resti sono stati consegnati ai tecnici delle Asl. Anche Ovada, in provincia di Alessandria, è stata colpita dal misterioso fenomeno. E' il quarto nel giro di 24 ore avvenuto in Piemonte dopo quelli di Casale Monferrato, Livorno Ferraris (vicino a Vercelli) e di Asti, dove i blocchi sono stati ben tre, dei quali uno era grande come un pallone da calcio. Il tutto è stato fotografato e consegnato all'agenzia regionale per la protezione ambientale.

Uno dei più grossi pezzi di ghiaccio è caduto a Mera-



Il blocco caduto in Val Bormida del peso di quasi un chilo.

te, in provincia di Lecco: pesa alcuni chili ed è stato trovato da alcuni operai che stavano recandosi al lavoro. Se da un lato il fenomeno è preoccupante, dall'altro non si escludono burle, e infatti la procura di Como ha aperto un fascicolo contro ignoti

per uno scherzo avvenuto domenica sera a Cantù: qualcuno aveva piazzato in tre punti diversi della città enormi blocchi di ghiaccio. E' invece di oltre un chilogrammo la grossa palla di ghiaccio caduta a Varese. La scoperta è stata fatta da

Del peso di oltre un chilo la grossa «palla» piovuta nel centro di Varese. La Procura di Como apre un'indagine per lo scherzo di Cantù

un ciclista ma altri hanno segnalato la caduta di pezzi dal cielo a Castellanza, a Busto Arsizio ed Arcisate.

Anche la riviera ligure non è stata risparmiata. Poco prima delle 9 di ieri mattina un blocco di ghiaccio di circa un chilo è piovuto nel centro di Calizzano, un paesino della Val Bormida. La palla innevata ha sfiorato una donna che stava passeggiando, i carabinieri lo hanno sequestrato e chiuso nel frigorifero del bar del paese in attesa di farlo analizzare. Anche a Venezia, a Padova e Treviso è stato ancora bersagliato. Il più grosso pezzo di ghiaccio pesa setteteccento grammi. E altre «bombe di neve» sono state segnalate a Bologna, nel Ferrarese e in Toscana.

FieraUdine

Migliaia di proposte e soluzioni per l'agricoltura di oggi e di domani.

Agriest 2000

35ª fiera nazionale delle macchine e dei prodotti per l'agricoltura

27-31 gennaio 2000
Orario continuato 9.30-18.30

CREDITO COOPERATIVO

www.fieraudine.it

IL CASO SOFRI In giornata il verdetto del giudice di sorveglianza sulla eventuale sospensione della pena

Bompreschi «terrorizzato» dal carcere

I due ex dirigenti di Lc, secondo voci, sarebbero già scappati in Tibet e a Parigi

Pietro Stefani, sotto la Torre Eiffel, sarebbe con la «colonia italiana» che conta un'ottantina di persone ricercate per fatti di terrorismo

ROMA Restano due ombre, Ovidio Bompreschi e Giorgio Pietrostefani. Scomparsi dal momento in cui la Corte di appello di Venezia ha confermato la condanna per l'omicidio del commissario Calabresi. Da lunedì pomeriggio, se tecnicamente non sono ancora latitanti (la procura di Milano non ha ricevuto il verbale di vane ricerche della polizia), di fatto sono irreperibili.

Compagni di Adriano Sofri, si, ma solo fino a quella sentenza, quando hanno deciso che le loro strade per una volta - forse l'ultima -

sarebbero state diverse, che non sarebbero finiti dietro le sbarre. «Tornare in carcere per lui equivale a una condanna a morte», ripete sfinita Giuliana Bompreschi, sottolineando però che il marito «non ha nessuna intenzione di scappare» e che sta solo attendendo la decisione del Tribunale di sorveglianza dopo che ieri i suoi legali hanno presentato un'altra istanza di sospensione della pena che potrebbe annullare l'istanza di inammissibilità emessa dal giudice del Tribunale di sorveglianza di Mas-

sa. Ma in tanti sono preoccupati per Bompreschi, troppo spaventato da quella terribile esperienza dell'aprile del '98 che lo vide riemergere da qualche mese di prigione smagrito e spaventosamente prostrato dal punto di vista psicofisico.

Un gesto disperato, forse? O l'ex uomo di Lotta continua è solo nascosto in qualche angolo vicino casa in attesa di una svolta? E le voci si moltiplicano, insieme all'incertezza. Non solo sul luogo in cui si troverebbe - qualcuno ha suggerito anche il Tibet, lui ha una vera passione per la musica e la cultura tibetana -, ma anche sui tempi della sua irreperibilità. Bompreschi sarebbe uscito di casa lu-

nedi mattina sulla Ford grigia, intorno alle 11 era nel parcheggio del centro commerciale di Massa, molto vicino all'autostrada e alla ferrovia. Stava aspettando qualcuno? E Pietrostefani? «Non si fa sentire per scelta», ha precisato il suo difensore Luigi Vanni.

Il tam tam lo dà già in Francia, forse a Parigi, da dove era partito nel '97 per raggiungere volontariamente

te il carcere di Pisa nel quale erano reclusi Sofri e Bompreschi. In Francia Pietrostefani ha lavorato dal '92 al '97 - come manager in una comunità per tossicodipendenti, affiliata all'italiana Saman - e lì gli appoggi non gli mancano. C'è una «colonia italiana» di circa 80 italiani ricercati per fatti di terrorismo - riuniti nell'associazione «XXI secolo» fondata dall'ex leader di Autonomia operaia, Toni

Negri - pronta ad aiutare, anche materialmente, Pietrostefani. Che, forse, non ha perso tempo.

Resta intanto in sospenso la risposta del magistrato di sorveglianza, che dell'istanza di «differimento esecutivo pena» per Bompreschi ricevuta mercoledì ha investito anche il Tribunale di sorveglianza di Genova.

Fatto sta che i tempi per la decisione sull'istanza ricevuta ieri sono stretti: il magistrato ha meno di due giorni per esaminarla, visto che oggi lascerà l'incarico per assumere subito un altro analogo, a Pisa. Ma è anche possibile che - vista la delicatezza della questione - decida di passare la palla a chi lo succederà.

Elisabetta Martorelli



Fo e la Rame tra i pochi a sposare la proposta del decano dei giornalisti

giudicato e quello dei cittadini di veder risolto un caso giuridico». Critico anche Marcello Veneziani, intellettuale di An: «Non si può chiedere la grazia nonostante Sofri non abbia mai mosso un passo in questo senso. È necessario un pentimento». Il critico letterario Carlo Bo è più drastico: «Chiuso, cambiamo pagina, siamo d'accordo con Montanelli». Favorevole anche il presidente della conferenza delle Regioni, Vannino Chiti: «Che questa ferita resti ancora aperta a lungo nel nostro futuro, dopo il verdetto di Venezia, è più che un rischio».

colpevolezza, li avesse assolti».

La grazia non convince il poeta Mario Luzi, secondo il quale è un «caso che va risolto nelle aule di tribunale, dove è nato. Una grazia non può soddisfare il legittimo desiderio di Sofri di essere

IL CASO SOFRI Si scatena il putiferio sul suggerimento avanzato da Montanelli

Sulla grazia un coro di no

ROMA Una grazia concessa d'ufficio, un atto di clemenza «motu proprio» del Capo dello Stato. Lo suggerisce Indro Montanelli al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, perché la sentenza di condanna di Sofri rischia di essere una «risco per la democrazia» del vasi di Pandora, colmo di polemiche, risse, reciproci rinfacciameti e accuse. E subito si scatena il putiferio. Dunque: visto che il leader di Lotta continua non la chiederà mai, il Quirinale - rileva Montanelli - potrebbe decidere autonomamente, secondo la proposta avanzata

nel '97 dal Guardasigilli Giovanni Maria Flick, e risolvere questo caso di «salute pubblica». Immediata la precisazione dell'ex ministro di Grazia e giustizia: «Mai proposto alcun tipo di grazia d'ufficio», nel '98 ho lavorato a una serie di misure ad hoc per risolvere alcune questioni in materia di giustizia e avviare il «giudice unico».

Poi, è un torrente in piena. A parte le adesioni di Dario Fo e Franca Rame, sono pochi - tra intellettuali e politici - quelli che sposano la proposta di grazia. «Ci associamo sicuramente a que-

sta richiesta - dichiara Franca Rame parlando anche a nome del premio Nobel per la pace, Dario Fo -, è chiaro che siamo propensi a una soluzione di qualsiasi tipo per questa tragedia, speriamo che qualcuno si muova». La grazia, allora, sarebbe praticabile? «In questo Paese tutto è praticabile, basterebbe la volontà del Capo dello Stato». Che, per ora, non ha battuto nessun «colpo» e ha continuato a tacere, almeno ufficialmente. Già, perché l'appello in prima pagina, di un Montanelli nobile negli intenti, non può non aver colpito il Presidente Ciampi.

pi. E si mormora che qualcosa potrebbe muoversi nei prossimi giorni. Per Giorgio Bocca, invece, la richiesta di Montanelli «è troppo bella perché è troppo facile, ma sarebbe stato molto più logico che questa giustizia, non avendo le prove della loro

I VERDI BRINDANO

Coni: «escono» anche medici e cronometristi

La caccia non è più uno sport

Legambiente: due cose diverse

salto in alto e tiro al piccione

ROMA Il Consiglio nazionale del Coni ha approvato il nuovo statuto dell'Ente. C'è stato un solo voto contrario quello del presidente della Federcaccia, Giacomo Rosini. «Voto contro - ha dichiarato - perché l'articolo 21 del nuovo statuto è in contraddizione con gli articoli 15 e 18 del decreto del ministro Melandri». L'articolo che ha sollevato le proteste del presidente della Federcaccia, Rosini, è il 21: requisiti per il riconoscimento delle federazioni sportive nazionali. In quattro comma, vengono dettati i principi fondamentali che dovranno essere inseriti negli statuti delle federazioni che hanno tempo 180 giorni per emanarli. È l'articolo che dovrebbe sancire l'uscita di medici, cronometristi e Federcaccia (per medici e cronometristi il consiglio nazionale ha però approvato un ordine del giorno finale per mantenerli nella famiglia Coni).

sportiva sia destinata a essere risolta».

Soddisfazione per «un passaggio molto importante per la credibilità del Coni» arriva anche dalla Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli). Questa decisione, secondo l'associazione, «era un atto dovuto verso gli italiani e verso i milioni di animali uccisi ogni anno da questi sedicenti sportivi».

Un brindisi per festeggiare la probabile uscita della Federcaccia dal Coni. Il gruppo dei verdi al Senato ha accolto l'approvazione del nuovo statuto da parte del consiglio nazionale del Coni, organizzando una piccola festa per celebrare l'evento.

«Siamo soddisfatti perché è passata con decisione l'idea che la caccia non è uno sport - ha detto il senatore Fiorenzo Cortiana, membro della commissione Cultura e sport dei verdi - come del resto non lo sono cronometristi e medici».

Soddisfazione da parte dei verdi per l'atteggiamento del presidente del Coni, Gianni Petrucci. «Lo ringraziamo per la coerenza - ha detto Cortiana - e per aver resistito alle pressioni indegne e patetiche della Federcaccia, che ha tentato di trasformarsi in qualcosa di altro pur di rimanere dentro al Coni». E Cortiana ha aggiunto: «Rivolgo un appello a tutti a giocare al Totocalcio, perché ora non finanzia più la caccia». Per i verdi quella di ieri rappresenta una prima tappa verso la riforma complessiva del sistema sportivo.

Non è stato ancora trovato lo scooter dell'aggressore che ha sparato cinque colpi prima di dileguarsi: forse l'obiettivo era l'amico dell'esponente politico



Massimo Brutti

mare che essa sia stata davvero opera delle Br».

Gli inquirenti indagano a tutto campo, seguono la pista politica ma anche quella della vita privata del consigliere e dello scambio di persona. Con Santomauro, al momento dell'agguato, c'era un suo amico, Gymmi, 50 anni, ex militante dell'Msi ed ex tossicodipendente, dal passato difficile.

Gli inquirenti stanno cercando di verificare se il vero obiettivo dell'attentatore fosse lui. In questo caso il movente sarebbe un regolamento di conti.

Le condizioni del consigliere di 36 anni sono buone. È in ospedale con la ferita alla gamba sinistra. L'attentatore ha sparato cinque colpi, la maggior parte dei quali per coprirsi la fuga. Lo scooter scuro di grossa dimensione con il quale

Milano: mistero sull'agguato che ha preso di mira un consigliere comunale di An

Non è stato un attentato delle «Bierre»

Ipotesi probabile, uno scambio di persona

l'aggressore si è dileguato non è stato trovato.

«Non c'è alcuna spiegazione logica - ha detto Santomauro ieri - Non ho mai ricevuto minacce, non ho conti aperti con nessuno, non ho debiti da pagare o crediti da riscuotere, non ho ombre nella mia vita».

In Alleanza nazionale il consigliere ferito non occupa posizioni di rilievo e ritiene di non poter essere, proprio per questo, un bersaglio politico, ed esclude anche l'attentato compiuto per passione: «Forse si è trattato di uno scambio di persona».

Il suo compagno di partito, Giovanni De Nicola, ha poi aggiunto: «L'esecuzione dell'agguato è talmente maldestra da portarmi a escludere la matrice terroristica e anche quella del crimine organizzato. Mi viene il dubbio che possa essersi trattato di improvvisati attentatori e che forse Emilio non abbia ricevuto gratitudine in cambio della sua bontà».

Esercito, vengono a Nord i volontari del Sud

ROMA Sono entrati in caserma ieri mattina i primi 1200 volontari in ferma annuale dell'Esercito. È una nuova forma di reclutamento che consente ai ragazzi di scegliere la città dove prestare servizio - indicando una prima e una seconda scelta - e guadagnare uno stipendio base di 800 mila lire. La ferma dura 12 mesi e vale al posto del servizio di leva. Le domande sono state in tutto 1758. Complessivamente i volontari in ferma annuale dell'Esercito - che potranno essere utilizzati anche in missioni all'estero - possono scegliere tra 18 reparti sparsi un po' in tutta

Italia. Ieri i volontari sono arrivati a Vipiteno, Feltre, Cividale, Trento, Roma, Bari e Trapani. Le partenze avranno una cadenza mensile. Altro vantaggio è quello di poter partire subito: tra il giorno della partenza e quello dell'incorporamento, infatti, passano solo 40 giorni. Lo Stato maggiore dell'Esercito ha promosso un'indagine per conoscere le motivazioni che hanno spinto i ragazzi a scegliere questo tipo di arruolamento. Un dato è comunque già chiaro: sono molti i ragazzi del Sud che hanno chiesto di essere arruolati nelle caserme del Nord.

Il mercato dell'editoria in Italia

Categorie	Copie vendute		Totale ricavi		Diffusione media
	1998	98/97(%)	1998	98/97(%)	
Provinciali	658.433	0,79	537.328.225	5,01	%98/97 -2,5
Regionali	859.529	0,43	673.297.646	4,02	
Pluriregionali	882.514	-0,71	732.316.567	3,32	Mensili
Nazionali	2.076.820	-2,82	1.886.984.871	0,11	
Sportivi	815.755	5,82	425.497.902	0,92	Diffusione media
Economici	474.432	11,64	426.320.104	18,59	
Politici	118.621	-18,49	50.738.353	-52,52	%98/97 +2,7
Altri	2.790	-65,14	3.918.693	-4,02	
Totale	5.888.894	0,08	4.736.402.361	1,97	ANSA-CENTIMETRI

no Alto Adige (183 copie ogni mille abitanti), seguito dalla Liguria con 181 mentre la maglia nera spetta alla Basilicata con appena 39 copie. Se sul fronte della diffusione non ci sono da registrare progressi esaltanti, verso l'alto l'intero comparto riguarda la gestione economica e finanziaria delle 66

aziende editrici censite dalla Fieg. In tre anni gli utili si sono sestuplicati, passando dai 45 miliardi del '96 ai 261 del '98. Attenzione però. Sono le performance, particolarmente brillanti di tre big dell'editoria ad aver trascinati verso l'alto l'intero comparto. A imbrigliare la crescita dei ricavi hanno contribuito

pesantemente i costi operativi, aumentati in media del 4,7%. Colpa specialmente dell'impennata del prezzo della carta (+6,9%) e di quella dei servizi (+8,7%) mentre l'andamento del costo del lavoro ha segnato un più accettabile +1,7%.

Angela Zoppo

L'esecutivo pretende assoluta trasparenza e il ministro dell'Interno annuncia un'indagine sui funzionari in carcere

Arcobaleno, anche il governo indaga

Al setaccio degli inquirenti baresi l'attività del gruppo-Simonelli fin dal 1988



Il pm di Bari, Emiliano, si ferma a parlare con i giornalisti dopo un interrogatorio a Regina Coeli.

ROMA L'esecutivo pretende assoluta trasparenza sulle accuse contestate dalla magistratura di Bari ai quattro funzionari della Protezione civile arrestati mercoledì scorso per i presunti scandali della missione Arcobaleno. E vuole chiarezza sulle notizie di stampa che, fra una pioggia di smentite, danno per certo un allargamento dell'inchiesta ad altri episodi di malversazione attribuiti agli stessi indagati.

Il ministro degli Interni Enzo Bianco ha annunciato ieri, nell'aula di Montecitorio, di aver perciò disposto un'approfondita inchiesta amministrativa nei confronti dei funzionari finiti in manette. Il Viminale passerà al setaccio l'intero loro

operato dal 1996 a oggi. «Su questo punto», ha detto Bianco, «il governo vuole fare immediatamente piena luce. Perché se è evidente che il sospetto di attività illecite è motivo di amarezza, è altrettanto evidente che l'azione di poche persone non può in alcun modo mettere in dubbio la bontà dell'operato di migliaia di uomini».

L'indagine ministeriale, dunque, andrà oltre i confini finora raggiunti dalla magistratura penale barese che pure ha annunciato, visti i sospetti, di essere pronta a indagare sul gruppo a ritroso e fino al 1988 (anno che vede Massimo Simonelli, il più alto in grado fra i funzionari arrestati, impegnato in Armenia nel-

la sua prima missione). Per adesso, comunque, sono gli stessi inquirenti a negare che nei confronti dei quattro arrestati vi siano, oltre a quelle relative alla gestione del campo profughi di Valona, altre notizie di reato. Lo stesso procuratore capo di Perugia Nicola Miriano, sceso ieri a Bari per un vertice con i colleghi, ha fatto rientro con pochi elementi. Il pm Michele Emiliano gli ha messo a disposizione le carte e ci sarebbe stata anche l'acquisizione di alcuni atti.

Per ora, tuttavia, nulla conferma l'ipotesi di apertura di un filone perugino di indagine sulla gestione del dopo terremoto.

Qualche spunto in più potrebbe invece emergere sta-

mane dal vertice che, sempre a Bari, vedrà riuniti il pm Emiliano e il pg della Corte dei conti di Perugia. Giorni fa, non a caso, proprio la magistratura contabile del capoluogo umbro aveva rivelato di aver già avviato una verifica sui costi dell'operazione container che fu gestita dalla stessa squadra di funzionari travolta dallo scandalo Arcobaleno.

Ma nell'inchiesta barese non c'è nessun elemento che possa far pensare a un allargamento delle indagini al disastro di Sarno.

A Salerno, d'altronde, i pm che indagano sull'alluvione che nel giugno '98 fece 137 vittime tra gli abitanti della valle del Sarno, cadono dalle nuvole.

IN BREVE

Milano, il Tribunale chiude la vicenda **Latte, i blocchi stradali non più reato penale**
Ci sarà una causa civile

MILANO Non doversi procedere perché il fatto non è più previsto come reato: con questa formula si è chiusa ieri davanti alla settima sezione del Tribunale penale di Milano la vicenda giudiziaria nata dalle manifestazioni di protesta con blocchi stradali che contrasceglarono la «guerra del latte» degli allevatori contro le multe della Comunità europea. In particolare, gli allevatori e produttori di latte bloccarono a lungo con i trattori le vie d'accesso all'aeroporto di Linate, con forti disagi per i passeggeri. A conclusione delle indagini, 491 persone furono mandate a giudizio per rispondere di blocco stradale, reato che è stato recentemente depenalizzato. Il presidente del Tribunale, Antonio Lombardi, dopo avere fatto l'appello degli imputati (ne erano presenti pochissimi), ha chiuso la vicenda trasmettendo gli atti all'autorità amministrativa per le statuzioni di legge. Nella causa l'amministrazione provinciale di Milano si era costituita parte civile, con il patrocinio dell'avv. Cosimo Maglie, per chiedere il risarcimento di danni per circa 200 milioni provocati alle strade dai trattori. In questa direzione potrà essere avviata una causa civile.

Tangentopoli: confermato un anno di reclusione per Nicola Capria, ex ministro del garofano

MESSINA La Corte d'appello di Messina ha confermato la condanna a un anno di reclusione (con tutti i benefici di legge) per l'ex ministro socialista Nicola Capria, accusato di associazione per delinquere come componente di una cupola politico-affaristica che nel decennio 1982-92 controllò con la Dc tutti gli appalti pubblici. Confermata anche l'assoluzione dagli altri reati contestati: concussione, turbativa d'asta e abuso d'ufficio in quanto non è stata raggiunta la prova che Capria abbia ricevuto somme di denaro provenienti dalle tangenti. Il pm Marcello Minasi aveva chiesto un inasprimento della pena: 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Napoli, killer fortunatamente «sfornato»: spara e l'arma s'incepia, ritorna ma sbaglia

NAPOLI Killer fortunatamente «sfornato» martedì pomeriggio ad Afragola, in provincia di Napoli. Il giovane, con il volto coperto da una sciarpa, entra nel negozio di un committente e tenta di uccidere Luigi Laezza, 53 anni, proprietario dell'officina. Ma l'arma si inceppa. Torna un'ora dopo e spara sei volte con un'altra pistola, ma fallisce il bersaglio. Sullo «strano» episodio indagano i poliziotti. Laezza ha detto di non aver subito minacce né di aver avuto richieste di tangenti. La polizia è orientata a escludere che l'episodio sia legato alla malavita organizzata.

La fabbrica chiude? Il Superenalotto ci salverà i 74 dipendenti si sono tassati per un sistemone

COMO I 74 dipendenti della stamperia «Erika» di Bulgarograsso hanno deciso di spendere 5 mila lire a testa per giocare un sistemone al Superenalotto nella speranza di ottenere una vincita miliardaria e comperare l'azienda. Una decisione maturata ieri mattina durante lo stato di agitazione proclamato contro la decisione della proprietà di chiudere la fabbrica. Proprio martedì la direzione aziendale ha chiesto al tribunale di essere ammessa al fallimento. La Erika fino a 4 anni fa occupava 120 lavoratori, scesi agli attuali 74, a causa anche della pesante crisi che attanaglia il distretto tessile comasco.

Nel pacchetto-sicurezza, Enzo Bianco lancia la sua proposta a tutela di tutti

Controllo elettronico delle impronte

Oltre che per i clandestini, in futuro anche per gli italiani

Il comandante dei carabinieri accoglie il progetto di dotare i comandi e i commissariati con macchine in grado di «leggere» i polpastrelli

le sue svariate versioni più o meno severe che si succedono da due anni, non ha mai superato la soglia della Camera e del Senato.

La rosa delle misure è ampia e nota da tempo, a cominciare dal braccialetto elettronico per controllare i detenuti agli arresti domiciliari che il ministro Bianco vorrebbe sperimentare subito scegliendo tre città campione e vedere sul campo i risultati (nonostante

una lunga serie di studi al riguardo).

E, confermando la sua intenzione di dare una brusca accelerata al progetto, lo stesso ministro rispolvera l'idea dell'utilizzo delle impronte digitali per accertare l'identità dei clandestini, strategia alle quali le forze di polizia ricorreranno sempre di più. Proprio ieri il comandante generale dell'Arma, Sergio Siracusa, ha annunciato che tutti i



Per gli immigrati che si presentano senza documenti, il ministero dell'Interno prevede una speciale anagrafe tramite il controllo elettronico delle impronte digitali.

commissariati di polizia e i comandi provinciali dei carabinieri saranno dotati di macchine in grado di rilevare le impronte ed individua-

re, grazie ad un archivio, di chi sono. «Il clandestino così non potrà più chiamarsi una volta Mohammed, una volta Yusuf, rendendo estremamente difficile risalire alla sua vera identità».

Si supererebbe dunque lo scoglio delle false generalità e soprattutto quello dell'assenza di documenti che garantisce all'immigrato una lunga permanenza in Italia prima dell'espatrio.

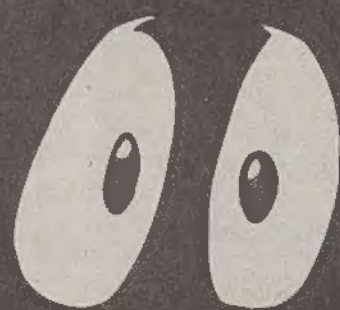
Ma se sugli immigrati l'idea del controllo elettronico era già stata, seppure marginalmente, analizzata, è invece la prima volta che si ipotizza l'utilizzo delle impronte digitali anche per controllare l'identità dei cittadini italiani. Una proposta che potrebbe suscitare reazioni politiche.

Torre del Greco: tutto il rione allacciato abusivamente all'Enel

NAPOLI Un gran numero di abitanti («l'intero quartiere», come spiega la polizia) si riforniva illecitamente di energia elettrica attraverso allacciamenti abusivi alle centraline Enel. Quando gli agenti sono intervenuti per mettere fine al macroscopico furto, eseguendo un arresto e denunciando quattro persone in stato di libertà, nel rione si è scatenata una furibonda rissa tra i diversi nuclei familiari che si accusavano a vicenda di aver avvertito la polizia. È accaduto a San Giuseppe alle Paludi, rione periferico di Torre del Greco. La scoperta è stata fatta quando i poliziotti del commissariato hanno arrestato in flagranza Pietro Paolo Valletti, 45 anni, sorpreso mentre armeggiava con pinze e cacciavite dentro una cabina Enel dopo

aver già collegato un cavo con la propria abitazione. Eseguito l'arresto, con l'accusa di furto aggravato, gli investigatori hanno disposto una serie di controlli nel quartiere per accertare eventuali casi analoghi. Il risultato delle ispezioni è stato sconvolgente: il furto di corrente era un fenomeno pressoché generalizzato, quasi tutte le abitazioni si rifornivano abusivamente di energia elettrica con gravi conseguenze per il funzionamento della rete elettrica. L'Enel aveva infatti già segnalato frequenti black out e anomale dispersioni di energia. Altre quattro persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria per furto aggravato. Gli agenti sono anche dovuti intervenire per una megarissa tra numerose famiglie che si accusavano di aver «soffiato» alla polizia i furti di corrente.

FRED, COME FAI
A MUOVERTI SEMPRE COSÌ SICURO
NEGLI INVESTIMENTI!?
MI NASCONDI QUALCOSA?



Per non fare
passi falsi
nei vostri investimenti,
Il Piccolo
+ Il Sole 24 ORE
+ Guida al Risparmio
con i Flintstones,
a sole 2.200 Lire*



Per muovervi agilmente nel mondo degli investimenti, Il Sole 24 ORE vi regala Guida al Risparmio con i Flintstones: dieci fascicoli per gestire al meglio i vostri risparmi. Testi, tabelle e storie a fumetti vi illustreranno in modo semplice e divertente l'intera gamma degli strumenti indispensabili per investire, dai più classici alle ultime novità. I vostri investimenti faranno molta strada con la guida dei Flintstones.



In regalo dal 29 gennaio, ogni sabato e domenica.

IL PICCOLO

Il Sole 24 ORE

www.ilsale24ore.it

L'economia secondo la Confindustria è in ripresa ma l'Italia «continua ad essere al traino di altri Paesi» - L'effetto delle nuove tecnologie

Gelata sull'occupazione, frena la grande industria

In ottobre 26 mila posti di lavoro in meno - I sindacati al governo: «Un piano per sostenere lo sviluppo»

Una crescita su base annua in dicembre dell'1,7% (2,1% in Italia)

Allarme inflazione in Europa: tutta colpa del caro-petrolio

ROMA Alla vigilia dei primi dati sull'inflazione italiana di gennaio (oggi ci sarà la prima indicazione del 2000 da parte delle città campione) dalla commissione europea arriva la conferma che il '99, e in particolare gli ultimi mesi dell'anno, sono stati contrassegnati da una ventata di aumenti dei prezzi. E a spingere in alto il costo della vita è stato il forte rialzo dei prezzi del petrolio con effetti pesanti sui carburanti e energia. Per il commissario agli affari comunitari dell'Unione europea Pedro Solbes infatti se si escludono i prezzi dei prodotti energetici l'inflazione resterebbe in linea con quella dell'anno precedente.

Ma vediamo più nel dettaglio i dati forniti ieri da Eurostat che mettono in luce una crescita dell'inflazione negli 11 paesi dell'Euro all'1,7% su base annua, nel mese di dicembre, contro lo 0,8% dell'anno precedente.

In Italia l'anno scorso l'inflazione è salita al 2,1% al di sopra della media comunitaria, ma ben lontana dal tetto massimo raggiunto in Irlanda (3,9%). Inflazione alta anche in Danimarca (3,1%), Spagna (2,8%), Grecia (2,4%), Lussemburgo (2,3%), Finlandia (2,2%). Il tasso più basso è stato invece registrato in Svezia e Gran Bretagna, con l'1,2%, preceduti dalla Germania e dalla Francia (1,4%), dal Portogallo e dall'Austria (1,7%) e dall'

Olanda (1,9%). Per quanto riguarda le prospettive dell'inflazione italiana le previsioni sono assai caute. Secondo le prime proiezioni degli analisti a gennaio c'è da attendersi una crescita mensile dello 0,2% (rispetto allo 0,1% di dicembre) con una salita complessiva del 2,2% rispetto al 2,1 di dicembre. E per quanto riguarda l'anno appena iniziato le prime stime parlano di un'inflazione media all'1,9% contro l'1,7% del '99. Ma su questa indicazione pesa come al solito l'incognita dei prezzi petroliferi che potrebbero far sballare ogni certezza. In ogni caso secondo gli esperti il picco maggiore di inflazione dovrebbe esaurirsi nei primi tre mesi dell'anno.

ROMA Occupazione in rosso, ancora una volta e ancora una volta soprattutto nella grande industria. L'Istat ha diffuso il dato di un calo del 3,1 per cento nel mese di ottobre. Complessivamente vuol dire circa 26.000 posti in meno, tanto quanto la popolazione di una cittadina italiana.

E non è che i servizi, il famoso settore terziario, vadano meglio. Ad ottobre il settore, che ha raccolto finora una parte della disoccupazione giovanile, ha segnato una flessione dello 0,5 per cento. A settembre l'espulsione dalla grande industria è stato del 3,3 per cento.

I motivi di questa tendenza che non si riesce ad invertire, sono di tre tipi, spiega Paolo Leon responsabile del Nap (National action plan), il progetto per incrementare l'occupazione che il governo dovrà presentare entro giugno ai partner europei. «Innanzitutto, le nuove tecnologie espellono lavoratori dalle grandi imprese dove sta continuando il processo di ammodernamento tecnologico. In secondo luogo, la natura familiare della nostra grande

impresa pone dei freni al ricorso al mercato creditizio e limita l'apporto del capitale esterno. In terzo luogo, non si riesce a far crescere le piccole e medie imprese perché lavorano quasi sempre su commesse delle grandi e se le grandi non marciano anche le piccole sono in bilico. Questo almeno nel settore produttivo tradizionale».

Questa tendenza al mi-

nor impegno dell'impresa è ciò che preoccupa di più i sindacati. Walter Cerfeda, numero due della Cgil, chiede al governo di intervenire «con un piano di occupazione e di sviluppo» perché si continua a stare in una congiuntura favorevole, e il numero degli occupati scende. «Si tratta di uno strabismo molto preoccupante e drammatico». Del resto per ottenere, quasi automaticamente, un incremento dell'occupazione anche nella grande industria, concordano gli economisti, il Pil dovrebbe crescere del 3 per cento.

Secondo la Confindustria invece le cose non vanno proprio male. Il responsabile dell'ufficio studi Guido Galdi sostiene che i veri effetti della ripresa si dovrebbero vedere nei primi mesi di quest'anno «anche se il fronte dei consumi interni, non è certo brillante». Anche il presidente Giorgio Fossa si lamenta, ma non tanto. «Da ottobre ad oggi abbiamo avuto due o tre mesi in cui la situazione è stata diversa. Il fatto è che l'Italia continua ad essere a traino di altri paesi. E questo è un guaio, conclude.

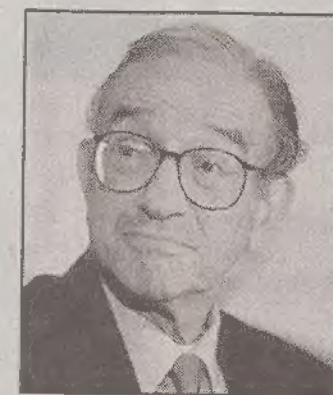
a.f.

MERCATI

Borse europee in ripresa, Milano +0,75%

Il «ragtime» di Greenspan: «Crescita senza inflazione» E il dollaro affonda l'euro

Il banchiere più potente del mondo, l'uomo che ha affrontato il crack di inizio anni Ottanta e la bufera finanziaria asiatica alla fine del '98, ieri ha intonato il suo «God bless America». Con in tasca il quarto mandato consecutivo alla guida della Federal Reserve, la Banca centrale americana, Alan Greenspan si è presentato di fronte alla Commissione bancaria del Senato Usa per scandire bene la sfida che attende la Fed dopo dieci anni di crescita ininterrotta dell'economia Usa: «Prolungare l'espansione senza inflazione». Con le bufere e con il vento, Greenspan, grande appassionato di jazz (da giovane si è diplomato in sassofono), promette un ragtime prolungato per l'economia a stelle e strisce. La parola d'ordine è dunque: «Inflazione bassa e stabile». Ma



Il banchiere più potente del mondo al suo quarto mandato consecutivo. Tassi: i mercati in attesa di una stretta della Fed

nessuna parola risolutiva sui tassi. I mercati temono che nella prossima riunione della Fed, fissata per l'1 e 2 febbraio, ci possa essere qualche ritocco al rialzo. Una mossa che però le piazze finanziarie sembrano avere già digerito anche se resta l'incertezza sull'entità della manovra. Per questo motivo ieri Wall Street non si è risvegliata dal suo torpore, restando quasi impassibile (+0,13%, in un clima tuttavia più pesante per i titoli tecnologici: Nasdaq

-1,24%). Greenspan, non ha fatto alcun commento diretto sulle scelte di politica monetaria. Ma il clima è questo. La Fed intende assecondare la rivoluzione tecnologica in atto, senza compiere mosse azzardate per frenare una espansione che «deve continuare il più a lungo e più vigorosamente possibile».

Il grande incantatore di Wall Street, però, ha avuto un effetto depressivo proprio sulla moneta uni-

ca europea, scesa ieri sera nuovamente sotto la parità rispetto al dollaro, scambiata a 0,997. E proprio questo destino che questa ripresa annunciata in Europa sia legata a doppio filo con la credibilità della sua moneta, e quindi alle riforme invocate dalla Commissione europea guidata da Romano Prodi. La fiammata del caro-petrolio, che rischia di abbattersi sull'inflazione, sta poi diventando un problema tutto europeo. E anche in questo caso la Banca centrale europea potrebbe decidere di azionare il freno a mano.

Ieri le borse europee hanno recuperato dopo il capibombolo di martedì trascinate dai titoli tecnologici: Francoforte +2,35%, Londra +1,62%. A Milano le società in odore di Internet sono state acquistate a piene mani. In ombra Enel (-2,63%), Eni (-2,41%) e Fiat (-1,53%). In altalena i titoli bancari. p.c.f.

Ecco come cambiano i consumi: nel paniere anche il limoncello

Non saranno più considerati impermeabile da uomo, il tessuto per le tovaglie, il proiettore di diapositive, le palline da tennis

ROMA L'Istat torna ad aggiornare il paniere dei prodotti utilizzati per calcolare l'inflazione.

Un'operazione periodica che nelle intenzioni dell'istituto di statistica deve servire a rendere più aderente il modello economico alla realtà. Ecco quindi sparire prodotti ormai poco utilizzati a favore di novità molto spesso dettate dalla moda del momento. In realtà

il paniere dell'Istat si è trasformato nel tempo in un vero e proprio specchio in tempo reale di come cambiano i consumi degli italiani.

E allora via dal nuovo paniere un alcolico tradizionale come la sambuca a favore del super gettonato limoncello, propinato con insistenza da qualsiasi pizzeria o ristorante a fine pranzo. Ecco entrare le patate fritte, spinte dal

boom dei fast-food (ma è strano che non ci fossero già prima) e prendere il posto di una bevanda antica come l'orzo in tazza. Ingresso di prepotenza anche per la palestra che nel settore ricreazione diventa parametro di calcolo insieme agli occhiali da piscina al posto delle tradizionali palline da tennis.

Entrano anche le lampadine a risparmio energetico, i prodotti di rosticceria, le borse a zainetto, la retta in casa di riposo, i certificati anagrafici a pantaloni da donna e i costumi da bagno. Escono invece l'imper-

Come cambia il paniere dell'inflazione

Le new entries

Alimentari e bevande
Bresaola, prosciutto cotto e salame affettati in confezione, salmone fresco, patatine, limoncello, prodotti di rosticceria

Abbigliamento e calzature

Giaccone impermeabile, giacca a vento, pantaloni, camicetta e costume da donna, T-shirt, portafoglio in pelle, borsa a zainetto, bigiotteria, occhiali da sole

Sanità e servizi

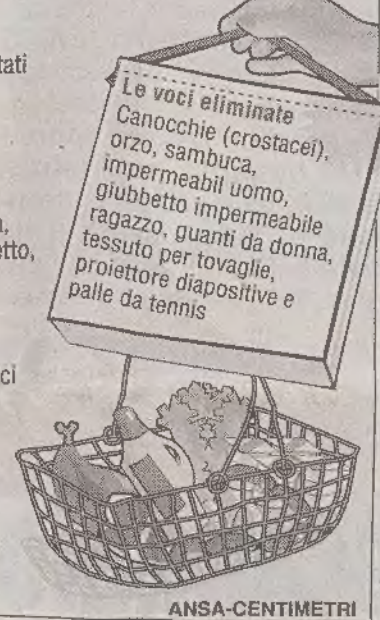
Intervento chirurgico in clinica privata, retta in casa di riposo, certificati anagrafici

Abitazione e articoli casa

Rubinetteria e piastrelle, lampadina a risparmio energetico

Varie

Motociclovano, occhiali da piscina, conchime per fiori, terriccio per fiori, palestra



ANSA-CENTIMETRI

meabile da uomo, il tessuto per le tovaglie e il proiettore di diapositive.

Come spiegato ieri dal direttore centrale delle statistiche Istat Enrico Giovannini, l'aggiornamento diventerà periodico e si terrà ogni mese di gennaio, e ol-

tre a cambiare il paniere verrà rivisto il peso di ogni singola voce. Un sistema che potrebbe portare effetti calmieranti sull'indice, visto che in questo periodo i prezzi delle comunicazioni scendono e quelli dell'energia e dei trasporti salgono.

Dentro le patate fritte, le borse a zainetto, i pantaloni da donna e i costumi da bagno. Fuori la sambuca e l'orzo in tazza

Ma Giovannini in proposito nega che l'Istat in questo modo voglia truccare il caro-vita. «Più semplicemente - spiega - vengono registrate le variazioni dei consumi e quelle dei prezzi». Non tutti sono però convinti della efficacia dell'operazione. L'Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori (Aduc) contesta l'assenza delle maggiori uscite del contribuente, cioè quelle per bolli e accise varie con cui lo Stato fa salassi quotidianamente: da quello dell'automobile e del motorino alla carta da bollo.

Continua il riassetto di Electrolux-Zanussi: Stoccolma vuole vendere anche l'acciaio

IN BREVE

Forte crescita dell'utile netto per Alleanza (gruppo Generali)

MILANO Alleanza, la compagnia del ramo vita del gruppo Generali, prevede di chiudere il '99 con una forte crescita dell'utile netto. E quanto ha affermato Sandro Salvati, presidente di Alleanza, a margine di un convegno. Il manager ha inoltre confermato per l'esercizio appena trascorso un incremento della raccolta premi del 18% a circa 5.000 miliardi di lire. «Nel '99 siamo ancora i primi - ha osservato - Abbiamo ancora la leadership del mercato».

Anche la Popolare di Cividale sbarca su Internet: attivato un nuovo servizio per il «trading on line»

CIVIDALE Internet e «trading on line» sempre più diffusi: a sbarcare sulla rete è la Banca Popolare di Cividale che ha attivato un servizio di Internet banking e di trading on line per permettere alla propria clientela di operare direttamente sui propri rapporti bancari 24 ore su 24 e sulla Borsa di Milano. La Popolare di Cividale conta su 2.400 miliardi di raccolta globale, 800 miliardi impiegati e un utile netto previsto per il '99 di 15 miliardi.

Usa: Calvin Klein, icona della moda, è in vendita E fra i possibili acquirenti c'è anche l'Hdp

NEW YORK Anche Calvin Klein è in vendita. «La vera icona della società americana», questa la definizione che Vogue ha coniato per lo stilista newyorkese che per primo ha saputo coniugare moda e comunicazione di massa. Il gruppo industriale italiano Hdp ha fatto sapere di essere interessato a comprare la società ma la decisione di fare un'offerta non sarà presa prima di uno o due mesi.

PORDENONE Il restyling di Electrolux sulla controllata Zanussi in Italia si allarga sempre di più: dopo la refrigerazione e la gomma plastica, infatti, sembra proprio che gli svedesi abbiano intenzione di cedere pure la lavorazione dell'acciaio. Nelle ultime settimane il gruppo avrebbe proceduto alla vendita dell'unità produttiva di Federobba (Treviso), alla quale si sommano i comparti in attività alla Grandi impianti di Pordenone e Villotta di Chions. L'affare, che ha per protagonista un misterioso acquirente, riguarda la componentistica a servizio delle collettività, non il comparto Eco sul quale, da alcuni mesi, sono in corso le operazioni di esplorazione per verificare la possibilità di cessione in blocco di tutti gli stabilimenti del pianeto.

Diverse le caratteristiche delle due cessioni: quella trevigiana riguarderebbe lo stabilimenti nel complessivo - 150 i dipendenti - mentre per la parte pordenonese sarebbe stato raggiunto un accordo di out-sourcing: oggetto del passaggio di mano sarebbero le strutture con annessi i dipendenti.

Rigoroso, come sempre, il riserbo della «sorella» italiana. Certo è che se l'indiscrezione dovesse trovare conforto, confermerebbe l'iper-attività che la multinazionale sta approfondendo nel conseguimento dell'obiettivo annunciato mesi fa a Stoccolma, ossia la cessione di tutto quanto non viene più ritenuto strategico per il proprio core business. Una scelta che premerebbe settori a più elevata redditività. Lo scorso anno il gruppo aveva già provveduto a cedere il settore della refrigerazione - oggetto di un accordo con la multinazionale americana Utc, specificamente alla Carrier Corporation, che impegnava parte dello stabilimento di Villotta di Chions - e la gomma-plastica, che occupava un'area all'interno dello stabilimento di Porcia. Ora, dunque, pare essere l'acciaio il settore oggetto di un passaggio di mano. E in ballo, come detto, resta ancora la componentistica, articolata su 10 stabilimenti nel mondo, 9 mila dipendenti e un fatturato di circa 2 mila 800 miliardi. Cinque le unità produttive coinvolte nel progetto di restyling: Mel (Belluno), Rovigo, Sole a Pordenone. Infa ad Aviano e Zanussi Metallurgica di Maniago. Sulla loro sorte si sa ancora poco o nulla. Nemmeno dalla riunione del consiglio di sorveglianza della Electrolux Zanussi, avvenuta l'altra sera a Pordenone sono emersi elementi di particolare rilievo. Momento fondamentale potrebbe essere il prossimo cda, convocato per l'11 febbraio e nel corso del quale sarà valutata attentamente l'offerta di Guidi & soci.

Massimo Boni

NON C'E' TEMPO DA PERDERE!

Nuova Citroën SAXO 1.1 SX CLIMA 3p.

Solo fino a fine mese una Saxo superaccessoriata a prezzo speciale in cambio del tuo usato non catalizzato

listino L. 19.480.000

L. 16.900.000*

POLIZZA AZZURRO FURTO-INCENDIO per 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO

CLIMATIZZATORE - AIRBAG - SERVOSTERZO
vetri elettrici, chiusura centralizzata - sedile post. frazionato



La POLIZZA AZZURRO prevede la copertura furto e incendio, auto sostitutiva per trenta giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura Identical dell'auto, servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Campagna valida
fino a fine mese
in collaborazione
con la Concessionaria:

CONTI AUTO

Sede: TRIESTE - Strada della Rosandra, 2 - tel. 040/28.14.46-7
MARIANO DEL FRIULI - Zona Artigianale - tel. 0481/69.605
www.citroen-fvg.com

Strada in discesa in Austria per la nascita di un governo di coalizione tra i popolari e i liberali

Haider, ora l'Hofburg è più vicina

Dopo il fallimento di Klima l'iniziativa è nelle mani di Wolfgang Schuessel

Il mondo politico e intellettuale «censura» il leader carinziano

BERLINO Anche il cancelliere tedesco Gerhard Schröder, unendosi all'unanime coro internazionale, si è detto preoccupato dalla prospettiva di un ingresso del leader nazionalista Jörg Haider nel nuovo governo austriaco. Rispondendo alla domanda postagli dalla rete ArD al foro di Stoccolma sull'olocausto se sia preoccupato che in un paese confinante stia per arrivare al potere «un partito il cui leader non si è chiaramente distanziato da Adolf Hitler», il cancelliere socialdemocratico ha risposto: «Dico, con tutto il rispetto per la sovranità dell'Austria, che è così; ma ancora c'è la speranza

bro dell'Ue e prossimo presidente dell'Osce.

Dopo le dure posizioni prese da Israele e Svezia nei confronti del probabile ingresso di Jörg Haider nel governo austriaco, è la Francia a esprimere le sue «preoccupazioni». «L'Austria - afferma il ministro degli Esteri Hubert Vedrine in un comunicato - si metterebbe in una posizione deplorabile se questo dovesse accadere». Il successo di Haider è stato poi definito «molto irritante» dal primo ministro israeliano Eud Barak. Egli ha spiegato che l'ingresso di Haider nel governo «influenzerebbe la posizione israeliana verso l'Austria». «Preoccupato come democratico e cittadino europeo», si è detto anche il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema.

E l'imminente arrivo al governo di Haider ha già messo in moto anche la fuga di intellettuali che hanno fatto di Vienna e dell'Austria una delle capitali culturali d'Europa. Il primo a annunciare la sua intenzione di disdire in anticipo il contratto è stato il sovrintendente del Festival di Salisburgo, il belga Gerard Mortier.



Gerhard Schröder

VIENNA Strada tutta in discesa, in Austria, per una coalizione di governo tra i conservatori del partito popolare e il partito di Jörg Haider, il più a destra nel Parlamento di Vienna. Un vero ostacolo possono rivelarsi solo le bordate di critiche e reazioni negative sollevate nel resto del mondo. Il conto alla rovescia per il nuovo governo «nero-blu» (nero per l'Oepp di Wolfgang Schuessel, il vice cancelliere uscente, blu per i seguaci di Haider) è partito martedì sera quando il socialdemocratico Viktor Klima, in televisione, ha annunciato la rinuncia all'incarico per la formazione di un governo di minoranza (o a «maggioranza varia-

bile», come è la definizione ufficiale). Schuessel e Haider, per arrivare a un programma di governo, si sono dati otto giorni. Poi si vedrà. Oggi Klima intanto andrà a riferire al presidente Thomas Klestil di non essere in grado di formare un gabinetto di minoranza, secondo l'incarico ricevuto venerdì scorso. Klima non è potuto andare ieri da Klestil, in quanto era invitato a parlare alla conferenza sull'Olocausto in corso a Stoccolma. Qui il cancelliere socialdemocratico uscente ha approfittato dell'oc-

sione per assicurare che anche il futuro governo di Vienna, quale che esso sarà, dovrà fare i conti con il passato nazista del paese sul quale, finora non c'è mai stata una aperta riflessione.

Le critiche all'estero - da Israele, Germania, Francia, Congresso ebraico mondiale, e altri - hanno messo in allarme la diplomazia austriaca, chiamata a spiegare cosa sta succedendo in Austria. «In caso di elezioni anticipate ci sarebbe una vittoria quasi certa di Haider» è per esempio la

convincione dell'ambasciatore austriaco a Parigi.

Schuessel, l'attuale ministro degli Esteri e il più probabile cancelliere in caso di governo sortito da una maggioranza «nero-blu» (104 seggi sui 183 del Nationalrat, la Camera dei deputati di Vienna), seguita a ripetere che un programma con Haider sarà possibile solo se conterrà una chiara presa di posizione sul passato dell'Austria e sul suo impegno futuro. La possibilità di un governo di centro destra è stata accolta senza problemi dai commentatori politici austriaci.

«Stiamo diventando un paese come gli altri - afferma Peter Gerlich, docente di politica all'università



Se la ride Haider, per lui il governo si avvicina. (Foto Ansa)

di Vienna - la rottura con il passato è avvenuta con l'ingresso dell'Austria nell'Unione Europea nel 1995. L'integrazione in un sistema molto più grande ha avuto conseguenze inimmaginabili: Jörg Haider è diventato intercambiabile

con le restanti forze politiche». Secondo un altro politologo molto ascoltato, Anton Pelinka, solo la nomina di Haider a cancelliere porterebbe a un vero isolamento internazionale dell'Austria.

Non bisogna abbassare la guardia, il pericolo è sempre dietro l'angolo

STOCOLMA Il mondo non deve mai dimenticare. Potrebbe essere questo lo slogan della maxi conferenza sull'Olocausto, lo sterminio nazista di sei milioni di ebrei. I lavori, a cui prendono parte settecento delegati provenienti da quarantasei Paesi, si protrarranno per tre giorni, presso il centro congressi Folkets Hus di Stoccolma, in Svezia. Ieri pomeriggio sono stati inaugurati alla presenza di una ventina fra capi di Stato e di governo, fra cui il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Il discorso di apertura è stato pronuncia-



Olocausto: una tragedia che non deve essere dimenticata.

to dal premier svedese Göran Persson, che si è impegnato a trasformare questo appuntamento in scadenza annuale affinché la memoria di quei tragici eventi venga sempre preservata. «Dimenticare - ha osservato - sarebbe tradire tanto i morti quanto i superstiti». Persson ha ripetuto l'assunzione di responsabilità da parte del suo Paese che durante la guerra si nascose

dietro una neutralità di facciata ma consentì il transito delle truppe di Hitler e contribuì alla Shoah con 260 suoi cittadini che si arruolarono volontari nelle Ss.

Nel suo atteso intervento, il capo del governo israeliano Ehud Barak ha sottolineato come l'Olocausto debba interrogare le coscienze ed essere tenuto presente come monito tan-

Aperti ieri a Stoccolma i lavori della conferenza sullo sterminio degli ebrei

Guai dimenticare l'Olocausto

DAL MONDO

Nelle primarie Usa l'aborto mette in difficoltà Bush Jr.

WASHINGTON L'aborto è tornato in primo piano nella corsa alla Casa Bianca. Il candidato repubblicano John McCain, che sta giocando tutte le sue carte su un successo nelle primarie del New Hampshire, è scivolato sulla buccia di banana di una domanda insidiosa sull'aborto. Sia McCain che George Bush, i due più forti candidati repubblicani, sono accusati dai rivali e dalla destra del partito di essere «tiepidi» nella loro opposizione all'aborto. Ieri McCain ha dato munizioni agli avversari affermando che sua figlia Meghan, che ha 15 anni, «dovrebbe prendere da sola la sua decisione, dopo aver ascoltato i consigli della famiglia» se abortire o meno, nel caso di una gravidanza provocata da uno stupro. Questa risposta ha scatenato i suoi rivali. Al punto da costringere McCain ad una imbarazzante correzione. «Mi sono sbagliato - ha fatto sapere successivamente - volevo dire che la decisione finale spetterebbe alla famiglia e non solo alla bambina».

Cecenia: scatta un estremo tentativo di mediazione ma i generali russi continuano l'offensiva su Grozny

MOSCA L'uomo di affari ceceno Malik Saidullaiev è partito ieri da Mosca per il Caucaso con un suo piano di pace che intende sottoporre al presidente ceceno Aslan Maskhadov. «Il mio piano tiene conto sia delle esigenze di Mosca sia delle esigenze del governo ceceno», ha detto Saidullaiev all'aeroporto. Questi, che vive da molti anni a Mosca e gode della stima della diaspora cecena, non ha nascosto le speranze di un successo, se avrà il necessario sostegno politico di Mosca. Nei giorni scorsi l'esponente ceceno ha svolto consultazioni con numerosi esponenti politici e militari russi i quali hanno però evitato di fare commenti sull'iniziativa di pace. Poco conciliante è apparso il comandante delle operazioni militari russe nel Caucaso Viktor Kazantsev il quale ha detto di ritenere che la guerra cecena potrebbe finire «entro il mese di febbraio». Mosca, dunque, vuole che la guerra finisca prima delle elezioni presidenziali del 26 marzo.

Albania: giornale denuncia un traffico illegale di bambini messi al mondo per essere venduti

TIRANA Bambini rom partoriti per essere venduti dopo pochi mesi ad organizzazioni criminali: è quanto denuncia il quotidiano «Shekulli», secondo il quale il vergognoso commercio andrebbe avanti in Albania da almeno tre anni. Citando un testimone (indicato però solo con le iniziali) il giornale scrive che i piccoli zingari vengono venduti quando hanno pochi mesi di vita per un prezzo che varia tra 400 e 500 mila lire. Quasi tutti proverebbero dal villaggio di Levan, vicino alla città di Fier, nell'Albania meridionale. I piccoli verrebbero poi allevati e destinati all'accattonaggio lungo le strade. L'articolo lascia intendere che l'impiego di piccoli schiavi è circoscritto all'Albania, ma non si può escludere che i bambini vengano portati anche oltre confine. Il giornale tuttavia non produce prove concrete che dimostrino l'attendibilità del racconto del testimone.

Dopo la Cdu di Kohl anche la Spd di Schröder finisce nel mirino degli inquirenti

La «grosse koalition» dello scandalo

I voli «facili» fanno tremare il presidente Johannes Rau

CROAZIA

Prende forma il primo esecutivo non HdZ Zagabria: oggi i primi vagiti del nuovo governo Racan con la nomina dei ministri

ZAGABRIA Umiliata e sconfitta l'HdZ anche alle elezioni presidenziali il premier designato, il socialdemocratico Ivica Racan, varerà oggi il primo governo dell'era del dopotudjman. Sono state ore intense per il nuovo primo ministro che ha dovuto prima siglare l'accordo tra socialdemocratici e social-liberali con il «quadrifoglio» (popolari, dietisti, contadini e liberali) e poi, all'interno della neonata maggioranza, ha speso diverse notti insonni per mettere d'accordo un po' tutti nella divisione degli incarichi. Ora però l'organigramma è pronto. Ma Racan tiene la bocca chiusa. E quindi, è inevitabile, che qui a Zagabria si cateni il «toto-ministri».

Inanzitutto è quasi certo che il nuovo governo sarà formato 19 dicasteri, due in più rispetto all'ultimo esecutivo Matesa, targato HdZ. E qui Racan viene meno alla prima promessa elettorale che recitava la diminuzione delle spese per la gestione dell'esecutivo. I due dicasteri in più - è la difesa del neo-premier - saranno comunque senza portafoglio. Ma la prima vera offensiva nei confronti dell'apparato accademico Racan la sfererà contro la potentissima struttura dei sottosegretari. I quali, in Croazia, non rispondono all'esecutivo, ma direttamente al presidente della Repubblica. E l'HdZ, negli ultimi tempi, aveva dato vita a una vera pleiade di nuove nomine di fedelissimi vice-ministri, da «infiltrare» in un governo non accademico, ma con la permanenza di Tudjman a capo dello Stato. Il destino però ha sconvolto tutti i piani della Comunità democratica croata con la morte del suo «padre-padrone». E Racan ha annunciato di voler abolire la carica di sottosegretario così come fin qui è stata concepita, proprio per togliere di mezzo un vero e proprio governo nel governo.

Per quanto riguarda i ministri è molto insistente la voce che vuole il sindaco di Fiume Slavko Linic quale vice-premier con delega per gli affari economici, oppure ministro delle Finanze. Racan, dicono gli analisti politici, ha bisogno di un «bulldozer» come Linic, vecchio compagno di partito e feroce critico della politica finanziaria accademica in tempi non sospetti, per portare avanti le riforme economiche e per rivedere il sistema delle privatizzazioni. La difesa dovrebbe essere affidata a Jozo Rados (social-liberale), mentre gli interni andrebbero a Davorko Vidovic, socialdemocratico come il papabile ministro degli Esteri Tonino Picula, il quale dovrebbe essere l'artefice di un vero e proprio repulisti nel corpo diplomatico croato tutto rigorosamente fedelissimo e devoto all'HdZ. Il dietista Ivan Jakovic, invece, dovrebbe ricoprire la carica di ministro per gli Affari comunitari.

La «Nuova Croazia» sta dunque prendendo forma, oltreché politica, anche istituzionale. E la parola d'ordine sarà: più Europa per vincere l'attuale isolamento internazionale.

Mauro Manzin

BERLINO L'enorme puzzle della tangentopoli tedesca si arricchisce ogni giorno che passa di nuovi tasselli che danno continuo alimento ai due scandali paralleli della Cdu e della Spd, una sorta di «grosse koalition» dello scandalo che sta scioccando i tedeschi della nuova «Berliner Republik». Mentre infatti sono sempre più sotto tiro le dirigenze socialdemocratiche del Nord-Reno-Vestfalia e della Bassa Sassonia, implicate in vicende di voli facili e festini pagati da banche e industriali alquanto generosi non diminuisce la pressione nei confronti di Helmut Kohl, l'ex cancelliere cristiano-democratico «graziato» dal suo partito, che ieri ha ammesso di aver usufruito di voli gratuiti su aerei del suo grande amico Leo Kirch, il multimiliardario magnate del mondo dei media in Germania. E il suo ostinato silenzio nel fare i nomi dei finanziatori occulti della Cdu ha spinto il Verde Joschka Fischer, ministro degli Esteri e vicecancelliere, a parla-

re apertamente di «sistema illegale e anticostituzionale» a proposito dei 16 anni dell'era Kohl. «Lungo un periodo di 16 anni l'ex cancelliere ed ex capo della Cdu Helmut Kohl ha messo su a livello federale un sistema contrario alla legge e alla costituzione», ha detto Fischer all'ulti-

La Tangentopoli tedesca «sconfina» in Italia I magistrati indagano su una pista milanese

MILANO L'inchiesta sui fondi neri per la Cdu che vede coinvolto in Germania l'ex Cancelliere Helmut Kohl ha anche un fronte italiano, legato alla figura di un consulente d'affari del Canton Ticino coinvolto nella vicenda tedesca, ma che figura anche tra i protagonisti di una maxi-inchiesta della Procura di Milano sul riciclaggio internazionale di narcodollari. Si tratta di Giorgio Pellosi, 62 anni, di Bellinzona, arrestato il 20 gennaio scorso a Chicago per riciclaggio su ordine di custodia emesso il 4 febbraio 1998 dal Gip di Milano Maurizio Grigo. La Dia di Roma, che da due anni conduce l'inchiesta sul riciclaggio coordinata dai pm Giuseppe D'Amico e Francesca Marcelli della Dda di Milano, ha comunicato stamani con un fax ai magistrati milanesi l'arresto, per avviare le pratiche per l'estradizione. Pellosi risulta essere uno dei testimoni d'accusa contro Karlheinz Schreiber, l'uomo d'affari tedesco-canadese coinvolto in varie vicende di tangenti al centro dell'attenzione delle autorità tedesche.



mo numero di «Stern» in edicola oggi.

I voli pagati da Leo Kirch a Kohl - avvenuti comunque

Il ministro degli Esteri Fischer attacca duramente l'ex cancelliere tedesco. Il quale ammette le colpe ma si ostina a non fare i nomi dei finanziatori

dopo la sua uscita di scena come cancelliere nell'autunno 1998 - sono stati in tutto cinque e sono avvenuti a bordo di velivoli della «Transalpin», la compagnia charter bavarese di proprietà del magnate dell'informazione. Ma Kohl ha anche ammesso di aver fatto un volo gratis su un aereo privato dell'industriale Fritz Ries negli anni in cui, dal 1963 al 1976, era stato prima capogruppo della Cdu al Bundestag e poi ministro-presidente in Renania-Palatinato. Ma lo scandalo si allarga anche in casa Spd. Heinz Schleusser, il ministro delle Finanze del Nord-Reno-Vestfalia al centro della vicenda dei voli gratis fatti a spese della Banca regionale «WestLB» - vicenda nella quale è coinvolto anche l'attuale presidente della repubblica Johannes Rau - si è dimesso ieri in serata. In Bassa Sassonia è stata costituita ieri un'altra commissione d'inchiesta. Dovrà fare piena luce sulle irregolarità finanziarie che due mesi fa hanno portato alle dimissioni del ministro-presidente Gerhard Glogowski.

Uno studioso rende pubbliche le prove sul programma di spionaggio «Echelon»

Il «Grande fratello» esiste

LONDRA «Echelon» c'è davvero: lo prova senza più ombra di dubbio un documento ufficiale americano. Ma «il grande orecchio» capace di spiare tutte le telecomunicazioni del villaggio globale non sarebbe così potente come in tanti sospettano. L'esistenza del controverso programma «Echelon» è stata rivelata per la prima volta in alcune carte declassificate della National Security Agency (Nsa), la centrale americana per lo spionaggio elettronico. Lo rende noto sul suo sito Internet «Wired», la rivista ame-

ricana specializzata in nuove tecnologie, che ha intervistato l'autore della scoperta. Si tratta di Jeffrey Richelson, studioso del National Security Archives: un istituto di ricerca «indipendente e non governativo», con sede presso la George Washington University di Washington, che raccoglie e analizza documenti già «top secret» e poi resi di dominio pubblico dalle autorità degli Usa. Nelle carte della Nsa in questione Richelson sostiene di aver trovato «una conferma da parte del governo sull'esisten-

za del programma Echelon». Nello stesso tempo, però, lo studioso si è convinto che «Echelon» potrebbe non avere la natura «illegittima» che molte teorie cospiratorie gli attribuiscono.

«Dalla mia ricerca - ha detto Richelson a «Wired» - ho ricavato che il programma è limitato a un campo di azione assai più ristretto di quello che tanti ritengono». Secondo il ricercatore, la Nsa non avrebbe varcato per mezzo di «Echelon» i confini della legalità e non avrebbe dunque intercettato (e passato ad altri) comu-



nicazioni private tra cittadini degli Usa o di altre paesi del mondo. Richelson ha trovato traccia di «Echelon» nella montagna di documenti che in anni e anni di ricerche è riuscito a ottenere sulla base del «Freedom Information Act», la

legislazione statunitense sulla libertà di informazione. Il nome del programma compariva - ha precisato lo studioso - in carte riguardanti l'attività di un gruppo di sicurezza navale a Sugar Grove, nello stato del West Virginia. In un docu-

Ma l'attività potrebbe non avere una portata con conseguenze illegali

mento, in particolare, Richelson afferma di aver letto che il responsabile di queste attività si diceva impegnato a «salvaguardare la privacy dei cittadini». «Echelon» dunque sarebbe un programma di natura esclusivamente militare e senza interferenze nell'ambito civile? Gli esperti di spionaggio per ora non si sbilanciano. Del misterioso programma americano si parla da anni senza che mai le autorità di Washington ne abbiano confermato l'esistenza o, tantomeno, ne abbiano spiegato le funzioni.

Proposta del governo sloveno dopo le sollecitazioni dell'Unione europea. Il nodo degli esuberi

Duty-free chiusi entro il 2000

I negozi franco dogana diventeranno normali esercizi commerciali



LUBIANA I duty free shop ai valichi di confine stradali spariranno entro la fine dell'anno in corso. E' questo l'orientamento del governo sloveno, che risponde così alle sollecitazioni provenienti dall'Unione europea. Il ministero delle Finanze è stato incaricato di modificare quanto prima la legislazione nazionale, per trasformare i negozi franco dogana in normali esercizi commerciali. Serviranno norme specifiche, nonché una modifica della legge doganale. I due documenti sarebbero pronti e andrebbero approvati e applicati parallelamente. Il dicastero degli Interni, in collaborazione con quello dei Trasporti, dovrà regolare il traffico nei dintorni dei nuovi negozi di frontiera, per garantire i regolari controlli di polizia e della dogana. Ai responsabili delle attività economiche, invece, il compito di stilare

programmi alternativi ai duty free che consentano di attingere ai fondi europei per la collaborazione transfrontaliera. Nel prossimo bilancio nazionale andranno garantiti i mezzi necessari per neutralizzare gli effetti negativi della riforma. Bisognerà provvedere a nuovi posti di lavoro e a corsi di riqualifica del personale in esubero. Gli ultimi dati dimostrerebbero che, se opportunamente regolata, l'attività dei negozi a ridosso delle frontiere con Italia e Austria potrebbe essere redditizia, anche se operata dalle imposte in vigore nel resto del paese. Per le casse dello stato potrebbero arrivare introiti oscillanti tra i 44 e gli 80 miliardi di lire. Resta ancora da stabilire la sorte dei duty free ai valichi con la Croazia. Potrebbero restare aperti almeno sino all'inclusione della Slovenia nell'Unione europea.

Uno studio commissionato da Istria verde sugli isotopi di carbone

La centrale di Fianona è inquinante

FIANONA Prosegue la campagna anti-termocentrale di Fianona, da anni condotta dall'associazione non governativa Istria verde. Gli ecologisti istriani, che già hanno intentato causa alla termocentrale a carbone con l'accusa che sta inquinando l'ambiente, han-

martedì scorso è stato sottoposto all'attenzione dei membri della Giunta regionale istriana che hanno deciso di inviarlo all'Assemblea. Se il parlamento istriano accetterà i risultati delle ricerche, è probabile che a Fianona (secondo il quotidiano "Vecernji

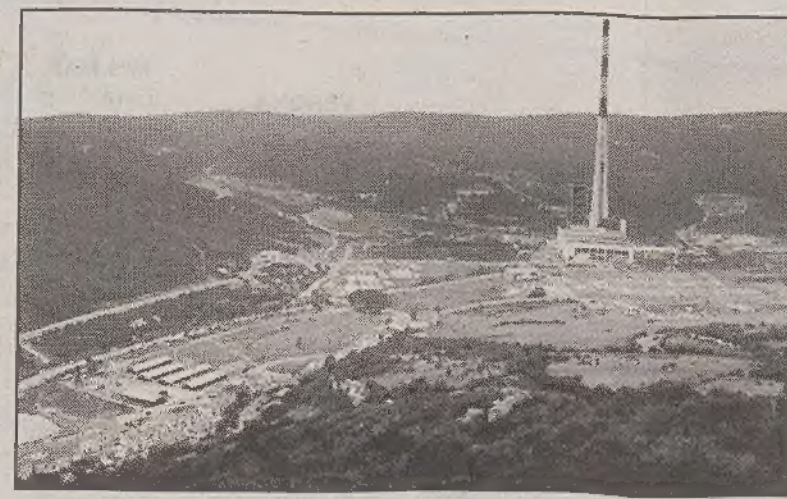
re 21 milioni di lire per l'appuntamento dello studio, redatto dal dottor Delko Barisic, collaboratore scientifico del Laboratorio per la radioecologia dell'Istituto di biologia marina Rudjer Boskovic. Per Barisic non ci sono dubbi: la centrale a carbone è responsabile della presenza di sostanze radioattive a Fianona e dintorni.

Se i predetti ispettori constateranno che l'esercizio di Fianona 2 è nocivo per la salute dell'uomo e per l'ambiente, allora gli attivisti di Istria verde sposteranno nuove denunce contro la centrale e il suo proprietario, l'Ente elettroenergetico statale.

Dovrebbe trattarsi del primo passo per impedire l'ulteriore inquinamento dell'area e c'è addirittura chi parla che potrebbe trattarsi dell'inizio della fine della contestata centrale.

list') arriveranno gli ispettori statali alle Acque e alla Salvaguardia ambientale per ulteriori controlli delle acque in questione e del deposito delle scorie dell'impianto termoelettrico.

Va detto che è stata la Contea istriana a stan-



Il risultato del voto, città per città, in Istria e a Fiume

Rovigno e Pinguente «roccaforti» di Mesic

Plebiscito (con oltre il 60 per cento) per il candidato centrista anche a Pola, mentre a Fiume la differenza con Budisa è stata di appena 708 voti

Fiume Se la Croazia avesse seguito l'esempio istriano, non ci sarebbe stato bisogno del turno di ballottaggio per avere il nuovo capo dello Stato. In Istria il candidato di eletti, popolari, liberali, contadini e di Azione socialdemocratica, Stipe Mesic, ha superato senza problemi la soglia del 50 per cento, attestandosi a quota 61,69. Un'affermazione strepitosa conquistata grazie alla «carica degli 80 mila», quanti sono stati gli elettori che hanno scelto il nome dell'ultimo presidente della defunta Federazione.

Per quanto attiene alle maggiori città istriane, Mesic ha sbaragliato la concorrenza soprattutto a Rovigno, col 65,7 per cento, e a Pinguente, dove ha incontrato i favori del 62,4 per cento dei votanti. A Pola, città con più di 50 mila elettori, Mesic ha marmaldeggiato con un eloquio 61,3 per cento. E poi ecco le varie Città-nova 61 per cento, Pisino 60,6, Albona 59,6, Buis 59, Parenzo 56,6. Umago si è pure lasciata tentare da Mesic (55,7) ma non come le altre consorelle istriane.

Sempre in riferimento alle maggiori città della Penisola, l'avversario di Mesic al ballottaggio, il social-libe-

rale Budisa, ha ottenuto la maggior percentuale di preferenze ad Albona, ovvero il 28,9, e la peggiore a Rovigno col 19,1 per cento. Nel contesto, il miglior risultato dell'accademico Granic si è avuto a Pisino (12,9 per cento), mentre Albona si è confermata la città antiaccademica.

In ufficio a Fiume Uccisi dal monossido titolare e impiegata

Fiume Sarebbe dovuta a intossicazione da monossido di carbonio la morte del 47enne proprietario della ditta Ponsal, e della sua collega di lavoro, di 37 anni, rinvenuti privi di vita martedì notte nella sede dell'azienda, in via Luki a Fiume. E quanto si desume dall'esame autopsico compiuto all'Istituto di medicina legale di Fiume.

Prende sempre più consistenza dunque l'ipotesi che la tragedia sia stata provocata da una fuga di gas nell'ufficio dove i due stavano lavorando.

tiana per eccellenza in Istria. Qui il nome di Granic è stato cerchiato dal 5,5 per cento dei votanti.

In tre seggi nelle località di Montona, Pedena e Arsa, l'ormai ex capo diplomazia di Zagabria non ha avuto un solo voto. Parlando dei comuni minori, il primato a favore di Mesic spetta a Valle col 73 per cento. I migliori risultati di Granic sono stati invece registrati nelle municipalità di Lanišće, San Pietro in Selva e Caroba del Subiente (dal 29,2 al 23 per cento), comuni dove l'Hdz è alquanto forte.

Duella invece all'ultimo voto a Fiume tra Mesic e Budisa. Il primo ha ottenuto solamente 708 suffragi in più del rivale. Per la precisione, Mesic a Fiume ha fatto registrare 35.293 voti, ovvero il 39,02 per cento, e Budisa 34.585 voti, cioè il 38,24 per cento. Staccatissimo il terzo classificato, Granic, per il quale si sono espressi 13.070 fiumani, non più del 14,45 per cento.

Anche in riva al Quarnero l'indipendente Slaven Letic può vantare un risultato lusinghiero, con 5,24 punti percentuali che tradotti in consensi fanno 4739 suffragi. Seguono i candidati che hanno fatto da contorno alle presidenziali, i vari Djapic, Ledic, Mercep, Prkacin e quindi il fanalino di coda Zvonimir Separovic per il quale a Fiume hanno votato soltanto 217 persone.

a.m.

Le tariffe annue aumentate del 56 per cento, i clienti si lamentano

A Lucia costano molto di più gli ormeggi per le barche

Fiume come nel 1900: non si arresta la crisi del porto

Fiume Risultati deludenti nel 1999 per l'Azienda portuale fiumana. L'anno scorso infatti sono state movimentate in tutto 2 milioni e mezzo di tonnellate. Rispetto all'anno precedente, si tratta di una contrazione del 25 per cento, in pratica 700 mila tonnellate in meno.

Per i responsabili dell'ente porto, la diminuzione sarebbe dovuta al trasporto a Fianona del carbone utilizzato dalla locale centrale termoelettrica, carbone che prima veniva invece movimentato a Fiume. Tra le cause, anche il blocco nella produzione di fertilizzanti a Kutina, come che toccava lo scalo fiumano prima di venir esportato.

I due milioni e mezzo di tonnellate sono davvero poca cosa rispetto ai 6 milioni e mezzo di tonnellate del porto di Capodistria e ai 12 milioni registrati a Trieste. Quanto conseguito l'anno scorso è identico ai risultati che il porto fiumano registrava nei primi anni del 900.

PORTOROSE Proprietari di nautica in fibrillazione nella località turistica di Lucia per gli affitti astronomici entrati in vigore dall'inizio dell'anno nel modesto canale Fasano. A sorpresa, dal 1.º gennaio la dirigenza della Spa Marina di Portorose ha aumentato le tariffe degli attracchi in questo perimetro d'acqua secondario del 56 per cento rispetto al trascorso 1999.

Appresa la poco confortante notizia, i diretti interessati hanno fatto i propri calcoli, che toccano cifre esorbitanti per le loro modeste possibilità finanziarie. Così, i proprietari di una imbarcazione della lunghezza di circa 5 metri, d'ora in poi soltanto per utilizzare il posto barca nel canale Fasano dovrà sborsare quasi 70 mila talleri (circa 700 mila lire).

Gli abitanti della zona sostengono che si tratta di un aumento certamente ingiustificato specie se rapportato alle qualità dei servizi offerti in questo perimetro. Inoltre fanno presente che buona

parte dei proprietari colpiti dalla nuova stangata sono anziani pensionati e non possiedono certamente imbarcazioni di lusso, ma modestissime barche, che usufruiscono solitamente per compiere brevi escursioni nel golfo di Pirano e non certamente per compiere crociere.

Da parte loro i responsabili del marina di Portorose, che gestisce anche l'attiguo canale Fasano, sostengono che in nessun caso l'affitto del posto barca non viene calcolato in base alla misura del natante, ma in base alla grandezza dell'attracco. Così ad esempio la nuova tariffa prevede che per un posto barca di 6 metri d'ora in poi bisognerà sborsare 64 mila talleri (circa 640 mila lire), mentre per un attracco di maggiore lunghezza bisognerà pagare annualmente circa 64 mila e 400 talleri (circa 650 mila lire).

I responsabili della darsena di Portorose suggeriscono ai proprietari di richiedere un attracco adeguato.

I CAMBI		
SLOVENIA		
Talleri 1,00 =	9,73	Lire
Talleri 1,00 =	0,0050	Euro
CROAZIA		
Kuna 1,00 =	250,94	Lire
Kuna 1,00 =	0,1296	Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Talleri/l 128,50 =	1.314,10	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,83 =	1.212,05	Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 119,70 =	1.224,09	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,65 =	1.166,88	Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

A Verteneglio successo per il concerto «Rossini... e dintorni - musiche italiane dell'800»

Applaudita la lirica italiana

VERTENEGLO Ha riscosso consenso e gradimento a Verteneglio il concerto «Rossini e dintorni - musiche italiane dell'Ottocento», che si è tenuto nella sede della locale Comunità degli italiani. L'iniziativa si inquadra nelle manifestazioni culturali promosse dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana in collaborazione con la fondazione teatro lirico Verdi e rientra nell'ambito delle iniziative realizzate con il patrocinio della regione.

Il pubblico dei connazionali ha molto apprezzato la bravura e la professionalità degli artisti che si sono esibiti in numerosi brani di lirica italiana. Grande importanza ha avuto inoltre per Verteneglio tale manifestazione, perché sede e sezione del centro studi di musica classica Luigi Dallapiccola, che coinvolge 150 allievi che fre-

quentano i corsi di chitarra, pianoforte e materie complementari.

«Sarebbe auspicabile - ha affermato in occasione del concerto il direttore didattico del Centro, Fulvio Colombin - che tali iniziative si intensificassero in modo da fare la possibilità agli allievi che frequentano le sezioni del centro studi di Verteneglio, Pola e Fiume la possibilità di conoscere dal vivo la musica italiana».

Intanto per quest'anno è in fase di realizzazione uno scambio culturale di allievi della sezione di Verteneglio, che è stata intitolata di recente al maestro Mauro Masoni, con quelli che frequentano l'Istituto Santa Cecilia di Portogruaro, proprio per promuovere tutte quelle attività musicali di livello, che arricchiscono la cultura dei ragazzi del gruppo nazionale italiano.

Cogli le Arance 29 della Salute.
Sabato 29 Gennaio

Quando un'arancia è davvero buona, aiuta la ricerca.



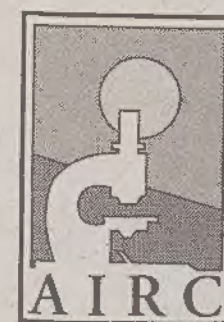
Sabato 29 gennaio, in tutte le principali piazze d'Italia, troverai le Arance della Salute, fresche arance rosse di Sicilia: un'occasione molto buona per aiutare la ricerca sul cancro. Con una quota associativa di 15.000 lire, AIRC ti offre 3 Kg di arance fresche, colte dall'albero non più di una settimana prima. Per questo possono dare al tuo organismo un prezioso apporto di vitamine e betacarotene, indispensabili per una corretta alimentazione e per proteggersi dal cancro.

In Friuli Venezia Giulia le Arance della Salute le trovi a:

TRIESTE Centro Commerciale "IL GIULIA", PAM - Campi Elisi, Piazza Goldoni - **MUGGIA** Piazza Marconi - **OPICINA** Via Nazionale 38 - **GORIZIA** C.so Verdi (Zona Cassa di Risparmio) - **CORMONS** Piazza Libertà - **GRADO** L.go S. Grisogono - **MONFALCONE** COOP-Via Colombo, 35 - **RONCHI DEI LEGIONARI** Piazza Unità - **PORDENONE** Loggia del Municipio - **AVIANO** CRO-Centro di Riferimento Oncologico - **AZZANO DECIMO** Piazza Libertà - **MONTEREALE VALCELLINA** Piazza Roma - **SACILE** Loggia del Municipio - **SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Piazza del Popolo - **SILIMBERGO** Corso Roma - **UDINE** Piazza Lionello (ang. Via Cavour) - **AMPEZZO** Piazza Roma - **AMARO** Bar "Al Fogolar" - Via Roma - **BUJA** Piazza S. Stefano - **CAVAZZO CARNICO** Piazza dei Caduti/Cesclans Somplago - **CERVIGNANO** Piazza Indipendenza - **CHIUSAFORTE** Piazza Municipio - **CIVIDALE** Borgo di Ponte - Piazza Zorutti - **CODROIPO** Piazza Garibaldi - **DOGNA** Piazza Fred Pittino - **FAGAGNA** Piazza Municipio - **FORNI DI SOPRA** Piazza centrale - **GEMONA** Loggia del Municipio - **LATISANA** Piazza Garibaldi - **LIGNANO SABBIAZIO** Piazza Fontana - Bar Bianco - **MALBORGHETTO-VALBRUNA** Piazza Palazzo Veneziano - **MOGGIO** Piazza della Chiesa - **OVARO** Bar Moderno - **PALMANOVA** Eurospar Shopping-Loc. Sottoselva - **PALUZZA** Piazza Goriziano - **PAULARO** Piazza Nascimbeni - **PERCOTO** Sagrato Chiesa Parrocchiale - **PONTEBBA** Piazza Dante - **PRADAMANO** Piazza della Chiesa - **PRATO CARNICO** Piazza del Municipio - **RAVEO** Via Roma - **REMANZACCO SCOTOPIU'** - SS54 - **RESIA** - Prato Piazza Tiglio - **RUDA** Piazza Libertà - **SAN DANIELE** Eurospar Shopping-V.le Venezia, COOP-Via Valeriana - **TARVISIO** Via Roma-Municipio - **TOLMEZZO** Piazza XX Settembre - **TORREANO** DI MARTIGNACCO Centro Commerciale "CITTA' FIERA" - **TRICESIMO** Piazza Garibaldi - **VENZONE** Piazza Municipio - **VERZEGNIS** Piazza Municipio - **VILLA SANTINA** P.co del Centro Sociale - Via Pal Piccolo.

Per conoscere l'indirizzo delle altre 1300 piazze chiama il N. 147.001.001, al costo di uno scatto da tutta Italia.

In collaborazione con
BdS
BANCA DI SICILIA
GRUPPO ASSICURATIVO CENTRALE



Numero Verde
800-350.350

C/C P. 307272

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Friuli Venezia Giulia - via Mercato Vecchio, 3 - Trieste - via Pola, 14 - Udine - www.airc.it

Obiettivo possibile.

LA SICILIA AIUTA LA RICERCA CON LE SUE ARANCE.

TEMPERATURE NEL MONDO

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	24/32	HONG KONG	8/12	PECHINO	7/2
BOGOTA	9/19	JOHANNESBURG	13/21	RIO DE JANEIRO	25/30
BRUXELLES	1/4	KIEV	-16/-10	SAN FRANCISCO	9/16
BUDAPEST	-9/-2	L'AVANA	13/24	SANTIAGO	12/32
BUENOS AIRES	14/29	LIMA	18/24	SEOUL	-11/-4
CARACAS	20/27	LOS ANGELES	11/17	SINGAPORE	23/28
C. DEL MESSICO	8/23	MANILA	23/29	SYDNEY	19/26
DUBAI	13/24	MONTEVIDEO	17/26	TAIPEI	10/11
DUBLINO	-2/2	NAIROBI	11/26	TEL AVIV	10/18
FRANCOFORTE	-11/-2	NEW YORK	-4/-1	TOKYO	-15/-6
GIAKARTA	22/29	NIZZA	-1/8	TORONTO	-15/-6
HANOI	14/17	NUOVA DELHI	12/21	WASHINGTON	-6/-2

IL TEMPO OGGI

DOMANI

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa il 26 gennaio 2000

OGGI
Su tutta la regione cielo sereno. Durante la notte si verificheranno ancora temperature piuttosto basse, specie nelle valli.

DOMANI
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, ma sulla pianura e costa sarà possibile anche maggiore nuvolosità, specie al mattino, mentre sulla fascia alpina si avrà maggiore presenza di sole.

TENDENZA PER SABATO
Cielo in prevalenza nuvoloso.

VIABILITA' Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia». Tronco da Salsomaggiore a Trieste: restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. SS 52 «Carnica». Tronco Bivio Carnia-Passo Mauria: senso unico alternato al km 50,9. SS 202 «Triestina». Ex G.V.T. Tronco Catinara-Molo VII: restringimento della carreggiata dal km 38,2 al km 40. SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina». Tronco Marigo-Confine Bellunese: senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4. SS 354 «di Lignano». Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in loc. Crociere) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandiere»). Restringimento di carreggiata dal km 13,7 al km 14,2. SS 464 «di Spilimbergo». Collegamento stradale fra la SS 13 loc. Pian di Pan e la SS 464 loc. Segual. Chiusura strada comunale Barberano-Taurino. Senso unico alternato al km 9,1. SS 552 «del Passo Rest». Chiusura in tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; gelate sulle zone pianeggianti ove nottetempo si potranno avere foschie anche dense o locali banchi di nebbia. Al Centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sul versante adriatico; gelate notturne sulle pianure e valli con foschie dense e locali banchi di nebbia. Al sud e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso con residua nuvolosità sulla Sicilia.

in lieve aumento le massime.
deboli da Nord con residui rinforzi sulle regioni ioniche.
poco mossi con moto ondoso in aumento sul mar Ligure.

SCACCHI

Il torneo regionale riservato ai ragazzi che non hanno ancora compiuto i sedici anni

All'udinese Paolo Beuzer la prima tappa del Grand Prix

Si è disputata sabato scorso a Trieste, presso il Circolo Canottieri Saturnia di viale Miramare, la prima tappa della seconda edizione del Grand Prix, circuito di scacchi riservato a tutti i ragazzi residenti in regione che non hanno ancora compiuto i sedici anni. Alla manifestazione, indetta dalla Lega scacchistica triestina, hanno aderito 32 partecipanti di eterogenea provenienza (6 da Trieste, 13 da Udine e 3 da Gorizia) che si sono dati battaglia in un torneo open semilampo con tempo di riflessione di 15 minuti.

Alla fine si è chiaramente imposto - realizzando un eloquente en-plein di 6 punti in 6 partite - Paolo Beuzer di Udine che ha preceduto Maciej Siwanowicz di Udine e Matija Cotic di Gorizia appaiati a 4,5 punti. Questi tre giocatori sono risultati fra l'altro anche i vincitori nella

speciale classifica per maggiore incremento di punteggio ELO. A quota 4 seguono Marco Gotti di Udine, Andrea Raggi di Udine e Fidel Santacroce di Udine.

Questo comunque l'elenco completo dei premiati. Categoria under 10: 1) Federico Biasoli di Gorizia (3/6); 2) Giulia Tonel di Trieste (2/6); 3) Cesar Ortega di Udine (1,5/6). Categoria under 12: 1) Matija Cotic di Gorizia (4,5/6); 2) Marco Raggi di Udine (4/6); 3) Giuseppe Anastasi di Udine (3,5/6). Categoria under 14: 1) Maciej Siwanowicz di Udine (4,5/6); 2) Andrea Bevilacqua di Trieste (4/6); 3) Zoe Papadia di Trieste (3,5/6). Categoria under 16: 1) Paolo Beuzer di Udine (6/6); 2) Marco Gotti di Udine (4/6); 3) Fidel Santacroce di Udine (4/6).

Ottima l'organizzazione del torneo diretto dall'arbitro nazionale Luciano Bo-

sch coadiuvato, per la designazione dei turni, da Riccardo Arcioni. Un particolare ringraziamento va agli Enti che ne hanno permesso la realizzazione, cioè il Commissariato di governo, la Regione, la Provincia di Trieste, il Circolo Fincantieri-Wartsila, la libreria Cappelli e la Telit. Hanno presenziato il presidente provinciale del Coni Stelio Borri con un applaudito intervento e la scrittrice Marta Ascoli, madrina della manifestazione. Simpatico premio speciale al più giovane partecipante, Paolo Zurini di Trieste.

Un'ultima nota di cronaca: oggi alle 18 al Circolo Fincantieri, in Galleria Fenice 2, la Sst presenta i nuovi corsi di scacchi, a vari livelli, per l'anno 2000. L'ingresso è libero.

Dario Russo
Circolo degli Scacchi Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Aniete 21/3 19/4
Potete contare su una enorme dose di energia mentale ed è il momento giusto per rilanciare nel lavoro. Strada tutta in salita in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Vi sentite in ottima forma e anche ottimisti, ma non basta per concludere un affare. Qualcosa sta cambiando nei vostri sentimenti.

Leone 23/7 22/8
Non è il caso di drammatizzare perché un affare non è ancora andato a buon fine, accadrà presto. In amore sta per accadere qualcosa di speciale.

Bilancia 23/9 22/10
Per ottenere buoni risultati nel lavoro bisogna essere convinti di quello che si fa. Nessuno può resistere al vostro fascino, ma non approfittatene.

Sagittario 22/11 21/12
Prima di prendere iniziative di lavoro dovete essere sicuri di quello che fate. In amore siete troppo incostanti.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro è arrivato il momento dei bilanci: se sono insoddisfatti, cambiate rotta. Storia d'amore difficile con un Sagittario.

Toro 20/4 20/5
Qualcuno sta tentando di confondervi le idee per soffiarvi poi un interessante lavoro: correte ai ripari. Siete in sintonia con il partner.

Cancro 21/6 22/7
Con lucidità e razionalità riuscirete ad ottenere presto risultati concreti nel lavoro. In amore fate un passo alla volta.

Vergine 23/8 22/9
Non ostentate un'eccessiva sicurezza potreste irritare i superiori ma soprattutto sbagliare qualche mossa. In amore rischiate di prendere un abbaglio.

Scorpio 23/10 21/11
È arrivato il momento delle decisioni importanti, altrimenti rischiate di rimanere sempre al palo. Dedicate più spazio all'amore.

Capricorno 22/12 19/1
Frenate l'impazienza e nel lavoro fate un passo alla volta. La vostra attività ha bisogno di garanzie, ma è difficile averne.

Pesci 19/2 20/3
Non tutto quello che accade per caso nel lavoro è negativo, anche se all'inizio può sembrarlo. Un amore vi toglie il sonno...

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40

SCIARADA (2/4-6)
La suocera mi perseguita anche d'estate
L'ha detto, il giorno della nozze: «Quella
tra i piedi ce l'avremo fin al mare».
Ed eccola al mare, bella bella!
Che musical? È una cosa da altare!

INDOVINELLO
Il mio doberman
Che a catena lo tenga o no, prezioso
adoro la mostra, specie se mi attardo.
Senza muovere un dito, spesso carica:
per saperlo fedel basta uno sguardo.

A	O	L	A	P	A	P	A	P	A
F	R	A	T	E	Z	V	P	A	L
A	R	S	T	R	I	E	T	A	
A	B	T	U	O	N	A	R	E	
C	L	I	T	T	E	N	E	S	T
A	T	T	E	S	T	A	Z	I	O
P	I	R	A	T	E	R	I	A	
M	A	T	E	R	I	A			
D	E	R	I	S	I	O	N	E	
U	T	E	N	E					
S	R	O	N	E					
E	O	S	M	A	N	I	A		

ORIZZONTALI: 2 Cortesie da cascamorto - 11 Struzzo australiano - 13 Metodico - 14 Mobile imbottito - 16 Fibra artificiale - 17 Cadenze musicali - 19 Comprendono gli inglesi - 20 Informava da Mosca - 23 Governo in monarchia - 24 Sono antiparassitari - 27 Vi risiede il custode - 28 Lo sono gli stabili... instabili - 31 Noto giornalista e presentatore televisivo - 32 Non più nuovo - 34 Vi si arenò l'Arca - 35 Simbolo del ruteno - 36 Sovrabbondanza, eccesso - 37 La cintura del chimono - 38 Padre di Cam.

VERTICALI: 1 Afferma a Londra - 2 Uccelli rapaci notturni - 3 Articolo per scolaro - 4 Relativo alle opere ispirate dalle Muse - 5 Nota dell'Editore - 6 Lo scocca il calciatore - 7 Ente Nazionale Idrocarburi - 8 Frazione di pagamento - 9 Andata in breve - 10 Le isole con Stromboli - 12 Gli abitanti della Mauritania - 15 Terrorizzato - 18 Tarchiato cane da guardia - 19 Nove romani - 21 Attinente a un'assemblea ecclesiastica - 22 Inviato in più direzioni - 23 Rimettere in uso - 24 Narrazione epica - 25 Nascondere - 26 Circola in Algeria - 27 Gemelle in coppia - 29 Vocale greca - 30 Incontaminato - 33 Si immerge col boccaglio - 36 Nasce dal Pian del Re.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: L'ASSIDERAMENTO - Zeppa: PALLA, PIALLA.

ENIGMISTICA IN 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

"HOTEL MEUBLÉ BELLAVISTA"
Via Sella 61
33010 CAMPOROSSO (UD)
Tel. 0428/653901 - Fax 0428/653910

Settimane bianche a CAMPOROSSO
allo SPORHOTEL BELLAVISTA***
Recentemente rinnovato con nuova gestione

Mezza pensione, colazione a buffet
6 giorni Lire 300.000 per persona
3 giorni Lire 165.000 per persona
2 giorni Lire 130.000 per persona
1 giorno Lire 70.000 per persona
FITNESS E 1 SAUNA GRATIS

Per informazioni telefonare allo 0428/653901

LOTTO

BARI	73	70	67	12	45
CAGLIARI	81	6	19	54	77
FIRENZE	57	44	45	24	73
GENOVA	50	44	77	25	16
MILANO	63	12	66	50	47
NAPOLI	57	87	17	14	27
PALERMO	2	21	12	76	88
ROMA	62	45	53	37	84
TORINO	89	64	70	71	52
VENEZIA	55	88	56	17	37

Super Endolotto (Concorso n. 8 del 26/1/2000)

2	57	62	63	73	87	55
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi lire 15.905.527.250
Nessun vincitore con 6 punti lire - Jackpot lire 3.181.105.450
Nessun vincitore con 5+1 punti lire - Jackpot lire 10.234.794.553
Ai 27 vincitori con 5 punti lire 117.818.700
Ai 3248 vincitori con 4 punti lire 979.400
Ai 136.211 vincitori con 3 punti lire 23.300

TROPICAL SNOW
Snowboard-store-and-team-Sistiana-Trieste

SALDI DI FINE STAGIONE
SCONTI DAL 10 AL 50%

BLAX EMERY ROSSIGNOL HAMMER HOT OXYGEN DRAKE DYNASE

Loc. Sistiana 43 - Trieste - Tel./Fax 040.291262



Improvvisamente ci è mancato il nostro

Didi

Con immenso dolore lo annunciano il papà MARINO, la mamma NEVA, il fratello ALESSANDRO con DANI, i nonni PIERO, MARIA e GERMANO, i parenti tutti. I funerali di

Diego Malfatti

avranno luogo sabato 29, alle ore 12.20, nella chiesa del cimitero.

Trieste, 27 gennaio 2000

Didi

ti accompagneremo tra le nostre braccia.

- MAMMA e PAPÀ

Trieste, 27 gennaio 2000

Didi

Nessuna cosa al mondo potrà mai separarci, sarai sempre vicino a me.

- SANDRUCI

Trieste, 27 gennaio 2000

Caro

Didi

il tuo ricordo ci accompagnerà sempre nella nostra vita insieme.

- DANI e SANDRO

Trieste, 27 gennaio 2000

Ciao

scugnizzo

- Nonno PIERO

Trieste, 27 gennaio 2000

Sempre nei nostri cuori: zia ONDINA (IZZA) e zia SILVANA.

Trieste, 27 gennaio 2000

Didi

resterai sempre nei nostri cuori: ORLANDO, SILVANA, ALBERTO, ALBA, MONICA.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipano al grande dolore MARINO, NEDDA, STEFANO.

Trieste, 27 gennaio 2000

Ciao

cucciolo

Vivrai sempre con noi: FABRIZIO, STEFANIA e THEA PELLEGRINI.

Ancona, 27 gennaio 2000

Ci sentiamo vicini a voi: MASSIMO COCIANI e famiglia, Gomme Marcello.

Trieste, 27 gennaio 2000

Si uniscono al dolore ENZO, VIVIANA e LUCA.

Gorizia, 27 gennaio 2000

Profondamente addolorati partecipano: famiglia FOTI, i collaboratori e i dipendenti dello studio.

Trieste, 27 gennaio 2000

Ricorderemo sempre il nostro caro compagno di sci

Diego

- GIULIO e PAOLA, GUIDO, LAPO e famiglie PALADINI, MUSITELLI, CIATTI

Trieste, 27 gennaio 2000

Vicine a SANDRO e DANIELA: BARBARA, ELENA e MARGHERITA.

Trieste, 27 gennaio 2000

Ciao amico mio: ANDREA, ALBY, MAURY.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipano al dolore CONCETTA e FRANCO.

Trieste, 27 gennaio 2000

Tutti gli amici di via Lamarmora si stringono affettuosamente a MARINO e famiglia.

Trieste, 27 gennaio 2000

Commosi partecipano al lutto SILVIO, ESTHER, SARAH e DANIELE COSULICH.

Trieste, 27 gennaio 2000

Il tuo sorriso con noi per sempre: LUCIO, TIZIANA, ANDREA, GIULIA, famiglia MANEO, famiglia SCABAR.

Trieste, 27 gennaio 2000

Lo SCI CAI TRIESTE, con il Consiglio direttivo, gli atleti e i soci tutti vuole ricordare con tanto rimpianto

Didi

un ragazzo sempre sorridente, sportivo di grande valore, animatore ed esempio per le nuove leve.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipiamo commossi al vostro dolore: MARIELLA, LUIGI GOMEZEL.

Trieste, 27 gennaio 2000

Vi siamo vicini: MARINO, MARGHERITA e FABIO.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipiamo al vostro dolore: ALBERTO, CRISTIANO, FRANCA, SERGIO SANDRE.

Trieste, 27 gennaio 2000

PAOLO, LUISA e DODI SIRAZA partecipano al dolore della famiglia Malfatti.

Trieste, 27 gennaio 2000

Una carezza, un bacio: AMY

Trieste, 27 gennaio 2000

Ciao

Didi

MAURO BRUNI, LARA SCHREY, MICHELA NOVACCO, ARON STOCK, URSULA MARTINO IVANO NUSSDORFER, FRANCESCA REDOLFI, MICHELA ENRICA MANZANI, LORENZO COCEANI, FEDERICO WEBER, DANIELE MARI, AARON NIDER, ROBERTA BENSI, MARIO DAVANZO con famiglie, GIULIA e CARLOANDREA ALBONICO.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipano al dolore della famiglia Malfatti: ARMANDO, DARIO e FULVIA BLASUTTO.

Trieste, 27 gennaio 2000

Diego

ti ricorderemo sempre con affetto: fam. SREBERNIK.

Trieste, 27 gennaio 2000

Il Comitato Provinciale della Federazione italiana sport invernali di Trieste si associa al lutto per la prematura scomparsa del suo atleta

Diego Malfatti

Trieste, 27 gennaio 2000

Ciao

Didi

ci mancherai: gli atleti, genitori delle squadre agonistiche sci alpino, sci d'erba dello Sci Cai Trieste.

Trieste, 27 gennaio 2000

Didi

non ti dimenticheremo mai: SANDRO, CARLO, LUIS.

Trieste, 27 gennaio 2000

Sei entrato nel mio cuore e ci resterai per sempre.

Ciao, NICO.

Trieste, 27 gennaio 2000

Cucciolo

resteremo uniti per sempre. Ti voglio infinitamente bene, tua SAMANTHA.

Trieste, 27 gennaio 2000

Commosi, partecipano al lutto ALESSIO, TANIA, GIANI e MARA ANDREUTTI.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipiamo all'immenso dolore: LIVIO, NUCCIA, ADRIANO, GIULIO.

Trieste, 27 gennaio 2000

Vicine nel ricordo di

Didi

famiglie LIUNI e STARRI.

Trieste, 27 gennaio 2000

Addolorati partecipano commossi BRUNO e PAOLA VALLE.

Trieste, 27 gennaio 2000

Ciao

Didi

- FABIO, SERGIO, MILVIA, DANIELE e FIORENZA

Trieste, 27 gennaio 2000

Affettuosamente vicini CINZIA e MAURO.

Trieste, 27 gennaio 2000

Uniti nell'immenso dolore UGO, PATRIZIA, VALENTINA.

Trieste, 27 gennaio 2000

Diego

Un pensiero per sempre: ALICE ZAGAR e genitori.

Trieste, 27 gennaio 2000

Nel momento tristissimo gli amici MATTEO e SERGIO sono affettuosamente vicini.

Trieste, 27 gennaio 2000

Le famiglie CORSI e MILAZZI partecipano al dolore.

Trieste, 27 gennaio 2000

Vi siamo affettuosamente vicini: ALDO e DOLORES, ROBERTO, ELISA e NICOLE, GIOVANNI PIAN.

Trieste, 27 gennaio 2000

L'officina ADRI partecipa al dolore della famiglia Malfatti per l'improvvisa perdita dell'adorato figlio

Diego

Trieste, 27 gennaio 2000

Sei sempre con noi: LEDA e CLAUDIO.

Trieste, 27 gennaio 2000

Ci uniamo al dolore della famiglia di

Didi

- Gli amici CHIARA, BORIS, CLAUDIA, GIAMMA

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipano al dolore dei familiari per la grave perdita del carissimo

Diego

PIER PAOLO NISTRI, famiglia NISTRI e collaboratori.

Trieste, 27 gennaio 2000

Ciao

Diego

Non ti dimenticheremo mai: fam. POLSACH.

Trieste, 27 gennaio 2000

Caro

Diego

non ti dimenticherò mai: PAOLO ALTADONNA.

Trieste, 27 gennaio 2000

Ciao piccolo

Diego

Ti ricorderemo sempre: ANTONIO, FEDERICA, SERGIO, SERENA.

Trieste, 27 gennaio 2000

Sono vicini a SANDRO i colleghi di DANIELA.

Trieste, 27 gennaio 2000

Vi sono vicini MAURIZIO, ELENA, LUCA SINATRA.

Trieste, 27 gennaio 2000

Il primo amore è sempre il più importante. Resterai nel mio cuore e nei miei ricordi.

Grazie, LUISA.

Trieste, 27 gennaio 2000

Il tuo sorriso furbetto rimarrà sempre tra noi: MAURIZIO, ANDREA, NICOLETTA, CHIARA, DANIELA, ALBERTO, MARCELLO, ISMAR, GIOVANNA, ILARIA, GIULIANO, SARAH, ANTONIO, MICHELE, CRISTIAN, SALVATORE, ANNA, FRANZ, MAURO, ELA, ELENA, EGLE, DIANA, MONICA, GULLY, PAOLA.

Trieste, 27 gennaio 2000

Vicini a SANDRO e alla famiglia, gli amici STEFANO, GIULIO, MAX, GIULIO, BARBARA, DAVIDE, CRISTIAN.

Trieste, 27 gennaio 2000

FURIO e ANTONELLA partecipano al dolore per la scomparsa di

Didi

Trieste, 27 gennaio 2000

Ti ricorderemo sempre con affetto: zia ANTONIETTA, MARISA e famiglia.

Trieste, 27 gennaio 2000

Siamo vicini al vostro dolore: zio PAOLO e famiglia.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipiamo al vostro immenso dolore: zia DINA e cugini ROSI e WALTER.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipano addolorati gli ex compagni della Julia, sez. H.

Trieste, 27 gennaio 2000

Ciao

Didi

Resterai sempre nei nostri cuori: CRISTINA MACORINI e famiglia.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipa al dolore famiglia MANZANI.

Trieste, 27 gennaio 2000

Ciao

Didi

resterai sempre nel mio cuore: LARA SCHREY.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipano profondamente addolorati GIANNI e DAPHNE con GIOVANNI e MICOL.

Trieste, 27 gennaio 2000

Ciao "dolce musetto": PAMELA e PATRIZIA.

Trieste, 27 gennaio 2000

+

Il 22 gennaio è mancata al nostro grande affetto

Maria Rojec ved. Cioch

Lo annunciano con profondo dolore la figlia PATRIZIA, il genero ALESSANDRO e la nipote SABINA con MITJA.

Un sentito ringraziamento a tutti i medici e paramedici del reparto Otorino e a tutti coloro che le sono stati vicini.

I funerali seguiranno venerdì 28 gennaio alle ore 12.20 da Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 27 gennaio 2000

In questo triste momento Trieste Serramenti e collaboratori si uniscono al vostro dolore.

Trieste, 27 gennaio 2000

+

Ci ha lasciati

Maria Palese

Ne danno l'annuncio il fratello ingegnere GIUSEPPE de POLO con la moglie LAURA e i figli RENATO, PAOLO, BRUNO e MARIO e famiglia, le amiche ERIKA e IVANA.

La benedizione si svolgerà oggi 27 gennaio alle ore 14.40 in via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipano con affetto le famiglie BIANCHIN.

Trieste, 27 gennaio 2000

Mi mancherai, FULVIA.

Trieste, 27 gennaio 2000

1995 2000

Nives Tamburini (Uccia)

Ci manchi tanto.

Trieste, 27 gennaio 2000

I tuoi cari

Trieste, 27 gennaio 2000

27.1.1981 27.1.2000

Tullia Marinoni

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

Mamma e papà

Trieste, 27 gennaio 2000

+

Italo Ceschia

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, la figlia MONICA con SERGIO e gli adorati nipoti BARBARA e ALESSANDRO, e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 28 gennaio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipano al dolore i cognati EDDA, GLAUCO con ALESSANDRA, ANTONELLA e famiglie DE GRASSI e MARTANO.

Trieste, 27 gennaio 2000

Affettuosamente vicini i consueci MARIO, ANITA con MARINA, FLAVIA e famiglia.

Trieste, 27 gennaio 2000

Ciao

Italo

ci mancherai.

- BRUNO, SILVANA - PAOLO, TIZIANA

Trieste, 27 gennaio 2000

Sono affettuosamente vicini a MONICA:

- GABRIELLA e figli - ANTONELLA

Trieste, 27 gennaio 2000

I tuoi nipoti MARINO, ELIDE e CRISTIANA con le loro famiglie ti abbracciano.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipano al lutto di MONICA e famiglia: ALESSANDRA e DARIO; SILVIA e PAOLO; ELETTRA e ADRIANO; NADIA e RENZO; RANIERO e famiglia.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipano commossi: MYRIAM, PAOLO e famiglia.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipano al lutto MARIO e LICI RIGHI, RENATO e ALDA MASE.

Trieste, 27 gennaio 2000

Partecipa al dolore famiglia KREBEL.

Trieste, 27 gennaio 2000

+

Se n'è andata libera e lontana

L'assessore Giorgio Pozzo ha illustrato la bozza di riforma delle autonomie locali che renderà la Regione più snella

L'area metropolitana? Si può fare

E si potranno realizzare nuove province e modificare l'assetto di quelle esistenti

Grande Guerra: memorie da tutelare con una legge

ROMA L'on. Elvio Ruffino (Ds) ha presentato una proposta di legge per la "Tutela del patrimonio storico e culturale della prima guerra mondiale". L'obiettivo - spiega in una nota - è quello di salvaguardare e consentire la fruizione dei luoghi degli eventi bellici, trincee, camminamenti, fortificazioni cimiteri, da considerare quali musei all'aperto. Nella legge un ruolo centrale è affidato alle Soprintendenze, collegando al ruolo delle Regioni interessate. Ricordiamo per inciso che un'analoga legge è stata presentata per la nostra Regione dai consiglieri di Rifondazione. Le Regioni potranno eventualmente delegare la gestione a province o comuni interessati e concordare progetti comuni con i Paesi confinanti. Lo stanziamento annuale previsto è di un miliardo e mezzo per 15 anni a decorrere dal 2001. Nella proposta si menzionano anche i luoghi e le memorie del secondo conflitto mondiale.

UDINE La riforma delle autonomie locali, che la giunta Antonione aveva varato esattamente un anno fa, approderà in commissione il prossimo mese. Lo ha annunciato l'assessore, Giorgio Pozzo, intervenendo ieri a un dibattito a Udine: «Il tempo delle discussioni accademiche è finito, ormai è tempo - ha detto - di passare alla fase costitutiva vera e propria».

Si tratta del provvedimento attuativo della Legge costituzionale n. 2 con cui lo stato ha trasferito alla regione, fin dal 1993, piena competenza in tema di enti locali. Un argomento sul quale si sono vivamente confrontate in questi ultimi mesi - specie per quanto riguarda la prospettiva di un «grande

Friuli» che controbilanci un'Area metropolitana triestina - le forze politiche, sociali, culturali ed economiche. Col risultato che, alla fine, sia Gorizia che Pordenone hanno risposto picche a un riassetto territoriale egemonizzato da Udine.

Tale confronto - dice ora l'assessore - è stato «molto positivo». Ed ha ribadito che, per quanto riguarda la giunta regionale, essa ha voluto col proprio disegno di legge «stimolare il dibattito e proporre una riflessione», però «senza entrare nel merito delle questioni». Infatti secondo Pozzo, «non spetta

alla giunta, tanto meno all'assessore, giudicare istanze come quelle del «Friuli storico», di una «Costituente per il Friuli moderno» o di una quinta Provincia carnica». Tuttavia quella della giunta è una proposta ugualmente «forte».

La riforma proposta dalla giunta prevede infatti - ha ricordato Pozzo - numerosi trasferimenti di competenze regionali agli Enti locali, oltre a un cospicuo «dimagrimento» della macchina burocratica regionale. E ha rimarcato: «Noi abbiamo inteso costruire la cornice, ma ora sono le forze politiche a dover eseguire il quadro».

L'assessore ha quindi ricordato che nel disegno di legge della giunta si prevedono le aree metropolitane (non si nomina Trieste, però la loro «misura» non può essere inferiore ai 200 mila abitanti) e la possibilità di istituire nuove Province o di modificare l'assetto territoriale di quelle esistenti qualora siano i Comuni e i cittadini interessati a pronunciarsi, mediante referendum.

«Partiremo dai Comuni - ha concluso Pozzo - per affidare loro nuove risorse e nuove competenze; anzi, li spingeremo a consorziarsi, a formare distretti, mentre le Province rimarrebbero enti di coordinamento del territorio e la Regione si riserverebbe decisioni strategiche su questioni di fondo, dalla sanità ai trasporti e alla politica esterna».

Proposta di legge Sostegni alle mense che preparano cibi più sani

TRIESTE Perché non utilizzare i cibi più sani, almeno dove si può? A questo obiettivo punta il consigliere regionale Mario Puiatti con un disegno di legge, da lui illustrato ieri in commissione, che propone la concessione di contributi ai gestori delle mense scolastiche e ospedaliere che nell'elenco dei prodotti utilizzati ne inseriscano almeno la metà di natura biologica, a denominazione di origine controllata o protetta o d'indicazione geografica tipica.

Va da sé che favorendo un maggiore consumo di prodotti biologici tipici o tradizionali - definibili tali secondo le normative europee e le leggi nazionali - si aiuterebbe l'educazione alimentare e sanitaria e si spingerebbe l'agricoltura regionale a puntare piuttosto alla qualità che alla quantità.

Intanto ieri, a un anno di distanza dall'episodio su cui è chiamata a far luce, si è insediata la commissione d'inchiesta sollecitata in particolare dalla Lega su uno stanziamento fissato dal bilancio '99 per una voce del capitolo dell'agricoltura; stanziamento che, a bilancio approvato, era risultato superiore a quello ritenuto votato. Tutto era successo la notte dell'antiviglietta di Natale, nella confusione dell'uscita dall'aula delle opposizioni. La commissione, che ha poteri solo conoscitivi, non può sanzionare il personale né attivare azioni politiche verso alcun consigliere o assessore.

Pordenone Lega e Azzurri «congiurano» per far cadere Alfredo Pasini

PORDENONE Le aperture tra Bossi e Berlusconi hanno generato una «figlia» nel pordenonese: si chiama «Operazione 2000» e le sue direttive sono contenute in un fascicolo riservato. Le hanno scritte i vertici locali di Carroccio e Forza Italia durante alcune riunioni «carbonare». Un progetto la cui validità dovrebbe essere testata, almeno in casa leghista, in occasione della visita di Bossi in città il 12 febbraio. L'alleanza Polo-Lega, sempre stando a indiscrezioni, avrebbe un primo effetto: «dimissionare» in anticipo il sindaco Alfredo Pasini, che, mesi fa, aveva consegnato la tessera del Carroccio al segretario provinciale, Nicola Zille.

Potrebbe accadere in occasione della votazione di bilancio o comunque quando venisse raggiunto un numero di firme tra i consiglieri di Lega, Fi e An sufficienti a far passare un documento di dimissioni. Il passaggio successivo prevederebbe, alle elezioni anticipate di giugno, un'alleanza che garantirà Lega e Fi la conquista della poltrona di sindaco. L'identikit del candidato risponde a quella di una persona vicina agli azzurri ma ben vista dal Carroccio. Anche per le politiche i giochi sarebbero già fatti: candidatura unitaria per Edouard Ballaman, attuale «commissario» regionale della Lega e deputato al Parlamento, ricandidatura al senato per Luciano Callegaro e un posto da onorevole ad appannaggio di Forza Italia.

Assente l'assessore Franzutti viene rinviata la discussione della legge in commissione

Scuole private nel «limbo»

TRIESTE Continua a segnare il passo la contrastata norma con cui il Polo e la Lega hanno voluto introdurre i finanziamenti alle scuole private. Eccezion fatta dal governo, essa è stata stralciata dalla legge-omnibus, collegata alla Finanziaria 2000, che la conteneva; e ciò per evitare il rischio di una bocciatura dell'intera legge. Ma rinviata in commissione, quella che doveva perciò diventare una «leggina» ad hoc resta tuttora nel limbo.

Se ne doveva discutere ieri, ma l'assessore all'istruzione e cultura Franco

Franzutti non è potuto intervenire a rappresentare la giunta. E n'è conseguito un rinvio, che dalla Lega è stato mal digerito: «Se ne poteva trattare ugualmente». In realtà l'assessore si trovava a Roma, proprio per verificare in sede ministeriale le possibili vie d'uscita. Senza sostanziali modifiche - così è stato nel frattempo appurato - la norma contestata verrebbe infatti respinta daccapo.

Dall'opposizione il Ppi prospetta a questo punto l'opportunità di affrontare anche i sostegni alle scuole private nell'ambito di una

sorta di testo unico - da esso presentato - riguardando l'intero capitolo del diritto allo studio; e i Ds, dal canto loro, sollecitano l'ampio allargamento della discussione all'intero sistema formativo dei giovani, compreso quello professionale. Però Franzutti, da Roma, fa sapere che, benché spezzettata fra più leggi, la materia è disciplinata organicamente, inclusi i sostegni agli alunni delle scuole sia private sia statali.

Ha incontrato quasi unanimi consensi, invece, il disegno di legge, primo firmatario il popolare Roberto



Il castello di Arcano: sono duecento i manieri in regione.

Molinaro, che si propone di fare una grande attrazione turistica dei duecento castelli, dai più celebrati ai semplici ruderi, di cui è disseminato il Friuli-Venezia Giulia.

Sono tre le linee d'intervento proposte: la prima riguarda il restauro e la con-

servazione dell'architettura fortificata (ivi compreso il recupero dei ruderi, quali esempi di testimonianza storica, che precedenti leggi non consideravano); la seconda consiste nel guardare alla materia dei beni culturali (trattata da altre leggi) anche quale risorsa

Quasi unanimi consensi alla proposta di tutelare l'architettura fortificata

economico-turistica; e la terza mira a dare la necessaria assistenza tecnica alla valorizzazione turistico-imprenditoriale dei castelli.

I leghisti Bortuzzo e Fasola si sono astenuti, giudicando sufficienti le norme esistenti. Invece il forzista Staffieri, cofirmatario della proposta, ha evidenziato i vantaggi dello sfruttamento delle strutture fortificate; parere condiviso da Fontanelli (Pdc), che ha ricordato la proposta del suo gruppo per il recupero dei siti della prima guerra mondiale.

IN BREVE

Valvasone, era appena ritornata da scuola Muore una diciassettenne investita da un furgone a pochi metri dalla sua casa

VALVASONE Una giovane di diciassette anni, Paola Paron, di Valvasone, è morta ieri poco prima delle 13 dopo essere stata investita da un furgone a pochi metri da casa. Secondo quanto ha riferito la polizia stradale di Spilimbergo, Paola Paron era appena arrivata da Codroipo, dove frequentava il quarto anno di ragioneria, a bordo di un pullman che si era fermato in via Tabina per farla scendere. La giovane si è diretta verso la coda dell'auto-corriera e ha cominciato ad attraversare la strada, senza accorgersi del sopraggiungere del furgone, condotto da L.F., di 44 anni, di Vazzola (Treviso). L'uomo ha tentato di frenare, lasciando sull'asfalto una traccia di una cinquantina di metri, ma non è riuscito a evitare l'investimento. Soccorso dal personale del 118, Paola Paron è morta subito dopo l'arrivo dei sanitari.

Intesa tra le Poste e l'associazione dei Comuni che usufruiranno di una vasta gamma di servizi

UDINE Un protocollo d'intesa tra la delegazione regionale dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni d'Italia), alla quale aderiscono 219 amministrazioni, e le Poste è stato stipulato ieri. L'accordo prevede una stretta collaborazione tra Comuni e uffici postali, con un servizio che comprende stampa e distribuzione dei bollettini direttamente al domicilio dei contribuenti con il sistema Postel a tariffe agevolate, accettazione dei versamenti al Comune e distinti per ogni tipo di entrata, acquisizione dei dati contabili e informativi del versamento, nonché rendicontazione e produzione di archivi. Gli incassi dei tributi verranno accreditati entro 5 giorni dal versamento e la rendicontazione della somma versata avverrà in tempi brevi. È inoltre prevista la riproduzione di un elenco con i dati di coloro che non hanno effettuato il pagamento.

Piano di Open Leader per l'utilizzo di fondi europei: domani a Malborghetto si farà il punto sui progetti

MALBORGHETTO Saranno presentati domani alle 17 al Palazzo Veneziano della località friulana i risultati raggiunti dal Piano di azione locale di Open Leader. L'esperienza della società dimostra che la possibilità di utilizzare fondi europei non è soltanto una risorsa in più, ma anche un modo di lavorare e di sperimentare una progettualità interna all'area e più vicina ai problemi concreti. Parleranno Sergio Faleschini (presidente Open Leader), Carlo Faleschini (vice presidente), Guglielmo Favi (direttore) e Carlo Toniutti (commissione turistica OI).

Il nuovo comandante dei carabinieri Nobili ricevuto dal presidente del consiglio Martini

TRIESTE Il presidente del consiglio regionale, Antonio Martini ha ricevuto, in visita di presentazione, il nuovo comandante della regione carabinieri Friuli-Venezia Giulia colonnello Lucio Nobili, che ha assunto l'incarico all'inizio della settimana. Al colonnello Nobili, il presidente Martini, oltre a formulare gli auguri per l'incarico al quale è stato chiamato, ha ricordato i proficui rapporti da sempre intercorsi tra l'arma dei carabinieri e le istituzioni e la popolazione.

Comitato regionale a Cervignano: Walter Scolaro nuovo vicesegretario

La Dc diventa una federazione e si dà un nuovo logo elettorale

CERVIGNANO Si è riunito nella sede cervignanese il comitato regionale della Dc. Il segretario regionale Angelo Sandri, nella sua relazione introduttiva, ha esposto i risultati dell'affollata assemblea nazionale del partito svolta nei giorni scorsi a Roma, nel corso della quale è stato presentato ufficialmente il nuovo logo della Dc, opportunamente riadattato onde metterlo al riparo dalla contestazione di altre forze politiche concorrenti. «Tale scelta però - ha sottolineato Sandri - è stata squisitamente di ordine tattico e nulla toglie alla volontà politica di ricostruire ad ogni livello la Democrazia Cristiana, proseguendo l'esperienza storica dello scudocrociato».

A supporto di una tale impostazione il comitato regionale della Dc ha preso due deliberazioni. La prima è quella di procedere legalmente, chiedendone la nullità, contro la decisione adottata dall'allora consiglio nazionale della Dc, nel gennaio del 1994, di sciogliere gli organismi diretti-

vi del partito, decisione che ha poi provocato la diaspora a tutti i livelli. La seconda è quella di costituire autonomamente, con atto notarile, la Democrazia Cristiana del Friuli-Venezia Giulia. Una tale iniziativa verrà riproposta a tutti i venti comitati regionali democristiani presenti sul territorio italiano, costituendo poi, tra tutti e venti, una federazione che possa rilanciare la presenza Dc sul piano politico nazionale.

Di questa proposta - ha continuato Sandri - si parlerà anche nel corso dell'incontro dei coordinatori regionali della Dc del Nord-est, convocata a Padova per sabato prossimo. La proposta quindi verrà sottoposta al vaglio degli organismi nazionali del partito.

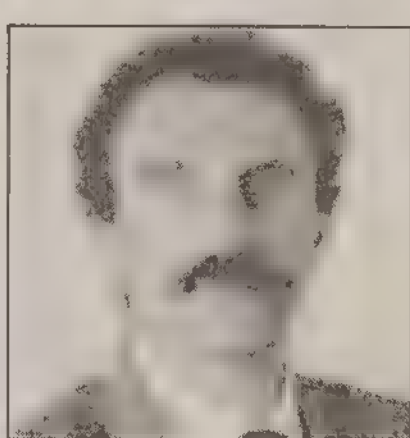
Il comitato regionale ha infine ratificato la nomina a vice-segretario regionale della Dc di Walter Scolaro, di Pordenone, già coordinatore provinciale della Dc pordenonese. Scolaro entrerà di diritto a far parte dell'ufficio politico della Dc regionale.

Quattro Comuni andranno al voto in primavera

TRIESTE La quinta Commissione del Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una legge che estende al corrente anno le modifiche introdotte per le elezioni comunali e provinciali del 1999. Esse riguardano il prolungamento da quattro a cinque anni del mandato del sindaco e del Consiglio comunale, del presidente della Provincia e del Consiglio provinciale, la riduzione del numero delle firme necessarie per la presentazione delle liste e l'introduzione della soglia del tre per cento per poter accedere all'assegnazione dei seggi nei Consigli provinciali. Il provvedimento interessa quattro comuni: Barcis, Claut, Montebelluna e Travesio, dove si voterà in primavera.

Dressi incontra il Cda e spiega i motivi delle dimissioni del presidente

Promotur, «la politica non c'entra» Scotto ha avuto offerte migliori



Dario Scotto

da parte nostra, la piena fiducia». Ma Scotto ha risposto picche, preferendo al futuro di Promotur, un avanzamento di carriera in Electrolux, azienda per la quale lavora da anni. «Scotto mi ha detto che la decisione non poteva essere rivista - ha continuato Dressi - anche perché i nuovi incarichi in via di assunzione non gli avrebbero consentito di assicurare la stessa qualità di lavoro espressa in Promotur prima delle dimissioni». Sulle indiscrezioni che davano Scotto partente per dissidi di natura politica, in particolare con la

Legge, l'assessore al Turismo ha chiuso la questione affermando che «non vi è nulla di fondato al proposito».

Il compito di Dressi non era solo quello di occuparsi delle dimissioni di Scotto ma anche di verificare con il consiglio di amministrazione lo stato dell'arte rispetto agli impegni assunti da Promotur per completare la realizzazione di una serie di impianti e per gestire la fase più piena della gestione turistica. In merito il Cda ha assicurato che «tutto sta procedendo nella maniera migliore e più regolare possibile». E ha comunicato di aver cominciato la scorsa settimana a esaminare un progetto di riorganizzazione amministrativa e tecnica della società.

Nella riunione non si sarebbe parlato del successore di Scotto: «C'è il vice presidente, che ha il supporto del consiglio», ha commentato ancora Dressi. «In futuro valuteremo la necessità di trovare una personalità che abbia le stesse qualità di Scotto. Per ora non abbiamo nulla in mente».

Massimo Boni

Ammonizione di monsignor Borgo ad approfittare del Giubileo per pensare di più ai problemi spirituali

«La Chiesa dev'essere meno friulana»

UDINE «Anche la Chiesa friulana si deve interrogare sul senso del Giubileo per riscoprire la qualità divina e umana del tempo, la sua scansione settimanale con la «festa» intesa non solo come pausa, ma come momento di ascolto della qualità delle cose». Lo ha detto monsignor Nicola Borgo, per 30 anni rappresentante italiano del Colloquio europeo delle Parrocchie, intervenendo al dibattito dell'Unione stampa cattolica (Ucsi) sul «Giubileo nella Bibbia e nella storia».

Borgo ha criticato la Chiesa friulana, secondo lui troppo a lungo immersa sul pur importante fronte del recupero della lingua e della cultura a discapito, appunto, «delle cose che contano».

«Ciò che in questo Anno Santo va recuperato infatti - ha aggiunto Borgo - è la dimensione del tempo e la sua qualificazione, una provocazione per i laici, ma soprattutto per i cattolici. E invece assistiamo a una ferializzazione della domenica, con negozi e botteghe aperte, con la gente che vaga come inebetita davanti alle vetrine. E nessuno dice nulla. Non il Vescovo, non il settimanale diocesano, non il sindaco della città, che pure è cristiano. E mai possibile -

si è chiesto Borgo - che la Chiesa non riesca a dire nulla in merito. Che i ritmi del tempo moderno non vengano mai messi in discussione?».

Secondo Borgo, poi, «qualificare il tempo» significa anche proiettare la dimensione del Giubileo su un orizzonte più ampio: dal disarmo all'azzerramento dei debiti dei Paesi poveri, dal perdono-condono al concetto di solidarietà. «Tutti elementi - ha concluso - che possono trovare spazio anche nel vissuto quotidiano perché la dimensione «personale» del Giubileo comunque non va sottovalutata».



Il vescovo Battisti

Leggi respinte dal governo: un metodo da ridiscutere

ROMA Il presidente del consiglio regionale, Martini, e il vice presidente della giunta, Ciani, hanno partecipato, insieme ai colleghi di altre Regioni, a un incontro con il ministro per gli Affari Regionali Katia Bellillo in cui sono stati affrontati i temi del federalismo ed è stato stilato un calendario di incontri, Regione per Regione con quelle a statuto ordinario. Inoltre, su proposta di Martini, è stato concordato l'avvio di un confronto immediato con le autonomie speciali, per scongiurare il rischio di un attuazione del decentramento in tempi differenziati.

Tra gli altri temi affrontati: il nodo dei rapporti tra Stato e Regioni partendo da un chiarimento sui limiti entro i quali si può parlare di normativa di indirizzo e di coordinamento, troppo spesso chiamata in causa dal governo per bloccare leggi approvate dal consiglio regionale; le partite relative al demanio idrico e marittimo; i trasferimenti di risorse per la difesa del suolo; le competenze sui beni culturali e ambientali; la viabilità legata alle competenze che entrano esercitate dall'Anas. Il ministro ha assicurato che entro breve sarà convocato un tavolo su questi argomenti, seguito da incontri bilaterali con le singole Regioni.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.25
	tramonta alle	17.11
La Luna:	si leva alle	0.00
	cala alle	11.04

4.a settimana dell'anno, 27 giorni trascorsi, ne rimangono 339.

IL SANTO

S. Angela Merici

IL PROVERBIO

Non si mangia il diavolo senza inghiottire anche le corna.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà	mg/mc 1,7
Via Battisti	mg/mc 4
Piazza V. Veneto	mg/mc 1,6
Piazza Vico	mg/mc 3,3
Piazza Goldoni	mg/mc np
Via Carpineto	mg/mc np

TEMPO

Temperatura:	-4,0 minima
	+2,0 massima
Umidità:	38 per cento
Pressione:	1031 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	5,8 km/h da Ovest
Mare:	calmo 7,5 gradi

MAREE

Alta:	ore 1.35	+33 cm
	ore 12.49	+5 cm
Bassa:	ore 8.05	-10 cm
	ore 18.57	-25 cm

DOMANI

Alta:	ore 2.24	+29 cm
Bassa:	ore 9.56	-11 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA

Clamoroso annuncio ieri pomeriggio a pochi giorni dal nuovo incontro con il presidente del gruppo van den Driest

L'Ect abbandona il Molo Settimo

Non è mai accaduto a livello mondiale - La disdetta giunta a Maresca in serata

Se ne vociferava da tempo, ma nessuno degli addetti ai lavori aveva voluto dirlo apertamente (anche se il nostro giornale ne ha dato notizia sabato scorso). La pesante situazione del Molo Settimo era diventata lampante la settimana passata, dopo l'incontro fra il presidente dell'Ap Maresca e il suo omologo di Ect, van den Driest. Ieri la logica conclusione: Ect ha annunciato ufficialmente il ritiro dalla gestione del terminal container.

Un fatto mai accaduto a livello mondiale, se non in caso di fallimento del terminalista. E l'annuncio è ancor più clamoroso se si tiene conto che giunge a pochissimi giorni da una nuova riunione a Trieste fra i due presidenti, già fissata per martedì prossimo.

In un convulso pomeriggio la notizia si è diffusa dapprima attraverso un fax che l'amministratore delegato di Ect Trieste, Bestenbreur, ha inviato a tutti i clienti del terminal.

Solo in serata è stata confermata dal presidente Maresca, rientrato in città da un viaggio di lavoro, il quale ha

trovato la comunicazione, firmata dal presidente di Ect Rotterdam, della disdetta formale del contratto, accompagnata da una lettera personale dello stesso van den Driest.

Nella disdetta Ect dichiara di rinunciare alla concessione e all'esercizio del Molo Settimo a partire dal 31 gennaio 2001. In base all'atto di concessione siglato nel marzo '98 è infatti necessario il preavviso di un anno, che Ect ha dato all'Autorità portuale «ad ogni effetto di legge e di contratto».

Quanto al fax inviato da Bestenbreur, nel documento si riporta il comunicato stampa emesso ieri da Ect a Rotterdam, in cui si annuncia appunto la decisione di ritirarsi dalla gestione del terminal, spiegando che «la redditività, come pure le prospettive di un miglioramento strutturale si sono dimostrate insoddisfacenti a causa di parecchie circostanze locali». «Circostanze locali» che, secondo fonti di Rotterdam, vanno riferite anche alle difficoltà incontrate nel migliorare rapidamente il costo e l'organizzazione del lavoro.

Anche se può sembrare contraddittorio, nella seconda parte della nota Ect riconferma il ruolo strategico che è determinata a svolgere nel porto di Trieste, con particolare riguardo al traffico del Sud Europa.

«Per rafforzare questa strategia - si legge - Ect e Autorità portuale hanno deciso di condurre uno studio per una nuova e diversa cooperazione, incentrata sul rafforzamento della posizione strategica del porto di Trieste sui mercati internazionali. In questo contesto uno sforzo verrà fatto per assicurare servizi ferroviari competitivi da e per la Germania meridionale e l'Austria».

L'annuncio di Ect ha suscitato, a dir poco, sorpresa e perplessità nel presidente dell'Ap, Maresca. «Nonostante le rese al Molo Settimo siano molto basse, quasi inaccet-

tabili, e il fatto che non ha svolto il ruolo strategico previsto - ha dichiarato - abbiamo dato la massima disponibilità a risolvere i loro problemi. Confermiamo la disponibilità a collaborare, ma sono molto sorpresi dall'annuncio, anche perché fin dall'inizio conoscevano il costo dei dipendenti dell'Autorità e da diversi mesi la Compagnia portuale ha ridotto le tariffe unitarie per turno di lavoro. Alla luce della comunicazione ufficiale del ritiro - ha concluso - ho però molti dubbi che Ect possa adesso ritirarsi da un ruolo di marketing strategico».

Una maniera «soft» per dire che il rapporto si è rotto. A poco dovrebbe servire l'incontro di martedì prossimo, se è vero che l'Autorità portuale ha già allertato una «squadra» di legali per predisporre i necessari passi, oltre alla quantificazio-

ne dei danni che a questo punto pare intenzionata a chiedere al gruppo olandese (controllato da alcuni mesi dalla potente Hutchison Whampoa di Hong Kong).

Danni materiali, ma anche di immagine per l'intero porto visto che la notizia si è diffusa con la velocità della luce in Italia e all'estero. Di voci su un possibile abbandono da parte di Ect parlava del resto nell'edizione di ieri il «Lloyd's List», quotidiano londinese considerato la «Bibbia» dello shipping mondiale.

Nell'articolo, pubblicato in prima pagina e firmato dai corrispondenti italiani e olandesi, si legge che Ect «ha incontrato problemi col lavoro durante le quotidiane operazioni al terminal» e che una fonte italiana ha dichiarato che «Ect ha trovato praticamente impossibile da gestire (il terminal) con i lavoratori locali indipendenti» (esclusi quindi quelli dell'Ap in distacco). Realistico e stringato il commento del sindaco

Ily all'annuncio di Ect, quasi a far capire che se l'aspettava: «Adesso che si è fatta chiarezza - ha affermato - dopo che si sarà verificato se il terminal può essere diviso in due per dividere il rischio, bisogna cercare subito un nuovo terminalista».

Molto dura la reazione del presidente degli Industriali e imprenditori portuali, Federico Pacorini: «Sarebbe bene che gli operatori portuali fossero messi al corrente di quanto accade, e non si tenesse questo rapporto solo con sindacalisti che sembrano voler impersonare il ruolo di novelli imprenditori». Un messaggio indirizzato chiaramente a Maresca, che non più tardi di lunedì scorso aveva aggiornato i sindacati di categoria sulla situazione, confermando di «mantenere inalterato l'accordo sul distacco dei dipendenti Ap al Molo Settimo».

Giuseppe Palladini

Nessuno compra più i «cubi»

Rottami di macchina per 8000 tonnellate assediano la città



Diecimila cubi di ferro assediano la città. Erano automobili e sono state schiacciate nelle presse perché inusabili. Uccise dalla vecchiaia, rottamate grazie alle agevolazioni concesse dalla legge. Ora questi cubi di ferro affollano i depositi dei sei sfasciacarrozze che lavorano in provincia di Trieste. Fra poco non ci sarà più posto. Ogni anno in città vengono infatti demolite sei-settemila automobili. Una marea montante.

Tutto questo sta accadendo perché da circa un anno nessuna acciaieria italiana è più disposta a comprare i «cubi» per fonderli nei propri altoforni. Un'ex automobile vale circa 40 lire al chilo cui va aggiunto il costo del trasporto da Trieste a Brescia: altre 30-40 lire. Un prezzo che nessun industriale è più disposto a pagare. Dall'Est arrivano in Italia rottami a prezzo dimezzato e di pezzatura più piccola e quindi più facili da fondere.

«Da un anno si è costituito un vero e proprio trust che ci sta strangolando» afferma Oreste Morselli, il decano dei rottamatori triestini. E' sul mercato dal 1945 e con i suoi uomini in mezzo secolo ha fatto a pezzi navi, ponti, vagoni, camion, auto, cucine, moto, frigoriferi, radiatori, cascerotti, stipetti, serramenti. Tutto ciò che la società industriale avanzata ritiene superato e non più corrispondente ai propri canoni.

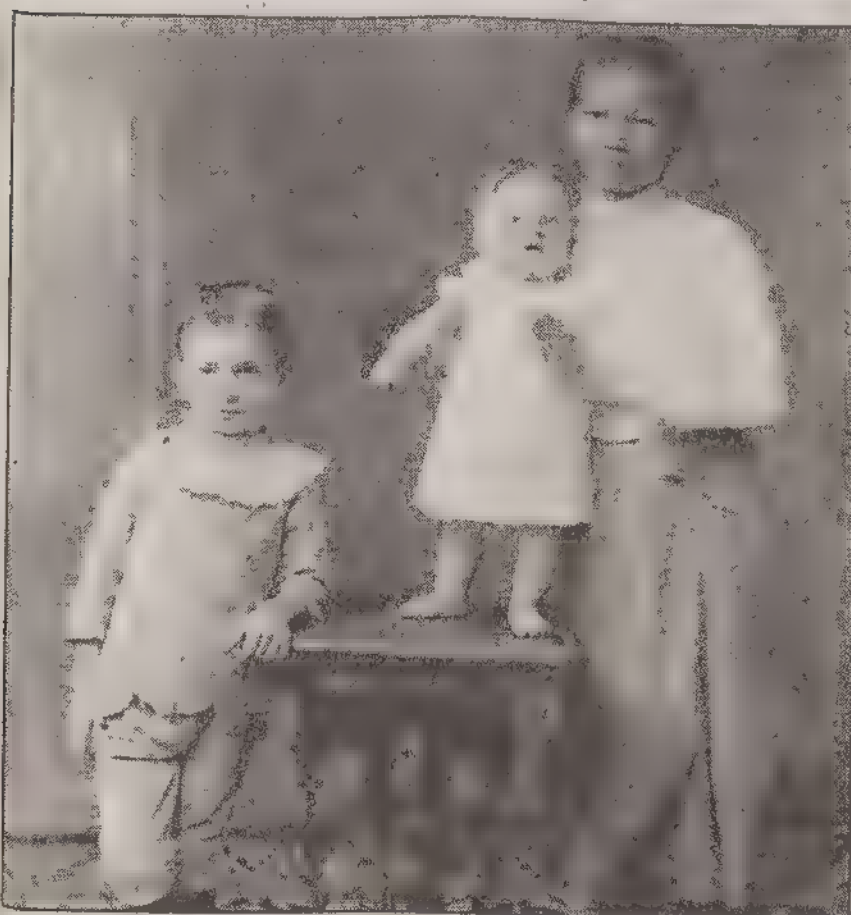
«Gli industriali del ferro ci stanno prendendo alla gola. Ritengono che prima o poi dovremmo mollare e vendere al loro prezzo: zero lire al chilo. Non possiamo farlo perché rottamare una vettura e pressarla ha un costo industriale. Per la legge vanno inoltre tolti tutti gli oli. Va inoltre rimossa anche la batteria. Anni addietro le vecchie batterie valevano 330 lire al chilo; l'olio esausto tra le 70 e le 80. Oggi invece dobbiamo cederle gratuitamente ai centri di raccolta. Inoltre il mercato dei ricambi usati è morto a Trieste da quando la Jugoslavia si è dissolta in vari stati nazionali. Nessuno ci chiede più un carburatore, una porta, un cristallo di seconda mano. Per razionalizzare la rottamazione delle vetture ho più volte chiesto alle pubbliche autorità di costruire una fabbrica in zona industriale. Uno stabilimento per demolire in sicurezza ciò che altre fabbriche hanno costruito. Mi hanno sempre risposto picche. Ora il problema non è più rinviabile. In altri Paesi queste fabbriche di demolizione e riciclaggio esistono già e il cittadino deve pagare una certa somma per disfarsi del frigorifero rotto, dei serramenti che non chiudono più, delle auto che non vanno avanti. Del resto la gente paga già una tariffa perché ogni giorno i rifiuti domestici vengano portati all'inceneritore. Altrettanto accadrà per le auto, le moto. Purtroppo a Trieste siamo in ritardo e le leggi si fanno sempre più severe. Nonostante ciò ci costringono a lavorare all'aperto, a stoccare auto in spazi enormi sottratti alla cittadinanza. Inoltre fuori dai nostri depositi ignoti cittadini continuano a riversare la loro mercanzia di nascosto. Dalle cucine ai lavandini in ceramica. L'altra notte qualcuno ha però buttato qui accanto al mio recinto una cinquantina di vecchi pneumatici. Ho mandato un telegramma al Comune che non mi ha nemmeno risposto...»

Claudio Erne

Il papà e il nonno di Fulvia Stoelker hanno vissuto «in diretta» il film «Anna e il re»

Quei triestini alla corte del Siam

Attilio (classe 1880) divenne amico del principe ereditario



Nonno Attilio a sei anni, il piccolino in braccio è il fratello

Il film non avrà bisogno di andarlo a vedere, o forse al cinema andrà proprio per ripercorrere lontani sentieri della memoria. Perché lei la vicenda l'ha vissuta realmente, nei racconti del nonno e del padre, che in Siam andarono di persona, e frequentarono per dieci anni, nella seconda metà dell'800, i protagonisti che oggi rivivono nella narrazione cinematografica.

Lei è Fulvia Stoelker, triestina di nascita e di vita come tutti i componenti della sua famiglia, professoressa oggi a riposo, che ha fatto della sua casa un piccolo museo di ricordi, con fotografie e documenti vecchi di un secolo e più, tutti accuratamente catalogati. Il film è «Anna e il re», in programmazione in questo periodo nella sala più grande del Nazionale e alla sala Azzurra. Quando ha visto apparire le prime locandine che reclamizzavano il film, la memoria

l'ha illuminata ed è andata a spolverare la vecchia foto, datata 1885, nella quale appaiono suo padre Attilio (classe 1880), allora bambino, con un suo amico d'infanzia, il principe ereditario, nipote di Mongkut, il protagonista del film, nell'interpretazione di Chow-Yun-Fat (accanto a lui Jodie Foster impersona la maestra che si reca in Siam per fare da educatrice ai 58 figli del re).

«Mio padre andò in Siam nel 1883 - rammenta con emozione Fulvia Stoelker - assieme a mia madre, per raggiungere suo padre Giulio, mio nonno, nato nel 1856, che di professione era disegnatore ed era stato convocato nel Siam, qualche tempo prima, proprio dalla corona per progettare alcuni palazzi. Tutti completarono il viaggio con la nave, partendo da Napoli. Ma in quella lontana epoca gli occidentali erano rarissimi, incuriosivano ed erano chiamati a corte, in quanto il re voleva



Attilio al centro vicino al principe (con la veste lunga)

così manifestare il massimo rispetto verso i rappresentanti di popoli lontanissimi dal Siam». Anche nel film la vicenda ruota attorno al contrasto fra due civiltà, due culture, due filosofie di vita diversissime fra loro.

«Ricordo un particolare che mio padre proponeva spesso quando narrava della sua adolescenza nel Siam - dice a questo proposito Fulvia Stoelker - e spiegava come i suoi compagni di classe delle elementari facessero a gara, durante gli intervalli delle lezioni, per toccargli il naso. Nelle popolazioni di quell'area geografica la con-

formazione del cranio è tale che il loro naso appare schiacciato, perciò mio padre, che invece ce l'aveva sufficientemente pronunciato, rappresentava una sorta di rarità».

Poi Fulvia Stoelker accarezza quasi sfiorandole le altre foto, ingiallite dal tempo e rigorosamente rigide, come si usava nell'800, nelle quali appaiono il nonno Giulio sulla carrozza, l'intera famiglia raccolta davanti alla splendida e assolata residenza, altre cerimonie con la presenza dei re e dei principi ereditari e l'Ambasciata italiana del Siam.

Ugo Salvini

Gennaio d'affari al Club dell'usato Luciola



CLUB dell'USATO

LUCIOLI

VIA BRIGATA CASALE 1 - Tel. 040/828281

VETTURE KM 0

MODELLO	COLORE	ACCESSORI	DATA	LISTINO NUOVO	PREZZO KM 0
MAREA 1.6 ELX S.W.	verde plutone	full optional	30/11/99	€ 32.000.000	L. 28.500.000
MULTIPLA 1.6 ELX	blu way	2 airbag, v. met.	30/10/99	€ 36.500.000	L. 28.500.000
MULTIPLA 1.6 SX	grigio moon	abs, v. met., radio	29/10/99	€ 34.000.000	L. 27.400.000
MULTIPLA JTD ELX	grigio alsazia	clima, v. met.	29/10/99	€ 41.500.000	L. 32.200.000
PALIO 75 WE	grigio met.	pred. radio	29/10/99	€ 22.300.000	L. 17.500.000
PUNTO 60 SOLE 5P	grigio ducale	v. met., clima	30/11/99	€ 22.200.000	L. 17.000.000
PUNTO 55 SOLE 5P	rosso	vol. reg., sed. reg.	30/11/99	€ 21.000.000	L. 15.000.000
NUOVA PUNTO 60 S	grigio orione		14/01/00	€ 18.700.000	L. 15.200.000
ALFA 145 1.4 T.S.	rosso alfa	pred. radio	29/10/99	€ 27.700.000	L. 23.400.000
ALFA 145 1.6 L	rosso alfa	pred. radio, 2 airbag	29/10/99	€ 30.400.000	L. 25.700.000

LE SUPEROFFERTE

MODELLO	DATA	COLORE	ACCESSORI	GARANZIA	LISTINO NUOVO	PREZZO
FIAT PUNTO 75 ELX 3P	1994	bordeaux		6 mesi	€ 8.790.000	L. 7.800.000
FIAT MAREA 1.8 ELX S.W.	1996	blu met.	full optional	6 mesi	€ 19.790.000	L. 18.500.000

LE SUPEROFFERTE

MODELLO	DATA	COLORE	ACCESSORI	GARANZIA	LISTINO NUOVO	PREZZO
FIAT PUNTO 75 ELX 3P	1995	argento		6 mesi	€ 9.890.000	L. 8.500.000
FIAT UNO CONDITIONAIR	1995	bianco	clima	6 mesi	€ 7.290.000	L. 6.300.000
OPEL ASTRA 16V 1.8 SW	1994	blu met.		6 mesi	€ 14.700.000	L. 9.800.000

L'USATO SELEZIONATO

MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI	PREZZO VENDITA
MERCEDES 600 SEL	1992	nero met.	full optional	L. 45.000.000
BMW 520 ELETTA	1997	blu met.	full optional	L. 49.500.000
MITSUBISHI SPACE WAGON GLX 4X4	1994	argento	full optional	L. 13.900.000
FIAT PUNTO SPORTING	1998	giallo	full optional	L. 18.400.000
A.R. 156 1.6 T. SPARK	1998	rosso protelo	full optional	L. 28.500.000
VW POLO 1.6 CONFORT AIR	1996	verde met.	clima, fend. airbag	L. 14.000.000
FIAT PUNTO 55 S 3P	1998	verde met.	airbag	L. 11.700.000
OPEL TIGRA 1.6 16V	1996	giallo	full optional	L. 18.400.000
LANCIA K LS	1996	blu met.	full optional	L. 22.000.000
OPEL CORSA 1.2 SWING 3P	1995	azzurro met.		L. 9.200.000

L'inaspettato stop ai progetti da parte della commissione stupisce ma nessuno ne fa un dramma

Barcola «bocciata» resta a bocca aperta

Fortuna Drossi: «Evitiamo confusione, gli attuali lavori non c'entrano»

L'INTERVENTO

Un ricordo «storico»
I 30 anni dal ritorno
della città all'Italia
nelle parole di Craxi
a Trieste nel 1984

Credo che il modo migliore per ricordare la figura di Bettino Craxi sia riportare, come in una pagina di storia, le sue parole espresse a Trieste, in piazza Unità, il 26 ottobre 1984 in occasione della celebrazione del 30.º anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste. Un modo per onorare un uomo di stato, un grande presidente del consiglio, un socialista moderno e coraggioso, morto lontano dalla sua patria, capro espiatorio della «salsa rivoluzionaria» portata avanti in questi anni.

Un modo per distaccarsi dalle sceneggiature avvenute nel corso della commemorazione in Consiglio comunale, dopo le quali ho proposto al presidente del Consiglio provinciale on. Marucci Vasson di limitare il ricordo a un suo intervento preliminare.

Un modo infine per ricordare al sindaco Illy che, a suo dire, non volle conoscerlo da vivo, di rispettarlo da morto cercando almeno di avvicinarsi all'amore e all'apprezzamento che Bettino Craxi ebbe per Trieste e per i triestini.

«Cittadini di Trieste, celebriamo oggi la ricorrenza trentennale di un avvenimento caro a voi e a tutti gli italiani, il ricongiungimento di Trieste alla madrepatria. La data ufficiale è il 5 ottobre del '54, la data della firma di un accordo internazionale, il «Memorandum di intesa» di Londra. Ma ciò che in verità noi oggi celebriamo non è la data di un protocollo, ma il patriottismo dei triestini, la loro ardente volontà di essere italiani e di vivere con l'Italia. Una volontà che si è più volte manifestata in modo inequivocabile, con grande sacrificio di questo secolo, prima, durante e dopo la prima guerra mondiale, durante e dopo la seconda guerra mondiale.

«Di fronte alla disfatta militare e alla caduta del regime fascista, crollato in pochi giorni l'esercito, a salvare l'onore delle armi italiane rimasero piccoli reparti che combatterono valorosamente a San Pietro del Carso, a Basovizza, a Divaccia. Da essi nacque le prime formazioni partigiane.

«Il movimento partigiano italiano della Venezia Giulia ovunque agì e seppe farsi onore: quasi 5000 furono i combattenti, 865 i Caduti, 135 i morti in cattività, 286 i deportati politici in Germania, più di 300 i dispersi.

«Simbolo del dramma che incombeva su Trieste fu la morte del partigiano Vinicio Lago, colpito da una pattuglia jugoslava mentre su un carro armato catturato ai tedeschi, e che egli aveva pavesato con la bandiera tricolore, stava rientrando a Trieste, nella città dove era nato e che gli credeva ormai libera come tutte le altre città italiane. Era il 1.º maggio del '45, il giorno prima 26 patrioti erano caduti a Trieste sotto il piombo nazista nell'insurrezione della città.

«La storia di quegli anni è ben scritta nell'animo dei triestini e degli italiani dell'Istria. La questione di Trieste ritardò quasi di un anno la firma del Trattato di pace. Le buone ragioni dell'Italia si scontrarono prima con le resistenze dell'Unione Sovietica, che appoggiava la rivendicazione della Jugoslavia, poi con le titubanze degli Alleati che facevano di tutto per attirare la Jugoslavia nella propria orbita. Nessuna guerra ha mai portato, subito, a un buon trattato di pace. Dopo le guerre ci sono i vincitori e i vinti, c'è la volontà e l'interesse del vincitore, c'è l'impotenza del vinto; tutto il resto conta poco anche se è storia, e storia di secoli.

«Trieste è un grande simbolo, un grande valore nazionale».

Silvia Acerbi
capogruppo di Fi
al Consiglio provinciale

I Costruttori: «Sei mesi in più o in meno non fanno differenza». La Circostruzione: «Siamo rimasti male perché ci hanno tagliato fuori»

Mancano progetti validi per Barcola? E' colpa, forse, del bando comunale, troppo specifico e tale da richiedere l'impegno di team multidisciplinari. A 24 ore dall'imprevista bocciatura, da parte dell'apposita commissione, di gran parte dei lavori presentati nell'ottica di un futuro innalzamento e allargamento della linea di costa barcolana, esperti e non si interrogano sui motivi che hanno portato al pollice verso. «Si è capito subito - osserva ad esempio Donato Riccesi, che da presidente del collegio costruttori guarda con particolare interesse a quell'area - che le specifiche richieste richiedevano il lavoro di vari esperti con conoscenza geologica e di altro tipo. Non c'era margine di manovra, insomma, per quel-

la figura di "artigiano" free-lance che spesso fornisce il proprio contributo di idee in imprese del genere. Troppo lavoro, insomma, per un architetto solo, e troppo poco tempo per perfezionarlo; gli elaborati finali, in tal senso, sono stati lo specchio di questo attimo, chiamiamolo così, di smarrimento.

L'impressione è che, comunque, di questo inaspettato "stop" nessuno abbia intenzione di fare un dramma. «Il discorso non è poi così negativo - anche perché esistono almeno un paio di progetti ritenuti sufficientemente buoni ma bisognosi di approfondimento. Di fronte a un'iniziativa di questa importanza sei mesi in più o in meno non fanno differenza. L'importante è che prevalga il progetto migliore, e

in questo condivido in pieno le decisioni prese dalla commissione».

Più sfumata, invece, la posizione del presidente della III circoscrizione, nella quale ricade Barcola, Lorenzo Giorgi. «In verità siamo rimasti male soprattutto perché siamo stati tagliati fuori, mentre un referendum tra i residenti si era espresso in maniera chiarissima per una nostra qualche partecipazione ai lavori della commissione giudicatrice. Certo una presenza "politica" in seno a quell'organismo, foss'anche quella dell'assessore competente, ci vorrebbe proprio... Speriamo di venir coinvolti in un secondo momento. Bisogna dare ragione, comunque, all'ex comandante della Capitaneria, De Stefano: in qualsiasi altra città quest'occasione sarebbe stata colta al volo, qui si rischia coi ritardi di affossare tutto».

Sulla piena e intoccata potenzialità del progetto Barcola, continua a credere invece l'assessore Fortuna Drossi. Che in prima battuta si preoccupa soprattutto di evitare confusione con i lavori già in atto. «Come ho già avuto modo di puntualizzare - esordisce - si tratta di due cose completamente slegate. Attualmente siamo impegnati nell'allargamento e nella riqualificazione della pavimentazione, che verrà portata a porto, che ci consente contestualmente anche di arrivare alla metanizzazione di Grignano. In questi primi due lotti di opere, che si concluderanno entro aprile, verrà anche estesa l'illuminazione pedonale con lampade "storiche", che attualmente copre il percorso dal castello di Miramare al Bivio, cam-

biare le piante, mettendo al posto dei tamerici, tutti malati, degli oleandri, alzati i marciapiedi. E qui - continua l'assessore - finisce la prima parte del discorso. Venendo, invece, all'allargamento di costa previsto lungo quei 50 metri tra il Cedas e la pineta, è chiaro che non risulterà distruttivo di quello che stiamo facendo. Personalmente ritengo che sia un bene aver operato subito, in sede di commissione, un'ampia cernita. Detto per inciso, mi risulta anche che buona parte dei progetti scartati presentassero evidenti anomalie tecniche tali da risultare non fattibili... Adesso aspettiamo una nuova idea della Fondazione CrT, che ci supporta, e potremmo anche proseguire nell'iniziativa su altre basi».

f.b.

Le opinioni dei triestini che vogliono che qualcosa comunque si faccia

«Ma la riviera va valorizzata per i cittadini e per i turisti»

Se Barcola non trova i progetti giusti per farsi rifare il look - stando alla bocciatura decretata dalla commissione giudicatrice incaricata di valutare le diverse idee elaborate per concretizzare l'ampliamento del lungomare più amato dai triestini - i cittadini pensano comunque che la bella frazione meriti al più presto una rivalutazione complessiva. E questo il parere della maggior parte degli interpellati dal «Piccolo», che non hanno esitato a fornire ulteriori suggerimenti. Alla richiesta di un'opinione sulla giustezza di rinnovare il lungomare o optare per lo status quo, pollice alto, quasi all'unanimità.

«Migliorare, certo, fare qualcosa di nuovo per abbellire Barcola e per richiamare il turismo» - così la pensa Italo Lerco, immediatamente spalleggiato dall'amico Claudio Leeb: «So-

no più che d'accordo per l'ampliamento del lungomare - conferma - con il potenziamento delle strutture ricreative e sportive, privilegiando i bagnanti. Il diportismo ha altri luoghi dove prosperare, Barcola deve rimanere il paradiso di chi ama tuffarsi e prendere il sole».

«Io mi accontento di quel-

lo che c'è - confida invece Stelio Kus - non ritengo opportuno che altri tratti di terra sottraggano spazio all'acqua». Anche Tiziana Guerin e Daniela Toffolo, giovani mamme, condividono l'opinione del concittadino. Anche se la Toffolo ritiene prioritario l'impegno del Comune per risolvere al più presto gli attuali la-

vori di ristrutturazione di tutto il lungomare. «Non si riesce più a girare con i bambini - afferma - tra tutte le trincee e gli sbancamenti. E per il futuro - aggiunge la Guerin - ci auguriamo che vi sia maggiore cura e manutenzione per tutta la Riviera».

Caterina Cetin, giovanissima, non ama farsi foto-

grafare, ma ha alcune idee ben chiare da esternare. «Barcola è bellissima - sostiene - ma è importante che nel futuro si pensi a una sorta di filtro tra i bagnanti e chi passeggia. Non sono la sola a ritenere che entrare a Barcola e trovarsi di fronte a bruciapelo la gente in bikini sia comunque sconvolgente. Chi progetterà Nuova Barcola, dovrà tener conto di ciò».

Mario e Liliana Silla sono una coppia matura ma dalle idee fresche e giovanili. «Ampliare, sicuramente e impegnarsi per dotare la frazione e il lungomare di tutta una serie di novità che la rendano appetibile e degna per il turista e per il cittadino. Non sarebbe poi male - chiude il signor Mario - se qualcuno riprendesse in considerazione l'idea di creare una teleferica che colleghi il mare a Monte Grisa. Quella sì, che sarebbero panorami che indimenticabili».

Maurizio Lozei

Stelio Kus

Liliana Silla



Daniela Toffolo



Claudio Leeb



Tiziana Guerin



La riviera di Barcola come appare in questi giorni.

LO «SCIPPO»

«E adesso da dove passo se qui è tutto sbarrato»

«Ma scusa, desso noi de dove passemo?». Tutto da rifare per il lungomare di Barcola - ha detto ieri la commissione giudicatrice per il concorso di idee indetto dal Comune per il rifacimento di quello che è per tutti uno dei simboli della città di Trieste - ma probabilmente per i triestini che consideravano «propria» questa striscia di asfalto e pietra che scorre a fianco dell'acqua, questo è ancora un semplice dettaglio. Eh già perché, per molti di loro - per gli affezionati che trascorrevano tutta l'estate ai Topolini come se fossero la loro casa delle vacanze, per i giovani e i meno giovani che sempre hanno affollato il lungomare non appena il sole faceva capolino, da gennaio a dicembre senza pausa alcuna, per i pensionati che con il freddo, la bora, l'afa, giocavano a «boccine» con i dischetti di plastica che facevano tanto Lignano, per i padroni degli innumerevoli cani che affrontavano coraggiosi perfino la pioggia pur di regalare una passeggiata alle proprie bestiole, per i ragazzi che invadevano Barcola nelle sere d'estate e travolgevano i bagnanti nelle ore più calde d'agosto con i pattini a rotelle, le biciclette, le tutine mozzafiato e i walkman, i bicipiti impressionanti e le radio accese - e per tutti loro il progetto di

ampliamento di Barcola è per ora soltanto una specie di «scippo» improvviso di cui pochi riescono a capacitarsi.

Nelle ultime domeniche le transenne e le escavatrici hanno sconvolto «fisicamente» il lungomare gettando nello sconforto i soliti frequentatori.

«Ma da dove passo se di qua è chiuso?» si chiedeva basito un signore di fronte alla chiusura, per lui inimmaginabile, di una parte del lungomare.

«Allora aiuto io...» suggeriva un ragazzo alla giovane moglie che munita di carozzina non riusciva a raggiungere la pineta.

Molti si guardano intorno spaesati come se qualcuno avesse sottratto un quadro di casa...

qualcuno avesse sottratto loro un quadro dal soggiorno di casa senza che nessuno se ne accorgesse. Pochi si erano già rassegnati a passeggiare sulla parte opposta del lungomare, ma vuoi metter, senza il sole e il mare proprio accanto... non è mica più la stessa cosa. E qualcun altro, testardo e duro a morire non si dava per vinto: in tutta da maratona si faceva i suoi venti chilometri come ogni giorno, praticamente in mezzo alla strada. Ma vicino al «suo» lungomare.

Quello che nessuno di loro sembra immaginare «che cosa» diventerà... Erica Orsini

Il Capo dello Stato ha promesso il suo interessamento presso i responsabili istituzionali

Minoranza slovena: delegazione da Ciampi per sostenere l'iter della legge di tutela

Assemblea insegnanti Sam-Gilda: oggi lezioni a rischio nelle scuole

Il Sam-Gilda e la Gilda insegnanti non ci stanno e contestano quello che definiscono il «concorsaccio» con il quale si vorrebbe selezionare un 20 per cento di insegnanti ai quali assegnare 500 mila lire lorde annue: per protestare hanno già indetto una giornata di sciopero il 17 febbraio con un sit-in nazionale davanti al ministero della Pubblica Istruzione.

Ma già oggi a Trieste, proprio su queste tematiche, è stata indetta dal Sam-Gilda e dalla Gilda degli insegnanti un'assemblea generale (interverrà il segretario nazionale Sam-Gilda, Di Meglio) che si terrà al liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3 alle ore 11: in tutte le scuole della provincia quindi, potranno verificarsi sospensioni delle lezioni.

«I nostri stipendi - è detto in un comunicato Gilda - sono inferiori a quelli degli insegnanti del Terzo Mondo; ci hanno negato un'indennità di funzione specifica (concessa lautamente, invece, a presidi, segretari, tutti promossi, senza concorso ai ruoli di dirigenti e direttori amministrativi); e per ripagarci di tutto questo ci sottopongono a un iniquo, incostituzionale umiliante esame per entrare nel 20 per cento di cosiddetti bravi e ottenere quelle 500 mila lire lorde mensili, che dovrebbero essere date invece a tutti per cominciare ad adeguare il nostro stipendio a quello dei colleghi europei».

«La Gilda - è detto ancora nel comunicato sindacale - che pur ha sempre auspicato seri meccanismi per individuare qualità, professionalità e differenze di funzioni legate alle necessità di una scuola moderna, non ha firmato questo obbrobrio contrattuale e invita tutti gli insegnanti a manifestare il proprio dissenso chiedendo l'annullamento della procedura prevista e partecipando in massa allo sciopero del 17 febbraio».

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto ieri in visita ufficiale al Quirinale la Delegazione unitaria della minoranza slovena del Friuli-Venezia Giulia, composta da Rudi Pavšic (presidente regionale della Sskz - Unione Culturale Economica Slovena), Sergij Pahor (presidente regionale dello SSO - Confederazione delle Organizzazioni Slovene), Iole Namor e Giorgio Banchig (rappresentanti delle organizzazioni slovene della provincia di Udine). Milos Budin (Vicepresidente del Consiglio Regionale del F.V.G. - esponente dei Ds), Igor Canciani (rappresentante del Pro), Bruna Zorzini Spetic (Comunisti italiani), Igor Tuta (Forum Democratico degli Sloveni) e Bernard Spazzapan (Presidente regionale del partito Unione Slovena - Ssk).

Accompagnati dal senatore ed europarlamentare (nonché esponente della minoranza slovena) Demetrio Volcic, la delegazione degli Sloveni del Friuli-Venezia Giulia ha esposto al Presidente Ciampi la problematica della minoranza slovena dal punto di vista storico e geografico.

La Delegazione unitaria degli Sloveni in Italia non ha mancato di esporre al

Capo dello Stato la questione della legge di tutela della minoranza slovena del Friuli-Venezia Giulia, uno strumento che la comunità slovena attende da decenni e che ha finalmente iniziato il suo iter alla Camera dei Deputati, dove si è appena conclusa la discussione generale e si dovrebbe passare ora alla votazione dell'articolo della legge.

Nella sua replica il Presidente Ciampi ha tracciato una panoramica sulla situazione europea, ponendo particolare attenzione sulle politiche comunitarie di allargamento ad est, che porteranno in breve all'adesione della Slovenia all'UE, ridimensionando notevolmente il peso stesso dei confini tra gli Stati membri.

Per quel che riguarda la legge di tutela della minoranza slovena, attualmente al vaglio della Camera dei Deputati, il Presidente Ciampi ha fatto intendere che l'adozione di una legge adeguata non potrà che migliorare l'immagine dell'Italia in Europa. In tal senso il Capo dello Stato ha espresso l'auspicio che l'iter parlamentare della legge in oggetto si concluda al più presto, promettendo il suo personale interessamento presso i responsabili istituzionali.

Carabinieri in visita agli Uffici comunali della Protezione civile.

Ma non si è trattato di una perquisizione, bensì di una visita dei carabinieri del Noe, Nucleo operativo ecologico, nell'ambito del normale servizio informativo svolto dal nucleo, di recente formazione.

«Abbiamo parlato dell'attività del nostro ufficio - spiega il responsabile dell'Ufficio di Protezione civile del Comune, Angelo Mannino - alla vigilia di quelli che possono essere importanti cambiamenti nelle competenze».

Informazioni

I carabinieri del Noe in visita alla Protezione civile in Comune

E' stata, insomma, «una chiacchierata tra istituzioni» che si occupa della tutela del territorio e delle emergenze.

«Il lavoro svolto dalla Protezione civile - spiega Mannino - è molto più

complesso e articolato di quanto non appaia in pubblico; tutte le funzioni di prevenzione, ad esempio, vengono svolte lontano dai riflettori e con un lavoro lungo e accurato».

I carabinieri del Noe in questi giorni stanno «mappando» le competenze e le funzioni degli enti preposti alla tutela del territorio, anche sotto il profilo ecologico e ambientale, per avere un quadro complessivo di come si muovono le singole amministrazioni in tutta la regione.

A TRIESTE ITALSTYL TIK-TAK sas
piazza Dalmazia 1

VENDITA TOTALE per REALIZZO
MONTONI-PELLE-PELLICGERIA

SCONTI fino al **50%**

possibilità acquisto rateale pretempo

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

Edda Desco

TRIESTE - VIA DEL DESTRIERO 11 - TEL. (040) 392349 (ampio parcheggio)

ULTIMI GIORNI PER LE ISCRIZIONI
Orario 9-12 e 15-18 (sabato chiuso)

Forte attacco dell'Anaa-Assomed ai tagli e alle «integrazioni» previsti dal Piano regionale

«Così demoliscono la sanità»

La denuncia: ridimensionamento di Trieste mentre Udine vola

Due urologie? Si fonderanno. Chirurgia toracica? Rientrerà in quella generale. Pneumologia? Sarà tutt'uno con fisiopatologia respiratoria. Medicina d'urgenza? Si unirà al Pronto Soccorso. Farmacia? Insieme col «Burlo». Laboratori d'analisi? «Burlo» e ospedali insieme. Così a Trieste il futuro della Sanità, com'è disegnato dalle «tabelle» inserite nel piano sanitario regionale, quelle che non furono date in visione alla commissione competente al momento della valutazione (e infatti, per questo, la commissione bocciò il piano). «Integrazioni»: parola che suggerisce chiusura, e che non risparmia nemmeno il «Burlo».

Ieri pomeriggio l'Anaa-Assomed, forte sindacato dei medici ospedalieri, ha chiamato a raccolta specialisti e politici nella sala Oceania della Stazione Marittima. Denuncia: continua il ridimensionamento per Trieste, mentre Udine va col vento in poppa. Le stesse tabelle non riportano la parola «integrazione» per nessuno dei reparti doppi di cui gode il Friuli. Lo ha ricordato Laura Stabile, segretario provinciale del sindacato, aggiungendo che «annegare le competenze specialistiche in reparti generici fa anche scendere la qualità complessiva e le competenze dei medici».

Discorso peraltro delicato, fin troppo facile, quello delle due città in concorrenza. Primo Rovis ha di nuovo tuonato contro gli eterni sfavori di cui Trieste è vittima. Ma nella sala piena (anche di diret-

tori e dirigenti, e di consiglieri regionali di destra e sinistra) è risuonato un generale, forte malcontento, soprattutto da parte dei medici. «Credo - ha detto Paolo Cortivo, primario radiologo e sindacalista - che il direttore generale Tosolini prima di andare a dormire pianga ogni sera, perché non ha soldi sufficienti». Radiologia ha appena segnalato di avere macchinari insufficienti e vecchi. Se il contesto s'impoverisce, i cervelli, si dice, scappano da Trieste.

Sergio Minutillo, primario di Medicina d'urgenza ma adesso ad interim (e for-

E Minutillo ricaccia: «Il decreto Bindi di fatto consegnerà l'Azienda ospedaliera nelle mani dei medici-dicenti»

se non per caso...) anche del Pronto Soccorso, ha criticato con estrema energia la politica dei tagli, la decisione di svalutare il Maggiore destinando i malati acuti a Cattinara, e ha puntato il dito contro la prossima, pesantissima pietra che cadrà su Trieste. Il decreto Bindi che riconosce poteri decisionali alla università, e che entra in funzione domani, di fatto consegnerà l'Azienda ospedaliera nelle mani dei medici-dicenti. «Il direttore generale - ha detto - diventerà un esecutore di ordini. Il rettore avrà voce in capitolo su-

gli ospedali. Si rischia un'implosione, si va verso l'ingovernabilità». Minutillo ha chiesto che la Regione ritardi l'esecutività di questa legge. Il tutto mentre l'Azienda territoriale non ha soldi per svilupparsi.

«Non capisco come la Regione possa «svendere» all'università il patrimonio della sanità pubblica», ha sottolineato Guido Tuveri, primario di Oncologia, ferocemente critico verso questa nuova rivoluzione, e favorevole invece ai dipartimenti («i medici - ha aggiunto - devono smettere di fare i solisti»). In difficoltà Staffieri, consigliere regionale della Lista: «A Pordenone dicono che i penalizzati sono loro. Capirete che portare a casa risultati è difficile». Focoso Zvech (Ds): «Tutto si può fare, meno quel che fa questa Regione: decidere di non decidere, e dire cose diverse a ogni tavolo. Siccome di nessuno penso che sia più stupido di me, devo pensare che dietro ci sia una scienza occulta» (la Seganti, della Lega che sostiene la giunta, però se n'era già andata, l'assessore Ariis non è venuto). Duro Gambassini, anche contro l'idea ormai maturata di fare del Maggiore un «ospedale»; critiche dal Comitato per la difesa della sanità triestina, e anche da Degano, l'ex assessore, e da Zagabria (Comunisti italiani), e da Sema (Rifondazione), e dai consiglieri comunali Sulli (An) e Mustacchi (medico e Lista Illy). Unità dell'arco politico, sindacale e professionale. Ma che cosa produrrà?

g. z.

LA REPLICA

La versione del direttore generale

«Negato quel risarcimento? L'Ass non si è lavata le mani, ha esercitato un suo diritto»

Nell'articolo «Gamba rovinata? Un miliardo. E l'Ass manda il conto... all'Usl» pubblicato nell'edizione del Piccolo di mercoledì scorso leggiamo di un risarcimento che l'Ass negherebbe a un cittadino all'insegna del «me ne lavo le mani». L'interpretazione proposta dall'articolo e dalla vignetta stravolge i fatti e l'informazione, ottenendo così gratuitamente l'Ass. I fatti: con sentenza di primo grado è stato attribuito a un cittadino un risarcimento per presunti danni derivatigli da un inadeguato trattamento sanitario ricevuto vari anni or sono. Sia l'Usl di allora sia l'Ass di ora sono ampiamente coperte dal punto di vista assicurativo. L'Ass potrebbe dunque sì «lavarsi le mani» della vicenda. Abbiamo invece inteso fare proprio il contrario, per una serie di singolari anomalie che riscontriamo nella sentenza di primo grado. In essa, tra l'altro, non s'individua chi, come e quando avrebbe danneggiato quel cittadino. Vi si trova poi evidenza di una perizia che - quand'anche affidata a un presunto luminare - stabilisce un nesso di causalità tra un problema al malleolo tibiale e l'insorgere di una grave malattia di carattere psichiatrico. Nesso di causalità quanto meno singolare e che non ha precedenti nella letteratura internazionale. Vi è quindi tutta una serie di altri elementi a conoscenza di questa Ass, che andranno rappresentati nelle opportune sedi e che non possiamo indicare qui.

Mi pare che quanto sopra basti per integrare l'elementare diritto dovere dell'Ass di ricorrere in Appello, come farebbe chiunque. Abbiamo conseguentemente contestato (ma è secondario) il pignoramento relativo alla prima sentenza, opponendoci al medesimo con argomenti giuridici che sono quelli che sono, tuttavia in funzione di ben più forti elementi sostanziali che ci inducono appunto a un giudizio di secondo grado. Un'Ass che volesse «lavare le mani» avrebbe pagato attraverso la sua assicurazione senza approfondire una serie di dubbi anche inquietanti. Ma si consenta di aggiungere che non posso condividere in alcun modo un certo imbrabarimento culturale che - rovesciando l'antico e inaccettabile concetto in base a cui tra cittadino e servizio pubblico quest'ultimo aveva sempre ragione e il cittadino torto - vorrebbe ora che il cittadino avesse sempre ragione chiedendo miliardi di risarcimento, e il servizio pubblico sempre torto. Questo approccio non ha nulla a che vedere né con la giustizia né con l'equità, né con il rispetto dei diritti dei cittadini, ma assomiglia a un assalto alla diligenza che può anche essere di moda ma non per questo va passivamente sopportato. Per anni si è accettato passivamente dalla medicina qualunque abuso. Oggi s'impunta invece alla medicina un po' di tutto con altrettanta grossolanità qualunque, con demagogia e apportando gravi danni alla correttezza dei rapporti tra cittadini e istituzioni. Correttezza che va ricercata con più puntuali analisi di merito condotte caso per caso, situazione per situazione. Anche su questo non intendiamo «lavare le mani», proprio nel quadro di quel processo di valorizzazione costante del ruolo dei cittadini che abbiamo avviato.

Franco Rotelli
direttore generale Ass

Anziana donna trovata morta dopo venti giorni all'interno del suo appartamento di via Gatterri

Era morta da venti giorni e nessuno se n'era accorto: così, ieri, S.U. di 86 anni è stata ritrovata cadavere nella sua abitazione di via Gatterri. A dare l'allarme erano stati i vicini preoccupati di non averla più vista negli ultimi giorni. Sono stati fatti intervenire i carabinieri che con l'aiuto dei vigili del fuoco sono entrati nell'appartamento: una volta all'interno i militari dell'Arma hanno fatto la macabra scoperta.

I primi esami fanno risalire il decesso a una ventina di giorni fa per cause naturali. L'intervento dei mezzi dei vigili del fuoco nella via Gatterri, piuttosto stretta, ha provocato qualche problema al traffico automobilistico con comprensibili rallentamenti.

Sedici «quadri» in pensione anticipata costretti a un nuovo ricorso

«Riassumeteli» dice il giudice Ma le Poste prendono tempo

Ancora clandestini intercettati e quindi espulsi

Ancora clandestini. L'altro giorno un gruppetto di sei extracomunitari è stato individuato dai vigili del fuoco, mentre ieri sono stati i carabinieri a intercettare due albanesi entrati illegalmente nel nostro Paese.

I due, uno di 21 e l'altro di 22 anni, sono stati visti da una pattuglia mentre camminavano lungo la Strada dei Friuli. Siccome di extracomunitari non se ne vedono molti in città, a dispetto del continuo flusso di clandestini attraverso la frontiera, i due giovani sono stati subito notati dai militari. E quando a loro volta i carabinieri sono stati visti dai due albanesi, questi hanno tentato di defilarsi, attirando ancora di più l'attenzione. Al controllo è risultato che uno aveva un passaporto ma senza il regolare visto d'ingresso, l'altro era del tutto privo di documenti.

I due albanesi verranno espulsi dal territorio nazionale.

Irremovibili, anche di fronte alla sentenza del pretore del lavoro, ribadita da una analoga decisione della Corte di Cassazione.

I vertici triestini delle Poste si rifiutano di reintegrare nei rispettivi posti di lavoro 16 dipendenti arbitrariamente messi in pensione. Le sentenze che hanno dato ragione ai «quadri» e agli impiegati della Direzione provinciale sono rimaste inapplicate e i 16 si sono visti costretti a ricorrere nuovamente alla magistratura per ottenere ciò che è di loro diritto.

L'ennesimo ricorso è stato depositato pochi giorni fa alla cancelleria del Tribunale di Trieste. I 16 spiegano la situazione in cui si trovano e chiedono che il giudice intervenga a ristabilire la legalità.

Trieste infatti è l'unica sede della Poste spa che non ha risolto questo problema. Le altre direzioni hanno invece rispettato quanto deciso dai magistrati: lo scrive nel suo ricorso l'avvocato Michele Mischione, il docente universitario bolognese che assiste i 16 pensionati che dal 1995 rivendicano il diritto di lavorare fino a 65 anni.

Va anche detto, sempre in base al ricorso, che la Direzione triestina delle Poste, si è sempre rifiutata di corrispondere gli arretrati e non ha nemmeno regolarizzato le posizioni contributive dei 16 «quadri» licenziati arbitrariamente nel 1995.

Allora i vertici avevano applicato alcune disposizioni del contratto di lavoro appena firmato da sindacati e Governo. In sintesi chi ave-

va maturato 39 anni, sei mesi e un giorno di contribuzione, poteva essere collocato automaticamente a riposo. Non importa se il dipendente preferiva continuare a lavorare fino a 65 anni. Una vera e propria espulsione dal lavoro. Da qui il primo ricorso al pretore del lavoro, firmato da due avvocati triestini: Fabio Petracci e Marino Pittoni, rispettivamente per la Cisl e l'Unionquadri. Causa vinta alla seconda udienza. L'allora pretore Mauro Sonogo aveva ribadito che in materia di licenziamenti più di un contratto collettivo, «pesano» il Codice ci-

vile e lo Statuto dei lavoratori. I dipendenti andavano reintegrati.

Identica la decisione della Corte di Cassazione. Il contratto firmato dai sindacati il 26 novembre '94 è illegittimo. In più nel passaggio delle Poste da ente pubblico a società per azioni andavano applicate le norme precedenti, purché non peggiorative rispetto alle nuove. Tutto chiaro dunque. Sembrava fatta. Invece sono stati frapposti ostacoli e dilazioni. Da qui il nuovo ricorso alla magistratura per poter lavorare fino a 65 anni.

c. e.

Giornata di fuoco, in fiamme magazzino e beauty-center

Principio d'incendio presto domato dai vigili del fuoco ieri in un magazzino di via Sinico 5. Le fiamme sono state provocate dal surriscaldamento della canna fumaria di una stufa a legna che, data la giornata fredda, funzionava a pieno regime. Il surriscaldamento ha incendiato alcuni cartoni che si trovavano nel magazzino, utilizzato da una ditta di idraulica. In deposito an-

che alcune bombole di gas che non sono state toccate dal fuoco. L'allarme è stato dato poco prima delle 15. Subito è stato dato l'allarme e i vigili del fuoco non hanno avuto difficoltà a spegnere il focolaio. Limitati anche i danni alle suppellettili e agli arredi del magazzino.

E ieri mattina, alle 7.40, un altro principio di incendio si è sviluppato nel salone di bellezza «Center Fo-



rum Beauty, in via San Nicolò 13. Le fiamme erano state provocate da alcuni bastoncini d'incenso usati per

profumare l'ambiente e lasciati accesi la sera prima. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia. Limitati i danni.

ACD INFORMA GENNAIO 2000

Spazio informativo dell'Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ACD, telefono 040/367373 - 040.367690.

6 gennaio 2000, la svolta

6 gennaio 2000, la svolta. Sì, perché proprio di svolta si è trattato con il successo riscosso dallo spettacolo «Musical World»; un successo che ha superato le più rosee aspettative. La qualità dello spettacolo e il grandissimo riscontro di pubblico d'ogni ordine di età, dà ragione al desiderio dell'Associazione Commercianti al dettaglio di aprirsi alla città di Trieste, scegliendo quale sede dello spettacolo il nuovo palasport di via Flavia - nell'occasione battezzato PalaTrieste - proprio per le sue caratteristiche di capienza superiori rispetto allo splendido teatro Giuseppe Verdi. Ringrazio la fondazione CrTrieste, la CrTrieste banca Spa, l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato che con il loro contributo hanno consentito di regalare all'intera città uno spettacolo che, a detta degli stessi spettatori, s'è rivelato particolarmente gradevole.

A questo punto vorrei fare alcune considerazioni: il commercio triestino sta cambiando, si nota un aumento delle attività commerciali ma anche dei mutamenti di settore merceologico. Il successo ottenuto dai corsi di aggiornamento allestiti nel 1999 grazie al Laboratorio regionale di economia della distribuzione (Led) ha fatto sì che stiano per partire ulteriori 25 corsi di formazione coinvolgendo 660 iscritti. Da ciò si evince il desiderio di autoconfrontarsi del commercio triestino per creare quella svolta che il mercato attuale richiede. Il risultato ottimale si otterrà creando il Sistema-Trieste, ovvero quando sia le categorie economiche, sia le istituzioni, sia i cittadini inizieranno a pensare in positivo per la propria città. Non sempre, infatti, l'erba del vicino è più verde e se vogliamo che i nostri figli trovino lavoro e si sviluppino nella nostra bella Trieste dobbiamo tutti farci un esame di coscienza. Ai commercianti chiedo di fare sempre di più (e tanti lo stanno già facendo con l'apertura al lunedì e alle domeniche), ai media di dare una mano al Sistema-Trieste facendo notare sia gli aspetti negativi sia quelli positivi esistenti, alle istituzioni di collaborare nella stesura dei piani d'arredo urbano, dei parcheggi e delle infrastrutture piccole o grandi che esse siano, da realizzare in modo da agevolare l'acquirente triestino ma anche quello proveniente da fuori porta. Ai triestini dico che devono chiedere e ottenere che i prodotti e i prezzi praticati nella loro città siano uguali a quelli che assicureranno di trovare altrove. Ed è con questo pensiero che auguro a Trieste un Duemila proficuo per tutti.

Antonio Paoletti,
Presidente dell'Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste

SALDI: NUOVE DATE

Ricordiamo che sul Bur n. 41 del 13.10.1999 è stato pubblicato il decreto della Regione che determina le nuove date per le vendite di fine stagione, in particolare le vendite di fine stagione invernali vanno dal 15 gennaio al 31 marzo e non possono superare la durata di nove settimane. Le vendite di fine stagione estive vanno dal 20 luglio al 30 settembre. Ricordiamo inoltre che è OBBLIGATORIA l'esposizione del prezzo praticato ordinariamente e dello sconto o ribasso espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita che si intende praticare nel corso delle vendite di fine stagione. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione commercianti (tel. 040.367690).

SCADENZE GENNAIO

Ricordiamo che la tassa per le insegne pubblicitarie scade il 31 gennaio 2000; la tariffa è quella dello scorso anno.

L'Aipa (ex Agiap) sta inviando i bollettini di pagamento; chi non l'avesse ricevuto, può rivolgersi alla sede Aipa, in via Nazario Sauro 10, tel. 040.300222. Anche la Tosap (tassa occupazione suolo pubblico) scade il 31 gennaio 2000. Il Comune provvederà all'invio degli avvisi di pagamento; per eventuali informazioni rivolgersi al Comune, ufficio tributi, largo Granatieri 3.0 p., tel. 040.6751 (centralino Comune).

VANTAGGI PER I SOCI

Prosegue la politica dell'Associazione nella stipula di vantaggiose convenzioni per gli associati, le più recenti riguardano in particolare:

MISURATORI FISCALI: vi è la possibilità di acquistare a prezzi particolarissimi con ditte selezionate misuratori fiscali, bilance, fax e computer per rinnovare e aggiornare la propria azienda e adeguarla in vista del 2000 e dell'introduzione dell'Euro.

BANCHE: sono stati inoltre firmati due accordi con due istituti bancari di primissimo piano, la CrTrieste banca Spa e la Banca Popolare di Trieste, per finanziare a tassi agevolati l'acquisto di apparecchiature elettroniche sino a Lire 30.000.000.

PUBBLICITÀ: la nuova convenzione con la Pallacanestro Trieste prevede per i commercianti iscritti all'Associazione la possibilità di ottenere spazi pubblicitari ai lati del parterre di gioco del nuovo palazzetto dello sport a prezzi agevolati e scontati.

TELEFONIA: è stata firmata una convenzione con la Planet per ottenere un ulteriore sconto sulle tariffe telefoniche già per se stesse molto ridotte in confronto alle normali in vigore. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione commercianti (tel. 040.367690).

SERVIZIO INCASSI ELETTRONICI - POS: l'accordo firmato in questi giorni con la T.&L., rappresentante della Banca Sella, prevede per i soci l'installazione gratuita dell'apparecchiatura Pos che viene concessa in comodato gratuito e con commissioni carte di credito - carte Pago Bancomat molto vantaggiose.

SACCHETTI: è stata inoltre stipulata una convenzione con la ditta Eurobags per la fornitura di borse per negozi a prezzi davvero vantaggiosi.

FARSI SOCIO CONVIENE, PERCHÉ

- Elaborazioni contabilità e dichiarazione dei redditi (anche con bilancio trimestrale) - analisi di bilancio.
 - Elaborazione paghe - posizioni ditte, matricola, cedolini, assunzioni
 - Tax Free for Tourist
 - Congafi - Istruzioni pratiche e assistenza
 - Ritiro a domicilio dei documenti per chi utilizza i servizi ACD Servizi SRL
 - Copertura assicurativa anche sulle spese legali
 - Assistenza Enasco - Patronato di assistenza per i commercianti
 - Mutua del commercio
 - Servizio valutazione azienda
 - Consulenza sulla 626 - Legge sulla sicurezza - Sicurezza antincendio e gestione emergenze
 - Convenzione con medico autorizzato per la sorveglianza sanitaria
 - Corsi per titolari di aziende alimentari sull'autocontrollo secondo il D.Lgs. 155/97
 - Gestione dei rifiuti
 - CONAI
 - Check-up aziendali
 - Assistenza dichiarazione dei redditi - mod. 730 - 740 - 750
- Per i soci dell'Associazione Commercianti al Dettaglio ci sono interessanti opportunità; esistono delle convenzioni bancarie a costi e tassi agevolati stipulate con istituti di credito tra cui la Cr Banca Spa, la Banca di Roma, la Comit. Sono in essere anche delle convenzioni per accedere a delle condizioni agevolate in alcuni alberghi della Penisola. Esiste inoltre una convenzione molto vantaggiosa con la Telecom. Sempre per i soci esiste la possibilità di usufruire del servizio di consulenza legale ogni lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e al mercoledì dalle 18.00 alle 19.00; del servizio di consulenza per le pubbliche affissioni e imposte relative all'occupazione del suolo pubblico ogni lunedì dalle ore 17.30 alle 18.30 con il signor Fulvio Savorani.

-50% -40% -30%

SCOPRI IL PREZZO CHE TI TENTA

ritorna la FIERA DELL'INTIMO

GAGGI

INTIMO, PIGIAMI, ACCESSORI UOMO/DONNA

Trieste, via Roma 10 - Tel/Fax 040.368440

Per la comodità dei vostri acquisti **9 - 19.30** dal martedì al sabato non stop

DESPAR



Offerta valida
fino al 29
Gennaio 2000

Il Buongiorno inizia con Despar



2.490
€ 1,29

Caffè Miscela Rossa
DESPAR
gr. 250



2.190
€ 1,13

Biscotti Novellino
DESPAR
gr. 350



1.490
€ 0,77

Crostatine
Albicocca
o Canelle DESPAR
6 pezzi gr. 250



990
€ 0,51

YOGURT DESPAR
gusto alla frutta
gr. 125x2



1.590
€ 0,82

Succo di Frutta
DESPAR
gusti assortiti
brick lit. 1



EUROSPAR



E' arrivato in città il Treno verde: rapporto a luci e ombre di Legambiente sulla «salute» della città

Troppe auto. Ma i bus funzionano

Una vettura ogni due abitanti: smog e rumore, naturalmente, ne risentono

«Ingiustificato» l'aumento della Tarsu Allarme di Rifondazione: «Dietro ai tre inceneritori c'è il rischio della diossina»

Il rischio ha un nome, terribile: diossina. Stando ai responsabili locali di Rifondazione comunista (ieri accanto a loro c'era anche Roberto Musacchio, che a livello nazionale è il supervisore di Rc per le tematiche relative all'ambiente) è questo il futuro che attende la città, se saranno attuati i programmi che prevedono l'allestimento complessivo di due nuovi inceneritori, accanto a quello già esistente.

«L'aumento della Tarsu, la tassa sulla raccolta rifiuti - ha esordito Sergio Facchini, segretario provinciale del partito, nel corso di una conferenza stampa - non si giustifica, soprattutto ora che l'Acegas, che si occupa del servizio, è diventata una spa e persegue solo interessi d'impresa. Gli inceneritori - ha aggiunto - verranno realizzati per attrarre in città il business della raccolta delle immondizie provenienti dal Friuli e dalla vicina Slovenia. Tutto a discapito della salute dei triestini».

«E' incredibile che tutto ciò avvenga - ha sottolineato da parte sua Musacchio - nell'assenza di un piano regionale per la raccolta dei rifiuti».

«Trieste rischia di diventare un esempio nazionale al negativo sotto questo aspetto - ha precisato l'esponente comunista - perché privilegerà l'aspetto economicistico rispetto a quello sociale».

Ma il termine che fa più paura, in quanto già tristemente famoso, è «diossina».

«Il combustibile che sarà almeno parzialmente utilizzato per far funzionare gli inceneritori, compreso quello della Italcementi - ha ricordato Lorenzo Lorusso, da poco consigliere comunale del partito di Rifondazione - è il «cdr», cioè combustibile derivante dai rifiuti. Le conseguenze di tutto questo possono essere drammatiche, anche perché la normativa in questa materia è ancora approssimativa. E i rischi, ovviamente, sono invece notevoli».

ug. s.

Un'automobile ogni due abitanti, e anche qualcosa di più, volendo essere precisi sotto il profilo aritmetico. E' questo il poco edificante dato sulla mobilità privata a Trieste, reso pubblico ieri dai responsabili di Legambiente, giunti alla stazione centrale con il loro Treno verde, per quattro intense giornate di incontri e interventi a diversi livelli, nel contesto di un lungo viaggio che li porterà poi in numerose regioni del Paese.

«Abbiamo misurato 56 vetture ogni 100 abitanti - ha detto Rossella Mironi, portavoce del Treno - e si tratta di un rilevamento significativo, che fornisce intuitivamente i valori del traffico e dell'inquinamento cittadino da smog e rumore».

Ma dall'analisi di Legambiente (la campagna nazionale d'informazione sull'inquinamento è giunta quest'anno alla sua dodicesima edizione ed è realizzata con il contributo di Sondel e Snam) risulta che in città è pure notevole l'utilizzo, da parte dei triestini, del trasporto pubblico: in media 418 spostamenti l'anno su autobus e tram per ogni persona. «Un numero ben superiore - hanno ribadito quelli di Legambiente - a quello di molte grandi città, come Roma e Milano per esempio».

Se questo è un primato del quale andare fieri, ce n'è invece un altro molto meno gratificante per Trieste, quello della mortalità per tumori o altre malattie dell'apparato respiratorio:



venti decessi ogni mille abitanti. Anche se i rappresentanti di Legambiente non si sbilanciano sulle cause: «Difficile dire se la causa sia veramente lo smog - hanno precisato - ma sicuramente l'inquinamento atmosferico è un fattore che può concorrere in maniera determinante a produrre questo preoccupante risultato».

Poi l'analisi di Legambiente si sposta sull'aspetto politico della gestione delle problematiche dell'ambiente: «L'amministrazione comunale ha approntato un piano per il traffico - hanno

sottolineato - ma molti sono ancora i ritardi nella sua attuazione. Anche il riciclaggio dei rifiuti stenta a decollare - hanno poi aggiunto - in quanto solo l'8% del totale viene raccolto in maniera differenziata. I consumi elettrici domestici sono poi altissimi: solo Sassari e Aosta, fra i capoluoghi del Paese, fanno registrare consumi più alti. Ci sono solo 6 metri quadrati di verde pubblico disponibili

li per abitante e l'estensione delle piste ciclabili è ancora decisamente limitata e il Comune - ha ribadito poi Andrea Boraschi, responsabile dell'ufficio stampa del Treno verde - non ha un piano di sviluppo sostenibile».

Di tutto questo però i rappresentanti di Legambiente sono pronti a discutere con il sindaco, Riccardo Illy, sempre molto sensibile alle tematiche ambientali, nel corso di uno degli incontri programmati per queste giornate. E già ieri è iniziata, con una buona affluenza di pubblico, la visita guidata al Treno verde, formato da mezza dozzina di ex vagoni, trasformati in sale conferenze e proiezioni. Percorrendoli, accompagnati dagli animatori di Legambiente, si può completare un ideale percorso di educazione al rispetto per l'ambiente, si possono conoscere i rischi connessi all'utilizzo di determinate sostanze, ci si può interessare a tutto ciò che Legambiente fa sui diversi fronti sui quali è impegnata.

«Siamo pronti a ospitare le scolaresche durante le mattinate e i privati nei pomeriggi - conclude Boraschi - e dalle prime avvisaglie abbiamo verificato che è notevole la sensibilità dei triestini nei confronti di questi problemi». Per informazioni ci si può rivolgere al n. 040-412695.

u. sa.



intorno allo stabilimento. C'è complicità fra le forze politiche - ha aggiunto il capogruppo di Rc in Provincia - e il gruppo Lucchini, in un contesto da congiura del silenzio. L'unica cosa che sono stati capaci di promettere è di sedersi attorno a un tavolo,

insieme a noi, ai sindacati e alle associazioni ambientaliste che si stanno occupando del problema, per discutere. Ma potrebbero anche dirci che non sono disposti a fare nulla di concreto a favore dei lavoratori».

salv.

Dati inediti emergono dal questionario proposto dal partito tra i lavoratori dello stabilimento di Servola

Rc: «Infortuni a raffica in Ferriera»

Due su tre hanno subito almeno un incidente sul lavoro e la metà degli infortunati lamentano conseguenze di media entità (il 16% addirittura più alta). E' questo il dato saliente che emerge dall'indagine effettuata, attraverso la distribuzione di un questionario fra i lavoratori della Ferriera, da Rifondazione comunista. Ieri in serata, alla presenza del responsabile nazionale del partito per ciò che concerne le pro-

blematiche dell'ambiente, Roberto Musacchio, il segretario provinciale, Sergio Facchini e il capogruppo in Provincia, Denis Visioli, hanno illustrato ai servolani (ma c'erano parecchi triestini di altri rioni, ugualmente preoccupati dal problema) i risultati.



Gianni Pecol Cominotto

ti dallo scrittore Pino Roveredo, è riuscita a «liberare la ruota» dalla rigidità dei ruoli nell'esercizio della conversazione, ritrovando la voglia di parlare, anche e soprattutto di quei problemi che spesso vengono relegati in un «altrove».

Uno di questi problemi è la tossicodipendenza. «La gente tende ad allontanarsi da sé ciò di cui ha paura - ha rilevato Cominotto -». Della tossicodipendenza la gente ha paura e, per un riflesso normale anche se sbagliato, cerca di tener-

«Innanzitutto va sottolineato il grande successo di partecipazione - hanno detto - perché abbiamo avuto in restituzione 89 questionari dei 350 distribuiti. Per il 71% degli intervistati la situazione in Ferriera è peggiorata e per molti è addirittura catastrofica. Molti lavoratori lamentano poi - hanno sottolineato Visioli e Facchini - di aver lavorato a contatto con l'amianto e di non veder riconosciuta questa lo-

ro condizione. Il 92% dei lavoratori dichiara poi di avere qualche problema di salute, in particolare tosse, difficoltà respiratorie e stress, e il 25% di essi denuncia anche dermatiti e altre patologie».

«Più che un'acciaieria - ha detto poi a commento Visioli - la Ferriera sta diventando un «soldificio», con guadagni per la proprietà, ma a discapito delle condizioni di salute dei lavoratori e di chi vive

Gianni Pecol Cominotto all'ultimo appuntamento con «Permette una parola...»

«Liberalizzare. E' la strada giusta»

Reati di droga: l'assessore favorevole alla depenalizzazione

la lontana. In realtà non mancano i mezzi per affrontare il problema, ma la cosa più difficile è spiegare alla gente che questo è un problema che riguarda tutti. Del resto, le persone credono sempre meno alla solidarietà perché la ritengono parte del «business».

«Magari - ha detto Cominotto - la solidarietà diventasse un business, non nel senso peggiorativo della parola, ma nel senso di un nuovo atteggiamento alla solidarietà. La salute di una comunità si misura per mezzo di questo atteggiamento: non a caso a Trieste si spendono un sacco di soldi per supplire al fatto che tra vicini non ci si parla più».

Sarebbe necessaria, allora, una maggiore prevenzione? «Non so cosa voglia veramente dire prevenzione - ha affermato Pecol Cominotto -». Un certo tipo di scelta è dovuta a una sequenza di casi, perciò è giusto fare informazione, affinché le scelte siano consapevoli, ma la prevenzione contiene spesso un pregiudizio moralistico».

Le domande all'assessore Pecol Cominotto si sono susseguite a buon ritmo per tutto l'arco dell'incontro. Perché le istituzioni non parlano fra loro? Perché, mentre i vertici comunicano, le «macchine burocratiche» fanno fatica, infatti le strutture più recenti (come il nuovo centro

per handicappati in strada di Fiume) nascono già integrate proprio per evitare intoppi di questo tipo. Servono a qualcosa le «borse lavoro»? Solo «se diventano un posto di lavoro».

Quanto all'assistenzialismo, non porta cambiamento, anzi, ha aggiunto l'assessore comunale, «provoca dipendenza: l'unica strada è quella che porta all'autonomia, cioè l'inseri-

mento sociale». Infine, a proposito dell'argomento «droga», è stato posto a Pecol Cominotto il quesito sulla depenalizzazione e la liberalizzazione.

«Da sempre - ha affermato concludendo l'assessore - sono convinto che la liberalizzazione e la depenalizzazione sono la soluzione giusta all'induzione del consumo per ragioni economiche».

Stefano Crisafulli



Dopo l'incontro organizzato dall'Ande un invito alla partecipazione dei privati

Teatro Verdi, appello ai sostenitori

Un contributo, anche minimo e assolutamente libero, per il Teatro Verdi. Nel ringraziare il numeroso pubblico intervenuto all'incontro «Trieste per il suo teatro - la volontà di stare con il Teatro Verdi», l'Associazione nazionale donne elettrici (Ande) rinnova l'appello anche

ai piccoli sottoscrittori perché contribuiscano con un libero apporto al sostegno del «Verdi». Sarà, spiegano all'Ande, «una testimonianza» che sarà annotata nel Libro d'Oro della Fondazione ed è quindi destinata a durare nel tempo».

Per le diverse forme di

partecipazione (fondatori, sostenitori, finanziatori), è attivo il numero verde 800478727, da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, al quale ci si può rivolgere per ulteriori informazioni.

Inoltre il pubblico può effettuare direttamente il

suo versamento sul conto corrente bancario numero 58019502, acceso presso la CrTrieste Banca (Abi 06335 - Cab 02230), oppure inviare al teatro un assegno - non trasferibile - intestato alla Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi».

FUNERALI

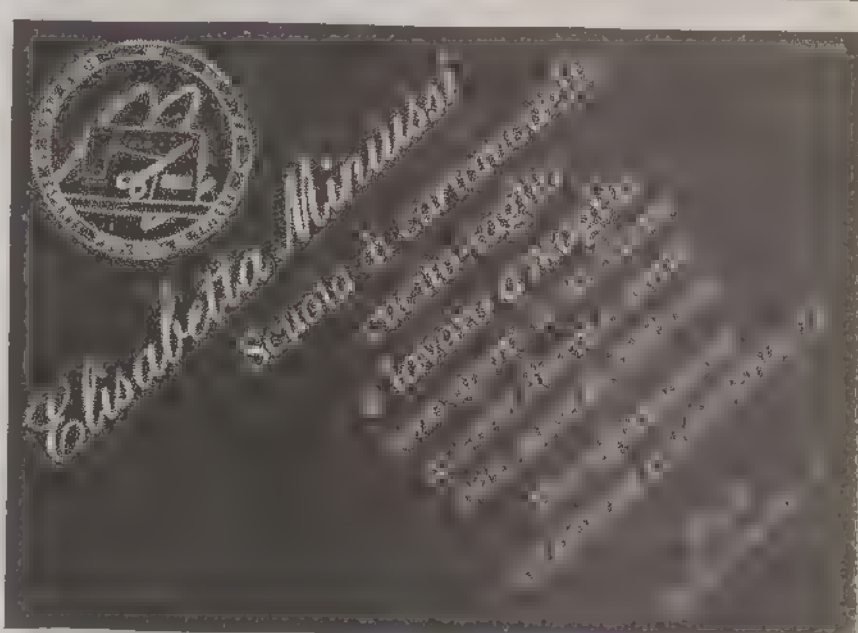


L'ultimo applauso a Cossutta

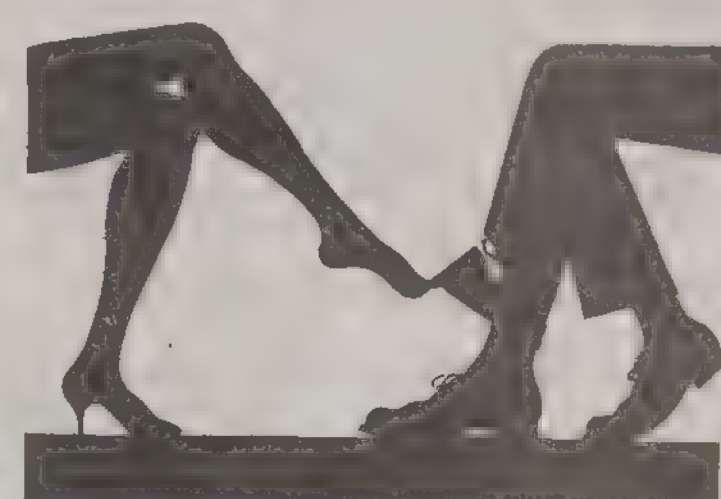
Almeno 500 persone hanno presenziato ieri mattina, a Santa Croce, ai funerali di Carlo Cossutta, uno dei più famosi tenori italiani, morto all'ospedale di Udine dopo lunga malattia. Cossutta è stato sepolto nel piccolo cimitero di Santa Croce, dov'era nato 67 anni fa. A seguire le esequie, oltre ai familiari e ai concittadini, una folla di personalità del mondo della musica e della lirica. Nutrita la rappresentanza del teatro Verdi e degli Amici della lirica, mentre commossi hanno dato il loro ultimo saluto al maestro il mezzosoprano Eleonora Iancovich e il soprano Sun Xiu Wei, una delle sue ultime allieve. Tra i presenti anche i maestri Andrea Giorgi, Aldo Danieli e il barone Raffaello de Banfield. Ma soprattutto c'era tanta gente comune che ha amato e seguito l'arte e il canto di Carlo Cossutta.

Assemblea degli abitanti di San Vito e Campi Elisi

Domani, alle 18, nella sala del sindacato Cgil in Viale Campi Elisi 38/a, il circolo centro studi «Ercole Miani» in collaborazione con il comitato di quartiere, organizza un'assemblea pubblica dei residenti di San Vito e Campi Elisi. Nel corso dell'incontro, che segue le recenti e affollate assemblee di Chiarbola e Servola, si parlerà del costruendo «tubificio» nell'area dell'ex cantiere San Marco, della grande piccola viabilità (superstrada, traffico, parcheggi ecc.), della qualità della vita nel rione e della tutela della salute degli abitanti. Interverrà Fabrizio Zancanati, medico del Centro tumori e ricercatore all'Università di Trieste. All'incontro sono invitati gli abitanti di San Vito e Campi Elisi.



CHIUDE TATINA ZANOLIN



la
LIQUIDAZIONE
TOTALE
inizia il 27 gennaio 2000

con sconti fino all'80%

TRIESTE - CORSO ITALIA 1 ☎040/638011

Vengono presentati oggi i risultati di una ricerca svolta dai bambini della «Pinko Tomazic»

L'epoca delle donne del latte

Intervistate le ultime protagoniste di un mestiere scomparso

Hanno intervistato le anziane «donne del latte» che ogni giorno scendevano dall'altipiano a Trieste con i grandi, pesanti secchi: la più anziana vive a Trebiciano, e ha oltrepassato i 95 anni. Sono andati «a trovare» le poche mucche superstiti, hanno disegnato i vecchi vestiti del paese e gli attrezzi del lavoro, si sono procurati le foto d'archivio del fotografo Mario Magajna e di altri, hanno illustrato la vita faticosa di queste donne, di cui hanno scoperto la durezza del lavoro: una stava per partorire in strada, tutta trasportavano sulla testa chili e chili («Una volta - racconta una donna - sono riuscita a trasportare 65 litri in una volta sola...»).

Infine hanno scritto i ringraziamenti, la bibliografia,



e indicato le referenze fotografiche. Così una ricerca scolastica, grazie agli insegnanti e ai «consulenti» (fra cui Patrizia Vascotto e Paolo Merik) è diventata un piccolo, vero libro di storia che avrebbe piena dignità di essere pubblicato per davvero (an-

che perché libri sull'argomento, hanno scoperto i bambini, non ne esistono).

La ricerca ha toccato molte frazioni, ed è riuscita a individuare - alla fine ci sono tutti i dati anagrafici, luogo per luogo - ben 260 portatrici di latte. «Ogni famiglia - scrive-

Una ricerca scolastica che è un vero e proprio lavoro di storia orale; con il recupero delle testimonianze «sul campo» e la descrizione degli oggetti del lavoro di un tempo: così le classi seconda, quarta e quinta della scuola elementare slovena a tempo pieno «Pinko Tomazic» di Trebiciano ha realizzato, in 500 copie il libretto «Ogni giorno con il latte a Trieste». Le donne del latte nei dintorni di Trieste», che sarà presentato oggi alle 15.30 nella sede del consiglio circoscrizionale di via Doberdò 20/3, a Opicina. Al progetto hanno collaborato molte realtà sociali, economiche, culturali di Altipiano Est. La ricerca ha partecipato al concorso «I mestieri del nostro territorio», organizzato dall'«Unione amici della gioventù» slovena. (I disegni sono degli alunni)

no i bambini - aveva le mucche. Alcuni ne avevano soltanto una, i più ricchi anche cinque o sette. I vecchi chiamavano le mucche «i beni».



no della variante 18 al Prg avrà anche un significato politico. Votato solo dalla maggioranza, il piano ha avuto critiche da An, Polo, Us e Lista 2000, che in più occasioni hanno «predetto» la bocciatura del lavoro della giunta Vocci.

Se il latte era abbondante ne bevevano soltanto un poco, perché bisognava portarlo a Trieste. Spesso le portatrici venivano fermate per controllare se il latte non aveva la giusta quantità di grasso, se cioè era scremato, foccava la multa. «Vendere il latte - si riferi-



se di un'intervistata - non era proprio bello, perché doveva andare in giro per le case a suonare il campanello, battere la porta, fare l'inchino, salutare, ringraziare, pregare ed essere sempre sorridente. Questo per lei era la cosa peggiore». A lavorare si co-

minciava alle 5 del mattino. Molte ragazze si mettevano in cammino già a 15 anni.

Oggi a Opicina c'è ancora un'ultima mucca, e il suo latte una volta è servito per salvare una neonata triestina intollerante a ogni altro nutrimento. Ma quanto sono cam-

biati i tempi. Basta scorrere queste straordinarie fotografie: gruppi di donne col fazzolettone in testa, i vasi di latte ai piedi, le calze grosse, la faccia stanca... Questi bravi ragazzini, questa intelligente scuola hanno fatto un lavoro davvero pregevole.

DUINO AURISINA Entro marzo si attende il responso della Regione

Piano regolatore al dunque

I tecnici della direzione pianificazione stanno esaminando la voluminosa documentazione. Vigé il principio del silenzio-assenso

Mese decisivo per il piano regolatore di Duino-Aurisina, approvato dal Consiglio comunale lo scorso settembre e inviato, completo di tutta la voluminosa documentazione allegata, il 30 dicembre scorso in Regione, dove i tecnici stanno lavorando per emettere un giudizio sul lavoro svolto.

Secondo la legge 52, che disciplina l'argomento, infatti, la Regione ha 60 giorni di tempo (e quindi deve far-

lo entro i primi di marzo) per rilevare eventuali errori, e segnalare modifiche attraverso un decreto del presidente della giunta regionale. Se, trascorsi i 60 giorni, la Regione non invierà al Comune alcun documento, il piano regolatore potrà essere considerato «promosso», ed entro altri trenta giorni (quindi entro l'inizio di aprile) una delibera della giunta regionale confermerà la congruenza del documento

con le leggi della Regione. E dagli uffici della Direzione pianificazione, per il momento, non giungono giudizi preliminari: «Stiamo lavorando - dice infatti un tecnico - e ci stiamo concentrando sui problemi che si erano già evidenziati a seguito dell'esame del Comitato di controllo del giugno '98.

Intanto, a Duino-Aurisina, c'è attesa: il sindaco si dice ottimista, e si prepara a riunioni tecniche per iniziare a lavorare sui piani particolareggiati sui singoli ambiti e specifiche zone, come il Villaggio del pescatore. Ma la promozione o me-

no della variante 18 al Prg avrà anche un significato politico. Votato solo dalla maggioranza, il piano ha avuto critiche da An, Polo, Us e Lista 2000, che in più occasioni hanno «predetto» la bocciatura del lavoro della giunta Vocci.

SISTIANA Stasera il consiglio di amministrazione discute l'affidamento dei servizi ed eventuali assunzioni

Si studia il futuro della «Stuparich»

Zindis, iscrizioni aperte alla scuola materna

Sono già aperte le iscrizioni alla scuola materna parrocchiale di Zindis, a Muggia. Le iscrizioni sono per il prossimo anno scolastico 2000-2001.

Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 040271330 oppure allo 040273201, o ci si può rivolgere alla parrocchia in Strada per Lazzaretto 13/c.

Si svolge stasera la riunione del consiglio di amministrazione della casa di riposo Stuparich di Sistiana. Si tratta di un incontro importante per il futuro della struttura, in quanto il nuovo Cda (eletto due mesi fa dal Consiglio) dovrà valutare se prorogare o meno alla Cooperativa Dolce i servizi di pulizia e di infermeria nella struttura. La concessione in vigore, infatti, scadrà il 31 marzo. E si decide stasera se realizzare in breve una gara di appalto o prorogare la concessione per lavorare, dal punto di vista amministrativo, con più calma. Ma non basta. Risul-

ta in atto anche una sorta di vertenza sindacale: gli amministratori della casa di riposo sono chiamati a valutare se rispondere o meno affermativamente alle richieste delle categorie, che chiedono l'assunzione, da parte del Comune del personale ausiliario, ora dipendente dalla cooperativa che gestisce i servizi.

Dopo l'approvazione del bilancio, avvenuta pochi giorni dopo l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione, lo scorso dicembre, arrivano quindi altre «patate bollenti», per i neo-amministratori, che si sono trovati a gestire una struttu-

ra uscita da un lungo commissariamento, con un corposo deficit e la necessità di rilevanti ristrutturazioni per trasformare la residenza per anziani in una struttura dedicata per la maggior parte a persone non autosufficienti. Ma non mancano anche buone notizie: il nuovo presidente, Paolo Da Col, potrà continuare a lavorare, visto che la sua nuova carica è stata confermata dopo che l'ufficio legale dell'Ass non ha trovato incompatibilità tra la carica di direttore del primo distretto sanitario e la presidenza della casa di riposo.

fr. c.

MUGGIA In polemica con il consigliere comunale Claudio Grizon che ha voluto costituire un nuovo gruppo, quello del Ccd

Dipiazza stizzito annuncia: «Non mi ricandido»

Ma Paolo Volsi getta acqua sul fuoco: «Uno spazio per il dialogo ci deve sempre essere»

SPORT

Limite alle iscrizioni
Speleocorsa
in Grotta Gigante,
si annuncia
una gara-record

Sono ancora aperte le iscrizioni alla «Cronotraversata del maestro», gara speleopodistica a cronometro (nella foto Trippari) individuale con discesa e risalita della Grotta Gigante in programma domenica 6 febbraio. La caratteristica manifestazione, organizzata dalla Società Alpina delle Giulie attraverso i gruppi Corsa in montagna e Commissione grotte E. Boegan, è giunta ormai alla quarta edizione, affermandosi decisamente come classica invernale del podismo regionale. Quest'anno il limite massimo di presenze è stato innalzato a 450, 50 in più delle precedenti edizioni, per far fronte all'altissimo numero di adesioni che giungono in continuazione, anche dall'estero. Le iscrizioni si chiuderanno indubbiamente alle 19.30 di venerdì 4 febbraio, o comunque una volta raggiunta la quota massima di iscritti. Informazioni al numero 040630464.



«Caro consigliere, grazie a lei i muggesani dovranno ora cercarsi un altro candidato per le prossime elezioni». Con questa frase, che ha gelato buona parte della sua maggioranza, il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza ha annunciato ieri al consiglio comunale di non volersi ricandidare (per ora) alla guida del governo cittadino. Destinatario della sua reazione Claudio Grizon, che ieri ha inflitto un'altra ferita nella maggioranza muggesana annunciando la formazione di un nuovo gruppo, quello del Ccd, che sostiene comunque sindaco e giunta.

Con questa mossa politica, che ha suscitato e sta suscitando non poche reazioni, il Polo a Muggia in pratica non esiste più. Grizon ha giustificato la scelta con il mancato accoglimento, da parte dello stesso Dipiazza, della richiesta di formare un gruppo unico Ccd-Forza Italia. «Abbiamo fatto questa scelta per una questione

di dignità e se il sindaco Dipiazza sta pensando ad altri lidi - ha spiegato Grizon - è giusto che chi ha intenzione di rimanere a Muggia si organizzi».

Viene da pensare però che la reazione di Dipiazza non fosse propriamente attesa, considerato che il segretario muggesano del Ccd, Paolo Volsi, al termine del consiglio si è affrettato a spiegare che «... uno spazio per il dialogo ci deve sempre essere e che non si possono prendere alla lettera certe dichiarazioni». Al termine della seduta riunione infuocata nell'ufficio del sindaco, e già da oggi si attendono le prime reazioni perché, un cambiamento dello scenario muggesano potrebbe innescare movimenti intorno alle candidature per i prossimi appuntamenti elettorali in tutta la provincia.

Quello che è ormai certo, al di là di altre fratture o ricomposizioni, riguarda invece l'inizio di un cambiamento nei rapporti tra le forze politiche a



Muggia, centro sinistra compreso. Il capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich, è stato infatti smentito da due dei suoi consiglieri al momento di votare il piano particolareggiato per il centro storico. «Voteremo a favore perché

non vogliamo fare demagogia e perché stiamo lavorando perché la politica della competenza sostituisca quella dell'apparenza», aveva detto Valentich. Ma Rizzi (Ppi) e Savron si sono astenuti. (foto d'archivio)

Riccardo Coretti

MUGGIA Sarà la prima «riserva» internazionale

Nuovo parco marino con fondi europei

Muggia e Capodistria chiederanno all'Ue i fondi necessari per la realizzazione di un parco marino tra punta Grossa (in Slovenia) e punta Sottile. La decisione è stata confermata in occasione dell'incontro tenutosi martedì a Muggia tra i sindaci di Muggia e Capodistria, Roberto Dipiazza e Dino Pucier, e l'assessore provinciale Giulio Marini, accompagnati da funzionari ed esperti.

Il Comune sloveno chiederà di accedere ai fondi «Phare», mentre Muggia si rivolgerà al programma «Interreg», entrambi per il finanziamento del progetto e per quello che consentirebbe la realizzazione vera e propria dell'opera. Se il progetto dovesse andare in porto, si tratterebbe della prima riserva marina internazionale mai realizzata. L'idea è quella di far convivere turismo e pesca sportiva, incrementando nel tempo le risorse ittiche dell'area. Nel progetto di massima sono previsti percorsi didattici, spazi per le immersioni subacquee, un «spazio informativo» e addirittura un passaggio subacqueo dotato di finestre di osservazione.

Artefice principale dell'iniziativa, Mario Bussani, consigliere provinciale e presidente della Federazione italiana maricoltori, che ha trovato appoggio diretto nel vicesindaco di Muggia, Italo Stener. Entrambi erano presenti all'incontro di martedì, al quale hanno partecipato anche l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Muggia, Claudio Bonivento, e due rappresentanti delle strutture che gestiscono le attuali riserve marine di Miramare e di Strugnano (in Slovenia), Roberto Odorico e Robert Turk.

Un incontro tra politici e tecnici (anche sloveni) a Muggia: passi avanti per il cospicuo progetto di valle San Bartolomeo

Industrie a rischio: la Silone mette all'albo se stessa

Sono state affisse all'Albo comunale le «schede informative» sul deposito di oli minerali della «Silone», situato nell'ambito dell'area occupata dall'ex raffineria di Aquilina.

Si tratta di un adempimento voluto dalla cosiddetta «legge Seveso» del 1997, relativa agli impianti a rischio industriale dai quali possono scaturire incidenti rilevanti per tutta la popolazione residente.

Le schede sono esaminabili nel dettaglio rivolgendosi alla segreteria degli uffici comunali per i Servizi tecnici e ambiente e del Comune, in via Roma, il lunedì, martedì e giovedì mattina dalle 11 alle 13, oppure il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

Al loro interno si possono trovare informazioni sul tipo di lavorazioni industriali effettuate nel deposito, sulle norme di sicurezza applicate agli impianti, sul numero di addetti e altro ancora.

LIBRI & AUTORI

L'opera del poeta e attore Aleksij Pregare presentati ad Aurisina

Versi dal grande mondo

Osservare il «grande» mondo dal cuore di un borgo minuscolo e splendido, proprio sotto il «crinale» che separa Trieste dalla Slovenia, il mare del Carso, gli sloveni dagli italiani, «noi» dagli «altri». Riflettere sulle tragedie dei Balcani e sulle vicende del Centro-Europa rimanendo «a casa», in fondo, soltanto simbolicamente. È un uomo strano, dal pensiero itinerante Aleksij Pregare, autore dell'opera poetica «Moj Veliki Svet» - Il mio piccolo grande mondo - My big World - presentata nei giorni scorsi ad Aurisina in un incontro

organizzato dai Circoli culturali «Istria» e «Circolo 91» con la collaborazione del Comune di Duino-Aurisina.

Poeta, autore di testi teatrali per la Rai, attore egli stesso, Pregare è stato introdotto dalla professoressa Patrizia Vascotto che con grande bravura ha illustrato i contenuti, ma soprattutto le atmosfere che si respirano in questo libro - con il quale l'autore si è aggiudicato la menzione speciale al Concorso Etniepoesie del '99 - strutturato appunto come una situazione teatrale in due tempi

spezzata da un breve intermezzo.

«Il filo conduttore del libro - ha spiegato Vascotto - è in fondo la riflessione sull'essere umano che parte da San Giuseppe della Chiava dove Pregare è nato per continuare nella seconda parte (intitolata «Il paziente»), un poemetto dalla struttura linguistica affascinante e simbolica». La serata è stata poi tutta dello stesso Pregare poeta, ma anche interprete di sé stesso, che ha letto in prima persona alcuni dei brani più significativi dell'opera.

e. o.

Presentato al circolo Brdina il volume del giovanissimo Igor Gherdol

Rime d'amore e di sofferenza

Scrivere per sfogarsi, per tirare fuori le proprie emozioni, per offrire le proprie visioni di esistenza a qualcuno. Per il giovane Igor Gherdol, autore della raccolta di versi «Attimi...» (Hammerle editore, 1999), presentata venerdì al Circolo Brdina in un incontro organizzato dall'Associazione culturale «La Rupe», le rime scritte sono state soprattutto una forma di catarsi per riprendersi dalla perdita di una persona cara. «La poesia in quel momento è riuscita ad aiutarmi a risolvere ordinatamente il turbinio di sentimenti e lo stato di depressione patiti. Questo libro - ha affermato Gherdol - contiene poesie d'amore e di sofferenza, idee e opinioni che mi hanno aiutato a definire e a definirli. Scrivere è stato un impulso ineludibile, comunque un atto terapeutico».

«Stiamo assistendo a un ritorno dei giovani alla pratica poetica - ha sostenuto Clau-

dio H. Martelli presentando ai diversi ospiti la raccolta di versi - un impegno va salutato con entusiasmo, sottolineando l'aspetto comunicativo ed educativo di tale atto dello spirito. Scrivere è comunque un importante modo di proporsi agli altri, la capacità coraggiosa di svelarsi e confrontarsi, di far conoscere la propria anima nelle sue profondità». Il giovane poeta, che ha appena concluso gli studi superiori in una scuola cittadina, non ha perso di vista il suo futuro professionale, frequentando un corso per la sicurezza industriale. Ma la passione per la penna continua, tanto da indurlo ad approfondire tecniche e metrica, per il momento da autodidatta. «È un impegno per affinare la capacità di scrittura e per inquadrate meglio quello fra poco diventerà il contenuto della mia seconda raccolta».

m. l.

ORE DELLA CITTÀ

Scrittura creativa

Si terrà all'associazione Actis (via Corti 3) da domani a domenica un seminario di scrittura creativa condotto da Angela Giassi. Per informazioni e iscrizioni tel. 0339/5963549.

Amici del dialetto

Oggi è convocata l'assemblea del circolo nella saletta antistante alla sala Baroncini in via Trento 8, in prima convocazione alle 5 e in seconda alle 18.

Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione dei cittadini l'unità mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa con possibilità di rilevare in tempo reale i valori di colesterolo. Oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 e sabato 29 dalle 9 alle 13, l'unità mobile staziona in piazza Goldoni.

VETRINA

Corsi accelerati di lingua inglese

Sono aperte al BRITISH INSTITUTES le iscrizioni ai corsi accelerati. Per informazioni: V. Donizetti, 1 (laterale di V. Battisti) - tel. 040.369.222.

Corsi d'informatica

Sono aperte all'Istituto ENENKEL le iscrizioni ai corsi per Operatore al P.C. (Office 2000). V. Donizetti, 1 - tel. 040.370472.

Voglia di ricamo da Penelope

3 matassine Mouliné a L. 3000, tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Tedesco intensivo

Al Centro culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto da Goethe-Institut, verrà attivato un corso intensivo di lingua tedesca di 4 settimane per principianti: informazioni e iscrizioni presso la sede di via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

FARMACIE

Dal 24 al 29 gennaio
Normale orario di
apertura: 8.30-13 e
16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
Corso Italia 14, tel. 040/631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 040/766643; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina, tel. 040/232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 040/635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di nonno Renato Pini da Nicolò e Carlo 1.000.000 pro Agmen.
— In memoria della collega Ketty Albani Spada (Roma) da Noris Tery 100.000 pro Unicef Roma.
— In memoria di Federico Pagliari (Roma) (4/1) da Nussi Cappelli e familiari 30.000 pro Chiesa S. Lorenzo di Servola.
— In memoria di Vincenzo Ursic nel I anniv. (16/1) dalla moglie e fam. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Erminio Paris per il compleanno (17/1) da Elena, Luisa e Martina 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Astad.
— In memoria di papà Alberto per il compleanno (22/1) e nonno Giulio per il compleanno (25/1) da Elda, Daniela, Alberto e fam. 100.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Koz-

Associazione sclerosi multipla

L'Associazione italiana sclerosi multipla, sezione provinciale di Trieste, comunica che sabato 5 febbraio e sabato 12 febbraio si terrà un corso base di orientamento al volontariato a cura dell'Aism. Le iscrizioni devono pervenire alla segreteria dell'Aism entro giovedì 3 febbraio telefonando allo 040.364563 ogni giorno dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

Consulenza legale per i soci Anla

La segreteria del comitato provinciale Anla avvisa tutti gli interessati che da martedì 1 febbraio nella sede Anla al circolo Fincantieri-Wartsila (galleria Fenice 2, tel. 040.661212) sarà attuato un servizio di consulenza legale gratuita a uso esclusivo dei soci con cadenza quattordicina. Bisogna prenotarsi alla segreteria stessa il martedì e venerdì dalle 17 alle 18.30 indicando tutti i dati personali e la natura del consulto.

Corsi di lingua inglese all'Assoc. italo-americana

Avrà inizio il 7 febbraio p.v. il nuovo ciclo di corsi di lingua inglese a livello intermedio, avanzato e di conversazione, condotti da insegnanti di madrelingua inglese e/o americana. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione, via Roma 15, tel. 040/630301 da lunedì a venerdì, dalle ore 16 alle 19.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Scuola di fotografia

È disponibile presso la sede del circolo fotografico triestino in via Zavenzoni 4 il programma del corso di fotografia del 2000. Rivolgere in sede ogni giorno dalle 18 alle 20.

-50%

su tutti i bottoni

(ad esclusione della madreperla). Penelope via Carducci 43, tel. 040/636122.

A Sappada con lo Sci Cai

Lo Sci Cai organizza per domenica una gita sciatoria a Sappada e Cima Sappada. Partenza da Trieste alle 6.30 e rientro previsto alle 19.30. Per informazioni Sci Cai Trieste, via di Donata 2, tel. 040.634351 dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20.30.

Associazione cibo e benessere

Sono aperte le iscrizioni previste per febbraio: «Genitori si diventa», «Libero dagli attacchi di panico», «Uscire dalla dipendenza affettiva». Per informazioni 040.3721966 il lunedì e giovedì dalle 15 alle 17.

Donatori di sangue

L'Associazione donatori di sangue della provincia comunica che domani alle 19 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione si svolgerà l'assemblea annuale dei soci nella sala convegni della Lega italiana per la lotta contro i tumori di via della Pietà 17.

Progetto Non più da soli

Lo Spi-Cgil ricorda che è stato attivato il progetto «Non più da soli» per unire e far incontrare le nuove generazioni con quelle anziane, farle vivere insieme, sotto lo stesso tetto. Non più soli gli anziani che hanno bisogno di compagnia. Non più soli i giovani che studiano lontano da casa. A chi rivolgersi: tutte le sedi dello Spi-Cgil (tel. 040.911211); Udu (tel. 040.3728633); Televita (numero verde 800-846079); nelle sedi territoriali e siti del Comune e dell'Azienda per i servizi sanitari.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante alle Rondinelle

Via Orsera 17, tel. 040-820053 pesce freschissimo al lume di candela con menu della cucina tradizionale e creativa.

Riccione specialità romagnole

Cene e dopo cena v. M. a Vento 70 040 773159.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, in preparazione al «Gran raduno» (scala Givanti n. 1) per il pomeriggio di domenica prossima assieme a varie comunità evangeliche triestine, invito a prove di canto degli inni già stabiliti per la circostanza.

Incontro Fidapa

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali (in via Trento 8) Bruna Tam, presidente della circoscrizione di Chiadino-Rozzol-S. Giovanni, terrà una conferenza sul tema «La funzione delle circoscrizioni comunali e le tappe evolutive delle stesse attraverso le normative vigenti». Sono invitate le socie e tutti gli interessati.

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.15-11, C. Fetting, Tedesco, corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle, Inglese, corso avanzato; aula B, 9.10-10.50, A. Sanchez, Spagnolo, 2.º corso; aula C, 9.11, M. G. Ressel, Lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula D, 9.30-12.30, Pepeu, Lezioni di disegno; aula A, 16.17.20, A. Psacaropulo, Presentazione dell'arch. Berni; aula A, 17.30-18.15, perito agrario V. Filipin, Il giardino, l'uomo fra arte e natura; aula A, 18.20-19.30, L. Verzier, Attività corale; aula B, 15.30-16.50, E. Serra, Poeti del '900; aula B, 17.10-18, E. Sisto, La Francia del XVIII secolo, letteratura e scienze; aula C, 16-17.50, S. Colini, Recitazione dialettale.

Università delle Libere

Le lezioni di oggi. Chitarra, 15-17, (Zanella); Canto, 15-17, (Botta); Sloveno II, 16-17, (Raubert); Erboristeria A, 16-17, (Gioseffi); Sloveno III, 17-18, (Raubert); Arabo I, 17-18, (Casseler); Tedesco III e Conversazione, 17-18, (Ugolini); Attività scenica, 17-19, (Mion); Il Teatro del '900, 17-19, (Gustini); Taglio e cucito I, 17-19, (Poret); Astronomia, 17.30-18.30, (Circolo astrofilo); Approccio alla musica, 17.30-19, (Bonazza); Inglese II, 18-19, (Jakoncic); Casa-ambiente, 18-19, (Mian); Islam, 18-19, (Ujicich); Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21, (Furlan). Muggia (scuola media «Saur») v. D'Annunzio 46, Sorditi: cosa fare per sentirsi bene, 17, (Stefano Rigo), ingresso libero.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30, il consigliere Euro Gaspari riproporrà, nella sede di corso Italia 12, la conversazione-ascolto sul «Siegfried» in scena al teatro Verdi.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani (via Pellico 2) alle 16.30 e alle 18, Corrado Ballarin presenterà un documentario dal titolo «Cherso n. 2». Ingresso libero.

Circolo Lega nazionale

Il circolo della Lega nazionale ospiterà oggi alle 18 un pomeriggio culturale con la presentazione del libretto di poesie di Maria Renata Permè «Biechi de una vita». Presenteranno Tullio Sartori, Annamaria Borghese e Bianca Sarti.

PICCOLO ALBO

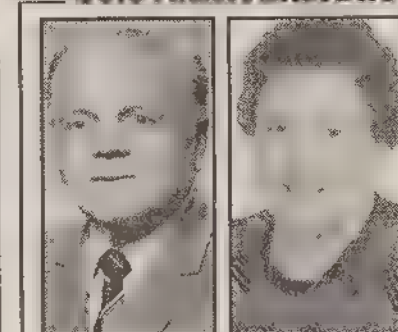
Smarrito martedì Teo, cane meticcio nero, taglia media, nella zona di Prosecco. Chi l'avesse trovato è pregato di tel. 040/225552.

Smarrito orecchino a forma di vera lavorata in via S. Francesco altezza via Palestrina sabato 22 gennaio. Tel. 040.942134 ore pasc. Caro ricordo, piccola ricompensa.

Comunità religiose Celebrazione ecumenica

Si è tenuta nei giorni scorsi, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfilo, la Celebrazione ecumenica della Parola di Dio che ha concluso la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Sono intervenuti il vescovo Ravignani, l'archimandrita Timotheos Eleftheriou della Comunità greco-orientale, l'arciprete Rasko Radovic, parroco della Comunità serbo-ortodossa, e numerosi esponenti delle varie confessioni religiose cittadine accolti dal saluto di Dieter Kampen, vicario della Comunità evangelica luterana. L'omelia è stata tenuta da Radovic, e vari inni religiosi sono stati cantati dal coro dei giovani del Mondo unito con Fabio Nossal all'organo. Sono state inoltre raccolte, in una colletta, quasi 850 mila lire per la Fao.

60.º ANNIVERSARIO



Ricorre oggi il 60.º anniversario di matrimonio, celebrato nella chiesa San Martino Sicciole, di Bortolo Ruzzier e Lidia Petronio. Anguri dal figlio Mario, dalla nuora Marisa, dalla nipote Manuela con Marco, dalle nipoti Ernesta con Dario, Silvana, Elena con Luciano e Sebastiano e da tutti i parenti.

Eurotrasporti al Rotary

«Il diritto comunitario dei trasporti» è il tema che sarà trattato oggi al Rotary club Trieste da Maurizio Mareca. La riunione conviviale «al caminetto» si terrà all'hotel Savoia con inizio alle 13.

Sport e fisco

Si terrà oggi alle 18, nella sede del Club nautico triestino «Sirena», in viale Miramare 32 (terrapieno di Barcola), una serata di aggiornamento sulle recenti disposizioni fiscali contenute nell'art. 25 della legge 133/99 che riguarda tutte le associazioni sportive. L'incontro è promosso dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti). Per ulteriori informazioni tel. 040.639382.

Lega lotta contro i tumori

La sezione provinciale della Lega contro i tumori, in accordo con il Provveditorato agli studi, continua i corsi di educazione sanitaria per referenti scolastici. Il decimo incontro avrà luogo nella sala della Lega di via Pietà 19, oggi alle 18.30, e sarà sostenuto da Auro Gombacci sul tema: «Il doping nello sport».

Lions club Trieste Miramar

Oggi alle 18, nella sede dell'associazione Italo-americana di via Roma 15, Orazio Bobbio e alcuni attori della «Contrada» saranno ospiti del club.

Joytinat yoga ayurveda

Oggi alle 20.30 all'associazione Joytinat yoga ayurveda (via Venezia 20) Stefano Miglietta del Centro di ricerca a diade terrà una conferenza sul tema «Il vero sé oltre la mente». L'ingresso è libero.

Endas, concorso d'arte

L'Endas regionale organizza un concorso di pittura, acquerello e grafica dal tema libero, aperto ai giovani fino ai 25 anni. L'iscrizione è gratuita e le opere dovranno pervenire entro l'8 febbraio. Per informazioni e iscrizioni sede di via Coroneo 17 (tel. 040/635992, orario 10-12, sabato e festivi esclusi).

IL PIÙ EMOZIONANTE CARNEVALE DEL MILLENNIO COSTUMI PER ADULTI E BAMBINI da ORVISI Giocattoli - Via Fontana 3

IN BREVE

Celebre mezzosoprano triestino

«Una star del melodramma» Si presenta oggi il volume dedicato a Fedora Barbieri

Sarà presentato oggi, in un incontro in programma alle 18 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), il volume «Fedora Barbieri, un viaggio nella memoria - Ricordi ed emozioni di una star del melodramma», firmato da Liliana Ulessi per Bortolo Ruzzier e Lidia Petronio. Anguri dal figlio Mario, dalla nuora Marisa, dalla nipote Manuela con Marco, dalle nipoti Ernesta con Dario, Silvana, Elena con Luciano e Sebastiano e da tutti i parenti.

«Cermis - La morte del diritto internazionale»

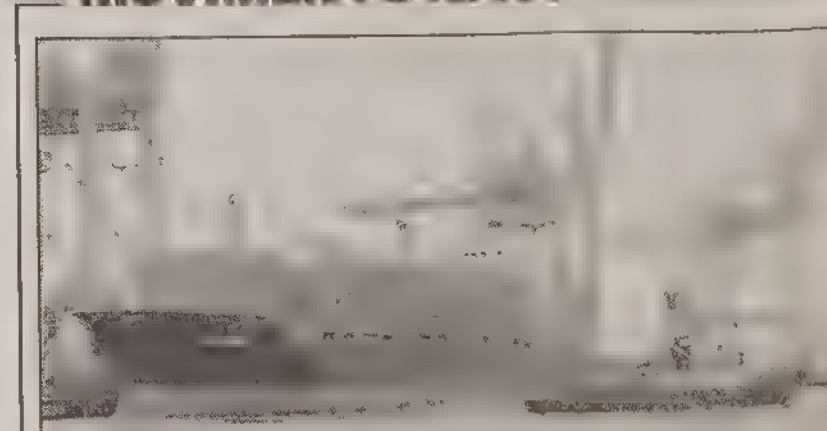
Del libro si parla domani alla Bottega del Mondo

Verrà presentato domani, alle 20.30, alla Bottega del Mondo, il libro «Cermis - La morte del diritto internazionale», scritto dalla giornalista Francesca Longo assieme a Beppe Pontrelli, avvocato del «Comitato 3 febbraio» di Cavalese, per i tipi dell'editore Teti di Milano. Obiettivo del Comitato, e ora del libro, è chiedere giustizia per un fatto che «a due anni di distanza ha visto tutti i colpevoli assolti e la evidente volontà di far calare l'oblio su uno scomodissimo errore»; si tratta appunto della tragedia che si consumò il 3 febbraio 1998, quando un aereo Usa partito dalla base di Aviano, in volo radente tra le valli delle Dolomiti, colpì il cavo di una funivia provocando venti morti. A presentare domani il libro sarà la stessa Longo.

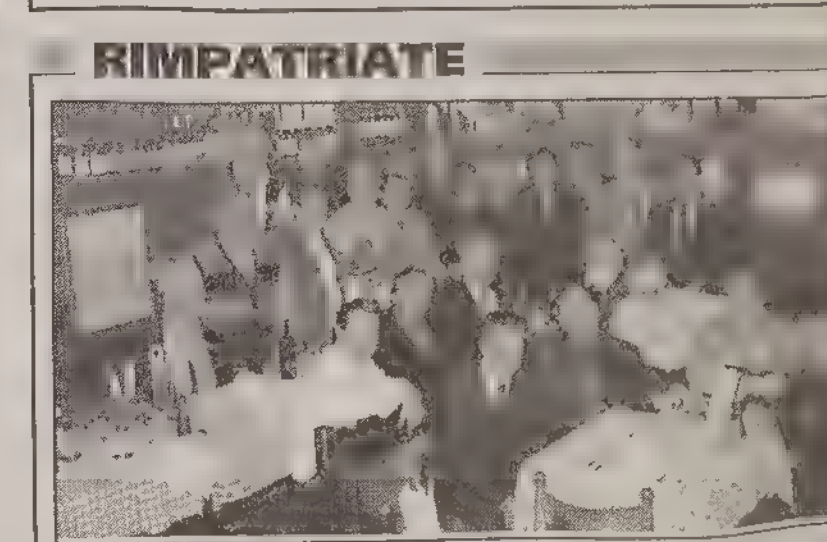
Panathlon Club Trieste, eletti i componenti del nuovo direttivo in carica fino al 2001

Sono entrati in carica, nella recente assemblea generale del sodalizio, i nuovi organi del Panathlon Club Trieste per il biennio 2000/2001. Ecco il consiglio direttivo: presidente Paolo Kulterer, past president Donatella Lovisato, vicepresidenti Giorgio Mazza e Giorgio Tamara, segretario Roberto Tandoi, tesoriere Romano Colonna, per i rapporti con la scuola Romano Isler, consiglieri Livio Chersi, Auro Gombacci e Violetta Passagnoli. Nel collegio di controllo amministrativo contabile siedono (come effettivi o supplenti) Livio Fabiani, Roberto Pelarini, Gastone Rocco, Fabio Bolcic, Roberto Sommermann; nel collegio arbitrale Egidio Babilio, Piero de Favento e Carlo Ulessi; nella commissione soci Lucio Catalan, Giuseppe de Curtis e Giuseppe Giustolisi.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	
27/1	8.00	Pa FRANCESCO	Madeira	A/s	
27/1	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31	
27/1	14.00	Ma AMPHION	Odessa	Slot	
27/1	15.00	Ma SEA OATH	Batumi	rada	
27/1	17.00	Ma IDEAL	Banias	rada	
27/1	20.00	Ma GRECIA	Durazzo	22	
27/1	20.00	Br SEA LEADER	Gioia Tauro	VII	
27/1	22.00	Gr PELLA	Durazzo	15	
27/1	23.00	Gr SIR JOHN	Pennington	rada	
27/1	23.00	Eg SIDI KRIER	Alexandria	40	



RIMPATRIATE

Riuniti i giocatori della Pellicana dopo 38 anni, i giocatori della squadra di calcio Pellicana, per ricordare insieme le tante partite giocate. Ecco i calciatori in posa per la foto ricordo della simpatica serata: in piedi Speranza, Chiaruttini, Fermo, Bertuzzi, Lucci, Delach, Menneri, Dopugni, Balbi, Tondon, Reggente, Camilli, Ambrosi, Braidà e Palazzo; seduti Grimm, Gino Diminich, Rinaldo Diminich, Gregoratti, Pavat, Tommasini, Sciarretta e Soldano.

Concluso il referendum tra i lettori sulle canzoni presentate al Festival: più di 11.500 le schede pervenute

Canzone triestina, il «fradel ciclista» fa il bis

Nuova affermazione per il brano già premiato nella categoria «giovane»

Il voto dei lettori

1 VOTI 3942

«Mio fradel ciclista» di Dorian Dionisi
Interpreti: Dorian Dionisi e gruppo

2 VOTI 1622

«Per le rive de Trieste» di Rita Verginella
Interprete: Marisa Surace

3 VOTI 1391

«Revaival» di Marcello Di Bin ed Edy Meola
Interprete: Vanessa Battistella

4 VOTI 1353

«La Barcolana va» di Nella Marzari e Stefano Vattovani
Interprete: Vera Burlini

5 VOTI 1051

«Cantemo Dai!» di Maria Grazia Detoni Campanella
Interprete: Maria Grazia Detoni Campanella

6 VOTI 594

«In Val Rosandra» di Cosimo ed Ernest Cosenza
Interprete: Anna Zamboni e gruppo

7 VOTI 475

«Trieste 2000» di Elisabetta e Deborah Duse
Interpreti: Deborah Duse e Gruppo Grease

8 VOTI 473

«El balo Tergestini» di Giorgio Manzin
Interpreti: «Tervestini» con Egon Tauer alla fisarmonica diatonica

9 VOTI 174

«Un poco de più» di Paolo Rizzi
Interpreti: Annamaria Rizzi e gruppo

10 VOTI 155

«Te volerla con mi...» di Barbara Visintin e Fulvio Gregoret
Interpreti: i Fumo di Londra

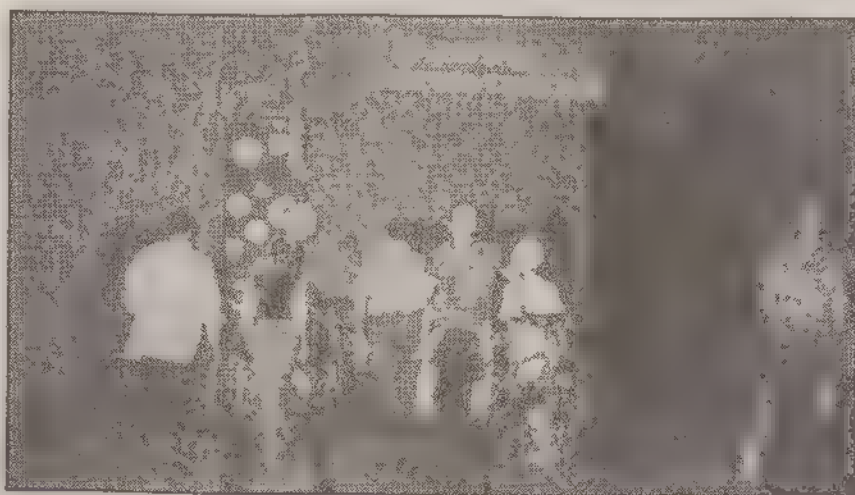
«Revaival», che aveva vinto la rassegna nella sezione «tradizionale», è stato piazzato dai lettori al terzo posto della graduatoria

Ben 11.597 sono state le schede fatte pervenire dai lettori alla sede del Piccolo in occasione del quindicesimo referendum sui brani musicali presentati alla ventesima edizione del Festival della canzone triestina che si è svolta lo scorso dicembre al teatro Cristallo (causa i lavori di ristrutturazione che interessano la consueta sede del Politeama Rossetti) a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. L'elevato numero di schede conferma dunque l'attenzione del pubblico per questo evento teso a valorizzare la tradizione musicale in dialetto triestino.

I lettori hanno decisamente assegnato la vittoria «Mio fradel ciclista» (con 3.942 schede), un divertente motivo del genere swing composto da Dorian Dionisi, pura interpretazione con il suo gruppo (nella foto Lavinio). La canzone - già vincitrice del Festival nella categoria giovane e moderna

immagini e momenti della Trieste di ieri.

Terza si è piazzata «Revaival» (1.391) di Marcello Di Bin (versi) ed Edy Meola (musica), nell'interpretazione di Vanessa Battistella; si tratta della canzone vincitrice del festival nella Categoria tradizionale. E un ritmo moderato che raf-



fronta la Trieste di ieri con l'attuale del nuovo terzo millennio. Quarta «La Barcolana va» (1.353), dedica sul pentagramma alla grande regata di casa nostra; quinta «Cantemo dai» (1.051) che evidenzia il valore delle nostre canzoni

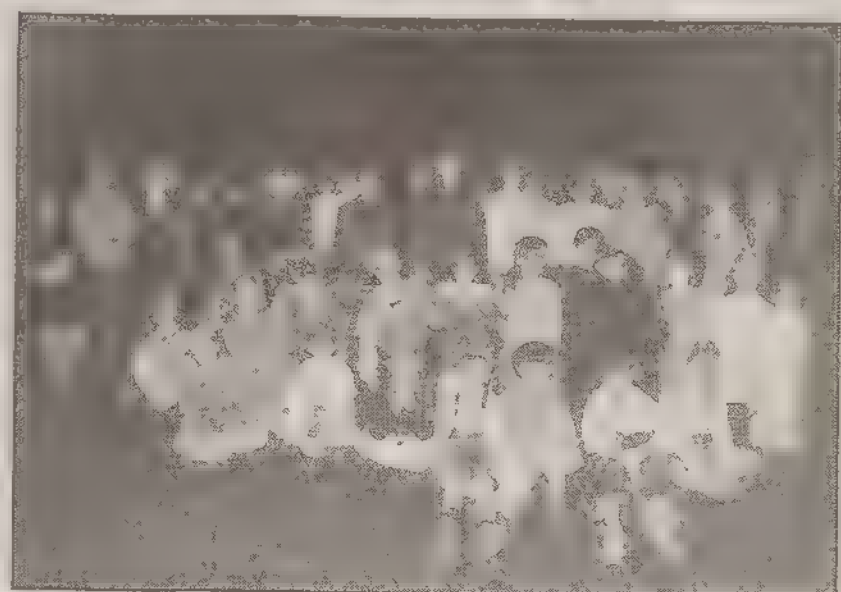
per serbare vivo il dialetto.

Alcune emittenti hanno costantemente trasmesso tutti i motivi del festival, per favorire la compilazione di questa seconda graduatoria con il sondaggio dei lettori (l'emittente preferita è stata Radio Nuova Trieste, seguita da Radio Opzione, Radio Trieste, Radio Amore). Come di consueto la cerimonia di premiazione del referendum avrà luogo insieme alla consegna del ricavato netto del ventesimo Festival all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. L'incarico spetterà a Fulvio Marioni, in rappresentanza dell'organizzazione del classico avvenimento canoro.

Tra le promozioni collegate segnaliamo intanto l'imminente dodicesima rassegna provinciale degli autori in triestino, il settimo Minifestival della canzone triestina (per cantanti al di sotto dei 12 anni), la pubblicazione dei testi e della «musica» con le sedici canzoni, lo speciale volume «Trieste mia!» che ripercorre gli oltre cent'anni di concorsi dedicati alle canzonette in triestino.

Da domani le audizioni aperte a tutti i giovani interessati

Il Teatro Stabile dei ragazzi nel paese delle meraviglie



Le innocue e divertenti frottole del «Bugiardo» goldoniano, gli esilaranti intrecci amorosi del «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, le birlucchiere del «Pinocchio» colodiano: sono state queste le tappe dell'articolato lavoro realizzato - nel corso delle ultime tre stagioni - dalla Compagnia del Teatro Stabile dei ragazzi. Un percorso che quest'anno prosegue con la messinscena di un nuovo spettacolo, tratto da un classico che da sempre affascina i più giovani con le sue fantasiose avventure: si tratta di «Alice nel paese delle meraviglie» di Lewis Carroll.

L'attività, promossa dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, nelle passate stagioni ha visto impegnati oltre una quarantina di ragazzi delle scuole medie cittadine. Coadiuvati dal regista Maurizio Soldà, i giovani attori, dopo aver partecipato a un laboratorio di preparazione, hanno portato in scena - com'è noto - gli spettacoli già citati presentandoli con grande successo al Po-

liteama Rossetti, in più repliche: un lavoro che si è rivelato molto proficuo sia per quanto riguarda gli esiti artistici, sia - soprattutto - per il valore formativo ed educativo dell'esperienza vissuta dai ragazzi. Anche la messinscena di «Alice nel paese delle meraviglie» sarà preceduta da un'attività laboratoriale: come negli anni passati, la partecipazione sarà subordinata a una selezione. Le audizioni inizieranno domani e avranno luogo dalle 16 in poi alla

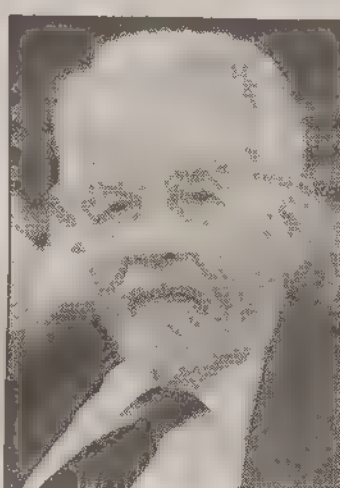
Sala Tripicovich: vi potranno partecipare tutti i ragazzi disponibili ad affrontare questa esperienza. Ai provini i ragazzi dovranno presentare un breve testo a memoria, e/o un brano musicale cantato o suonato, e/o esibirsi in qualche passo di danza. Alle selezioni potranno assistere insegnanti e genitori. Per ulteriori informazioni si può contattare la segreteria dello Stabile al numero 040578855. (Nella foto, i giovanissimi che hanno messo in scena «Pinocchio»)

La realtà cittadina è tra i cinque istituti fondatori dell'associazione Redis

Cultura scientifica da diffondere Immaginario nella rete nazionale

Il Laboratorio dell'immaginario scientifico è ora inserito nell'associazione nazionale Redis (rete nazionale per la diffusione della cultura scientifica), il cui atto costitutivo è stato firmato pochi giorni fa a Napoli nella sede della Fondazione Idis - Città della scienza. Redis si pone come obiettivo quello di realizzare una rete nazionale dei centri di divulgazione scientifica e dell'innovazione tecnologica, che possa integrare e sviluppare le attività dei singoli istituti su tutto il territorio nazionale con un evidente impulso alla qualità e quantità delle iniziative nel settore.

Redis riunisce inizialmente i cinque principali centri di divulgazione scientifica presenti in Italia: il Laboratorio dell'immaginario scientifico di Trieste, il Museo della scienza e della tecnica Leonardo da Vinci di Milano, l'Istituto e Museo di storia della



scienza di Firenze, il Progetto di Città della scienza di Roma e la Città della scienza di Napoli: tutte realtà che andranno a formare i nodi cardine della futura rete.

All'incontro tenuto a Napoli erano presenti Paolo Budinich (foto), direttore dell'Immaginario scientifico, Domenico Lini, direttore del Museo della scienza e della tecnica di Milano, Paolo Galluzzi, direttore dell'Istituto fiorentino, e Antonio Ruberti, impegnato nell'ideazione di una Città della scienza a Roma, oltre a Vittorio Silvestrini, presidente della Città della scienza di Napoli. Redis si presenta come l'omologo italiano di Ecstis, l'associazione europea che raccoglie i più significativi science centres d'Europa e che si prefigge una funzione di stimolo e di confronto permanente sui temi della diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione tecnologica.

Nuove situazioni e modifiche normative al centro di una conferenza alle Acli

Immigrazione, la famiglia cambia

Già nel 1997 i matrimoni misti in regione erano 300

Quando la cronaca affronta la questione dell'immigrazione, mostra per lo più immagini di gommoni stracarichi di disperati che fuggono dai loro Paesi. I volti dell'immigrazione sono però molti di più, e presentano complessità impensabili solo un decennio fa, come ad esempio la questione dei matrimoni misti. Se ne è parlato nel dibattito su «Diritto di famiglia e famiglie multietniche» animato da Giovanni Iacono, avvocato specializzato nel diritto di famiglia e organizzato dalle Acli Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'Asgi. L'incontro, che ha concluso un percorso formativo rivolto a operatori sociali, ha cercato di fare il punto su quale sia la legi-

slazione che in Italia disciplina queste nuove situazioni familiari.

«Quindici anni fa lo stato sociale nel nostro Paese era profondamente diverso - ha ricordato Iacono -. Oggi la legge 218 del 1995 chiarisce molte questioni, fra cui una parte sempre più consistente è rappresentata dai matrimoni misti. Un fenomeno questo in forte crescita, se si considera che già nel 1997 i matrimoni misti in regione erano 300, ossia il 2,7 per cento del dato nazionale che contava in quell'anno più di 11 mila unioni riconosciute. Fra le innovazioni più significative portate dalla nuova legge troviamo l'abolizione del requisito del «buon costume», fra quelli richiesti per rendere

direttamente efficaci provvedimenti e sentenze stranieri nel nostro Paese: con la legge 218 si richiede solo che questi non contrastino con l'ordine pubblico, cioè - fuori dal linguaggio giuridico - quel complesso di principi fondamentali che caratterizzano la struttura etico-sociale di una comunità nazionale.

Un'altra questione molto delicata riguarda le adozioni internazionali: anche questa è materia di una recente revisione, che sembra però aver peggiorato la situazione. «La legge sulle adozioni internazionali prevede che le coppie debbano essere accompagnate da un'associazione o ente che li presenti al tribunale dei minori per ottenere l'atte-

stato di idoneità - ha spiegato Iacono -. Il problema è che la lista di queste associazioni autorizzate non si conosce ancora e, fino a quando non sarà pubblicata, spetta al servizio sociale e al tribunale stessi verificare l'idoneità della coppia, mentre già oggi ad alcune di esse viene richiesto di presentarsi accompagnate da un'associazione sponsor, con un rifiuto di responsabilità, quindi, da parte di quegli organismi ancora chiamati a giudicare». Un problema delicato, intrecciato con quello delle false associazioni internazionali che usano la facciata dell'adozione per praticare il commercio di bambini.

Marina Devescovi

Presentata la nuova rivista dedicata alla cultura e al pensiero anarchici

«Libertaria», le pagine dell'utopia

Riflessioni politico-ideologiche e dibattiti su temi d'attualità

Il trimestrale succede alla pubblicazione «Volontà», che è andata regolarmente in edicola per cinquant'anni a partire dal 1946

Il piacere dell'utopia, certo, ma anche la voglia di poter contribuire, con la propria informazione, ad alimentare un movimento culturale e trasversale attraverso la società odierna. Sulla base di questi presupposti è nata «Libertaria», rivista di cultura e pensiero anarchico, che è stata presentata martedì sera dal suo direttore responsabile Luciano Lanza al pubblico intervenuto nella libreria «In Der Tat» di via Venezia.

«Libertaria» - ha affermato Lanza - succede a «Volontà», la nostra precedente rivista che per cinquant'anni è andata in edicola regolarmente, per la precisione dal 1946 al 1996. Negli ultimi dieci anni di pubblicazione, «Volontà» era diventata una rivista a carattere monografico. Con «Libertaria» invece, oltre a continuare le nostre indagini e riflessioni a livello politico-ideologico, presentiamo - pur nei limiti della diffusione trimestrale della pubblicazione - dei servizi collegati ai dibattiti e ai grandi temi d'attualità.

Nel primo numero del Duemila infatti, accanto al laboratorio di Giampietro

Nico Berti incentrato sulle radici dell'anarchia e sui suoi padri fondatori, c'è spazio anche per una valutazione in merito ai recenti

disordini di Seattle sul processo di globalizzazione, ma anche sul business connesso all'anno del Giubileo. Claudio Venza, che martedì ha moderato l'incontro di presentazione della rivista, si è impegnato in un'analisi del ruolo dei combattenti anarchici nel

la guerra civile spagnola del 1936-1939. Sulle problematiche del Nord e del Sud del pianeta, da segnalare ancora l'osservatorio sul razzismo-intervista a René Locut, e il rapporto firmato da Rodrigo Andrea Rivas sullo sfruttamento delle risorse da parte dei Paesi industrializzati a danno del Sud del mondo. La rivista (che si può trovare alla «In Der Tat», o al Centro studi libertari di via Mazzini 11 il martedì e il venerdì dalle 18 alle 20) presenta ancora una retrospettiva sullo «sciamano libertario» della canzone d'autore italiana, Fabrizio De André, scomparso appena un anno fa.

«Pur essendo una rivista certo non riservata al grande pubblico - ha affermato Lanza - con questo secondo numero, stampato in circa duemila copie, abbiamo già superato la tiratura del primo. «Libertaria» cerca di connettere con i temi scottanti di questa stagione studiando gli «snodi» del mercato, i flussi finanziari, offrendo degli spunti per cercare di interpretare il nuovo corso del potere. Laboratori e riflessioni possono aiutare il cambiamento, investigando sull'adeguatezza del pensiero anarchico in relazione ai diversi versanti dell'attualità sociale».

Maurizio Lozei

«Occorre pensare a un mondo non dominato dall'abuso»

«Dialogare con le altre forze politiche? Non è possibile parlare con i morti! Questa la risposta di Luciano Lanza a chi gli chiede se il pensiero anarchico, oggi, possa coniugarsi con qualche altra tendenza o espressione politica. «Ora più che mai, di fronte al crollo del comunismo e all'arroganza del capitalismo privo di antagonisti o correttivi, abbiamo l'obbligo di pensare a un mondo non dominato dalla coercizione e dall'abuso».

Ma che ne pensano oggi i giovani dell'anarchia? Gli anarchici si trovano in difficoltà nel rinnovare le loro fila e a rintracciare nuovi aderenti? «Al di là di quel disimpegno che traspare un po' ovunque - risponde Lanza -, stiamo assistendo a un certo risveglio di coscienza. La novità è che oggi i giovani formano autonomamente i propri collettivi. Stanno nascendo infatti cooperative di lavoro, di servizi, di cultura, gruppi musicali. E accanto all'impegno politico c'è quello ludico, divertito. Che recentemente, in piazza della Scala a Milano, è riuscito a spiazzare in una manifestazione le forze dell'ordine, con le armi dell'happening e della vivacità. Si può fare politica densa di contenuti anche ridendo e scherzando. Una forma nuova per far crescere i pensieri di libertà antichi».

m.lo.

venerdì 28 gennaio al Casinò di Lipica

Gianni Bella in concerto

Sabato 29 gennaio

il Maestro Ciarly astrologo, cartomante

vi svelerà il futuro dalle 21.00 alle 01.00

Casinò Lipica

PER INFORMAZIONI +385 67 391-11

// zivago

musica libri e altro

“ Per acquistare i libri e la musica che preferisci, ovunque ti trovi, in qualsiasi momento, senza limiti di orario e con consegne in 24/48 ore, via corriere espresso ”

musica libri e altro

www.zivago.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole ar-

tificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi

daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ATTICO vista mare via Capodistria 80 mq soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo 200 mq, ascensore, autometano, recentissimo, ottime condizioni, 280.000.000. Studio Benedetti 040.3476251. (A00)

ADIACENZE stazione magazzino ampia metratura circa 160 mq. Facilità accesso auto. Altezza elevata (m 5,15). Lit. 190.000.000. Cod. 315 Gallery. Tel. 040/7600250.

ATTICO nuova acquisizione spettacolare nono piano, con grandissima terrazza, condizioni perfette. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, camera, bagno. B.G. 040/3728802. (A00)

BORGO Teresiano, in bellissimo palazzo d'epoca con ascensore completamente ristrutturato, appartamenti primingresso, rifinitissimi, varie metrature, da L. 120.000.000 possibilità permuta o mutuo integrale. Casacittà 040/362508. (A00)

CAMPI Elisi in stabile liberty, appartamento luminoso e senza problemi di parcheggio, salone, cucina, due camere e bagno. Possibilità box. Lit. 198.000.000. Cod. 309 Gallery. Tel. 040/7600250.

CAMPOLONGHETTO: prestigiosa villa su tre livelli, ampia taverna con cucina in muratura. Ottime finiture. Prezzo impegnativo. Cod. 246. Gallery 0431/35986. (A00)

CENTRALISSIMO in prestigiosa casa d'epoca appartamento su 2 piani composto da ufficio al primo livello e bella mansarda attrezzata a

uso abitazione. Ottime condizioni di manutenzione. Lit. 260.000.000. Cod. 187 Gallery. Tel. 040/7600250.

COMMERCIALE piano alto con ascensore scorcio mare composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiatesta. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.

CORONEO occasionissima L. 190.000.000, terzo piano appartamento con soggiorno, due camere, servizi separati, cucina abitabile, ripostiglio, poggiatesta. B.G. 040/3728802. (A00)

CORSO Saba ampio appartamento, adatto ufficio, salone, cucina abitabile, due camere di 30 mq, bagno, lavanderia. Ottimo investimento 115 mq. Riscaldamento autonomo. Lit. 155.000.000. Cod. 267 Gallery. Tel. 040/7600250.

Continua in 31.a pagina

CORSA



DA L. 15.500.000 € 8.005,08

TIGRA



DA L. 21.900.000 € 11.310,41

ASTRA
SW CLIMATIC



DA L. 26.900.000 € 13.892,69

VECTRA



DA L. 31.200.000 € 16.113,48

“100 ANNI DI OPEL”.

È IL MOMENTO DI FARVI UN BEL REGALO.

Fra la strada che avete fatto e la strada che farete, oggi trovate le straordinarie offerte dei concessionari Opel. Corsa, con airbag, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata; Tigra, con airbag, servosterzo e hi-fi CAR 400; Astra, con doppio airbag, ABS e climatizzatore; Vectra, con ABS, doppio airbag e climatizzatore; tutte a prezzi irripetibili. Passate da un concessionario Opel e ripartite con un'auto nuova.

SABATO 29 E DOMENICA 30 GENNAIO I CONCESSIONARI OPEL VI ASPETTANO.

Numero Verde
800-701107

OPEL CREDIT

Sta dalla tua parte. Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

OPEL

CULTURA & SPETTACOLI



ARTE Elegante (quanto purtroppo ristretta) antologica del maestro norvegese a Palazzo Pitti di Firenze

Edvard Munch, una creatività da urlo

Nelle sue opere l'angoscia si trasforma in sorgente d'infuocata attività spirituale



Edvard Munch nel 1911 davanti al «Sole». Sotto: «Ragazze sul ponte» e, a destra, «Ceneri», due delle opere esposte fino al 13 febbraio a Firenze, nella più grande esposizione in Italia di dipinti e opere grafiche dell'artista norvegese, dopo la retrospettiva di Milano del 1985.



FIRENZE Su una strada che guarda un mare brumoso, sotto un cielo striato di rosso, una figura umana dai tratti elementari avventa la bocca orrendamente spalancata: è «Il grido» (o «L'urlo») di Munch, un dipinto così famoso da essere divenuto quasi l'identità del suo autore.

Nel segno di quest'opera, che si cimenta con un tema inadatto alla rappresentazione figurativa, Firenze ci propone una mostra, elegante quanto purtroppo ristretta dell'artista norvegese, intitolata «E.M. - Dal realismo all'espressionismo - Dipinti e opere grafiche dalla Galleria nazionale di Oslo», visibile alla Galleria Palatina di Palazzo Pitti, fino al 13 febbraio (da martedì a domenica 8.30-18.50, lunedì chiuso; informazioni e prenotazioni 055/2654321).

«Il grido» è però assente (per preservarlo da ulteriori tentativi di furto; c'è, come a sostituirlo, una litografia ricavata dallo stesso autore), ma la quasi totalità di quello che vediamo, appare come un'espansione del suo contenuto. Munch è «Il grido», perché il grido è la matrice della sua creatività.

Nato non lontano da Christiania (oggi Oslo) nel 1863, Munch conduce un'esistenza di dolori e di passioni. La tisi lo priva a 5 anni della madre, e a 14 della sorella; gli amori, per

la moglie di un ufficiale medico, per quella molto bella dello scrittore polacco Przybyszewski e, relazione che sfiora la tragedia, per Tulla Larsen, sono fonte di contorti tormenti; l'alcol e il bisogno di danaro lo umiliano psicologicamente.

Eppure è questa vita impossibile, questa vita-urlo, che gli fa confessare: «ho sempre sofferto di un profondo senso di angoscia che ho cercato di tradurre nella mia arte. Senza l'ansia e la malattia sarei stato come una nave senza timone». È il rovesciamento della regola. La nave dell'esistenza di Munch è stata in balia di un timone ingovernabile, che invece di affondarla, gli ha elargito l'ebbrezza della sublimazione. Che le diverse articolazioni stilistiche succedutesi nel tempo non abbiano minato la sostanziale unità della creazione artistica di Munch, appare quindi perfettamente ovvio.

Del periodo iniziale naturalistico, norvegese, leggia-



mo in questa mostra due opere accorate come «Il fratello dell'artista in un interno» del 1883 e «Prato fiorito» del 1887.

Nel 1889, grazie a una borsa di studio, Munch scopre Parigi. Gli impressionisti, ma soprattutto Van Gogh e Gauguin, gli spianano la strada verso la semplificazione della forma e il soggettivismo anarchico del colore.

«Malinconia», del 1892, si attua nei lividi colori oscuri della sera, del mare, e della capigliatura e del-

l'abito di un uomo, mentre l'unico chiarore si sprigiona da una figurina di donna su un molo lontano. Il titolo astratto di quest'opera è simile a quello di altre, come le assenti «Angoscia» e «Gelosia», dove ogni riferimento reale viene sciolto nella tonalità simbolica del sentimento.

Il 1892 è anche l'anno in cui l'artista, già noto sul piano internazionale, espone a Berlino presso la Kunstlerverein. È uno scandalo. Un critico scrive che i suoi dipinti non hanno «as-

solutamente nulla a che vedere con l'arte», ma il norvegese non si abbatte, e si ripresenta con i suoi «sgorbi» in varie città tedesche e scandinave. Egli sa che vuole andare oltre l'arte come finora è stata intesa, vuole abbattere i limiti, l'arte deve, più che rappresentare la vita, essere vita rappresentata.

Di questo secondo periodo sono visibili un «Autoritratto con sigaretta», «Chiaro di luna», «Ragazze sul ponte», ma il dipinto più notevole appare «Ceneri», del 1894. Dietro un fondale di alberi, in primo piano, al centro, e di faccia, una donna scarmigliata in corpetto rosso e abito bianco aperto, si scontra con la massa oscura delle spalle dell'uomo all'estremità sinistra. È una composizione di teatro. L'abito aperto della donna ci comunica che il dialogo si è chiuso nella consumazione del congiungimento.

«Ceneri» è uno dei quadri di cui si compone il «Fregio della vita», progetto che Munch realizza tra il 1899 e il 1900, dove il suo simbolismo realistico, sintesi di pessimismo individualista colorato di erotismo, e di volontarismo vitalistico, ne fanno il precursore dell'espressionismo.

Un nuovo periodo parigino, nel 1896, istruisce Munch nella tecnica della litografia e della xilografia a colori, ben documentata nella mostra. Parigi, con l'eco dei fauves, è presente nelle opere elaborate dopo il suo definitivo ritorno in patria. Matisse sembra dar sangue a una carnale ed estatica «Donna in ginocchio» del 1913, unità massiccia di macchie e striature rosse.

Delle ultime opere del maestro norvegese, è documentato solo un essenziale «Autoritratto con sigaretta», «Chiaro di luna», «Ragazze sul ponte», ma il dipinto più notevole appare «Ceneri», del 1894. Dietro un fondale di alberi, in primo piano, al centro, e di faccia, una donna scarmigliata in corpetto rosso e abito bianco aperto, si scontra con la massa oscura delle spalle dell'uomo all'estremità sinistra. È una composizione di teatro. L'abito aperto della donna ci comunica che il dialogo si è chiuso nella consumazione del congiungimento.

«Ceneri» è uno dei quadri di cui si compone il «Fregio della vita», progetto che Munch realizza tra il 1899 e il 1900, dove il suo simbolismo realistico, sintesi di pessimismo individualista colorato di erotismo, e di volontarismo vitalistico, ne fanno il precursore dell'espressionismo.

Luigi Fenga

Grande retrospettiva del pittore trentino a Palazzo delle Albere di Trento, fino al 19 marzo

Segantini, lassù nella quiete delle montagne

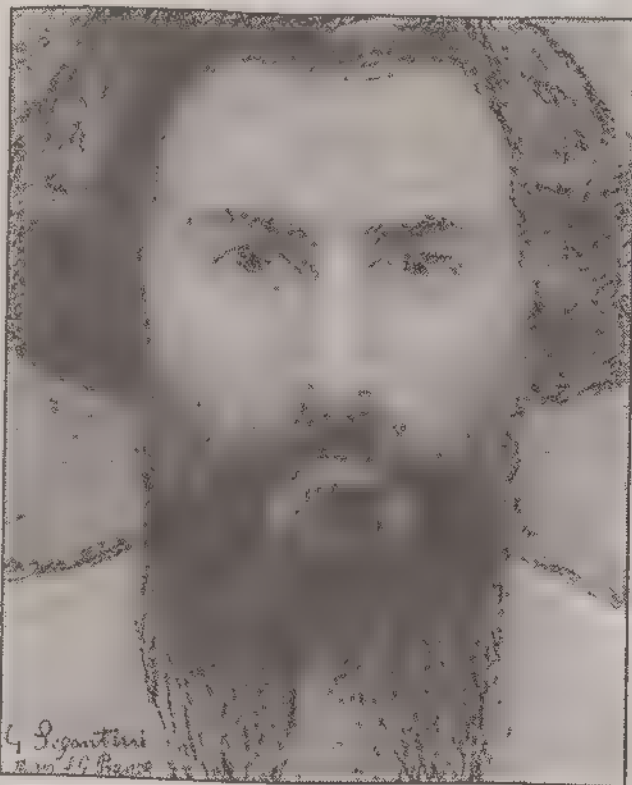
Ricca selezione di opere su carta, oltre a un nucleo di dipinti famosi

TRENTO Giovanni Segantini, il pittore trentino che visse e lavorò per quasi vent'anni in Canton Ticino e del quale il 28 ottobre 1999 correva il centenario della morte, fu anche un ottimo disegnatore e proprio alla sua produzione artistica su carta è dedicata la mostra aperta a Palazzo delle Albere di Trento fino al 19 marzo. Sono esposte 86 opere a matita, pastello, carboncino colorato e acquerello che hanno valore autonomo e furono concepite indipendentemente dai grandi dipinti.

Nato ad Arco il 13 gennaio 1858, al tempo della dominazione asburgica del Trentino, ebbe vita breve e travagliata. Nel bel catalogo Skira (pag. 242, lire 100 mila), formato album, Cosetta Dal Cin ricostruisce la biografia di Segantini su notizie tratte principalmente da scritti di Annie-Paule Quinsac, la maggiore esperta italiana di Segantini. Non ci sono, dunque, le ombre nell'avventura terrena dell'artista, secondogenito di Agostino Segantini e Margherita De Giraldis. Il nome di famiglia fu mutato dai primi amici del pittore, come si dichiarò la nipote di Giovanni, Gioconda Levy Kuf Segantini, in occasione di una mostra di lettere dell'artista al Centro culturale svizzero di Milano.

Le note biografiche rievocano la sua infanzia triste a Milano dove il padre, rimasto vedovo, lo aveva affidato alla sorella Irene, le sue ripetute fughe, il suo arresto per vagabondaggio, l'internamento nell'istituto correzionale «Marchion» di Milano. Poi la sua breve permanenza a Borgo Valsugana, in Trentino, presso il fratellastro Napoleone, proprietario di un negozio di fotografia, e il suo ritorno a Milano, alunno dei corsi serali dell'Accademia di Brera.

È a questo punto che nasce il disegnatore Segantini, costretto a dar lezioni e a far disegni di ogni genere per campare. Pittore di insegna-



te d'arte che sarà il suo mecenate e che gli passerà un piccolo mensile quando egli si unirà con l'adorata Bice e andrà a vivere con lei in Brianza nei pressi di Pusiano. «La Ninetta del Verziere», immortalata dal poeta milanese Carlo Porta, sarà il suo primo dipinto esposto a Brera.

Tornato a Milano insieme alla moglie e al primo figlio Gottardo, esegue ritratti per la borghesia. Sono nati nel frattempo Alberto, Mario e Bianca. «Alla stanga», realizzato in Brianza, vincerà la medaglia d'oro dell'esposizione universale di Amsterdam.

Infaticabile camminatore, Giovanni compie lunghi viaggi a Como e sulle montagne dell'Engadina. A Savognino, villaggio dei Grigioni, a 1200 metri si stabilirà con la famiglia. Il pittore ha bisogno di nuovi orizzonti e di paesaggi alpini che gli ricordino le montagne dell'infanzia. A Savognino, i Segantini rimarranno per nove anni, finché i debiti non li costringeranno ad affittare lo chalet Quomi sul Maloja.

Intanto i suoi quadri vengono esposti in importanti mostre italiane e straniere. Ma nonostante il successo, l'artista è sempre assillato dai creditori. Nel 1891 nasce il Divisionismo italiano nell'esposizione triennale di Brera e a Segantini viene dedicata una personale dal suo maestro Alberto Grubicy, succeduto al fratello Vittore, come suo mecenate. Ne scriverà entu-

siasta Gaetano Prevati.

Lassù nella quiete del Maloja, il pittore progetta minuziosamente e inizia la realizzazione del suo più grande quadro: «Panorama». Glielo hanno commissionato gli albergatori del posto; avrebbe dovuto essere un quadro di grandissime dimensioni dalla superficie di 3850 metri quadrati, destinato alla Esposizione universale di Parigi del 1900. Non se ne farà niente per l'altissimo costo dell'opera.

I suoi quadri continuano a essere premiati in numerose esposizioni. L'artista allaccia rapporti epistolari con Pellizza da Volpedo, Gerolamo Rovetta, Luigi Illica. Escono le prime monografie.

Considerato un grande della pittura, ne sono autori lo svizzero William Rittler e gli italiani Ugo Ojetti e Primo Levi.

Dopo la delusione per il grandioso panorama, Segantini ripiega sul «Trittico - La Natura, la Vita, la Morte» (1897-1899). Per finire uno dei pannelli, si reca in alta montagna col figlio Mario e la governante, ma è colto da un attacco di peritonite. In un primo tempo non vuole il medico e, quando questi arriva fino a lui, tutto è ormai vano. Giovanni Segantini muore a soli 41 anni, di fronte alle vette da lui tanto amate.

Il pittore che interpretò in modo personalissimo il problema della luce, il divisionista, il simbolista, fu anche un grande disegnatore. «L'odierna mostra» - scrive nel catalogo la Quinsac - è dunque particolarmente significativa nel consentire l'approfondimento del rapporto fra disegno e dipinto nell'arco dei 19 anni di produttività dell'artista. Lette nel contesto della coeva cultura figurativa, le opere su carta proposte dalla mostra permettono di meglio cogliere la singolarità del mondo segantiniiano nell'approccio al soggetto e l'evoluzione dell'autore verso il simbolismo.

Il percorso espositivo ha inizio con una serie di autoritratti, quindi prosegue con schizzi e studi figurativi, continuando con realistici disegni ispirati al duro lavoro dei campi e arrivando agli splendidi olii «L'angelo della vita» e «La vanità» in mostra con altri suoi sette dipinti.

Alberto Moriniga
Nelle foto: un autoritratto a matita (1893) di Segantini e un particolare del dipinto «Mezzogiorno sulle alpi» (1852).

Sei artisti dell'ultima generazione espongono all'aperto

Udine diventa «città della luce»

con nuove alchimie linguistiche

UDINE Il Comune di Udine ha optato per un omaggio «outsider» al 2000: non solo festeggiamenti a base di champagne e fuochi d'artificio, ma, molto opportunamente, una mostra d'arte contemporanea all'aperto, lungo vie e piazze della città. Impresa, bisogna dirlo, di grande impegno e rischio, perché le opere d'arte in un contesto urbano richiedono presenze di forte impatto, capaci di alterare in qualche modo il sito di collocazione, altrimenti il comune uomo della strada, nella disattenzione generale, potrebbe non vederle.

Isabella Reale, conservatore della Galleria d'arte moderna di Udine, ha scelto sei artisti del capoluogo friulano, prendendo spunto referenziale dal fatto che Udine - avendo dato i natali ad Arturo Malinani, inventore insieme con Edison della lampadina elettrica - si può definire «città della luce».

Per il nuovo anno, dunque, un'esplosione di luce attraverso le alchimie linguistiche di artisti della nuova generazione (la mostra resterà installata fino al 6 febbraio). Sei per la verità sono i pochini, anche se Udine non è una metropoli, perché rischiano di essere risucchiati dal quotidiano impulso vitalistico della città.

L'artista che meglio ha fruito di quest'occasione è Paolo Comuzzi. Ha trasformato un vicolo del centro in galleria d'arte apprendono lungo i muri di entrambi i lati i suoi light-box con racconti di ordinaria quotidianità, che si intersecano e sovrappongono nell'ineliminabile gioco di relazioni spazio-temporali. «Relativity» è infatti il titolo dell'installazione che compendia sia il concetto fisico-matematico proposto da Einstein, quanto l'interdipendenza familiare dei personaggi colti con sapiente nonchalance ma anche con grande efficacia di effetti luministici, nelle mansioni più irrilevanti.

Con la luce direttamente lavora anche

Anna Lombardi, che si occupa innanzi tutto di design. Ha prodotto infatti 48 lampade a forma di candela con lampadina fiammeggiante, allineate lungo il vicolo di Sottomonte, dove è nato Malinani, riassumendo in un unico oggetto realizzato con trasparenti materiali plastici, l'illuminazione di ieri e quella di oggi.

Della pittura invece si servono Walter Bortolossi e Giancarlo Venuto. Il primo con un quadro bifacciale ruotante su di un perno, alternando il giorno alla notte (le due facce presentano «La notte di Faraday» e «Il giorno di Maxwell», nella foto) a mo' di meridiana, e Giancarlo Venuto dipingendo direttamente alcuni riquadri di Palazzo Caiselli e della casa di Giovanni da Udine. La luce qui scintilla dalla foglia d'oro stesa in simbiosi all'azzurro. Con la pittura raffigurante squarci di cielo Venuto intende rendere omaggio ai grandi artisti del passato che anche a Udine hanno lasciato ingenti tracce.

Una pluralità linguistica e semantica alberga invece nell'imponente intervento di Gaetano Bodanza che più di ogni altro ha tentato di «tenere» la dimensione architettonica, occupando l'intera facciata di una casa in piazza Matteotti. Sculture in poliuretano (tre faccioni di neonati dalle diverse espressioni) e un immaginario stampato su plotter con l'artificio di un paesaggio clonato, comportano l'innescio di realtà e finzione in un ambiguo intreccio rafforzato dai media tecnologici.

Solo scultura, di vetroresina trasparente che s'illumina all'interno come l'alabastro, è l'opera di Giovanni Cavassori. La più ardita e fuori norma, anche se formalmente non del tutto risolta; essa consiste di due smisurate gambe femminili sospese sull'acqua di una roggia, attaccate a un ponte, come se volessero trasgredire alla legge di gravità, camminando nel vuoto.

Maria Campitelli

TEATRO Dopo la tournée in provincia, Paolo Rossi è ritornato a Milano con il suo nuovo strampalato spettacolo

Ma Giulietta non vuol baciare Romeo

Gestire attori improvvisati, presi tra il pubblico, è una sfida per il comico



MILANO La platea è divisa in due bande, i Capuleti e i Montecchi, Giulietta ha la bellezza un po' finta di una valletta televisiva, il padre di Romeo è un cinquantenne in sovrappeso che cadendo travolge tre lampadine: sono gli spettatori i protagonisti dello strampalato «Romeo and Juliet» di Paolo Rossi, che, dopo la malattia che lo ha tenuto fermo per un po', martedì è tornato a recitare a Milano, al No Limits Hall.

Gli attori improvvisati vengono reclutati nel foyer da uno della compagnia: qualcuno si defila, altri farebbero a botte per salire sul palco. Per Rossi (nella foto) è una sfida: li porta per mano, suggerisce le battute, commenta le gaffe, orchestra i dialoghi, ma soprattutto improvvisa. «Mancavo a Milano da due anni - dice l'attore in camerino, dopo la recita - ed ero molto emozionato. Siamo già stati in giro in tutta Italia, nelle città di provincia. Lì la gente si diverte molto. Qui invece ho capito che la grande città porta con sé contraddizioni potenti».

Così nella metropoli della moda, nella Milano da bere, può anche capitare che la Giulietta prescelta si rifiuti di baciare sulla bocca il suo Romeo («Il mio fidanzato è in sala, mi ammazza»), o di sdraiarsi sul palcoscenico perché impolverato, e che pronunci i fatidici versi con freddezza da segretaria («se gli mandi un fax fai prima», commenta Rossi). Ma anche questo

fa spettacolo, e il comico non perde occasione per ricordare che il teatro è «polvere e sudore».

Per fortuna c'è anche chi dimostra più senso dell'umorismo: come Milena, che con disinvoltura recita la scena del balcone in milanese, mentre Enrico-Romeo le risponde per le rime in pugliese. Il pubblico ride a crepapelle, partecipa, accalca alcuni attori e ne fischia altri. «Cosa fai nella vita?», chiede Rossi a un aspirante -. Niente? Bene, qui fai il servo. Hai pagato per venire a teatro, e adesso lavori». E rivolgendosi al padre di Romeo concede una delle poche battute politiche, punzecchiando Berlusconi. «Devi fare un discorso di potere - dice - e voi della platea dovete ac-

clamarlo. Come se fosse un uomo che parte come cantante di crociera, e poi fonda un partito. Devi dire così: volete un'Italia povera, misera, un'Italia che vive nel terrore, piena di stronzi, che odia? O un'Italia che ama? Voi cosa scegliete? Io quella piena di stronzi».

Rossi vuol far capire che ormai il teatro ha perso il suo ruolo: e per questo chiunque può fare spettacolo. Anche se, come un ragazzo seduto in prima fila, non ha mai letto né visto in teatro il dramma di Shakespeare. In palcoscenico Rossi è aiutato da un artista di strada francese (Gerard Estreme), un cantastorie senegalese (Modou Gueye), due musicisti e il comico Giovanni Cacioppo.

IN BREVE

Ritrovata su un vecchio disco degli anni '30

La prima incisione di Sinatra solista

NEW YORK Potrebbe essere incisa su un vecchio disco in alluminio rivestito di lacca, antesignano dei 33 giri in vinile, la prima interpretazione canora da solista di Frank Sinatra (nella foto): si intitola «Roses of Picardy», un motivo abbastanza in voga negli anni '30, quando fu registrata da un musicista dilettante, Walter Costello, che accompagnò «The Voice» alla fisarmonica. Il prezioso cimelio è rimasto in possesso della vedova di Costello, Angela «Dolly» Calandriello; e, sebbene l'usura del tempo lo abbia deformato rendendolo pressoché inutilizzabile, il brano può ancora ascoltarsi grazie al risarcimento su cd effettuato qualche anno fa.

«La mia opinione è che il disco sia autentico», ha sentenziato un esperto nel riconoscimento delle voci, Tom Owen. «Se non è Sinatra, è certo la migliore imitazione che se ne potesse fare». La proprietaria intenderebbe farlo esporre nel piccolo museo di Hoboken, paese natale di Sinatra, intitolato «From Here to Eternity» (Da qui all'eternità).

Domani esce «Liberate i pesci» di Cristina Comencini
commedia comico-grottesca di famiglia e malaffare

ROMA L'Italia è un acquario in cui bene e male, mafiosi e onesti, sono costretti, nonostante tutto, a convivere e a volte stringere legami familiari e affettivi che rendono tutti amici e parenti. Questa la filosofia dell'ultimo film di Cristina Comencini (nella foto), «Liberate i pesci», che esce domani e che dopo il successo di «Matrimoni» spinge ancora il pedale sulla commedia, ma con un accento più comico e grottesco.

Protagonisti della storia, un bravisimo Michele Placido, mafioso con tanto di amante (Lunetta Savino), un figlio che lo disprezza (l'esordiente Marco Morandi) e una Laura Morante, nel ruolo di una donna mite, divisa tra primo e secondo marito, Francesco Paolantoni e Emilio Solfrizzi.

Londra: Seamus Heaney soffia a J.K. Rowlands
il premio Whitbread per il miglior libro dell'anno

LONDRA Il poeta irlandese Seamus Heaney, Nobel per la letteratura nel 1995, ha ricevuto martedì l'ambito premio letterario britannico «Whitbread» per il miglior libro dell'anno grazie alla sua rielaborazione del poema epico altomedievale anglosassone «Beowulf».

Heaney è stato preferito a J.K. Rowlands che concorreva con il libro «Harry Potter and the Prisoner of Azkaban». Il vincitore del premio ha ricevuto 21 mila sterline (circa 67 milioni di lire).

CINEMA Inizio d'anno promettente per i film italiani, secondo Luciana Castellina

Si va da Hollywood a Berlino

ROMA «Nonostante le molte difficoltà, l'inizio dell'anno del nostro cinema sui mercati internazionali mi sembra bello e promettente». Così Luciana Castellina, presidente di Italia Cinema, l'agenzia per la promozione del nostro cinema all'estero, festeggia il Golden Globe assegnato a Ennio Morricone per «La leggenda del pianista sull'Oceano» e la nutrita selezione italiana al Festival di Berlino (9-20 febbraio).

«Nel cinquantenario dell'Orso d'Oro - dice Castellina - mi sembra un buon segno che un film italiano appaia

in concorso e che altri quattro stiano tra la sezione «Panorama» e «Forum». Vuol dire che senza troppi preconcetti i selezionatori tedeschi hanno guardato ai nostri autori».

A Berlino infatti l'Italia sarà in concorso con «Le prime luci dell'alba» del giovane Lucio Gaudino, con una coppia d'attori (Francesco Giuffrida e Giammarco Tognazzi) che molti candidano a un premio per l'interpretazione. A «Panorama» ci saranno «L'ombra del gigante» di Roberto Petrocchi con Margherita Buy e «Sulla spiaggia, al di là dal molo» di Giovanni Fago, men-

tre nel «Forum» compaiono «Venti» di Marco Pozzi e «Lacapagira» di Alessandro Piva.

«Aspettiamo ancora qualche buona notizia da Berlino - osserva Luciana Castellina - ma fin da ora viene da dire che è rinata all'estero un'autentica curiosità per i nostri autori e i nostri artigiani. Il premio americano per Ennio Morricone fa bene a tutti e spero che, a prescindere dalla corsa alla nomination di «Fuori dal mondo», altri italiani come ad esempio Dante Ferretti possano essere protagonisti la sera dell'Oscar».

Autobiografia Rizzoli, mentre sta per uscire «Le regole della casa del sidro»

Irving, dal romanzo al film

ROMA «Le regole della casa del sidro» è ora un film di Lasse Hallström con Michael Caine protagonista che uscirà in Italia a fine febbraio. Ma prima che il romanzo omonimo di John Irving approdasse sugli schermi, sono passati tredici anni e a dirigerlo ci hanno provato altri tre registi. È lo stesso Irving (nella foto) a raccontare tutto questo in un libro autobiografico («Il mio cinema», 175 pagine, lire 26 mila) che Rizzoli pubblica in questi giorni.

Fu un nonno ginecologo, luminare della medicina, a



ispirare la figura del dottor Larch di «Le regole della casa del sidro», racconta Irving. La sceneggiatura, scritta dallo stesso Irving

in 12 diverse versioni fu proposta prima a Philip Borsos, poi a Wayne Wang e infine a Michael Winterbottom. Ma il primo morì prematuramente, mentre il secondo e il terzo rinunciarono al progetto per disaccordi durante lavorazione.

Il libro parla tra l'altro di quanto sia difficile per uno scrittore confrontarsi col cinema, anche se non tutti i romanzi di Irving (per esempio «Il mondo secondo Garp» e «Hotel New Hampshire») hanno avuto una gestazione tormentata prima di diventare film. Ma in entrambi i casi non fu lui a scrivere la sceneggiatura.

DISCHI

Esce domani il nuovo lavoro del quarantottenne cantautore e musicista ligure

La «disciplina» di Ivano Fossati

Con lui la tromba di Rava e la voce di Luigi De André

Il timore è che ci sia rimasto solo Ivano Fossati. Ora che De André non c'è più. Ora che De Gregori ha smesso da tempo di scrivere come sapeva. Ora che quasi tutti gli altri, chi più chi meno, sembrano troppo presi dal seguire allegramente l'onda e i cantanti, per ricordarsi di tutto il resto.

Ascoltando le nuove canzoni di «La disciplina della terra», il nuovo album del quarantottenne cantautore e musicista ligure, che arriva nei negozi domani, a quattro anni di distanza dal precedente «Macramé» (live e antologie ovviamente non contano, servono soltanto a lenire l'attesa...), si ha l'ulteriore conferma della sua grandezza ma tutto sommato anche della sua solitudine, in quest'Italia musicale del Duemila.

Sì, perché con Fossati non si sgarrava. La sua canzone d'autore è innervata di grande musica e di riflessioni, di tentazioni jazz e di filosofia, di tradizione popolare e di amara consapevolezza, di suoni elettronici e di mal di vivere. Non c'è traccia di lustrini, di sorrisi a tutti i costi, di quei noiosi ritmi tutti uguali che sembrano infilati apposta per far funzionare il disco alla radio e magari anche in discoteca, in cui troppe volte incappiamo ascoltando le novità di artisti esordienti o stagionati.



Le canzoni andrebbero citate tutte. «Invisibile» parla delle persone e delle cose veramente importanti, che di solito sono quelle che non si vedono. «Dancing sopra il mare» va a cercare che fine hanno fatto, vent'anni dopo, quei derelitti di «Panama». Lo spettro della guerra aleggia in «Tre-

no di ferro», dedicata ai «ragazzi che partono, in pace e in guerra». «Son tre mesi che non piove» è scandita dalla tromba malinconica (e malata di jazz) di Enrico Rava. «Finale» vive del dialogo fra il pianoforte dello stesso Fossati e l'orchestra.

Ma prima c'è «La rondine», brano tradizionale rielaborato, che brilla del duetto con Luigi De André, figlia di Dori Ghezzi e dell'amico scomparso. Sembra che lui, nel proporre di collaborare, le abbia detto: «Voglio te perché sei brava...», sottintendendo che non contava il cognome. Ma l'omaggio a Fabrizio c'è, è grande come una di quelle belle case sul mare, in Liguria, ed è inutile e ipocrita far finta di non vederlo.

«A 48 anni - spiega Fossati - ho scoperto che la disciplina della terra è una sola: ricercare la felicità frantumando le regole e mantenendone ferma una soltanto, quella di non nuocere agli altri».

Il suo «La disciplina della terra» - che dal 14 febbraio sarà anche un tour teatrale, con debutto a Perugia - s'iscrive sin da ora fra i migliori dischi di questo Duemila appena cominciato. Magari trovasse qualcuno capace di fargli un po' di compagnia.

Carlo Muscatello

Continuano le riprese
Morante: «Sul set del nuovo film di Moretti, non so fino a quando...»

ROMA «Il mio impegno presente e futuro? È sempre quello di stare, non so fino a quando, sul set di Nanni Moretti». Così Laura Morante, protagonista de «La stanza del figlio», il film in lavorazione del regista di «Caro Diario», risponde, un po' sconsolata, a una domanda sui suoi progetti. «Moretti - aggiunge poi - è sicuramente migliorato da quando è diventato padre».

Le riprese di «La stanza del figlio» sono cominciate in gran segreto il primo ottobre ad Ancona. Interrotte dopo circa un mese per un malessere del regista sono ripartite il 15 novembre scorso dopo quasi tre settimane di pausa.

Per quel poco che si sa sul soggetto, Moretti e Laura Morante sono una coppia alle prese con un difficile confronto generazionale con i loro due figli adolescenti.

Nel cast ci sono anche Silvio Orlando e Stefano Accorsi.

Presenza regionale al Midem e un cofanetto del pianista triestino

La «Rs» a Cannes con Crismani

Ultimo Bach di Aleksander Rojc

Al palazzo del Festival di Cannes si è chiuso ieri il Midem, la più importante rassegna della discografia internazionale. Nel settore della musica classica consistente è stata la presenza della «Rs-Real Sound», la produttrice del Friuli-Venezia Giulia con sede amministrativa a Trieste e operativa a Udine. La «Rs» gode di grande considerazione fra le case di produzione indipendenti, avendo ottenuto due anni fa l'ambito «Classical Award» con la Sesta sinfonia di Mahler registrata dall'orchestra filarmonica di San Pietroburgo diretta da Thomas Sanderling. Grazie alla sponsorizzazione della giapponese Kawai, la partecipazione della «Rs» non si è limitata ai compact, ha offerto musica dal vivo con l'esibizione di concertisti della cui collaborazione si avvale da tempo: Anna Malikova, il Trio di Torino e Claudio Crismani. Il pianista triestino ha offerto all'ascolto; oltre a pagine di Bugamelli e Berio, un'ampia sintesi, da lui stesso elaborata, delle opere più significative di Richard Wagner («Tannhäuser», «Parsifal» e «Tetralogia»), una fantasia operistica contenuta anche in un suggestivo cd di recentissima uscita.

Di un'autentica rarità musicale, della registrazione delle opere più profetiche di Johann Sebastian Bach quali «L'Offerta musicale» e «L'Arte della fuga» si è reso protagonista, invece, Aleksander Rojc, musicista triestino che a un apprezzato anche se sporadicamente esercitato curriculum concertistico unisce un'intensa attività didattica. Il cofanetto, intitolato «The last Bach», contiene ben tre compact per una durata complessiva ben superiore alle tre ore occupate in gran parte dall'«Arte della fuga». Alla sua stesura Bach dedicò gli estremi anni della sua esistenza, lasciandola incompiuta come una cattedrale gotica.

Non essendo prevista alcuna precisa destinazione strumentale, l'opera venne realizzata da vari organici e alcuni solisti; fra i primi vanno menzionati almeno Scherchen e il Quartetto italiano, fra i secondi Glenn Gould. Aleksander Rojc (nella foto) ripete la sfida proponendo una versione accurata e chiarificatrice della complessa polifonia: severità timbrica senza am-

morbidimenti espressivi e un mezzo staccato lontanissimo da ogni frenesia. Pregevole la captazione in profondità del suono del pianoforte, e una sovrana pacatezza che si riflette nell'incisione, effettuata da Edy Miola per la Incis Records al Bratuz di Gorizia nel settembre di due anni fa.

Claudio Gherbitz



LETTURE

Spiro Dalla Porta Xydias pubblica a ottant'anni il suo 23.º libro

Voce di un'anima, tra le cime

Giunto al traguardo degli ottant'anni, Spiro Dalla Porta Xydias ha firmato un nuovo libro, il suo 23.º, questo «La montagna per me» (Edizioni Arti Grafiche San Rocco, pagg. 283, lire 30 mila), che racchiude non poche emozioni. Innanzitutto la paura dell'autore che, colpito da infarto, ha temuto di non poter completare l'opera: preoccupazione in cui l'ansia per l'esigenza di un ultimo messaggio si univa alla speranza di riconquistare la serenità.

Ma eccola qui, la bella pubblicazione di Spiro Dal-

la Porta Xydias aperta al profondo amore che ha legato e continua a legare lo scrittore alla montagna: sentimento che lo coinvolge giovanissimo dandogli una felicità e «un piacere quasi fisico e insieme intellettuale. Che si è sempre ripetuto per oltre 55 anni».

Scritto in prima persona, con vitalità ed entusiasmo «La montagna per me» sprigiona da ogni pagina sensazioni, aneliti e il soffio di un'irripetibile magia, quella stessa che colpisce chi, fuori dal rifugio, nel chiarore della notte, osserva lo splendore di un cielo stella-

to, e sente di poter toccare l'infinito, di abbracciare l'immensità, di percepire la presenza di Dio. E infatti, prima di essere un libro sulla montagna, questa pubblicazione di Spiro Dalla Porta Xydias è la voce di un'anima che solo lassù, tra le cime, ha potuto cogliere il filo misterioso che ci unisce al tutto.

Dopo le iniziali «Premesse», il volume, corredato da alcune luminose fotografie (qui sopra una di Erich Rieckhoff), si articola in cinque sezioni: «Montagna», «Etica», «Le scalate dell'assurdo», «Fattori e momen-



ti», «Ascensioni». Una lettura avvincente, teneramente partecipe sin da quando i ricordi si soffermano su quel bimbo di sei anni - il giovanissimo autore - partito con la mamma e il fratello, da Marsiglia alla volta del «tetto d'Europa»,

«La montagna per me» offre non poche emozioni nella magia dei ricordi

il monte Bianco cioè: visione folgorante, stupore e sgomento nel vedere «la vetta candida, immacolata, vertice di due creste: dolce e continua a destra, aspra di punte e di rocce aguzze, a sinistra...».

Grazia Palmisano

MOSTRA

S'inaugura sabato la quinta edizione della manifestazione «Padovantiquaria»

Arte sì, ma anche mercato

PADOVA S'inaugura sabato la quinta edizione di «Padovantiquaria», l'esposizione dedicata all'arte e all'antiquariato internazionale che in pochi anni ha raggiunto una posizione importante nel suo settore.

Evento mercantile attento ai valori dell'arte, la manifestazione vuole sottolineare il distacco dalla vecchia concezione dell'arte come incontaminato «regno della bellezza», avulso dal tessuto economico, e inaugura con questa quinta edizione un nuovo pro-

gramma di iniziative economico-culturali, organizzando nel proprio ambito mostre dedicate alla valorizzazione e alla promozione di un sapiente collezionismo.

Fra le mostre organizzate, da segnalare quella intitolata «Il ritratto delle cose - Nature morte italiane da collezioni private», curata da Francesco Porzio, che presenterà dipinti, anche inediti, realizzati da celebri maestri dall'inizio del Seicento fino al Settecento inoltrato, periodo di massima fioritura della

natura morta italiana ed europea.

«Padovantiquaria» si qualifica così come mostra squisitamente italiana, ma di grande appeal internazionale, sia proponendo capolavori in gran parte appartenenti al nostro patrimonio artistico, ma recuperati in tutto il mercato mondiale, sia promuovendo iniziative collaterali di grande risonanza.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 6 febbraio (feriali dalle 15 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 20), si svolge al Padiglione 11 di Padovafiere.

TEATRO Il testo di Euripide messo in scena da Micha van Hoecke alla Sala Tripovich per lo Stabile regionale

Le Troiane, una tragedia della ragione

Ottime interpreti Lina Sastri, Mariella Lo Giudice e Benedetta Buccellato

Arnoldo Foà e Paolo Poli: grandi ritorni in regione

UDINE Ritorna oggi in regione, ospite dell'Ert, uno dei più noti e apprezzati interpreti del teatro italiano, **Arnoldo Foà**, che per la terza volta nel corso della sua lunga carriera si cimenta, come attore e regista, nell'allestimento di «Diana e la Tuda», il testo pirandelliano composto per l'attrice Marta Abba, intimamente legato alle vicissitudini autobiografiche dello scrittore siciliano che, nei protagonisti e negli eventi della pièce, ha voluto trasfondere con accesa passione un dramma personale.

La terza messa in scena di «Diana e la Tuda», a vent'anni dalle altre due edizioni dirette da Foà (nella foto in alto), vede impegnati anche gli attori Paola Tedesco, Giada Desideri e Mico Cundari. Lo spettacolo sarà tappa questa sera al Teatro Ristori di Cividale, domani al Teatro di Camino al Tagliamento e sabato al Teatro Italia di Pontebba.

In scena tre personaggi rappresentano nel suo travaglio creativo e umano: primo fra tutti Giunone, il vecchio scultore che conserva nella senescenza quei ritagli umani di attrazioni fisiche e desiderio che l'età non gli permetterebbe. Ed è attratto dalla modella, la Tuda, non tanto per la sua bellezza, quanto per il suo fervore vitale. Altrettanta ammirazione riserva alla ragazza il giovane scultore Siro: mentre l'amante di

questi, Sara, donna di esperienza, sembra volerlo provocare sofferenza per il gusto «antropologico» di studiare una persona in difficoltà.

Questa settimana l'Ert ospita anche la nuova produzione di **Paolo Poli** ispirata al capolavoro di Dumas padre, «Caterina de' Medici», adattata per il palcoscenico da Ida Omboni. Sul palcoscenico Paolo Poli (nella foto in basso), che firma anche la regia della pièce, sarà affiancato da Vittorio Attena, Paolo Calci, Alfonso De Filippis, William Pagano, Giovanni Scifone, Rosario Spadola. Debutto al Teatro Sociale di Gemona del Friuli domani alle 21, con repliche sabato all'Auditorium Candoni di Tolmezzo e, il 5 e 6 febbraio, al Teatro delle Mostre di Udine per la stagione del Teatro Club.

Sfaccettata e dura come un diamante, questa strepitosa dark-lady cinquecentesca non ha ancora smesso di far parlare di sé. Gloriosa, priva di scrupoli e determinata come un capitano di ventura, Caterina all'occorrenza sapeva sfoderare una consumata femminilità; e la sottigliezza con cui giustificava le sue decisioni più opinabili li supera quella delle sue famose cortigiane. Basterebbe lei sola a fare spettacolo, ma le fa corona una variegata rosa di comprimari.



li supera quella delle sue famose cortigiane. Basterebbe lei sola a fare spettacolo, ma le fa corona una variegata rosa di comprimari.

TRIESTE Dopo, soltanto macedonia, dolore, odio. Quando Euripide mette in scena «Le Troiane» (415 a.C.) Atene è impegnata nella guerra del Peloponneso e sta per imbarcarsi in una rovinosa spedizione in Sicilia. Contro la logica guerriera, il pensatore «laico» Euripide, amico di Socrate e ultimo «deus ex machina» della tragedia greca fa dire a Cassandra: «Aborrisce la guerra chi ha senso». Monito tanto inascoltato quanto pessimista di fronte alla debolezza degli esseri umani.

Nel 2000, il monito rimane intatto per forza e necessità, così come resta simile il pessimismo della ragione che trasuda dalla tragedia euripidea. Micha van Hoecke, regista e coreografo del

lo spettacolo prodotto dallo Stabile di Catania che il pubblico triestino ha apprezzato e applaudito martedì alla Sala Tripovich (repliche fino a domenica), ha voluto tradurre nel suo linguaggio - un connubio di danza, musica e prosa molto vicino a una sorta di «teatro totale» - il testo di Euripide e la rilettura di Seneca in epoca neroniana.

«Troia non esiste più, tu non sei più regina. Rassegnati: navighi ora secondo la corrente». Così Ecuba (un'intensa Lina Sastri, in primo piano nella foto Sinopoli), già nella prima scena, dà inizio a un processo di sofferenza razionalizzazione degli eventi. Cos'è accaduto, gli spettatori dell'antica Grecia lo sapevano a memo-

ria: la guerra di Troia, con la vittoria degli Achei e la città rasa al suolo. Conclusi i massacri e le violenze in battaglia, i vincitori pretendono il bottino: la spartizione delle donne.

Tra di esse c'è Ecuba, la sovrana caduta in disgrazia, senza più regno né figli. C'è la folle Cassandra (Mariella Lo Giudice), «posseduta da un dio invadente», che appare come uno spettro in mezzo alle donne del coro, lanciando profezie di morte per i vincitori.

E c'è Andromaca (Benedetta Buccellato), vedova di Ettore e madre del futuro erede al trono Astianatte, che si trova di fronte a un angoscioso dilemma: rendersi odiosa alla memoria del marito morto ed essere una

buona moglie per il greco Neottolomo, oppure subire la prepotenza. Ma per lei sventura ancor più terribile sarà apprendere che i Greci hanno intenzione di uccidere il figlio Astianatte e di gettare il cadavere dalle mura.

La soluzione rappresentativa di van Hoecke ha il merito di mantenere la potenza originaria della tragedia per mezzo di un forte impatto visivo e sonoro. Il coro, formato dalle danzatrici dell'Ensemble, è un «corpo unico» che dà voce alla sofferenza delle donne e dell'intero popolo troiano, anche se a volte alcune individualità si fanno avanti per parlare. E sono legati all'apparizione del coro i momenti più intensi dello spettacolo. Quando



nelle coreografie la fisicità e la secchezza dei gesti riescono a prevalere, il risultato è notevole.

La semplicità dei costumi di Elena Mannini contribuisce all'impatto visivo dello spettacolo. Le musiche di Marco Betta fanno il resto,

rievocando sonorità antiche. Forse il segreto di Micha van Hoecke, almeno nelle «Troiane», sta proprio nella capacità di evocazione (evocare), di chiamare fuori, ovvero di richiamare gli eventi senza doverli mostrare. Stefano Crisafulli

MUSICA Prende il via oggi la terza edizione del «Progetto Giulio Viozzi»

Quattro secoli, in tre sezioni

TRIESTE Raymond Guiot, Angelo Persichilli, Milton Masciardi, sono solo alcuni dei nomi con cui la «Serenade Ensemble» ha collaborato contribuendo a diffondere i lavori più rappresentativi scritti per flauto dal '700 al jazz e ai contemporanei. Obiettivo che si riconferma nel «Progetto Giulio Viozzi», rassegna concertistica internazionale alla sua terza edizione, presentata al pubblico martedì al Caffè Tommaseo, dal segretario dell'associazione musicale Piero Purini, dal critico e compositore Pierpaolo Zurlo e dal direttore artistico dell'ensemble Andrea Sfez.

L'iniziativa contempla tre distinte sezioni: da «Concerti del Germanico» che si svolgono da gennaio a maggio nella Sala Massima del Deutscher Hof, a «Concerti di Trieste», agli itinerari musicali di «Muggia in musica», ovvero viaggi musicali (ed estivi) attraverso i luoghi storici della pittoresca cittadina. «Un progetto che sintetizza quattro secoli di musica - ha aggiunto Pierpaolo Zurlo - in maniera organica ed esemplare, riuscendo a coordinare realtà distanti e mantenendo una funzionalità musicale di approccio semplice». Date e orari da destinare, invece, per «Aquila d'Autunno», che prevede la celebrazione dei musicisti Kurt Weill e Antonio Smareglia.

A inaugurare la prima rassegna sarà oggi, alle 18, il «Quartetto di Sassofoni Accademici» con un programma concentrato interamente sul '900, mentre è il tardo barocco assieme al primo classicismo (da Bach

a Sorkocevic) la proposta della compagine fiumana «Collegium Musicum Fluminense» (12 febbraio).

Un approfondimento di sicura presa sugli ascoltatori sarà costituito dal «Duo Masciardi-Sensale» (12 marzo, ore 11), che con contrabbasso e pianoforte attraverseranno il virtuosismo trascendentale di Kuszewsky, il «diavolo» di Viozzi, fino a Piazzola.

Da Vivaldi all'insigne operista Hoyer il programma invece del «Trio Chitarristico Canalaz, Cascioli, Chiandetti» (15 aprile), mentre a chiedere la prima rassegna sarà la singolare performance dei «R.B. Trio» (13 maggio) che contempleranno nel loro repertorio jazz una versione di d'Albini di Giulio Viozzi.

«Muggia in musica» prevede due concerti in giugno, il primo dello stesso «Serenade Ensemble» (18 giugno, in piazza Marconi) diretta da Jan Van der Roost, mentre si esibiranno al Castello gli allievi dei seminari di musica da camera (25 giugno).

La premiazione e l'esibizione dei vincitori del concorso «Giulio Viozzi» è prevista per il 2 luglio in Duomo. Nel Parco della Villa del Principe, per i nostalgici, la «Serenade» dedicherà una performance di marce storiche dell'impero austro-ungarico (10 settembre), e si tornerà infine, il 27 settembre, al barocco con l'organista Grazia Salvatori, che sempre in settembre offrirà un concerto su partiture di Bach, Vivaldi, Fenaroli, Tarquati e Viozzi.

Mary B. Tolusso

Da domani all'Armonia La ditta è in crisi Che facciamo?

TRIESTE Nuovo appuntamento, al Teatro Silvio Pellico di via Ananiani, con la quindicesima Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata dall'Armonia. Da domani sera sarà di scena la compagnia Quei de Scala Santa, con una commedia inedita dal titolo «Tapedi e savonete», un testo brillante in tre atti firmato da Esseggi, per la regia di Cristina Primavera.

La commedia - domani e sabato alle 20.30, domenica alle 16.30 - ci riporta agli anni Trenta, con le vicende di una fabbrica di saponette e dei loro proprietari, due fratelli, che sperano di risolvere i problemi della loro ditta in crisi con l'aiuto di una ricca americana.

Gli interpreti sono Sergio Dolce, Ruggero Torzullo, Bruno Sorrentino, Donatella Dapelo, Sara Dolce, Grazia Cappelletti, Marisa Gregori, Vittorio Grezzi, Umberto Saba, Silvia Grezzi, Maddalena Kriscak, Enrico Fratnik, Alida Torzullo e Alcide Vidali.

APPUNTAMENTI

Oggi con i suoni dei Blast riparte «All'Est dell'Eden»

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex manicomio di San Giovanni), si apre la seconda rassegna di musica artigianale europea «All'Est dell'Eden», con il gruppo Blast. La registrazione del concerto verrà trasmessa martedì alle 15.40 da Radio Fraga.

Oggi alle 21.30, allo Jota Rock Club (ex Makaki), serata musicale con gli Arsuria Bunker.

Oggi alle 20.30, all'ex Goethe Institut di via Corneo, concerto del quartetto di sassofoni Accademia.

Domani e sabato alle 11.10, sulle frequenze di Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 mhz), Andro Merku intervista nel suo «Impiccione viaggiatore» gli attori Alessandro Bergonzoni e Luca Barbareschi.

Oggi alle 18, nel Salone del Circolo delle Generali, Raffaello de Banfield presenta il libro «Fedora Barbieri. Un viaggio nella memoria» di Liliana Ulessi. Ospite il celebre mezzosoprano triestino.

CORRISPONDENZA Oggi alle 22, allo Sherlock Holmes Pub, serata musicale con Proteo.

Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, l'Ert presenta «Boom», di e con i Chapertons.

Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, va in scena «Boom» del trio comico di Barcellona Chapertons.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Bon di Colugna, concerto di Ivan Marzello che presenta il cd «Terra magnifica».

CORMONS Oggi alle 21, al Teatro Comunale, va in scena «Capitolo secondo», con Edi Angelillo, Patrick Rossi Gastaldi, Benedetta Mazzini e Blas Boca Rey.

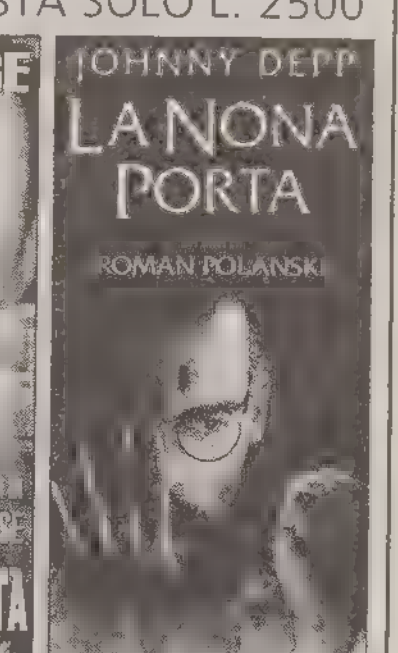
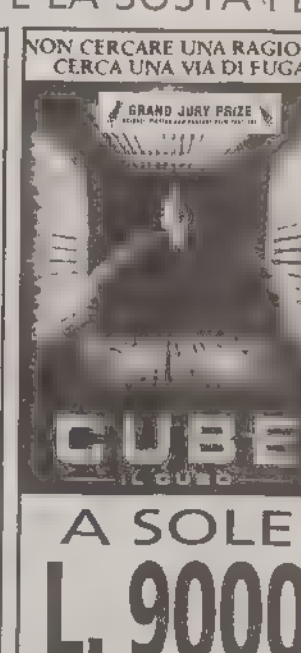
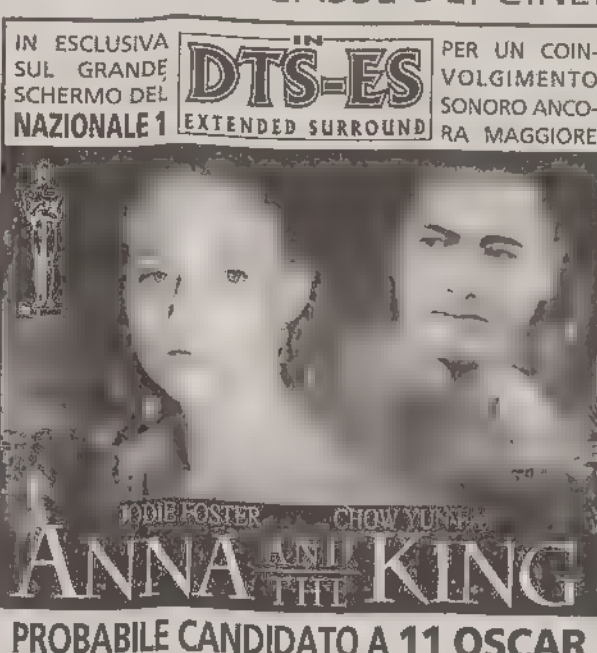
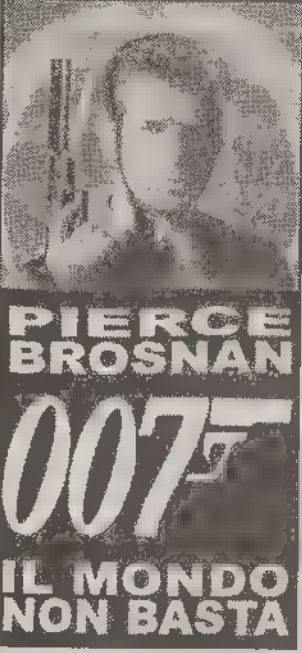
SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Marina Rei (domani Alice).

IL piacere di stare insieme

THE TENDER
Al giovedì MUSIC & DANCE
Domenica mattina DAL 10 alle 14
V. GIULIO CESARE Tel. 0407/00001

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA **AMBASCIATORI** **GIOTTO CINEMA MULTISALA** **NAZIONALE SUPER** **I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA**

PARCHEGGIA AL PARK SÌ FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) - RICHIEDI ALLE CASSE DEI CINEMA IL COUPON E LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500



TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle ore 20.30
Sala Tripovich, Turno A
in abbonamento: spettacolo 8 (alternativa)
Teatro Stabile di Catania

Le Troiane

una creazione di Micha van Hoecke
da Euripide e Seneca
con Lina Sastri, Benedetta Buccellato, Mariella Lo Giudice
Lo spettacolo rimane in scena fino al 30 gennaio
E in corso la prevendita per The Rocky Horror Show (15/11 e 16/11, fuori abbonamento) e La grande truffa (con Luca Barbareschi, dal 18/11 al 27/11, in sostituzione di Pop Corn).

Informazioni e prevendita
Utet Galleria Protti, Sala Tripovich
Numero Verde 800-554040 (informazioni e vendita telefonica con carta di credito)

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Domani: venerdì 28 gennaio, ore 19 (turno F/E) - Il rappresentazione. Repliche: domenica 30 gennaio, ore 16 (turno D/D), giovedì 3 febbraio, ore 19 (turno B/B), sabato 5 febbraio, ore 16 (turno S/S), domenica 6 febbraio, ore 16 (turno G/G), martedì 8 febbraio, ore 19 (turno C/A). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRODITA. Ore 20.30, «Porto Sconosciuto» di Carpianti e Faraguna. Con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Salella. Speciale fuori abbonamento. Ingresso ridotto per abbonati Contrada. 2 ore. 040/390613.

TEATRO DEI FABBRI (Via dei Fabbri 2/A - tel. 040/310420). Oggi alle 20.30 il Gruppo teatrale «Pettit Soleil» presenta: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare. (Parte I).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.45, 20, 22.15: «007, il mondo non basta». Da domani: «Il mistero di Sleepy Hollow».

ARISTON. Solo oggi in versione originale americana con sottotitoli italiani. Ore 16, 18, 20, 22: «Bulworth, il senatore» di e con Warren Beatty. Dalla Mostra di Venezia la più dissacrante satira in musical - rap, firmata dal più intelligente «bello» di Hollywood. Prezzi normali, riduzioni ai Soci dell'Associazione Italoamericana e del British Film Club.

ARISTON. AMERICAN BEAUTY. Da domani riprendono le repliche di «American Beauty», inizio spettacolo ore 15.30, 17.45, 20, 22.20. **ARISTON. FILM IN VERSIONE ORI-**

GINALE. Solo giovedì 3 febbraio: «American Beauty» in v.o. americana.

SALA AZZURRA. Ore 16.15, 19.15, 22: «Anna e il re» con Jodie Foster. Probabile candidato a 11 Oscar. In Dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

EXCELSIOR. Ore 17.15, 18.55, 20.35, 22.15: «Una relazione privata» di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye e Sergi Lopez. Coppa Volpi miglior attrice protagonista Venezia '99. Solo oggi.

EXCELSIOR. KIRIKU e la strega. Domenica solo alle ore 15.30 tornerà il cartone animato «Kiriku e la strega Karabà». L. 8000 per tutti. **GIOTTO MULTISALA**. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.15, 19, 21.45: «Giovanna d'Arco» di Luc Besson con Mila Jovovich, John Malkovich, Faye Dunaway e Dustin Hoffman.

SALA 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Io amo Andrea» con Francesco Nuti e Francesca Neri.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle 16.15 alle 22.30 ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». Ingresso L. 5000. **MIGNON**. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Torero!» con Rocco Siffredi.

NAZIONALE 1. Al pomeriggio, alle 16.15, alla sera alle 19.40 e 22.15: «Anna e il re» con Jodie Foster. Probabile candidato a 11 Oscar. In Dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty Woman».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. Ultimo giorno. A sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20, 22.15: «Al di là della vita». Il più tormentato e maledetto film di Martin Scorsese con Nicholas Cage e Patricia Arquette.

NAZIONALE DISNEY. 16.45 e 18.15. «Tarzan».

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 17.40, 19.55, 22.15: «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp. Solo domani a L. 9000: «The Rocky horror picture show».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22 «East is East» di Damien O'Donnell padri e figli nella Manchester multietnica: comicità che conquista.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The sixth sense». V.m. 14.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. 20.45: Arvo Part - The Hilliard Ensemble: «Collegium Musicum C. Daniell» dir. W. Thelme. Dal 3 al 6 febbraio ore 20.45: «Il suicida» di Michele Serra con Luca De Filippo; 11 febbraio ore 20.45: «Siegfried» di R. Wagner/direttore S.A. Rock - Orchestra del teatro lirico «G. Verdi» di Trieste; 18 febbraio ore 20.45:

M. Mercelli (flauto) / P. Tassinari (arpa) - Orchestra Filarmonica di Udine/direttore R. Seifried. Dal 24 al 27 febbraio ore 20.45: «La tempesta» di W. Shakespeare regia di G. Barberio Corsetti. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Martedì 1 e mercoledì 2 febbraio p.v. ore 20.45: Valeria Moriconi, Umberto Orsini, Milena Vukotic in «Prima della pensione» di Thomas Bernhard. Regia di Piero Maccarinelli. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Giovedì 3 febbraio p.v., ore 20.45, Divertimento Ensemble & Bustric. Musiche di Maurice Kagel. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

EXCELSIOR. 18, 21: «Giovanna d'Arco». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Giovanna d'Arco», un film di Luc Besson.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «007, il mondo non basta mai» con Pierce Brosnan e Maria Grazia Cucinotta. **Sala gialla**. 17.45, 20, 22.15: «Tutti gli uomini del deficiente», un film della Giapponese band.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 16, 17, 22: «Anna e il re». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La seconda ombra». Primo ingresso lire 7000.

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby i giorni sabato 29 e domenica 30 gennaio: «Inspector Gadget» con Rupert Everett e Matthew Broderick 15.30, 17. «Il pesce innamorato» di e con Leonardo Pieraccioni 18.30, 20, 22. Per informazioni 0481/630057.

Il comico sarà per quattro settimane su Raiuno con «Torno sabato»

Un Panariello all'antica

Con lui due bellezze: Nina Moric e Tosca D'Aquino

ROMA Un po' Walter Chiari, un po' Gino Bramieri. A questi due grandi personaggi dello spettacolo si ispira Giorgio Panariello, il comico toscano a cui sono state affidate le future sorti del sabato sera di Raiuno. Dopo i due speciali di «Torno sabato» che registrano la serata di Raiuno. Dopo i due speciali di «Torno sabato» che registrano la serata di Raiuno. Dopo i due speciali di «Torno sabato» che registrano la serata di Raiuno.



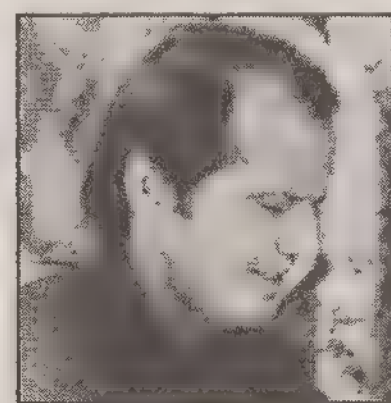
le l'esperienza del mio film, "Bagnomaria", che ho realizzato sia in veste di attore che di regista e quindi sapevo a cosa andavo incontro. Come nel film infatti il mattatore interpreterà una serie di personaggi, qualcuno dei miei classici è rimasto, come Merigo sempre in bicicletta che incontrerà Conti. Ma ci sono tanti nuovi sketch, perché voglio che venga fuori un Panariello diverso, a 360 gradi, anche perché ho capito di avere un pubblico molto eterogeneo che ancora non sa bene cosa faccio».

Panariello ha anche dei sogni nel cassetto per questo programma: «mi piacerebbe tra tutti avere Carlo Verdone e poi sto cercando di far riformare lo storico gruppo dei Gianniccioli, con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci e Francesco Muti».

Dopo questo impegno televisivo il comico tornerà dietro la cinepresa per un nuovo film. «Questa volta - anticipa - i personaggi saranno creati in funzione della storia e non viceversa come era successo per "Bagnomaria". Accanto a me ci sarà un attore francese molto bravo». Insomma ormai c'è un feeling tra la comicità toscana e gli attori d'oltralpe, tanto che Philippe Noiret ha fatto un piccolo cameo nell'ultimo film di Pieraccioni «Il pesce innamorato».

Alessia Mattioli
Nella foto: Matilde Brandi, Nina Moric, Giorgio Panariello e Tosca D'Aquino.

OGGI IN TV



«Blood & Wine» su Raitre

Ma quella collana la voglio per me

Fra i film da segnalare:

«Blood & Wine» (1996) di Bob Rafelson, alle 20.50 su Raitre. Un commerciante di vini (Jack Nicholson, nella foto) chiede aiuto a uno scassinatore (Michael Caine) per impossessarsi della collana di diamanti di un suo cliente, che gli permetterebbe di risolvere i suoi problemi finanziari.

«La notte dell'aquila» (1977) di John Sturges, alle 20.40 su Tmc. Dopo la liberazione di Mussolini sul Gran Sasso, Hitler decide di rapire Winston Churchill: la missione viene affidata ad un commando perfettamente addestrato, che viene paracadutato in Inghilterra.

«Cinque bambole per la luna d'agosto» (1970) di Mario Bava, alle 22.50 su Tmc. Uno scienziato, che ha inventato una formula ambita da molte persone, viene invitato nella villa di un ricco signore, dove qualcuno si «diverte» a uccidere gli invitati.

Canale 5, ore 21

Si conclude «Giovanna d'Arco»

Va in onda oggi la seconda e ultima parte della miniserie televisiva «Giovanna d'Arco». La Pulzella d'Orléans, interpretata dall'attrice diciassettenne Leelee Sobieski, continua a guidare l'esercito francese contro le truppe inglesi. Dopo una serie di sconfitte, Giovanna viene catturata dai Borgognoni, che la consegnano agli inglesi, i quali, a loro volta, con la complicità

di alcuni potenti della Chiesa, riescono a farla processare per stregoneria: nel maggio 1431 la ragazza viene mandata al rogo.

Raiuno, ore 20.50

In coppia a «Scommettiamo che?»

Paola Gassman e Ugo Pagliai, Luca Giurato e Paola Saluzzi, Enzo De Caro ed Elisabetta Gardini, Adriana Volpe e Stefania Orlando, quattro coppie legate nella vita o da vincoli professionali, saranno ospiti della puntata odierna di «Scommettiamo che?». Tra le scommesse del programma, condotto da Fabrizio Frizzi con Afef, quella di una studentessa che tenterà di indovinare i titoli dei film di Hitchcock, ascoltando solo gli effetti sonori. Una giovane ginnasta cercherà poi di tagliare i sigari che 25 amici tengono tra le labbra, usando la corda con cui salta.

Retequattro, ore 20.35

C'erano i rettili vulubri

La terza puntata di «Nel mondo dei dinosauri» sarà dedicata agli Ornithomiridae, rettili volanti del Cretaceo, predecessori degli attuali uccelli, che avevano un'apertura alare di 13 metri. Nel corso del programma, condotto da Alessandro Cecchi Paone, sarà trasmesso un filmato sul sole e si parlerà di come, nel Cretaceo, crescevano i primi fiori che avevano quattro tipi di colorazione: rossa, verde, bianca e azzurra.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	TMC
6.00 EURENEWS 6.30 TG1 - CHE TEMPO FA 6.40 UNOMATTINA. 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00) 7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA 8.30 TG1 FLASH L.I.S. 9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE 9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO 9.55 SULLA NOSTRA TERRA. Film tv. Di J. Tewkesbury. Con Robert - Benedetti, Wayne Brady. 11.30 TG1 11.35 LA VECCHIA FATTORIA. 12.25 CHE TEMPO FA 12.30 TG1 FLASH 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. 13.30 TELEGIORNALE 14.00 TG1 ECONOMIA 14.05 ANTIPRIMA «ALLE 2 SU RAIUNO» GIOCAJOGLY 14.35 ALLE 2 SU RAIUNO 16.00 SOLLETTICO 17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA) 17.45 OGGI AL PARLAMENTO 17.50 PRIMA DEL TG 18.00 TG1 18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. 18.35 IN BOCCA AL LUPO! 19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO) 20.00 TELEGIORNALE 20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi. 20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LO-RO. 20.50 SCOMMETTIAMO CHE...? 23.10 TG1 23.15 PORTA A PORTA. 0.30 TG1 NOTTE 0.50 STAMPA OGGI 0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA 1.05 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITÀ 1.35 SOTTOVOCE 2.05 RAINOTTE 2.10 SPENSERATISSIMA 2.25 NON STOP 2.55 CACCIA AL LADRO D'AUTORE. Telefilm. 3.40 LA CITTA' SI DIFENDE. Film (drammatico '51). 4.50 CERCANDO, CERCANDO... 5.30 TG1 NOTTE (R) 5.55 DALLA CRONACA...	6.45 LAVORORA 7.00 VELA: AMERICA'S CUP 8.00 GO CART MATTINA 9.50 PARADISE. Telefilm. 10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI 10.50 TG2 MEDICINA 33. 11.10 METEO 2 11.15 TG2 MATTINA 11.30 ANTIPRIMA I FATTI VOSTRI 12.00 I FATTI VOSTRI. 13.00 TG2 GIORNO 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ 13.45 TG2 SALUTE 14.00 LA SITUAZIONE COMICA 14.20 IL NOSTRO AMICO CHAR- LY. Telefilm. 15.10 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE) 16.00 TG2 FLASH 16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. 17.30 TG2 FLASH L.I.S. 17.55 METEO 2 18.00 INTERVENTO "MISSIONE ARCOBALENO" IN DIRETTA 20.00 FRIENDS. Telefilm. "La scelta dei nomi" 20.30 TG2 - 20.30 20.50 PENSIERI PICCOLOSI. Film (drammatico '95). Di John N. Smith. Con M. Pfeiffer, B. Winde, G. Dzundza. 22.45 LIBERO. 23.50 TG2 NOTTE 0.25 OGGI AL PARLAMENTO 0.35 METEO 2 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.45 VELA: AMERICA'S CUP 3.30 RAINOTTE 3.35 LAVORORA 3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA 3.45 LINGUA ITALIANA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 13. Documenti. 4.25 MARKETING - LEZIONE 13. Documenti. 5.10 RILIEVO E ANALISI TECNICHE DEI MONUMENTI ANTICHI. Documenti. 6.00 LAVORORA 6.10 GLI ANTENNATI 6.35 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE	6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS 8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE 9.00 RAI EDUCATIONAL LA PARTE DELL'OCCHIO 9.15 RAI EDUCATIONAL LEZIONI DI DESIGN 9.55 RAI EDUCATIONAL AFRIC- SMI 10.00 COMINCIAMO BENE. 10.02 TG3 DA MILANO 10.25 TG3 ITALIA 10.30 TG3 MEDITERRANEO 10.30 TG3 CULTURA & SPETTACOLO 13.45 TG3 ARTICOLO 1 14.00 TG3 REGIONALI 14.20 TG3 - T3 METEO 14.50 TG3 LEONARDO 15.00 TG3 NEAPOLIS 15.15 SARO' GRANDE NEL 2000: LA MELEVISIONE 16.10 GIORNO DOPO GIORNO. 17.00 GEO & GEO. Documenti. 18.40 TG3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO) 19.00 TG3 20.00 RAI SPORT 3 20.10 BLOB 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. 20.50 BLOOD & WINE. Film (drammatico '96). Di Bob Rafelson. Con Jack Nicholson, Michael Caine. 22.35 T3 23.00 GENERAZIONI 24.00 T3 - EDICOLA / T3 METEO 0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.10 OKKUPATI 0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE 1.15 RAI NEWS 24 1.20 SUPERZAP (3.30) 1.30 RASSEGNA STAMPA - HERRALD TRIBUNE (4.15, 5.30) 1.45 MAGAZINE DI RAINOWS 24 (3.45) 2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00, 4.00, 5.00) 2.55 TRANSMISSIONI IN LINGUA SLOVENA 20.25 SENJAM BENESKE PESMI 20.30 T3 (regionale in lingua slovena) 20.55 VALENTIN STANIC. Documentario (Replica)	6.00 TGS PRIMA PAGINA 8.00 TGS MATTINA 8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi. 8.55 COSBY INDAGA. Telefilm. "Ricordi d'oro" 10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo. 11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta. 13.00 TGS 13.10 BEAUTIFUL. Telenovela. 14.10 VIVERE. Telenovela. 14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi. 16.00 GIOVANNA D'ARCO - RE- PLICA 1A PUNTATA. Film tv (drammatico '99). Di Christian Duguay. Con Leelee Sobieski, Jacqueline Bisset. 18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi. 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti. 20.00 TGS 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. 21.00 GIOVANNA D'ARCO - 2A PUNTATA. Film tv (drammatico '99). Di Christian Duguay. Con Leelee Sobieski, Jacqueline Bisset. 23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo. 1.00 TGS NOTTE 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. 2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R) 2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il budda di Pechino" 3.10 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABBISSI. Telefilm. "Il tesoro sotto il vulcano" 4.15 TGS (R) 4.45 VERISSIMO (R) 5.30 TGS (R)	6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI 9.30 MAC GYVER. Telefilm. "Il fabbrica vedove" 10.25 MAGNUM P.I. Telefilm. "Testimone oculare" 11.30 RENE GAGNE. Telefilm. "Incidente di caccia" 12.25 STUDIO APERTO 12.50 FATTI E MISFATTI 13.00 LA TATA. Telefilm. "L'unto del signore si può smacchiare" 13.30 RUGRATS 14.00 I SIMPSON 14.25 MAI DIRE MAIK. Con Giampapa's Band. 14.55 FUEGO 15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Caccia alle streghe" 16.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR 16.45 POKEMON 17.15 HERCULES. Telefilm. "Hercule e la danzatrice" 18.15 NASH BRIDGES. Telefilm. "Un cadavere nel letto" 19.15 REAL TV. Con Guido Bagatta. 19.35 STUDIO APERTO 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi. 20.45 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "L'uragano Chris" 22.30 CIRCA UNA VOLTA. Con Gianni Fantoni. 23.45 HIGHLANDER. Telefilm. "Licenzia poetica" 0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA 0.45 DUE PUNTI 0.55 STUDIO SPORT 1.20 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Il premio" 1.50 FRASIER. Telefilm. "Detestabile Frasier Crane" 2.10 FUEGO (R) 2.35 MAI DIRE MAIK (R) 3.00 NIGHT EXPRESS-VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA (R) 4.00 MEGASALVSHOW 4.10 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "La sfida" 5.15 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm. 6.00 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Codice d'onore"	6.00 ZINGARA. Telenovela. 7.00 CELESTE. Telenovela. 8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA 8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso. 8.40 CELESTE. Telenovela. 9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela. 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. 11.30 TG4 11.40 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno. 15.00 SENTIERI. Telenovela. 16.00 STELLA DI FUOCO. Film (western '60). Di J. Siegel. Con Elvis Presley, Barbara Eden. 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi. 18.55 TG4 19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Un falso testimone" 20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO: NEL MONDO DEI DINOSAURI. Con Alessandro Cecchi Paone. 23.00 THE VANISHING - SCOMPARSITA. Film (thriller '93). Di George Sluizer. Con Jeff Bridges, Kiefer Sutherland. 1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA 1.40 SQUADRA ANTISCIPPO. Film (poliziesco '76). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milan, M. Rosana Omaggio. 3.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R) 3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 3.40 NON SI SEVIZIA UN PAPERINO. Film (drammatico '72). Di Lucio Fulci. Con Barbara Bouchet, Tomas Milan. 5.20 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)	7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 7.30 STREET HAWK. Telefilm. 8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPE- TO VOLANTE (R) 8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. 9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 9.05 LA RAGAZZA DELLA DOMENICA. Film (musicale '53). 10.00 TMC NEWS 11.30 IL SANTO. Telefilm. 12.25 METEO 13.00 CRAZY CAMERA 13.00 KOJAK. Telefilm. 14.00 TESTIMONE A CARICO. Film (drammatico '68). 16.00 LE STRADE DI BROOKLYN. Film tv (poliziesco '92). 18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandro Luna. 19.00 CRAZY CAMERA 19.30 KOJAK. Telefilm. 19.50 TG OLTRE 20.10 TMC SPORT 20.40 LA NOTTE DELL'AQUILA. Film (guerra '76). Di John Sturges. Con Michael Caine, Donald Sutherland. 22.35 TAPPE TO VOLANTE - PROTAGONISTI IN TV 22.50 CINQUE BAMBOLE PER LA LUNA D'AGOSTO. Film. Di Mario Bava. Con Edwige Fenech, William Berger. 0.20 GLI INCONTRI DEL TAPPE- TO VOLANTE. Con Luciano Rispoli. 0.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE 1.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 1.10 TESTIMONE A CARICO. Film (drammatico '68). Di Ray Milland. Con Ray Milland, Sylvia Syms Francis. 3.00 CNN

TELEQUATTRO	TELEFRIULI	CAPODISTRIA	ANTENNA 3 VENETO	TMC2	ITALIA 7	RETE AZZURRA
6.15 AVANA. Telenovela. 7.00 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm. 8.00 IL SUPPLEMENTO 11.00 AVANA. Telenovela. 11.40 TIN TIN 12.00 ZOOM ISONTINO 12.30 AMARE TRIESTE 12.40 MUOVERSI IN CITTA' 13.15 IL NOTIZIARIO 13.30 CITTADINO IN LINEA 14.10 LE FORESTE DEL FVG. Documenti. 15.05 TIN TIN 17.00 IL NOTIZIARIO (R) 17.30 LAGHI E MONTI. Documenti. 18.00 FANTASTICA... MENTE 18.45 EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm. 19.15 IL NOTIZIARIO 20.05 TEATRO A GORIZIA 20.30 OBIETTIVO REGIONE 21.00 COOPERANDO 23.30 OBIETTIVO REGIONE 0.05 VETRINA 1.00 IL NOTIZIARIO 1.45 COMINGSOON 1.55 L'INQUILINO DEL TERZO PIANO. Film (drammatico '76). Di Roman Polanski. Con Roman Polanski, Isabelle Adjani, Melvyn Douglas. 4.00 LBJ. Telefilm. 5.00 IL NOTIZIARIO 5.45 EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.	7.15 TELEGIORNALE F.V.G. 7.45 SPORT SERA 8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO 8.05 BORSA 8.15 OBIETTIVO SU SAN VITO AL TAGLIAMENTO 9.30 LA MACCHINA DEL TEMPO 9.30 VIDEOSHOPIPING 12.45 OBIETTIVO SU SAN VITO AL TAGLIAMENTO 13.00 MAGUY. Telefilm. 13.30 TG CONTATTO 13.45 VIDEOSHOPIPING 17.00 CRAZY DANCE 17.30 STREET LEGAL. Telefilm. 18.30 COOPCA FEST SI ILLUMINA IL 2000 18.50 METEO 18.55 DITELO A TELEFRIULI 19.00 TELEGIORNALE F.V.G. 19.35 SPORT SERA 19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO 19.55 BORSA 20.05 SCIVOLANDO! 20.20 OBIETTIVO REGIONE 20.40 CROCEVIA FRIULI 22.05 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti. 22.38 METEO 22.45 DITELO A TELEFRIULI 22.50 TELEGIORNALE F.V.G. 23.25 SPORT SERA 23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO 23.45 BORSA 23.55 COOPCA FEST SI ILLUMINA IL 2000 0.10 OBIETTIVO REGIONE 0.30 STREET LEGAL. Telefilm.	13.55 PORGRAMMI DELLA GIORNATA 14.00 T3 F.V.G. 14.20 EURENEWS 14.30 SLOVENIA MAGAZINE 15.00 L'ALTALENA 15.30 DOTTORI CON LE ALI 16.15 IN KOPERTINA 17.05 TENNIS: INTERNAZIONALI D'AUSTRALIA 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA 19.00 TUTOGGI EDIZIONE 19.30 L'ALTALENA 20.00 ZONIA SPORT 20.25 PALLAMANO: SLOVENIA - ISLANDA 22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA 23.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA 10.10 PURE MORNING 12.25 TGA FLASH 12.30 MTV EASY 14.00 DANCE FLOOR CHART 15.00 TOTAL REQUEST LIVE 16.00 MAD 4 HITS 17.00 SELECT MTV 18.45 TGA - SERA 19.00 MTV EASY 20.00 DANCE FLOOR CHART 21.00 COWBOY BEPOP 21.30 ALEXANDER 22.00 CELEBRITY DEATH MATCH 22.30 KITCHEN	7.50 TG DI BELLUNO 8.30 SHOPPING IN DIRETTA 12.30 ORE 12 13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE 13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20) 14.00 SHOPPING IN DIRETTA 15.00 ESPERTI DI VITA INTERIORE 18.00 BAR SPORT 19.00 TELEGIORNALE DI VICENZA 19.15 TELEGIORNALE DI VENEZIA 19.30 TELEGIORNALE DI TREVISO 19.50 TELEGIORNALE DI PADOVA 20.10 GENTE E PAESI 20.30 TG DI TEAM TV 20.45 DI QUANTO DI LA' 8.00 IL DITTATORE. Film. 12.00 RINNOVA LA TUA CASA! 12.30 CANZONI ED EMOZIONI 13.00 VERDE A NORD EST 14.00 CAPITANI CORAGGIOSI. Film. 16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA 16.30 DOCUMENTARIO 18.00 VIDEOSHOPIPING 19.15 TPN CRONACHE - 1A ED. 20.30 PIAZZA MONTECITORIO 21.00 VOLLEY TIME 21.30 TPN CRONACHE - 2A ED. 22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO	9.05 CLIP TO CLIP 11.00 VIDEO DEDICA 11.15 CLIP TO CLIP 13.00 1+1+1+3 13.15 CLIP TO CLIP 14.00 VIDEO DEDICA 14.30 FILE - SPECIALE DEDICATO A DAVID BOWIE 15.00 4U 18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA) 19.00 DIVAS 19.30 THE LION NETWORK 20.00 ARRIVANO I NOSTRI 21.00 FLASH - NOTIZIARIO 21.05 OLTR E I LIMITI. Telefilm. 23.00 CLIP TO CLIP 0.15 1+1+1+3 0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE 7.00 TMC GIORNALE 7.30 GYM TONIC IN FORMA CON TELEORQUEST 8.00 TMC CONSIGLIA... 12.40 TRE UOMINI IN FUGA. Film (commedia '56). 14.15 TMC CONSIGLIA... 18.30 ATLANTIDE 19.00 TMC GIORNALE 19.30 FREGOE 19.45 TMC INFORMAZIONE 20.45 RISI E BISI 21.15 L'INDISCRETO 22.45 OKAY MOTORI 23.15 TMC GIORNALE 23.45 FREGOE	7.00 NEWS LINE 16/9 7.30 GALAXY EXPRESS 8.00 SUN COLLEGE 8.30 COMING SOON TELEVISION 8.45 MATTINATA CON... 12.30 NEWS LINE 16/9 13.00 KEN IL GUERRIERO 13.30 GALAXY EXPRESS 14.00 SUN COLLEGE 14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm. 17.30 KELLY. Telefilm. 18.00 STREET LEGAL. Telefilm. 19.00 NEWS LINE 16/9 19.50 SUN COLLEGE 20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL 23.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. 24.00 NEWS LINE 16/9 0.15 COMING SOON TELEVISION 0.30 DRITTI ALL'INFERNO. Film (western '87). Di Alex Cox. Con Dennis Hopper, Elvis Costello, Grace Jones.	11.00 IL LOTTO E' SERVITO 11.30 I GRANDI VEGGENTI 12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela. 13.30 IL LOTTO E' SERVITO 14.30 VEGGENTI D'ITALIA 16.00 CARTONI ANIMATI 17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela. 17.30 TG NEWS 18.00 PRIMA SERA 18.30 TORPEDONE 19.00 ITALIA OH! 20.00 TG ROSA 20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90). 12.15 ATENE 13.15 VIVENDO, PARLANDO 15.00 INCONTRI 15.30 ROSARIO 16.00 VIAGGI DEL PAPA: SENE- GAL 1992 - 1A PARTE 16.25 INCONTRI CON U. SUMAN 16.30 DON CHUCK CASTORO 17.00 COMICHE 17.30 BUON POMERIGGIO 17.35 TIME OUT. Telefilm. 18.30 ACCADEMIA 19.00 VOLLEY TIME 19.30 TG NOTIZIE NORDEST 19.50 CHIARAMENTE 20.00 DON CHUCK CASTORO 20.30 TG 2000 20.45 ALMANACCO STORICO

RADIO

Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/103.5 AM
6.05 Rad uno Musica. 6.30 Italia. Istruzione per l'uno. 7.00 Gr. 7.20 GR Regione. 7.35 Questioni di solo. 8.00 GR1. 8.35. Goam. 9.00. GR1 Cultura. 10.10. I base del millennio. 10.30. Titoli. 11.30. 7.2. toli. 12.00. Come vanno gli affari. 12.10. GR Regione. 12.30. Titoli. 12.40. Radiocor- con. 13.00. GR1. 13.35. Rad out. 13.45. 2a parte. 14.00. GR1 Med one e Società. 14.10. Con parole m.e. 14.30. T. tol. 14.50. Bolmare. 15.05. Ho perso i treni. 15.30. Titoli. 16.05. Notte e in corso. 16.30. Titoli. 17.00. Come vanno gli affa- ri. 17.30. Tito e 18.30. Titoli. 19.00. GR1. 19.25. Ascolta. 19.35. 19.30. GR1 Zap- ping. 20.40. Calcio Coppa Ita a nter. M lan. 22.45. Uom n e cam on. 22.50. Zo na Cesarni. 23.10. Bo mare. 23.35. Uom n e cam on. 23.45. Oggiaduna notte. 0.00. Il giornale della mezzanotte. 0.35. La notte dei misteri. 2.00. Nonsoloverde. Il giornale del mattino. 5.45. Bolma- re. 5.55. Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/103.5 AM
6.00. Incipit. 6.05. Il cammello di Radiodue. 6.30. GR2. 7.30. GR2. 8.10. Fabio e Fiamper. 8.35. La trave nell'occhio. 8.50. GR2. 8.55. Domino (R). 9.15. Il rugito del coniglio. 10.20. Il cammello di Radiodue. 10.30. GR2. 10.30. Facoltà di ri- so. 13.30. GR2. 14.15. Fuori giri. 15.05. Il cammello di Radiodue. 16.00. Acquario d'inverno. 18.00. Caterpillar. 19.30. GR2. 20.00. Alle 8 di sera. Viaggio nel jazz. 20.30. I titoli. 16.05. Radiodue. 20.30. In- cantesimo. In onda media. 21.30. GR2. 21.40. Suoni e Ultrasuoni. 22.30. GR2. 22.35. Double Night. 2.30. Incipit (R). 2.55. Capo Horn (R). 5.00. Incipit (R). 5.05. Il cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/103.2 AM
6.00. Mattino. 6.45. GR3 Antepma. 7.15. Prima Pagina. 8.35. Mattino. 8.35. 2a parte. 8.45. GR3. 8.45. Ritoro di fiamma. 10.00. Rad ore Mondo. 10.55. Mattino. 11.30. GR3. 12.00. Agenda. 12.45. Centro. 13.00. La Baracca. 13.45. GR3. 14.00. Radio 3 Doc. 15.00. Farniente. 15.30. Fa il giornale della mezzanotte. 15.35. GR3. 15.35. Mattino. 15.35. 2a parte. 15.45. GR3. 15.45. Ritoro di fiamma. 16.00. Rad ore Mondo. 10.55. Mattino. 11.30. GR3. 12.00. Agenda. 12.45. Centro. 13.00. La Baracca. 13.45. GR3. 14.00. Radio 3 Doc. 15.00. Farniente. 15.30. Fa il giornale della mezzanotte. 15.35. GR3. 15.35. Mattino. 15.35. 2a parte. 15.45. GR3. 15.45. Ritoro di fiamma. 16.00. Rad ore Mondo. 10.55. Mattino. 11.30. GR3. 12.00. Agenda. 12.45. Centro. 13.00. La Baracca. 13.45. GR3. 14.00. Radio 3 Doc. 15.00. Farniente. 15.30. Fa il giornale della mezzanotte. 15.35. GR3. 15.35. Mattino. 15.35. 2a parte. 15.45. GR3. 15.45. Ritoro di fiamma. 16.00. Rad ore Mondo. 10.55. Mattino. 11.30. GR3. 12.00. Agenda. 12.45. Centro. 13.00. La Baracca. 13.45. GR3. 14.00. Radio 3 Doc. 15.00. Farniente. 15.30. Fa il giornale della mezzanotte. 15.35. GR3. 15.35. Mattino. 15.35. 2a parte. 15.45. GR3. 15.45. Ritoro di fiamma. 16.00. Rad ore Mondo. 10.55. Mattino. 11.30. GR3. 12.00. Agenda. 12.45. Centro. 13.00. La Baracca. 13.45. GR3. 14.00. Radio 3 Doc. 15.00. Farniente. 15.30. Fa il giornale della mezzanotte. 15.35. GR3. 15.35. Mattino. 15.35. 2a parte. 15.45. GR3. 15.45. Ritoro di fiamma. 16.00. Rad ore Mondo. 10.55. Mattino. 11.30. GR3. 12.00. Agenda. 12.45. Centro. 13.00. La Baracca. 13.45. GR3. 14.00. Radio 3 Doc. 15.00. Farniente. 15.30. Fa il giornale della mezzanotte. 15.35. GR3. 15.35. Mattino. 15.35. 2a parte. 15.45. GR3. 15.45. Ritoro di fiamma. 16.00. Rad ore Mondo. 10.55. Mattino. 11.30. GR3. 12.00. Agenda. 12.45. Centro. 13.00. La Baracca. 13.45. GR3. 14.00. Radio 3 Doc. 15.00. Farniente. 15.30. Fa il giornale della mezzanotte. 15.35. GR3. 15.35. Mattino. 15.35. 2a parte. 15.45. GR3. 15.45. Ritoro di fiamma. 16.00. Rad ore Mondo. 10.55. Mattino. 11.30. GR3. 12.00. Agenda. 12.45. Centro. 13.00. La Baracca. 13.45. GR3. 14.00. Radio 3 Doc. 15.00. Farniente. 15.30. Fa il giornale della mezzanotte. 15.35. GR3. 15.35. Mattino. 15.35. 2a parte. 15.45. GR3. 15.45. Ritoro di fiamma. 16.00. Rad ore Mondo. 10.55. Mattino. 11.30. GR3. 12.00. Agenda. 12.45. Centro. 13.00. La Baracca. 13.45. GR3. 14.00. Radio 3 Doc. 15.00. Farniente. 15.30. Fa il giornale della mezzanotte. 15.35. GR3. 15.35. Mattino. 15.35. 2a parte. 15.45. GR3. 15.45. Ritoro di fiamma. 16.00. Rad ore Mondo. 10.55. Mattino. 11.30. GR3. 12.00. Agenda. 12.45. Centro. 13.00. La Baracca. 13.45. GR3. 14.00. Radio 3 Doc. 15.00. Farniente. 15.30. Fa il giornale della mezzanotte. 15.35. GR3. 15.35. Mattino. 15.35. 2a parte. 15.45. GR3. 15.45. Ritoro di fiamma. 16.00. Rad ore Mondo. 10.55. Mattino. 11.30. GR3. 12.00. Agenda. 12.45. Centro. 13.00. La Baracca. 13.45. GR3. 14.00. Radio 3 Doc. 15.00. Farniente. 15.30. Fa il giornale della mezzanotte. 15.35. GR3. 15.35. Mattino. 15.35. 2a parte. 15.45. GR3. 15.45. Ritoro di fiamma. 16.00. Rad ore Mondo. 10.55. Mattino. 11.30. GR3. 12.00. Agenda. 12.45. Centro. 13.00. La Baracca. 13.45. GR3. 14.00. Radio 3 Doc. 15.00. Farniente. 15.30. Fa il giornale della mezzanotte. 15.35. GR3. 15.35. Mattino. 15.35. 2a parte

RECORD A FIORANO

Record per la F399, guidata dal collaudatore Luca Badoer, sulla pista di Fiorano proprio nell'ultimo giorno di prove sul circuito di casa per la vettura che ha riportato a Maranello il titolo costruttori dopo 16 anni di digiuno. Il primato della F399 è pari a 1'00"226, mezzo secondo in meno del brillante 1'00"712 con cui Barriello aveva concluso la prima serie di prove.

OGGI IN TV

7.00 Raidue: Vela: America's Cup	20.00 Capodistria: Zona sport	20.15 Telepadova: Diretta stadio... ed è subito goal	23.25 Telefril: Sport sera
7.45 Telefril: Sport sera	20.00 Raitre: Rai Sport 8	20.25 Capodistria: Pallamano: Slovenia-Islanda	24.45 Raidue: Vela: America's Cup
17.05 Capodistria: Tennis: Internazionali d'Australia	20.05 Telefril: Scivolando!	21.00 Telemondor: TMC Sport	24.55 Italia 1: Studio sport
19.35 Telefril: Sport sera			2.00 Telemondor: Speciale Tennis Tavolo
			2.45 Telefril: Sport sera

EUROPEI «ESAURITI»

Gli organizzatori di Euro 2000 scrutano senza tregua Internet per prendere di mira i cybertraffanti che propongono on line falsi biglietti per gli europei di calcio che prenderanno l'avvio la prossima primavera in Belgio e in Olanda. Eppure il sito Internet della biglietteria riporta ormai un messaggio che non ha nulla di ambiguo. «La vendita di biglietti al pubblico è terminata».

RADIO Capital
www.capital.it

SPORT

TRIESTE FM
91.8-105.0

AmericaOne sembra sgonfiarsi dalla delusione. La barca americana, nonostante il vantaggio della penalizzazione di Luna Rossa, è stata dominata dalla velocità degli italiani che hanno mantenuto la calma e azzeccato la tattica.



FINALE LOUIS VUITTON CUP IL CALENDARIO

DATA	REGATA	VINCENTE	BANDIERA*	VENTO	PENALITÀ
26 gennaio	1	Luna Rossa	Blu	10 nodi	1 L.R.
ieri notte	2				
Stanotte	3				
29 gennaio	4				
30 gennaio	5				
31 gennaio	6				
1 febbraio	giorno riserva				
2 febbraio	7				
3 febbraio	8				
4 febbraio	9				

LA FORMULA

La finale della Vuitton Cup si disputa al meglio delle 9 regate: vince chi per primo arriva a 5 successi. La formula è quella del «match race» su percorso a bastone di 18,5 miglia totali (34,2 km, tre lati di bolina e tre di poppa). Il vincitore affronterà i detentori neozelandesi per la Coppa America dal 19 febbraio al 4 marzo.
* Segnala l'entrata nel campo di partenza. BLU = destra (lato più favorevole); GIALLA = sinistra.

L'ANALISI

Magici in bolina Il segreto? Azzeccata la scelta delle vele

di Cino Ricci

AUCKLAND Vittoria sofferta ma bella e convincente. Una penalità alla partenza ha messo alla frusta l'equipaggio che ha risposto con caparbietà assecondando la barca, veloce e potente, nei sette-otto nodi di vento della prima giornata di finale. La scelta delle vele è stata azzeccatissima: una Emma 1, la randa, perfetta che è ancora migliorata dopo gli ultimi ritocchi di Guido Cavalazzi il designer delle vele del team. Il genoa leggero, scelto a 15' dalla partenza, quando Cayard aveva ancora il 2 che poi anche lui ha sostituito con il leggero. La previsione era 10 nodi alla partenza con un buon 15 nel pomeriggio ma i nostri non hanno creduto alla previsione e sono partiti con le vele leggere. Il jennaker usato nel lato di poppa è frutto di un grande lavoro di migliorata sia nel taglio sia nell'accoppiamento dei tessuti. Nel primo e secondo lato Luna Rossa ha guadagnato su AmericaOne nel terzo ha rischiato nella prima parte poi è riuscita a mantenere il vantaggio e a vincere. La barca ha mantenuto fede alle sue caratteristiche: veloce e sia in bolina che in poppa ha dimostrato di avere qualcosa in più di AmericaOne, almeno finché il vento resta sui 10 nodi. De Angelis l'ha tenuta sulla velocità, perden-



do qualche grado d'angolo, ma facendola andare più veloce, vincendo il confronto con Cayard che al contrario ha cercato la bolina con angoli più stretti. La partenza poteva essere fatale per Luna Rossa poiché una penalità costa una quarantina di secondi per essere annullata con un giro di 270 gradi e in più sprofonda l'equipaggio nello sconforto. D'altra parte la manovra tentata da Francesco De Angelis e Cayard ed andava tentata: non è andata bene e c'è stato il contatto, lieve ma c'è stato: la penalizzazione era inevitabile. Buon per noi che la seconda bolina ha visto il possetto di Luna Rossa superarsi nei bordi ed avere il margine per i 270 gradi prima della boa, eseguiti magistralmente tanto da virare con ancora 25 secondi di vantaggio. Nel finale l'equipaggio si è espresso al meglio, con strambate perfette che hanno permesso un buon recupero quando AmericaOne ci era addosso. In manovra abbiamo sempre avuto la meglio sugli avversari. Di AmericaOne si può dire che non ha fatto molto: dopo i primi bordi Cayard e Kostecy ne hanno azzeccato proprio poche. Sono andati qua e là per il campo di regata senza una vera tattica e non hanno attaccato più di tanto. Forse la prestazione di Luna Rossa li ha intontiti. Speriamo che duri.

LOUIS VUITTON CUP L'equipaggio italiano vince la prima regata della finale staccando AmericaOne di 24 secondi

Luna Rossa: il coraggio ha pagato

Condotta spregiudicata e perfetta: de Angelis ha annullato anche la penalizzazione

AUCKLAND Esordio alla grande per Luna Rossa nelle finali della Louis Vuitton Cup, che designerà lo sfidante ai neozelandesi nella 30esima Coppa America. I 24 secondi di distacco inflitti nella prima regata ad AmericaOne di Paul Cayard non bastano per raccontare le emozioni di una regata che sembrava nata sotto una cattiva stella. Già nel duello della partenza, i giudici avevano inflitto una penalità a Luna Rossa, per una collisione con la barca americana, ma sin dal primo lato è stato chiaro che oggi era la giornata del creativo brasiliano Torben Grael che ha sempre lasciato a poppa lo scienziato americano John Kostecy. Il duello tra i due tattici ha dato sempre vincente quello di Luna Rossa e de Angelis ha riscattato l'errore della partenza con una condotta quasi perfetta.

Solo nell'ultima poppa gli americani sono diventati pericolosi: il grande spinaker verde di Cayard ancora una volta si è avvicinato alla poppa di Luna Rossa, ma questa volta i nervi degli italiani sono rimasti più saldi. Inutile il tentativo di cercare l'ingaggio con la barca italiana che è riuscita a liberarsi dalla pressione di AmericaOne e a tagliare il traguardo senza rischi. In mare, a seguire la regata, Patrizio Bertelli che, appena sceso dall'aereo è salito sul gommoni per seguire da vicino la sfida con Cayard.

Malgrado il fallo commesso nella partenza, l'equi-

paggio di Luna Rossa è riuscito a mantenere la freddezza per scegliere il lato giusto del campo di regata, quello di sinistra, e già al primo incrocio era in vantaggio di 40 metri su AmericaOne. 25' il distacco alla prima boa, diventati 33 alla seconda boa, dopo il primo percorso di poppa. Gli americani hanno perso qualche prezioso secondo nella manovra per ammainare lo spinaker. Sulla seconda bolina, le due barche si sono allargate di quasi due chilometri, Kostecy ha commesso lo sbaglio che forse è costato ad AmericaOne la regata, scegliendo di non andare a coprire gli italiani. Luna Rossa è riuscita ad accumulare un vantaggio tale che ce l'ha fatta poco prima della terza boa a compiere il giro di penalità senza correre rischi e a restare in vantaggio, passando la boa con ancora 25' di vantaggio.

Intanto il vento, dai 14 nodi iniziali, cala a 10 e AmericaOne manda in testa d'albero un uomo a cercare il vento. Ma non basta, perché Luna Rossa incrementa il vantaggio a 34' alla quarta boa. Nell'ultima bolina Cayard tenta un duello di virate con Luna Rossa che, per un paio di volte lo copre poi lo lascia andare e passa la quinta boa con 28' di vantaggio. L'ultima poppa è carica di adrenalina, ma stavolta Cayard non ce la fa. Come preannunciato, sarà una finale ricca di emozioni. Ora restano otto regate, ma bastano 5 vittorie per andare alla Coppa America.

IL PROTAGONISTA

AUCKLAND Fedele alla sua immagine di napoletano pacato che cerca sempre di dire cose sensate, Francesco de Angelis getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi e dice che «siamo molto soddisfatti di questa prima giornata, ma il cammino è ancora lungo. Ora pensiamo a domani». Ma nel caloroso dopo regata, festeggianti al rientro in porto, il sorriso disteso mentre agita la mano per dire «ciao» alle centinaia di persone assiegate sui moli di Auck-

Premio speciale per Francesco: i complimenti del «nemico»

land per salutare il rientro in porto di Luna Rossa, la dice lunga su come si senta il Barone, una volta rotta l'attesa dello scontro con Cayard che tutti gli esperti davano per favorito.

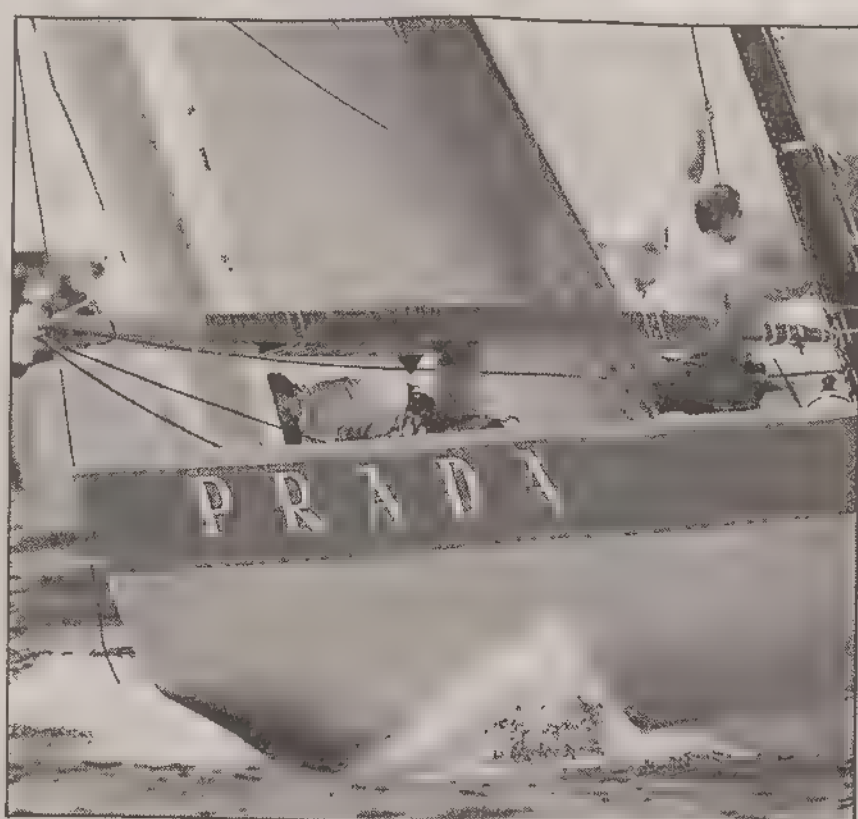
Del fallo per la collisione nella partenza, de Angelis si assume tutta la responsabilità: «È stato

un mio errore», ma poi specifica che ci ha pensato «per non più di 10 secondi». Spiega che nella collisione «non ci sono stati gravi danni» e anche Paul Cayard parla di niente di grave. Cose che succedono: «Lo sport - dice De Angelis - è contatto, ogni tanto ci si tocca».

Ma per la prima regata,

intanto a lui sono toccati i complimenti di Paul Cayard e di Torben Grael, il tattico di Luna Rossa che di de Angelis ha detto «ha timonato benissimo». Grael, che si è meritato dall'equipaggio l'appellativo di mago David Copperfield, ha spiegato che in alcuni casi ha preso delle scelte estreme, come quando si è allargato di due chilometri da AmericaOne, «perché dovevamo guadagnare un grande vantaggio per fare la penalità». Una scelta straordinariamente efficace.

L'INTERVISTA



Luna Rossa: un trionfo nella prima regata.

Il patron della barca elogia i suoi uomini per le scelte tattiche che hanno determinato la vittoria

Bertelli: «Il mio Peschereccio va forte»

AUCKLAND «Il Peschereccio va forte», dice soddisfatto Patrizio Bertelli, con gli occhi che gli ridono e non mostrano la fatica di 30 ore di volo per arrivare in tempo a vedere la sua Luna Rossa dal buffo soprannome vincere contro Paul Cayard la prima, importantissima regata delle finali tra gli sfidanti alla Coppa America.

Importante psicologicamente, perché è chiaro che i velisti italiani escono caricati a mille da questo primo confronto contro un avversario che ha dalla sua l'esperienza e, alla prima prova, aveva anche condizioni di vento ideali.

Invece, a parte la pecca della penalità nella quale de Angelis è incorso in partenza, la regata di Luna Rossa è stata impeccabile. «Ho visto dei veri maestri - dice Bertelli, che ha seguito la regata dal gommoni sul quale si è imbarcato poche ore dopo essere sceso dall'aereo - hanno fatto delle scelte tattiche per le quali bisogna avere un gran coraggio e non era facile, perché dovevano rimontare una penalità».

«Ma forse - osserva - c'è un'attitudine a tirare fuori il meglio quando sono in difficoltà, come quando rimontarono un minuto di svantaggio nella seconda regata delle semifinali con Cayard che poi persero solo di pochi secondi». E

Luna Rossa ha superato due situazioni difficili, la penalità e il rush finale di Cayard, che stavolta però non è riuscito a mettere sotto pressione l'equipaggio italiano.

Con un maglione beige fuori ordinanza, dove tutti devono indossare la divisa del team, dai sandali al cappello, Bertelli ha atteso sul molo i suoi ragazzi per complimentarsi con ciascuno di loro. Ha cambiato orologio, ne ha preso uno ipertecnologico da 80 dollari all'aeroporto di Londra ed è probabile che non se lo toglierà più, visto che ha portato fortuna alla sua barca.

Ma non è stata solo fortuna perché, come ha detto uno dei ragazzi della base, «oggi l'equipaggio è stato premiato per i suoi due anni di lavoro»: tra le tante, perfetta la manovra quando, una volta acquisito un vantaggio sufficiente, de Angelis ha ordinato di compiere il giro per annullare la penalità.

L'eroe della giornata è stato Torben Grael, il tattico brasiliano di Luna Rossa: lui ha visto la macchia scura che indicava più vento sul lato destro del campo nella seconda bolina e lui ha deciso di non controllare l'avversario e di puntare verso quella striscia di mare.

Più di un italiano su tre ha seguito la regata

ROMA Più di un italiano su tre ha seguito dall'una di notte in poi la prima regata della finale della Louis Vuitton Cup tra Luna Rossa e AmericaOne.

Su Raidue da mezzanotte e 46 gli spettatori sono stati 891 mila, il 35,94 dell'intero uditorio tv a quell'ora.

Non si tratta comunque di un record: nella notte tra l'11 e il 12 gennaio lo share, cioè la percentuale di spettatori, fu del 53 per cento.

Cayard regala agli arbitri una cassa di vino rosso

AUCKLAND Paul Cayard ha regalato una cassa di vino rosso agli arbitri (gli umpires) che seguono le barche in acqua, per ringraziarli del lavoro quando è stato sperimentato un sistema di comunicazione via radio che poi non è stato adottato perché ritenuto poco affidabile. L'ha scoperto l'inviato della Gazzetta, Luca Bontempelli, che ha chiesto allo skipper di AmericaOne se fosse vero. Cayard ha confermato il dono, spiegando che voleva ringraziare gli umpires per il loro impegno. Un fatto decisamente imbarazzante.

VISTA DA... ROBERTO VENCATO



Roberto Vencato

TRIESTE La partecipazione a un'Olimpiade, nel 1976 in 470, allenatore per 14 anni e quattro Olimpiadi della squadra nazionale della Federazione Italiana Vela, cinque titoli italiani e un campionato del Mediterraneo. Oggi, Roberto Vencato si occupa di vele, e dal suo capannone nel Polo Nautico triestino segue le vicende di Luna Rossa, parlando via e-mail con Michi Costa, sudamericano responsabile del progetto della barca, amico da una vita, con cui scambia opinioni e riceve informazioni di prima mano.

«Francesco (de Angelis) lo chiama per nome, perché si

Che peccato l'ennesimo errore in partenza ma su Prada nessuna scelta è mai casuale

conoscono da tanti anni ha sbagliato la partenza, è stato ancora una volta poco aggressivo, e la penalità era assolutamente evitabile. È caduto dalla parte del torto, ha agito in modo scorretto. Direi che, come sempre, i meteorologi hanno indicato la parte giusta del percorso, e nella prima bolina gli italiani hanno potuto assicurarsi il vantaggio dettato dalle previ-

sioni meteo e dalla genialità di Torben Grael. Il modo in cui hanno compiuto la penalità è stato geniale, geniale davvero. Dimostra che su Prada non si fa niente per caso, e che quella manovra è stata inventata, provata e riprovata, ci vuole coraggio, e ci vuole un tattico come Torben.

«Un altro momento decisivo è arrivato nel corso della seconda poppa, e precisa-

mente all'ultima strambata prima della boa. De Angelis, pur essendo davanti a Cayard, ha deciso di prendere l'iniziativa e strambare per primo, trovando il giusto angolo per la boa: AmericaOne, trovandosi sopravvento, ha dovuto poi compiere più strada, e gli italiani hanno guadagnato una trentina di metri. All'ultima poppa, come sempre, ho rischiato

l'infarto: i teleobiettivi schiacciano a tal punto l'immagine che ti sembra che le barche siano appaite. Cayard aveva sì guadagnato, ma sembrava molto più vicino di quanto fosse realmente. Penso che gli italiani abbiano comunque vinto la regata con merito, e con molta intelligenza. Penso che vinceremo, perché su nove regate, alla fine, quello che emerge è la barca più veloce, cioè Luna Rossa».

Francesca Capodanno

COPPA ITALIA Il Venezia elimina una squadra viola allo sbando - Tifosi in sciopero

Juve buttata fuori dalla Lazio

Fiorentina tradita da Chiesa

ROMA La sfida di Coppa Italia tra le due grandi del campionato va alla Lazio, che ribalta il 2-3 dell'andata grazie al gol di Boksic e Simeone e manda a casa la Juve. Il gol decisivo del 2-1 arriva però grazie ad un marchiano errore del portiere bianconero Van der Sar quando il pareggio siglato da Alex Del Piero sembrava premiare la squadra di Ancelotti. I bianconeri, padroni della gara nei primi 45 minuti, non sanno dare il colpo del k.o. ai padroni di casa, che nella ripresa ritrovano slancio e iniziativa.

All'11' Zidane viene messo a tu per tu con Ballotta da un perfetto lancio di Kovacevic. Zidane scarica sul portiere laziale, che poi è salvato dal recupero di Simeone sul successivo tentativo operato da Bacinini. Il primo segnale di vita dei padroni di casa arriva al quarto d'ora, quando Simone Inzaghi protesta per un fallo da rigore di Iuliano ai suoi danni, che il signor Braschi - l'arbitro incaricato di fischiarne nella metà campo difensiva juventina - lascia correre.

Dopo l'intervallo Eriksson capisce con colpevole ritardo che deve osare di più e inserisce Boksic in luogo di Lombardo per dare maggior peso al suo attacco. La Juve inizia a soffrire e all'8' la squadra di Ancelotti subisce il gol dei padroni di casa: ottima apertura di Veron per Pancaro, puntuale il cross da sinistra dell'esterno di Eriksson che Boksic di testa spedisce alle spalle di Van der Sar. L'1-0

cambia i connotati della partita e del discorso qualificazione e obbliga Ancelotti a calare i suoi assi, con l'ingresso in campo di Alex Del Piero e Zambrotta. Alla mezz'ora la Juve ottiene l'1-1. Lampo di Zidane che innesca Del Piero, la difesa laziale s'addormenta e Pinturicchio è freddo nel battere Ballotta con un preciso rasoterra.

Il sogno qualificazione della Juve dura però lo spazio di pochi minuti, perché al 35' un errore di Van der Sar in uscita su calcio d'angolo consente a Diego Simeone di insaccare di testa a porta vuota.

FIRENZE Clamoroso a Firenze, il Venezia pareggia 1-1 (gol di Adani e Berg) e fa fuori una Fiorentina allo sbando. C'è in giro la voce di un Trapattoni di nuovo pronto a dimettersi. Per la squadra viola, che sbaglia al 94' il rigore decisivo con Chiesa, è quasi una fortuna che lo stadio sia praticamente vuoto, perché altrimenti la contestazione toccherebbe vertici da tempi non raggiunti in questa città. C'è infatti pochissima gente al Franchi, perché lo sciopero proclamato dai tifosi è pienamente riuscito nonostante il «millino», mille lire, proposto dalla società

come prezzo d'ingresso per le gradinate dei popolari. La curva Fiesole, cuore del tifo viola, è deserta per fare spazio a molti striscioni di contestazione.

La Fiorentina, pur tenendo sempre in mano il pallino del gioco, non riesce ad essere del tutto convincente. Il primo tempo, infatti, finisce 0 a 0 con un gol annullato a Chiesa per fallo su Luppi e con un paio di parate veramente importanti di Casazza. Ma se i viola sembrano un po' storditi dalla contestazione e non riescono a giocare come dovrebbero, diventa d'altra parte difficile capire il comportamento tattico del Venezia che, avendo pareggiato 0-0 il match d'andata, avrebbe la necessità di segnare almeno un gol per tentare di raggiungere la qualificazione. Al 54' Spalletti fa uscire Maniero per mandare in campo Budan. Al 62' poi, toglie anche Ganz. Rui Costa batte una punizione, Firicano interviene di testa e, sulla respinta di Casazza, interviene Adani, anche lui di testa, per realizzare. Sembra fatta, ma la Fiorentina di questi tempi non è davvero una squadra attendibile e all'84, il Venezia «spuntato» si fa infatti aggressivo e riesce a pareggiare con Berg, dando fatalmente seguito ad un finale molto concitato nel corso del quale viene ammonito Batistuta e viene espulso Valtolina per un intervento di mani davanti alla sua porta. Viene concesso il rigore e, colmo dei colmi, ormai nel recupero, Chiesa lo sbaglia.



Lazio-Juve: Stankovic alle prese con Pessotto.

Lazio	2	Fiorentina	1
Juventus	1	Venezia	1
MARCATORI: st 9' Boksic, 28' Del Piero, 36' Simeone.		MARCATORI: st 18' Adani, 39' Berg.	
LAZIO: Ballotta, Gattardi (st 31' Mihajlovic), Nesta, Negro, Pancaro, Lombardo (st 1' Boksic), Stankovic (st 31' Ravanelli), Simeone, Veron, Nedved, S. Inzaghi. ALL. Eriksson.		FIORENTINA: Toldo, Adani, Firicano, Repka, Torricelli, Di Livio, Amoroso (pt 41' Cois), Heinrich, Rui Costa (st 40' Rossetto, st 47' Bressan), Chiesa, Batistuta. ALL. Trapattoni.	
JUVENTUS: Van der Sar, Mirkovic, Tudor, Iuliano, Birindelli (st 15' Zambrotta), Conte (st 24' Tacchinardi), Davids, Pessotto, Bacinini (st 13' Del Piero), Zidane, Kovacevic. ALL. Ancelotti.		VENEZIA: Casazza, Cardone, Luppi, Bianchi, Bettarini, Orlandini, Berg, Pedone (st 32' Rukavina), Nanami, Ganz (st 17' Valtolina), Maniero (st 10' Budan). ALL. Spalletti.	
ARBITRI: Collina e Braschi.		ARBITRI: Tombolini e Raccaluto.	

Derby in salita per il Milan

MILANO Derby milanese di Coppa Italia, atto secondo. «Dopo gli ultimi risultati abbiamo perso un po' di convinzione. Ecco, se riusciremo nell'impresa, perché di questo si tratta, di passare il turno di Coppa Italia, la qualificazione rappresenterebbe una grossa iniezione di fiducia. Cosa di cui abbiamo un notevole bisogno». Zaccaroni parla alla vigilia del derby e sa bene che dopo il 3-2 in campo rossoneri ottenuto dall'Inter ci sarà da lottare parecchio stasera.

L'obbligo è di vincere con due gol di scarto contro un Inter in netta crescita: impresa ancora più ostica se si considerano i guai della difesa rossonera.

«La mia preoccupazione - dice il tecnico - è che la squadra perda fiducia in se stessa. Abbiamo il problema di fare gol e di non prenderne. Sarà difficilissimo».

In casa nerazzurra non si avverte l'atmosfera elettrica che precede abitualmente le sfide cittadine. Sarà perché, dopo gli ultimi risultati, certe preoccupazioni sembrano già lontane. Oggi dovrebbe essere il derby di Roby Baggio, tornato protagonista dopo il faticoso ritorno in campo coronato dalla bella prestazione e dal gol di Verona. Ma tutto è ancora legato alla verifica delle condizioni di Vieri e Georgatos. Insomma, niente è scontato.

(Stream, 20.45)

TENNIS

OPEN D'AUSTRALIA Svanito il sogno marocchino: fuori anche El Ayanaoui

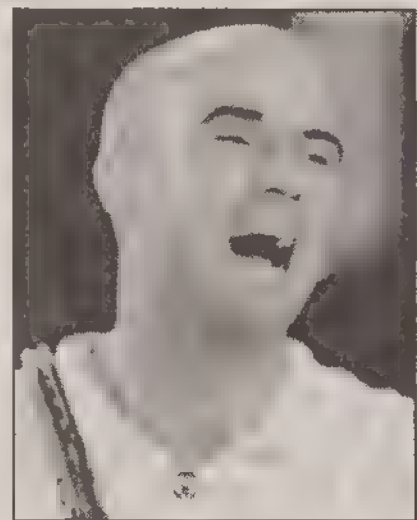
Kafelnikov spaventa l'America

Super-Hingis spazza via la Sanchez

IL PUNTO

Anticipo e «fuoco»: con André Agassi è spettacolo vero

TRIESTE Certo qualcuno potrà appassionarsi di più al gioco talentuoso dei grandi del passato come Lever, Noah o McEnroe ma sicuramente spettacolo è anche il modo di colpire la palla di André Agassi: piedi dentro al campo, anticipo esasperato dopo il rimbalzo e fuoco. Quando il Kid di Las Vegas tocca la palla comincia la guerra e soltanto il talento di Sampras potrà contrastare la determinazione nel gioco e negli occhi messi in mostra da Agassi in questi Australian Open. La semifinale è considerata da molti forse a ragione la vera finale del primo grande appuntamento del millennio e soprattutto dirà chi è il vero numero uno del tennis mondiale in questo momento. E anche se Agassi cerca di smorzare i toni di una sfida così importante dentro di lui sa che il miglior Sampras sarà sempre più forte del giocatore «corri e tira» che è Agassi. Il tennis del Duemila deve rin-



André Agassi

graziare questi due giocatori perché se è vero che non c'è più l'interesse di una volta per questo sport soltanto una grande rivalità può attirare le genti. Una rivalità che dopo un paio d'anni di latitanza di Agassi può incendiare i tornei del Grande Slam e dei cosiddetti super nove e che sulla superficie in cemento australiana ha il suo vero terreno neutrale: non è l'erba di Sampras o la terra di Agassi ma il campo dove i due giocatori americani daranno vita alla prima delle sfide più importanti dell'anno.

Sebastiano Franco

LA TRIS

San Siro, Euro Gold in vedetta

MILANO I soliti noti questa volta figurano soltanto in minima parte nell'odierna Tris che si corre sulla pista di San Siro. Ne è venuta fuori una prova del tutto eterogenea, aperta alle più svariate soluzioni, con un soggetto, Euro Gold, che potrebbe fare la differenza.

Premio Agaumar, lire 44.000.000, metri 2060 = 2100, corsa Tris. A metri 2060: 1) Visconty Gio (V. Vespa); 2) Ursi de (S. Carro); 3) Terror Bi (F. Restelli); 4) Todi Or (V. Martellini); 5) Virgin Chris (F. Fulci); 6) Vaga di Mar (M. Lovera); 7) Ringo Bart (V. Sciarillo); 8) Vorky (I. Berardi); 9) Tik Pra (Pa. Bezzecchi); 10) Verde Mare Pl (G. Carro).

A metri 2080: 11) Yes Brodda (P.F. Piccirilli); 12) Taxi Girl (W. Lagorio); 13) Vespasiano (A. Baveresi); 14) Super Detective (G. Dini); 15) Flory Ride (M. Baroncini); 16) Season Leader (P. Leoni); 17) Rubens Sacar (C. Bottoni); 18) Euro Gold (G.P. Minucci).

A metri 2100: 19) Do The Best (F. Ferrero). I nostri favoriti. Pronostico base: 18) EURO GOLD. 7) RINGO BART. 4) TODI OR. Aggiunte sistemiche: 15) FLORY RIDE. 3) TERROR BI. 5) VIRGIN CHRIS.

● Nella tris di Pisa (San Rossore) è uscita la combinazione 14-16-2 che ha pagato 7.681.000 ai 190 vincitori. Quota coppia 200.100 con il n.8 ritirato.

SERIE C2

Il nuovo difensore centrale della Triestina ha lasciato senza rimpianti la Reggiana per raggiungere il suo «maestro»

Roma, la scommessa vincente di Costantini

«Il mio obiettivo è di tornare in C1 con la squadra alabardata»

TRIESTE Con quei lunghi capelli e quei baffi neri da spadacino, il trevigiano Omar Roma, 25 anni da compiere, sembra essere appena uscito da un romanzo di Dumas. Ma il nuovo difensore della Triestina è invece un «cavaliere moderno» che al cavallo preferisce i mezzi a due ruote. La sua passione è l'Harley-Davidson. Quando è in vacanza, va a scorrazzare con la moto in giro, in pieno stile Easy Rider, non disdegnando i motoraduni. E' un ragazzo estroverso e allegro che in un modo o nell'altro a Trieste dovrebbe lasciare il segno. Del resto un giocatore che ha come nome l'anagramma del cognome deve essere per forza un personaggio curioso.

Allora Roma, ci ha messo del tempo per arrivare a Trieste. E' da giugno che si parla di questo trasferimento...

Sì, lo so. Ma non dipendeva da me. C'erano stati dei contatti con la Triestina, ma il Giorgione aveva ormai preso accordi con la Reggiana».

Qualche rimpianto per aver lasciato la C1?

«No, affatto. Tornare in C2 per me non è un problema tanto più che sono finito in una squadra che senza mezzi termini punta alla promozione».

Ma per quale motivo è terminata così presto l'esperienza di Reggio Emilia?

«A causa del cambio di al-



lenatore. Con Speggiorin, che schierava una difesa a tre, ho sempre giocato. Quando è arrivato Rumignani sono stato però accantonato senza avere uno straccio di spiegazione».

E poi lei qui con Costantini va sul sicuro...

«Sicuramente gli devo molto perché ha scommesso su di me in un momento difficile della mia carriera, dopo un lungo periodo di inattività dovuto a incomprensioni con il Sandonà. Con il mister ho sempre avuto un rapporto leale, ma non sono un raccomandato. Non avanzo stupide pretese: giocherò solo se lo meriterò».

Lei deve essere uno di quei allegroni che tengono alto il morale dello spogliatoio...

«Sono soprattutto un tipo tranquillo. Ma qui l'ambiente è diverso, ci sono già tanti giocatori importanti e di forte personalità».

La città vuole a tutti i costi la C1. Le pressioni e tutta questa responsabilità non la spaventano?

TRIESTE La contestazione dei tifosi alabardati nei confronti dell'arbitro Bri-ghi di Cesena (in campo sono volate monetine e altri oggetti) è costata alla Triestina un'ammonda di quattro milioni e mezzo. Salato (ma prevedibile) anche il conto presnetato dal giudice sportivo: sono stati squalificati per una giornata Gubellini, Di Dio e Princivali i quali salteranno il derby di Mestre.

Ieri mattina, dopo aver tolto il gesso alla gamba

Multa di 4,5 milioni e tre squalificati: il conto del giudice

destra, Aureliano Modesti è stato visitato dal dottor Gazzola che gli ha fatto applicare una fasciatura rigida che il giocatore dovrà tenere fino a lunedì quando il malleolo sarà sottoposto a nuove radiografie. L'ortopedico ha confermato la prognosi di un mese,



«No, è giusto che sia così. Dopo aver perso la promozione allo spareggio la Triestina ha il dovere di riprovarci e di rifarsi».

E il Roma-calciatore dove vuole arrivare?

«Innanzitutto in C1 con la Triestina, poi si vedrà. Or-

mai i treni importanti li ho persi, mi accontenterei di una dignitosa carriera in queste categorie. Tra l'altro io non sono uscito da settori giovanili di grandi squadre. Sono cresciuto nel Centro del Mobile e poi ho fatto tanta gavetta tra i dilettanti».

Com'è il suo rapporto con gli arbitri visto che in questi giorni si parla tanto di loro...

«Generalmente buono. Mi sono preso anche i miei cartellini rossi ma sempre per gioco fallso. Una volta che l'arbitro ha fischio è inutile protestare».

Se dovesse farsi una scheda tecnica personale come di descriverebbe?

«Non sono un velocista ma compenso questa lacuna con il tempismo e il senso tattico. Di testa me la cavo. Calcio preferibilmente di destra. Sono un difensore centrale di stampo moderno, non ho mai giocato a uomo. Ho fatto anche il mediano nel Centro del Mobile. Se proprio serve...».

E com'è la sua vita fuori dal campo?

«Direi normale, a parte la mia passione per le moto. Faccio cose comuni: vado al cinema con gli amici. Ne ho diversi anche a Trieste». Omar Roma debutterà questo pomeriggio al «Roccolo» (ore 14.30, ingresso gratuito) nell'amichevole con il Celje.

Maurizio Cattaruzza

PALLAVOLO

Sisley Treviso 3
Numancia 0
(25-22, 17-25; 20-18, 25-14, 16')

SISLEY TREVISIO: Milinkovic, Gravina, Desiderio, Papi, Farina, Bernardi, Grbic, Boninfante, Fomin, Tencari, Pippi, Cisolla. ALL. Bagnoli, secondo Piazza.
NUMANCIA CAJA DUERO: Vicente, Teres, Jokinen, Dieleman, Casilla, Serrato, Pochop, Pocolina, Molina, Suea, Grapentine, Alonso. ALL. Alonso, secondo Gomez.
ARBITRI: Stojanov e Todorov (Bulgaria).

UDINE Per i campioni d'Italia

Coppa dei campioni: quasi un allenamento a Udine la gara dei trevigiani

La Sisley rulla gli spagnoli

una passeggiata, un allenamento infrasettimanale con un altro. Il Numancia impegnava Bernardi e compagni per un set, il primo, poi si scioglieva lentamente fino a costituire nel terzo set un test assai blando. L'avvio di gara pareva costituire comunque la premessa ad un impegno ben più severo per i trevigiani. Il centrale russo Pochop, al muro ed in

schacciata, teneva a galla gli iberici, con il punteggio in equilibrio per lunghi tratti (11-11, 16-15, 20-18). Gravina, Papi, Bernardi, Grbic, Fomin e Tencari sul fronte Sisley; Jokinen, Casilla, Pochop, Grapentine, Suea e Alonso su quello spagnolo tenevano il fiato in sospiro ai mille spettatori del «Carnera» ma, appunto, per troppo poco. La Sisley ci metteva in tutto 51' a liquidare la

pratica Numancia. Perché i successivi due set non facevano che evidenziare la classe superiore di una formazione veneta immensa soprattutto in Bernardi. Il capitano esibiva il consueto repertorio di veloci e di schiacciate che non lasciavano più spazio alle ricezioni miracolo del primo set da parte dell'accoppiata Pochop-Grapentine. Spazio comunque anche alla nutrita schie-

ra di azzurri presente nelle file trevigiane: Papi, schiacciatore, faceva il suo mestiere portando nel secondo set la Sisley subito sul 21-12, con la centrale Gravina a fare il paio. Anche se a fine set riemergeva il russo Pochop a riequilibrare il punteggio in termini onorevoli (25-20). Terza frazione una passerella per il team di Bagnoli, un'esibizione oltre che di Bernardi, di Papi, Gravina e Cisolla a divertirsi contro gli ormai discoli campioni di Spagna. Un 3-0 che bagna al meglio l'esordio italiano in Coppa Campioni del team trevigiano. Ed Fabris

BASKET Assenza «illustre» ieri nell'amichevole vinta dalla Telit sulla Snaidero di Boniciolli

Alibegovic snobba Trieste

«Ha scelto di non venire» la scusa ufficiale - Infortunio a Maric

COPPA ITALIA

Benetton trascinata da Edney La Scavolini mette k.o. Jesi

Benetton 79
Adr 74

BENETTON: Nicola 6, Edney 26, Pittis 14, Marconato 3, Santos, Traina 5, Di Spalatro, Nees 2, Sheppard 23). **Allenatore:** Bucchi. **ADR:** Iuzzolino 20, Tonelli 8, Rossini 3, Ambrassa 11, Kidd 5, Cessal 7, Williams 18, Ferroni 2, Ali-Pancotto. **ARBITRI:** Facchini e Taurino. **NOTE - Uscito per 5 falli:** Ambrassa al 39'38" (74-71). **Tiri liberi:** 23/25 per Benetton; 20/25 per ADR. **Tiri da 3 punti:** Benetton 4/15, ADR 8/20. **Rimbalzi:** Benetton 39, ADR 30. **Spettatori:** 2.000.

REGGIO CALABRIA La Benetton è la prima semifinalista della final eight di Coppa Italia che ha preso il via ieri sera e che terrà banco per questo fine settimana al Pala Pentimile. I trevigiani vincono ma soltanto «ai punti» in un incertissimo confronto con l'ADR. L'equilibrio fra le due formazioni si è rotto solo in tre occasioni nel primo tempo a favore di Treviso (15/8 al 5') ad inizio ripre-

sa a seguito del ribaltamento a favore di Roma (52/47 al 6') ed il decisivo a 4'30" dal termine con il ritorno in vantaggio poi decisivo della Benetton. Determinanti i canestri di Edney e Sheppard per Treviso e, in negativo, ha pesato per Roma la prova sottotono di Kidd, nonostante un sorprendente Cessal, unico ad opporsi nel finale, ed i canestri di Iuzzolino.

Scavolini 81
Sicc 72

SCAVOLINI: Booker 12, Magnifico 2, Conti 9, Gigena S. 7, Attuia 13, Mian 8, Moltedo 16, Blair 14. **Ne:** Spangaro e Pol Bodetto. **Allenatore:** Caja. **SICC:** Autry 7, Guerra 10, Boni 6, Relic, Firic 9, Lokhmanchuk 24, Ezugwu 2, Gigena M. 14. **Ne:** Manoni e Setti. **ARBITRI:** Reato e Ur-si. **NOTE - Usciti per 5 falli:** Firic al 36'26" (63-59), Gigena S. al 38'44" (69-63). **Tiri liberi:** Scavolini 23/32, Sicc 4/6. **Tiri da tre punti:** Scavolini 8/18, Sicc 10/26. **Rimbalzi:** Scavolini 38, Sicc 25. **Spettatori:** 2.500.

TRIESTE Atto primo: Telit e Snaidero entrano sul parquet del PalaTrieste per il riscaldamento pre-derby amichevole. Si nota l'assenza di Teo Alibegovic, l'ex (e non solo in campo) della Pall. Trieste. Malanni di stagione? Forse. Boniciolli, coach di Udine, spiega: «Ha scelto di non venire». E nemmeno il direttore sportivo della Snaidero, Giancarlo Sarti, altro ex, era presente.

Atto secondo: durante la partita Maric si è infortunato alla mano sinistra. Gli è stato staccato un dito e oggi si saprà la prognosi. E' probabile, comunque, che Ivo rimanga a bordo campo per qualche giorno.

Atto terzo: la legge del PalaTrieste colpisce ancora. La Snaidero, dopo un buon primo periodo (si sono giocati quattro tempi da 12'), si è sciolta lentamente

dopo le triple firmate da Giannouzakos e Bullara, che hanno trascinata la Telit prima nel recupero e poi nell'allungo finale. I biancorossi, infatti, nei primi due quarti non sono stati brillanti, complice il grosso lavoro atletico svolto in questi giorni (come ha confermato Banchi nel dopo-partita) e qualche disattenzione di troppo. Palloni persi, passaggi sbagliati e scarsa intensità difensiva hanno permesso alla squadra di Boniciolli di piazzare subito un break iniziale consistente (15-23, grazie soprattutto alle iniziative di Lazic). Poi, però, il press sui play avversari da parte della Telit ha dato i frutti sperati e in un amen i biancorossi hanno scritto 12-0. Parziale che ha permesso a Trieste di chiudere il primo quarto in vantaggio (27-23). Tuttavia la Telit è stata colpita da un'altra crisi: le

scorribande di Dalmau e i canestri da tre di un altro ex Pall. Trieste, Sartori, hanno portato Udine sul +6 nel secondo quarto (47-53). Ripresa. Fuori Maric e Rowan per infortunio (per il biondo americano si tratta solo di un risentimento muscolare), Banchi è riuscito ad avere qualche sprazzo convincente da parte di Giannouzakos, un paio di tiri da Bullara e delle buone giocate da McRae, Podestà e Casoli sotto canestro. E così Trieste si trovava avanti, con la Snaidero che comunque non ha mai mollato. Anzi, a pochi minuti dal termine, due bombe di Carraretto hanno portato in parità gli arancioni (84-84), che sono inciampati nelle conclusioni dalla lunetta. Lo 0/2 di Pieri a 1' dal termine sull'89-86 e il seguente 2/2 di Palombita hanno deciso il derby amichevole.

Marzio Krizman



Sartori controllato da Rowan. (Lasorte)

Telit	97
Snaidero	86
TELIT: Palombita 7, Maric 2, Giannouzakos 20, Jovanovic 2, Casoli 6, Bullara 22, Rowan 17, Semprini 2, Podestà 6, Mc Rae 13. Allenatore: Banchi.	
SNAILERO UDINE: Pieri 19, Dalmau 8, Lazic 13, Carraretto 10, Zambon, Cantarello 3, Sartori 21, Zaccchetti 4, Joerke 8. Allenatore: Boniciolli.	
ARBITRI: Riosa e De Gobbis di Trieste.	

SCI



Alice Cherini, Sci Cai XXX Ottobre, impegnata ieri nel Trofeo Ss Ravascletto vinto dalla monegasca Coletti.

ZONCOLAN Gara fotocopia, del tutto simile al superG di martedì, allo Zoncolan, dove ieri si è disputato il secondo supergigante del Trofeo Ss Ravascletto. E' cambiato tracciatore (Zanitzer al posto del tarvisiano Spa-

liviero) è cambiata la vincitrice, ieri la monegasca Coletti, ma in sostanza la gara è rimasta del tutto simile. Sempre ridotti a pochi centesimi i distacchi tra le prime, sempre gli stessi nomi in cima alla classifica

Alla monegasca Coletti il secondo supergigante femminile del Trofeo Ss Ravascletto

Cella sorprende allo Zoncolan

sempre, incredibile ma vero, due atlete appaiate al decimo posto. La sorpresa è stata la carnica Tiziana Cella, accreditata di un punteggio Fis altissimo ma piazzatasi al 20° posto, nettamente davanti alla Pittin (che scia molto meglio in gigante e speciale che in supergigante). La Cella, mai così brava in un supergigante, ha concluso in 56'89: ha sciato benissimo soprattutto

nella parte bassa, quando è stata capace di intuire le linee migliori. Per quanto riguarda le altre regionali 38.a la tarvisiana Alessia Pittin (57'51), 62.a la friulana Alice Lepre (58'55), 69.a la triestina del Cai XXX Ottobre Alice Cherini (59'09) e 72.a la manieghe- se Alessandra Polegato.

Classifica: 1) Alexandra Coletti 55'32; 2) Chiara May 55'51; 3) Francesca Bronsino 55'66; 4) Daniela Merighetti 55'79; 5) Claudia Morandini 55'91; 6) Valentina Perron Cabus 55'97; 7) Beatrice Boglio 56'09; 8) Stefania Belingheri 56'18; 9) Stefania Burba 56'21; 10) Johanna Schnarf e Verena Rier 56'24. Oggi, con partenza alle 9.30, a Sella Nevea si disputerà il primo slalom gigante valido per l'assegnazione della 51.a Discesa del Canin.

Anna Pugliese

RUGBY

Johnstone: debutto vincente

LIVORNO Per il suo debutto da ct azzurro, Brad Johnstone alla panchina preferisce la tribuna. Ma a differenza di Guidolin il nuovo tecnico della nazionale di rugby nell'amichevole vinta ieri 51-7 sulla Georgia è andato perfino oltre lasciando la gestione dell'incontro sul campo agli stessi giocatori. Soddisfatto alla fine della prova dei suoi, anche se ha spiegato che gli obiettivi della squadra sono ben altri. Convinto prestazione degli azzurri in vista del debutto con la Scozia nel torneo Sei Nazioni, in programma il 5 febbraio a Roma. La formazione ha dimostrato uno spirito nuovo quanto a convinzione e aggressività, oltretutto contro un avversario ostico, con un pacchetto di mischia molto solido ed esperto e capace di sfruttare al meglio ogni occasione.

PUGILATO

LONDRA Continua a fare notizia Mike Tyson in attesa di salire sul ring di Manchester, sabato, per sfidare Julius Francis. In un'intervista televisiva l'ex campione mondiale dei pesi massimi ha affermato: «Credo che ucciderò Julius Francis. Sono pronto per questo combattimento. Lo voglio violento». Solo dopo il pugile ha chiarito che non intendeva dire uccidere nel vero senso della parola. «Spero solo che si rialzi se viene messo al tappeto. Ma que-

A Manchester Tyson vuole «uccidere» Francis e i vip fanno a gara per avere un biglietto

sta è l'unico desiderio che ho», ha aggiunto. E poi ha precisato che comunque non gli interessa ciò che gli altri dicono di lui. Intanto vanno a ruba tra i Vip internazionali i biglietti dell'incontro. Le star sono disposte a pagare anche 1.500 sterline (circa 4,8 milioni di

lire) per una poltrona davanti al ring. Hanno già acquistato i biglietti la coppia Posh Spice-David Beckham, il cantante degli Oasis Liam Gallagher e la top model Naomi Campbell. Ma si sono già lanciati all'inseguimento di una poltrona - a costo di pagarla fi-

no a 1.500 sterline - gli attori Pierce Brosnan e Sean Bean, oltre al cantante Robbie Williams e un folto gruppo di personaggi televisivi. Non mancano neanche gli uomini politici, come lo stesso ministro dello sport Tony Blair, il quale - per assicurarsi un biglietto -

avrebbe telefonato all'emittente Sky TV che detiene i diritti esclusivi dell'incontro.

Mike Tyson, intanto, ha proseguito il suo shopping londinese spendendo altri 1,6 milioni di sterline dopo aver acquistato nei giorni scorsi un orologio da polso tempestato di diamanti, un bracciale di diamanti e due orologi da taschino per un totale di oltre 1,5 milioni di sterline.

Il match sarà trasmesso in diretta da Italia 1. Orario ancora da stabilire.

Pietro Comelli

ROVER 25

BENTORNATE EMOZIONI. FORTI.

Rover Twenty Five, 3 e 5 porte, completa scelta di motorizzazioni, svariate possibilità di allestimenti e rivestimenti interni per personalizzarla, cambio sequenziale a 6 velocità "Steptronic". Di serie: climatizzatore, ABS, doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e antifurto immobilizer. Rover Twenty Five. Da 22.950.000* lire.

SENTO AL MOVIMENTO

1.4 16V 84 CV **
180 km/h
Consumo Combinato 6.6 litri/100 km

1.4 16V 103 CV
185 km/h
Consumo Combinato 6.6 litri/100 km

1.6 16V 109 CV
190 km/h
Consumo Combinato 6.7 litri/100 km

1.8 16V 117 CV Steptronic
185 km/h
Consumo Combinato 8.2 litri/100 km

2.0 TD 101 CV 240 Nm
185 km/h
Consumo Combinato 5.1 litri/100 km

SERVIZI ESCLUSIVI

Possibilità di sostituzione o rimborso dell'auto entro 1 mese o 1000 km • Assistenza stradale in tutta Europa per 3 anni con servizi correlati • Carta di credito Rover Diners per il 1° anno. A richiesta: • Estensione della Garanzia al 2° e 3° anno • Servizio assicurativo "Protectacar" con auto sostitutiva e rimborso per il riacquisto.

*Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

**Climatizzatore e ABS a richiesta.

www.rover.it

800-557700

...alcuni esempi di prezzi:

OFFERTA VALIDA FINO
AL 5 FEBBRAIO 2000



PROSCIUTTO
CRUDO
PRINCIPE
all'etto

3.000



RISO
RISAIA
SCOTTI
Kg. 1

3.000



PASTA
DI SEMOLA
DIMEGLIO
ASSORTITA
gr. 500

690

TONNO
NOSTROMO
gr. 80x3
all'olio di oliva



3.000

ACQUA
FERRARELLE
lt. 1,5

740



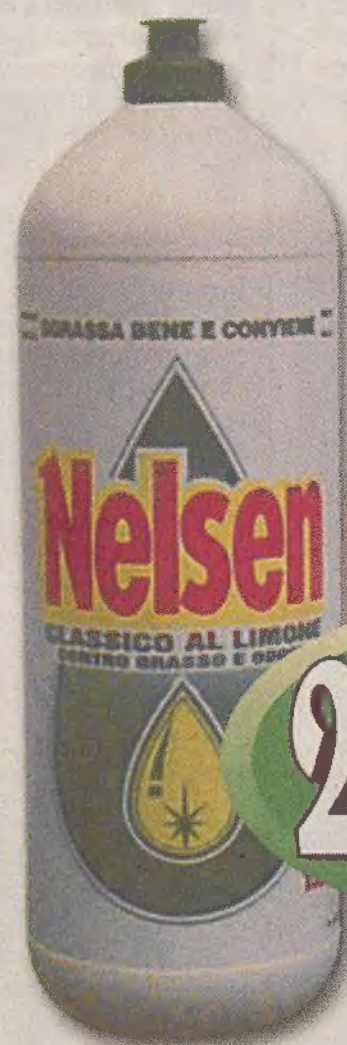
OLIO
EXTRAVERGINE
DELIZIA
CARAPELLI - cl. 75



5.000



3.000



NELSEN
PIATTI
LIMONE - lt. 1,5

2.000



DASH
RICARICA
ASSORTITO - 20 misurini

8.500

LACCA
CADONETT
FORTE/NORMALE
ml. 250



SHAMPOO
ROBERTS
ASSORTITO
ml. 250

3.000



SUPERMERCATI

il supermercato più fresco che c'è

TRIESTE VIA BATTISTI - VIA GHIRLANDAIO - VIA GRIMANI - VIA PICCARDI
RIESE PIO X° QUARTIERE LONGHIN • CÀ RAINATI VIA MONTEGRAPPA
MESTRE VIA PIAVE • SPILIMBERGO VIA VERDI
PRATA DI PORDENONE VIA ROMA • TRICHIANA VIA ROMA

Continuaz. dalla 22.a pagina

DOMUS Malborghetto/Valbruna piccola palazzina in bellissima posizione con appartamenti e mansarde. Finiture a scelta, posto auto e cantina. Possibilità acquisto in blocco o frazionato. Tel. 040.366811. (A00)

DOMUS Rive, locali d'affari ampie metrature con canna fumaria, vendesi. Informazioni per appuntamento. Tel. 040.366811. (A00)

DOMUS via Udine disponibilità posti auto coperti in garage, sia in affitto sia in vendita. Informazioni ufficio. Tel. 040.366811. (A00)

DOMUS via Udine inizio, appartamento ampia metratura con salone cucina con dispensa tre stanze biservizi in palazzo d'epoca con ascensore. Termoautonomo, luminoso. Tel. 040.366811. (A00)

FILZI in palazzo d'epoca primingressi signorili con una/due stanze. Prezzi da L. 180.000.000. B.G. 040/3728802.

FUMICELLO frazione: rustico da ristrutturare, terreno di proprietà di 3000 mq, di cui 1000 edificabili. 150.000.000. Cod. 297. Gallery 0431/35986.

FUMICELLO: rustico da ristrutturare, con due stalle con portico, doppio garage, orto e ampio terreno agricolo. Cod. 283. Gallery 0431/35986.

GIARDINO pubblico, appartamento ampia metratura con salone, quattro camere, cucina, bagno, termoautonomo, ottimo anche come ufficio. L. 195.000.000. Casacittà 040/362508.

GRADO centro zona pedonale appartamenti soggiorno, angolo cottura, camera e bagno, anche con giardino, a partire da 180.000.000. Cod. 298. Gallery Grado 0431/81200.

GRADO centro: in palazzina recentissima appartamento al primo piano composto da monolocale con zona cottura, antibagno, bagno, terrazzo abitabile, arredato, riscaldamento autonomo (appartamento mai abitato). Cod. 310. Gallery Grado 0431/81200.

GRADO in zona di forte passaggio vendesi locale adatto uso negozio/ufficio, circa 50 mq, 140.000.000. Cod. 279. Gallery Grado 0431/81200.

HABITAT 040.314747 Opicina-Prosecco (urgente) tranquillo: soggiorno cucina matrimoniale singola terrazza o poggolo, possibilmente in buone condizioni. Definizione rapida. (A00)

HABITAT 040.314747 Rosmini (via E. de Amicis) soleggiato parziale vista mare ottimo: cucina abitabile camera bagno ripostiglio cantina. L. 80.000.000. (A00)

IRENEO della Croce, appartamento piano alto, con ingresso, corridoio, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoautonomo. L. 149.000.000. Casacittà 040/362508.

LARGO Mioni, appartamento luminosissimo piano alto, ascensore, con ingresso, ampio soggiorno, matrimoniale, cucinino, servizi separati, terrazzino verandato, cantina. L. 165.000.000. Casacittà 040/362508.

LOCALE d'affari via Udine grandi vetrine, 35 mq sopralcubi con annesso magazzino. Adatto qualsiasi attività, L. 68.000.000. B.G. 040/3728802.

MAZZINI appartamento libero a fine 2000, attualmente locato a uso ambulatorio con riscaldamento autonomo. Ottima rendita annua L. 360.000.000. B.G. 040/3728802.

NUOVA acquisizione Baia-monti casa in posizione tranquilla con giardino, accesso auto, garage. Due camere, soggiorno, cucina, bagno, taverna e cantina. B.G. 040/3728802.

NUOVA acquisizione Muglia appartamento perfetto ampia metratura, vista mare, piano alto salone, due matrimoniali, enorme cucina, ripostiglio, bagno. B.G. 040/271348.

PIAZZA Carlo Alberto appartamento in fase di ristrutturazione, vista nel verde, appartamento con ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno. L. 115.000.000. Casacittà 040/362508.

POLITEAMA Rossetti, in stabile ristrutturato, appartamento da rimodernare con: ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 140.000.000. Casacittà 040/362508.

PRESSI via Ginnastica graziosa mansarda primingresso con ascensore stile rustico; è composta da due camere + cucina, dispone di finestre e lucernali. Lit. 170.000.000. Cod. 39. Gallery. Tel. 040/7600250.

PRIVATO vende appartamento libero zona centrale inintermediarie ore serali. Tel. 0349/7651248. (A1293)

PROGETTOCASA Capodistria appartamento tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto macchina e campo da tennis condominiali, 114.000.000. Cod. 314. 040/368283.

PROGETTOCASA moderna palestra attrezzata per la pesistica, due locali per attività aerobiche e arti marziali, spogliatoi ampi. Trattative riservate. Cod. 4. 040/368283.

PROGETTOCASA piazza Libertà uffici prestigiosi 140/320 mq, ottime condizioni, palazzo d'epoca completamente ristrutturato, ascensore, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Cod. 203/91. 040/368283.

PROGETTOCASA uffici primingresso zona industriale 180 mq, canoni di locazione interessanti. Possibilità acquisti agevolati. Cod. 68. 040/368283.

PROGETTOCASA zona Università appartamento buone condizioni, vista aperta, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzino, soffitta, parcheggio condominiale. 165.000.000. Cod. 35. 040/368283.

SAN Giacomo in stabile recente appartamento perfetto composto da ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampia veranda, termoautonomo. L. 145.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Giusto epoca appartamento ristrutturato ario matrimoniale ampia cameretta cucina abitabile grande bagno termoautonomo, arredato con mobili nuovi, 107.000.000. Eurocasa 040.638440. (A00)

SAN Luigi alta L. 320.000.000 in palazzina ultimo piano. Salone, due camere, cucina, terrazza. Cantina, motorimessa posteggio condominiale. B.G. 040/3728802.

SAN Vito (via Belpoggio) epoca, ristrutturato, ingresso, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 138.000.000. Eurocasa 040.638440. (A00)

SAN Vito, appartamento in villa con: ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio, cantina, giardino, terrazze, termoautonomo, garage. L. 155.000.000. Casacittà 040/362508.

SCORCELA prestigiosa villa d'epoca di ampia metratura in posizione tranquilla luminosa. Trattative presso il nostro ufficio di via San Nicolò 2. B.G. 040/3728802. (A00)

SIT adiacenze Rive palazzo storico con facciate rifatte 130 mq particolarissimo perfetto: saloncino, cucinona di 25 mq con caminetto tre camere bagno. 040.636222. (A00)

SIT Altipiano nuova unità in bifamiliare splendida posizione con facciate rifatte 130 mq particolarissimo perfetto: saloncino, cucinona di 25 mq con caminetto tre camere bagno. 040.636222. (A00)

SIT Servola (no Ferriera) caratteristico villino indipendente in buone condizioni interne ed esterne disposto su due livelli. Graziosissimo giardinetto. 040.636222. (A00)

SIT Severo alta gradevolissimo il piano buonissime condizioni interne ario soggiorno cucina ampia matrimoniale bagno ripostiglio e cantina in muratura. 040.636618. (A00)

ULTIMO piano nuova acquisizione San Pasquale appartamento ottime condizioni, soleggiato. Soggiorno, due camere, grande cucina, bagno, poggolo, cantina, soffitta. B.G. 040/3728802.

VIA Bazzoni adiacenze, appartamento con ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, studiolo, bagno, soffitta, poggoli, giardino proprio, posto macchina condominiale. L. 200.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA del Porta epoca luminoso due camere cucina abitabile bagno poggolo ripostiglio cantina serramenti Pvc, termoautonomo. Eurocasa 040.638440. (A00)

VIA Piccardi appartamento libero, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. Lit. 130.000.000. Cod. 307. Gallery. Tel. 040/7600250.

VIA Piccolomini, in stabile con ascensore, mansarda rifinitissima, travi a vista, con: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. L. 140.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Rossetti solo L. 46.000.000 appartamento perfetto composto da due vani + servizio. Tranquillo, termoautonomo. B.G. 040/3728802.

VIA San Michele epoca ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, sopralchi, termoautonomo, serramenti alluminio, arredato. 89.000.000. Eurocasa 040.638440. (A00)

VIA Tarabochia, appartamento ampia metratura, tranquillissimo, ottime condizioni, composto da: salone, cucina, matrimoniale, 2 singole, doppi servizi, termoautonomo. L. 225.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Torino stabile d'epoca, alloggio di ampia metratura con terrazza di 21 mq, termoautonomo. L. 250.000.000. B.G. 040/3728802.

VIA Udine, appartamento 160 mq ristrutturato, signorile, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, tre matrimoniali, singola, doppi servizi, termoautonomo. 265.000.000. Casacittà 040/362508.

VIALE Terza Armata ultima disponibilità primingresso 160 mq ca, con terrazza abitabile. Piano alto, con posti macchina. B.G. 040/3728802.

ZONA Bologna recente con ascensore luminoso piano alto buone condizioni ingresso, cucina abitabile, poggolo verandato, soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, bagno. L. 150.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Giardino Pubblico in stabile d'epoca proponiamo appartamento da ristrutturare composto da ingresso, cucina, tre stanze, wc, poggolo. L. 80.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Rosmini primoingresso, zona servita. Disponibili diverse tipologie. A partire da L. 220.000.000. B.G. 040/3728802.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CASETTA o appartamento in casetta, qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina/cucinotto, bagno, giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati, definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040.638440. (A00)

A.A. PERIFERICO soggiorno una o due camere cucina bagno, Definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040.638440. (A00)

SIT cerca definizione immediata in contanti appartamento con poggolo/terrazzino ultimo piano anche senza ascensore in zona tranquilla. 040/636222. (A00)

SIT cerca definizione immediata in contanti casetta anche da ristrutturare zona Roiano/Gretta/Contovello in zona tranquilla e con accesso auto. Minimo 90 mq. 040.633133. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

IN stabile di prestigio pressi stazione centrale affittasi ad uso ufficio appartamento metri 160 riscaldamento trattative riservate telefonare ore ufficio 040/7606069 Amm. Galletti. (A1093)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferito a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AFFERMATA società per apertura nuovi uffici/filiali in Trieste/Gorizia/Nova Gorica, valuta 21 ambosessi liberi subito per varie mansioni. Possibilità carriera. Tel. 0481/43839. (FIL17)

ADECCO Gorizia cerca elettricisti manutentori addetti Cnc saldatori operaie e impiegate/le varie qualifiche. Tel. 0481/533000.

AGENZIA spettacolo selezione per produzioni video-cinematografiche neo attrici/attori, fotomodelle/i, volti nuovi. No corsi. Telefona numero verde gratuito 800-920959. (FIL17)

AIUTO commessa/o cercasi Casa del pane 5. Spiridione 7. Tel. 040-630042. (A1126)

COMUNE DI MUGLIA - PROVINCIA DI TRIESTE - SERVIZIO URBANISTICA
Oggetto: Avviso di deposito «Adozione variante al P.d.L. denominato - Residence Pineta - pp.cc.nn. 399/1, 399/2, 399/3, p.ed. 482 del C.C. di Muglia. Richiedente: Cooperativa Bellavista Mare s.r.l.»
Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA rende noto che ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91, dalla data odierna, è depositato presso gli uffici del Servizio Urbanistica di Piazza della Repubblica n. 4, e per la durata di trenta giorni effettivi, l'Avviso di deposito «Adozione variante al P.d.L. denominato - Residence Pineta - pp.cc.nn. 399/1, 399/2, 399/3, p.ed. 482 del C.C. di Muglia. Richiedente: Cooperativa Bellavista Mare s.r.l.», affinché chiunque possa prenderne visione. Entro il periodo di deposito, che decorre dal 26.1.2000, data di pubblicazione sul B.U.R. a tutto il 7.3.2000, chiunque può presentare osservazioni al Piano.
Muglia, 26 gennaio 2000
Il responsabile del Servizio Urbanistica (dott. arch. Ave Furlan)

ALLEANZA assicurazioni inserisce dopolavoristi per incarichi di fiducia. Per informazioni telefonare Gorizia 0481/53307, Trieste 040/660219. (B00)

AZIENDA leader nel campo immobiliare seleziona una/ragioniere/a da inserire nel suo staff. Per colloquio tel. 040/393329. (A1123)

AZIENDA settore imballaggi cerca padroncini per consegne zona Triveneto. Garanti serietà e fatturato. Telefonare ore ufficio 0481/91406. (C00)

CERCO ragazze/ anche prima esperienza per stagione gelateria vicinanza Monaco di Baviera. Ambiente giovane. Tel. 0438.410865 Massimo. (FIL 46)

GELATERIA in Germania cerca personale volonteroso periodo marzo-settembre. Tel. 0435/62427. (A10424)

MANPOWER Gorizia ricerca responsabile manutenzione elettrica ed elettronica programmatore Plc, progettista impianti elettrici industriali, impiegato commerciale conoscenza inglese e tedesco, fresatore operaio con patente C. La ricerca è rivolta a candidati dell'uno e dell'altro sesso. Tel. 0481/538823. (A00)

MOBILIFICIO a Trieste cerca venditrice/tore con esperienza. Manoscivere curriculum dettagliato. Scrivere a Fermo posta centrale carta d'identità AB 7649341.

PARRUCCHIERA/E mezza lavorante o apprendista capace cercasi. Presentarsi in via Battisti 18 tel. 040/361212. (A00)

RAZIONIERA/E praticissima/o assumasi conoscenza programmi contabilità Word Excel. Tel. 040/630396. (A1077/4)

SI assumono infermiere/i per istituto Pio XII di Misurina (BI). Telefonare 0521.234321. (fil21)

VOU lavorare? La Digital O'Clock azienda leader offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni da svolgere in casa propria. Per informazioni gratuite telefonare: 02/89540121.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. ABBISOGNANDOV finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045/6270560. (FIL17)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (FIL1)

AZIENDA Italia Finanziamenti immediati fiduciari liquidità fidi conto corrente sconto portafoglio mutui leasing fidejussioni su tutto il territorio nazionale. Tel. 045/6305110. (FIL17)

COC finanziamenti, mutui casa, prestiti con delega, cessioni del quinto dello stipendio a dipendenti, artigiani, commercianti, pensionati, casalinghe. 040/3478155. (A1095)

CORPORATION italo-svizzera finanzia velocemente tutte le categorie da 10 milioni a 2 miliardi ed oltre Euroservice n. verde 800753754. (FIL30)

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati firma singola massima discrezione e velocità mutui casa al 3,90% variabile e 5,75% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040.772633. (FIL47)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 049/8625069. (FIL17)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10.000.000 a 1.000.000.000. Esempi: 50.000.000 lit 360.000 mensili, 100.000.000 lit 698.054 mensili. Tel. 0041/91/9249004. (FIL7027)

PRESTITO Personale. da 3 a 15 milioni. (800-929281) FORUS Finanziaria di Santa Barbara S.p.A. (R.C. 30077)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati - mutui 100% - consulenza gratuita tel. 049/8935158. (FIL17)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041.91.9350540. (FIL1)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (FIL17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina ti aspetta per un completo relax allo 0349-6352389. Ambiente riservato. (A1287)

DOLCISIMA massaggiatrice ti aspetta tutti giorni anche la domenica. Chiamami 0339-5721805. (A1262)

GAY to 'gay live! Esclusivo per uomini. 166.200300 solo 635 lire/min. + iva. (A00)

INCANTEVOLE studentessa simpaticissima cerca amico per momenti dolci telefonici. Chiamami 0339.2143758. (FIL 60/10)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349/6663653. (A1164)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02.725990919. (A00)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02.725990967. (A00)

TECNICHE rilassanti naturali presso centro relax uomo-donna. Informazioni 0347/1799185 (lun.-sab.).

TRIESTE ciao sono Nikita vi ricevo tutti i giorni 10-22. 03391064367. (A1360)

VERONICA espertissima nell'arte del proibito cerca partner disposto ad apprendere. 0339/2844058. (FIL37)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL1)

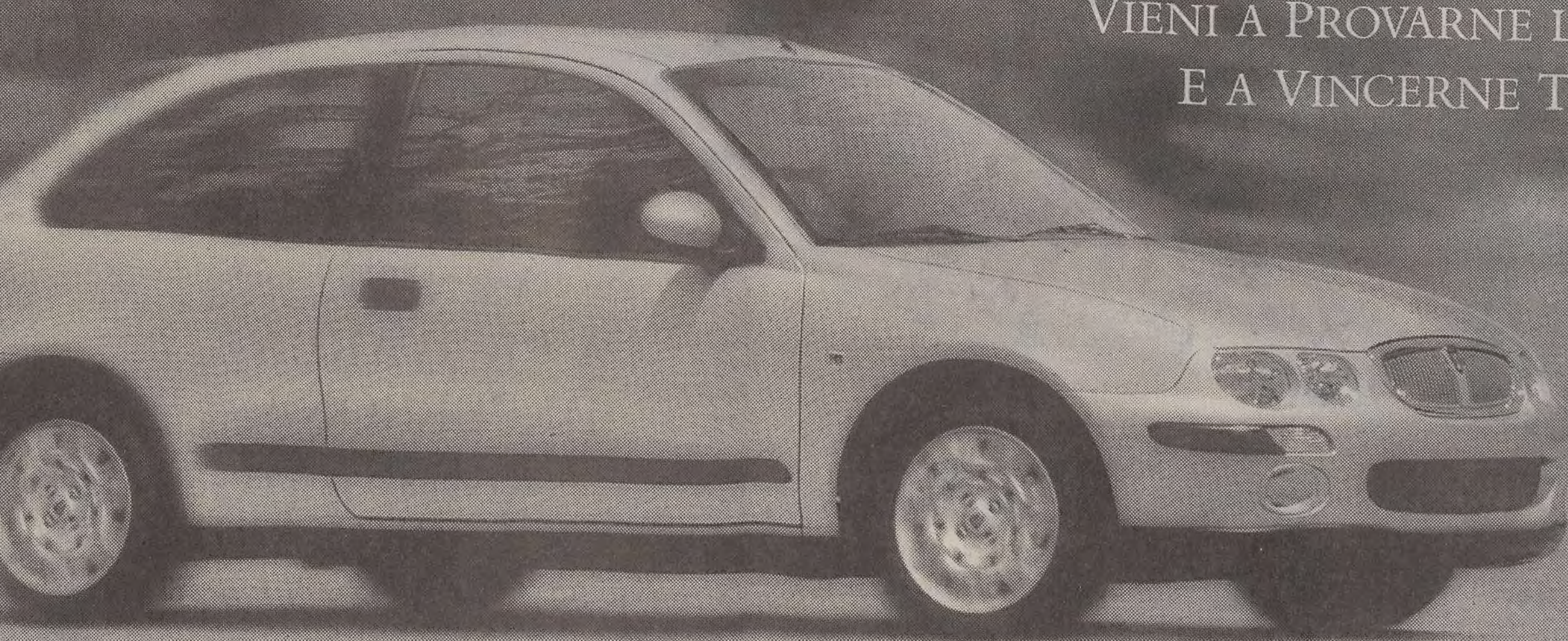
DOMUS piazza Garibaldi negozietto completamente nuovo e del tutto attrezzato per vendita al minuto di articoli di oreficeria, orologeria, gioielleria, cedes L. 65.000.000. Tel. 040.366811.

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

LIBRI antichi, moderni, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN». Tel. 040/638525, orario negozio. (A1071/13)

ROVER 25



VIENI A PROVARNE LO SCATTO.
E A VINCERNE TANTISSIMI.

Un'occasione emozionante, come Rover Twenty Five: potrete provarla e insieme vincere ad estrazione 200 kit GoWind* composti da 150 telefoni cellulari Nokia 3210 dual band e 50 telefoni cellulari Nokia 6150 dual band, scheda ricaricabile, auricolare, abbonamento gratuito al telefono di casa e, subito, schede ricaricabili Wind con traffico prepagato. Regolamento presso le Concessionarie.

TWENTY FIVE
SENSO AL MOVIMENTO

DAL 28 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO PRESSO I CONCESSIONARI ROVER

*Una vincita sicura in ogni Concessionaria

Aut.Min.Rich.

www.rover.it

800-557700

NELLA GIUNGLA DI OGNI GIORNO È MEGLIO MUOVERSI CON IL

DUALDRIVE®

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di soluzioni innovative; a partire dal Dualdrive®, concepito per affrontare ogni situazione di guida e facilitare al massimo le manovre di parcheggio.

GRAZIE AL DUALDRIVE, PER PARCHEGGIARE BASTA UN DITO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive® con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta. Infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

CITY

AI VERTICI DELLA TECNOLOGIA CON IL MOTORE JTD.

Nuova Fiat Punto è anche la prima della classe con motore a iniezione diretta Unijet Common Rail, una tecnologia diesel dalle altissime prestazioni e dai consumi eccezionalmente bassi. Ma non basta. Perché la tecnologia di Nuova Fiat Punto è disponibile in cinque motorizzazioni 1.2 8v, 1.2 16v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD.

PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM.

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

IL TRIP COMPUTER, IL FOLLOW-ME-HOME E NON SOLO.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-Home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è da fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.



DA LIRE
18.700.000

Euro 9.657,74 - Con Dualdrive®.
Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

VENITE
A PROVARLA
DI PERSONA
PRESSO
CONCESSIONARIE
E SUCCURSALI
FIAT.

GAS & WASH: UNA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

LO SPAZIO È DA PRIMATO.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

**NUOVA
FIAT
PUNTO.
NUOVA
SPECIE.**